

**“DIMECOBIO III 2018-2021 Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell’agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera”**

Stato d’avanzamento Work Package I annualità

*RELAZIONE TECNICA*



*Marzo 2019*

---

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>IL PROGETTO DIMECOBIO III.....</b>	<b>5</b>
<b>STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....</b>	<b>8</b>
1.1    WP 1 OPERATORI, SUPERFICI, ZOOTECNIA (UNITÀ OPERATIVE C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B. E ISMEA) .....	8
1.2    WP2: IMPORTAZIONI (UNITÀ OPERATIVA C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.) .....	9
1.3    WP3: RESE, COSTI, PREZZI E VALORE AGRICOLO (UNITÀ OPERATIVA ISMEA) .....	11
1.4    WP4: STIMA DEL VALORE AL CONSUMO BIOLOGICO (UNITÀ OPERATIVA ISMEA) ....	13
1.5    WP5: DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI (UNITÀ OPERATIVE ISMEA E C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.) .....	14
1.6    WP6: MONITORAGGIO CASI DI CONTAMINAZIONE DI PRODOTTI NON AMMESSI SUI PRODOTTI BIOLOGICI ITALIANI (UNITÀ OPERATIVA C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.) .....	20

---

## Premessa

Con nota n. 84673 del 22 novembre 2017 il MiPAAF (oggi MiPAAFT) considerate le finalità istituzionali e l'esperienza maturata nel settore dell'agricoltura biologica, ha chiesto ad ISMEA un progetto per il proseguimento delle attività finalizzate all'analisi economica del settore biologico in continuità con i precedenti progetti DIMECOBIO I e DIMECOBIO II.

Con nota prot. n. U/0038865 del 12 dicembre 2017 l'ISMEA ha trasmesso al MiPAAF la proposta progettuale dal titolo *"DIMECOBIO III 2018-2020 Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera"* che è stato valutato conforme alla su citata richiesta dell'Amministrazione dalla Commissione ministeriale costituita a tal fine.

Con successivo Decreto Ministeriale prot. 92922 del 21/12/2017 il MiPAAF, pertanto ha approvato il progetto presentato e concesso all'Istituto un contributo di 1.599.627,74, 00 euro pari al 99% della spesa ammessa di euro 1.615.785,60 per l'attuazione delle attività proposte.

L'avvio delle attività è stato comunicato al MiPAAF con nota 9255 del 6/03/2018 e come previsto nel progetto approvato, è stata siglata una convenzione con il C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B., Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, in data 11/05/2018 per la realizzazione di alcune attività (progettuali e redazionali) riconducibili a specifici work package.

L'Istituto, infatti, oltre alla comprovata esperienza e competenza nel comparto biologico, ha gestito il SINAB, il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica, per circa 12 anni fino al passaggio di consegna ad ISMEA nel 2012 e da allora continua a supportare l'attività di aggiornamento delle informazioni e dei dati contenuti nel sito oltre che svolgere attività in collaborazione con l'ISMEA nell'ambito dei programmi di ricerca DIMECOBIO (I e II).

La convenzione ha sancito per le unità operative ISMEA e C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B. la reciproca collaborazione per la realizzazione di tutte le fasi del progetto DIMECOBIO e per tutta la sua durata come descritte di seguito.

L'ISMEA, quale ente beneficiario del contributo di cui al D.M. n. 92922 del 21/12/2017 è tenuto, nel corso dell'intera durata del progetto, a:

- 
- Coordinare le attività di progetto sia per la parte direttamente di propria competenza, sia per la parte di competenza del C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.;
  - Attraverso il DWH, gestire, organizzare ed elaborare i dati raccolti nell'ambito dei WP1, WP2, WP3, WP4;
  - Raccogliere i dati relativi a prezzi, rese e costi;
  - Stimare il valore alla produzione e al consumo del settore biologico;
  - Contribuire alla divulgazione delle informazioni e dei dati attraverso il SINAB e/o in occasione di eventi, manifestazioni e convegni;
  - Contribuire alla redazione dei quaderni tematici.

Il C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. con la sottoscrizione della Convenzione si impegna a svolgere in ciascuna delle tre annualità di durata del progetto, le attività di seguito elencate:

- Ricognizione fonti e analisi di dati relativamente:
  - ad operatori, superfici ed importazioni del settore biologico;
  - alle irregolarità riscontrate sulle importazioni di prodotti biologici da Paesi Terzi;
- Monitoraggio dei casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici italiani;
- Supporto operativo alla organizzazione delle informazioni di settore integrando i dati SINAB, ISMEA e di altre fonti istituzionali;
- Supporto operativo alla realizzazione di presentazioni per la divulgazione dei dati di settore in occasione di convegni, manifestazioni eventi e alla redazione di due quaderni tematici in ciascuna delle tre annualità di durata del progetto:
- Contributo all'alimentazione dei contenuti del portale SINAB provvedendo all'aggiornamento e al prosieguo delle attività del "centro servizi SINAB" che contempla in particolare:
  - L'analisi e l'aggiornamento delle norme di settore;
  - La raccolta e l'elaborazione dei dati strutturali del settore;
  - La definizione dell'agenda con gli eventi, gli appuntamenti e le news di settore;
  - La rassegna stampa di settore;
  - La gestione del centro documentale;
  - L'aggiornamento costante del data base su ricerca e sperimentazione;
  - La definizione e la redazione dei contenuti della pubblicazione "Bio in cifre" in italiano e in lingua inglese, per le sezioni concordate con il MIPAAF;
  - Il funzionamento dello "Sportello informativo SINAB" per l'utenza

---

## Il progetto DIMECOBIO III

Il progetto DIMECOBIO III rappresenta la logica prosecuzione ed il necessario approfondimento del lavoro già iniziato con i precedenti affidamenti istituzionali in questo ambito.

Su tale presupposto si fondano definizione e finalità delle attività previste nei diversi WP del progetto nonché la centralità della gestione del Sistema informativo nazionale sull'agricoltura biologica –SINAB.

L'esperienza della gestione dei precedenti programmi di attività relativi al monitoraggio economico del settore biologico, ha consentito infatti di ricostruire lo scenario complessivo del settore individuandone alcune carenze informative e di valutare, le priorità di analisi su cui intervenire per cominciare a colmarle considerando l'opportunità di seguire con una visione analitica la continua crescita del settore.

I tassi di crescita risultano più contenuti via via che il settore consolida la sua posizione nell'agroalimentare ma senza alcun dubbio l'agricoltura biologica risulta avere ancora margini di crescita e molti ambiti nei quali investire in tecnologia, innovazione e formazione.

Dall'anno 2010 la superficie biologica è aumentata di quasi 800.000 ettari. Il confronto tra gli anni 2017 e 2010 rileva un incremento del 71 % delle superfici e del 59 % degli operatori del settore. I dati del 2017 confermano dunque la crescita del settore dell'agricoltura biologica mantenendo il trend positivo e secondo le elaborazioni effettuate dal SINAB, come primo risultato del presente progetto, le superfici coltivate in Italia hanno superato l'1,9 milioni di ettari e le imprese hanno ampiamente superato quota 75.800 con un incremento del 5.2% rispetto al 2016.

Interessante al riguardo è l'elaborazione dei dati di superficie per aree geografiche, con la quale si è riscontrato che ogni 100 ettari di SAU, circa 20 ettari sono condotti con metodo biologico nel Centro, Sud e Isole mentre, nel Nord del Paese, la SAU biologica si ferma a circa 7 ettari e che l'incidenza delle aziende agricole biologiche sul totale (4,5%) delle aziende agricole risulta più contenuta rispetto all'incidenza delle superfici biologiche sul totale dell'agricoltura (15,4%), a causa della dimensione media aziendale che continua ad essere molto alta per il biologico raggiungendo nell'anno in oggetto 29 ha a fronte degli 8,4 ha del settore in generale.

---

Anche sul fronte delle vendite le performance del settore restituiscono risultati positivi: I dati consuntivi del comparto evidenziano un incremento prossimo al 10% (+9,6%) rispetto all'anno precedente e le stime che, oltre alla distribuzione moderna e ai discount, tengono in considerazione i negozi tradizionali, il porta a porta e l'e-commerce (si escludono canale Horeca e ristorazione pubblica) attribuiscono al consumo interno del prodotto biologico un valore che è arrivato a circa 2,5 Mld di euro.

I dati ISMEA-Nielsen, inoltre per il primo semestre 2018 evidenziano un incremento generale del +6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e l'incidenza del biologico sul totale dell'agroalimentare a giugno di quest' anno mette a segno un + 3%, in aumento di 0,2 punti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel frattempo, continua a crescere anche il mercato mondiale, e nel 2016 anche in Europa risultano in crescita, con percentuali superiori alla media mondiale, sia le superfici che registrano un +6,3% arrivando a circa i 13.5 milioni di ettari, che il fatturato che ha superato ampiamente i 33 milioni di euro.

Come anticipato in premessa, il progetto DIMECOBIO III- 2018-2020, prosegue dunque l'attività di monitoraggio economico del settore biologico in Italia inserendosi nella linea progettuale già realizzata da ISMEA e C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B. Bari con le precedenti iniziative (DIMECOBIO I e II) orientate all'analisi dell'evoluzione economica del settore e all'esplorazione di alcuni specifici temi.

DIMECOBIO III ha una durata di 36 mesi, e, nel corso di questo periodo, fornisce ed individua percorsi e modalità di consolidamento delle diverse attività di rilevazione, elaborazione e divulgazione delle informazioni.

Come nei precedenti progetti, particolare rilievo ha l'attività di divulgazione dei risultati di progetto e delle informazioni di settore, oggetto di uno specifico WP, soprattutto attraverso il mantenimento e lo sviluppo del portale SINAB – Sistema di Informazione Nazionale dell'Agricoltura Biologica: portale, attivo da oltre 17 anni, che si rivolge ad una utenza ampia costituita da tecnici, agricoltori, operatori della comunicazione, ricercatori, funzionari delle amministrazioni ecc. e la pubblicazione di settore "Bio in cifre" e di "Quaderni tematici" specifici.

Per questo, nel portale SINAB continueranno ad essere disponibili informazioni relative a: politiche e normative (di livello comunitario, nazionale e regionale), progetti di ricerca, dati statistici sul biologico, informazioni riguardanti i referenti istituzionali e degli Organismi di controllo (OdC in seguito) e delle Associazioni di categoria sia a livello nazionale che regionale, le informazioni puntuali sulle iniziative pubbliche di disseminazione e valorizzazione del settore (corsi di formazione, workshop, seminari, eventi fieristici di settore, ecc.) nonché aree informative per il grande pubblico alimentate con il supporto della campagna di comunicazione in corso di realizzazione nell'ambito della Rete Rurale Nazionale.

---

Infine il focus di analisi previsto per l'intero periodo di durata del progetto, riguarda il monitoraggio dell'applicazione in Italia del DM n. 309 del 13 gennaio 2011, relativo alle soglie di contaminazione da residui.

Il progetto articola le attività di ricerca specifiche in 6 Work Package che come nei precedenti programmi di attività, sono distinti per area tematica con la specifica degli output inerenti:

- **WP1: Operatori, superfici, zootecnia (unità operative C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B. e ISMEA);**
- **WP2: Importazioni (unità operativa C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.);**
- **WP3: Prezzi, rese, costi e valore agricolo (unità operativa ISMEA);**
- **WP4: Stima del valore al consumo biologico (unità operativa ISMEA);**
- **WP5: Divulgazione delle informazioni (unità operative ISMEA e C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.);**
- **WP6: Monitoraggio casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici italiani (unità operativa C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.).**

---

## Stato di attuazione delle attività

Prima annualità: marzo2018-febbraio 2019

### 1.1 WP 1 operatori, superfici, zootecnia (Unità Operative C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B. e ISMEA)

Il WP in oggetto prevede la raccolta sistematica di una serie di dati ed informazioni sul settore con valenza istituzionale con l'obiettivo di trasmettere ad Eurostat quanto rilevato a livello nazionale.

#### Attività svolte

Nel primo semestre di attività si è proceduto a svolgere la raccolta dei dati statistici strutturali relativi all'annualità 2017, avviata con la trasmissione agli Organismi di Controllo e alle Regioni informatizzate dei materiali utili per la compilazione.

La raccolta dei dati è infatti avvenuta attraverso la compilazione da parte degli Organismi di Controllo e delle Regioni informatizzate di un apposito questionario. Il questionario compilato riporta i dati suddivisi in tabelle, sulle aziende di produzione, trasformazione e importazione.

Si è, inoltre, provveduto all'integrazione dei dati grazie alle informazioni contenute nel Sib – Sistema integrato del biologico.

I dati raccolti sono stati quindi trasferiti, attraverso l'applicativo dedicato <http://datibio.ismea.it/default.aspx>, nel DWH di Ismea al fine di alimentare la sezione biostatistiche del SINAB per la fruibilità all'utenza.

Si è provveduto successivamente alla stesura per le parti di competenza delle due Unità operative, della pubblicazione "Bio in Cifre 2018 – Anticipazioni", che è stata allegata alla relazione del primo semestre. In allegato alla presente relazione si trasmettono le presentazioni definitive tenute dai relatori delle due Unità Operative in occasione del SANA di Bologna (7-10 settembre 2018) sui dati strutturali e di mercato **(All. 1 e 2)**.

Nel secondo semestre:

- a) si è proceduto alla elaborazione delle schede regionali incluse nel capitolo relativo a "Operatori, superfici e colture" del Rapporto "Bio in Cifre" edizione 2017 (dati annualità 2016) e edizione 2018 (dati annualità 2017) **(All. 3 e 4)**;
- b) sono state inviate ad EUROSTAT, tramite il sistema informatico EDAMIS, le schede compilate relative ai dati statistici strutturali dell'Italia per l'anno 2017;
- c) con riferimento all'annualità 2018, sono state inviate agli Organismi di Controllo e alle Regioni informatizzate le richieste relative ai dati statistici strutturali.

---

(Le Regioni informatizzate sono coinvolte solo per la rilevazione dei dati sugli operatori). Come negli anni precedenti, la raccolta dei dati è avvenuta attraverso la compilazione da parte degli Organismi di Controllo e delle Regioni informatizzate di un apposito questionario (revisionato con gli esperti del DWH di Ismea), che, organizzato in tabelle, consente la compilazione con i dati su operatori, superfici, zootecnia, trasformatori e produzioni. Si è, inoltre, provveduto all'integrazione dei dati, riferiti agli importatori, grazie ai dati amministrativi presenti nel SIB – Sistema integrato del biologico. I dati raccolti sono attualmente in lavorazione per l'acquisizione finale nelle banche dati.

- d) si è garantito un supporto alle attività dell'Istat per la predisposizione del 7° Censimento Nazionale sull'Agricoltura riguardo alla raccolta dei dati statistici sull'Agricoltura Biologica. A seguito della riunione con l'ISTAT e i referenti della società informatica che gestisce la banca dati SIB. Tale processo è in corso con la finalità di decodificare la tipologia e le categorie di dati relativi a operatori, superfici e zootecnia su scala regionale presenti in SIB, attraverso estrazioni di dati da SIB di alcune Regioni pilota e simulazioni di elaborazione successive.

## **1.2 WP2: Importazioni (Unità Operativa C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.)**

Nel periodo di attività del primo semestre, si è provveduto a raccogliere le informazioni relative al riepilogo annuale dei prodotti biologici importati da Paesi terzi, che vengono comunicate al MiPAAFT dagli importatori autorizzati attraverso la compilazione dell'Allegato II del Decreto Ministeriale n. 18378 del 9 agosto 2012 (Riepilogo delle quantità di prodotti biologici importate annualmente da Paesi Terzi ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 834/07) (oggi abrogato, ma alla data del 15 febbraio 2018 ancora in essere)

A causa di numerose mancanze nelle comunicazioni (98 importatori su 411 non avevano inviato comunicazione nei tempi prefissati, come da Art. 2 del suddetto decreto) si è proceduto a sollecitare gli operatori assenti al fine di ottenere la totalità delle comunicazioni, per poter definire un quadro completo dei quantitativi di prodotti biologici importati ed i relativi Paesi di provenienza relativi all'annualità 2017.

Si è provveduto altresì alla raccolta dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica OFIS della Commissione Europea relativi alle notifiche di irregolarità trasmesse dall'Italia e riguardanti prodotti biologici importati da Paesi terzi nel triennio 2015-2017 con lo scopo di definire una griglia del rischio sulla base dei parametri che ricorrono con maggiore frequenza in tali segnalazioni.

Nel secondo semestre:

- 
- a) Si è proceduto al completamento del Rapporto “Bio in Cifre” edizione 2017 con la stesura del capitolo su “Le importazioni da Paesi Terzi” (dati annualità 2016).
- b) Si è provveduto ad organizzare in un unico database le informazioni relative al riepilogo annuale dei prodotti biologici importati da Paesi terzi, che vengono comunicate al MiPAAFT dagli importatori autorizzati attraverso la compilazione dell’Allegato II del Decreto Ministeriale n. 18378 del 9 agosto 2012 (Riepilogo delle quantità di prodotti biologici importate annualmente da Paesi Terzi ai sensi dell’art. 33 del Reg. (CE) n. 834/07) (oggi abrogato, ma alla data del 15 febbraio 2018 ancora in essere). Il file del database così costruito è stato successivamente condiviso con l’Università Politecnica delle Marche per l’elaborazione finale dei dati statistici sulle importazioni di prodotti biologici da Paesi terzi relativi all’anno 2017. L’elaborato che è risultato da questa attività è pubblicato sul sito SINAB e nel Capitolo “Le importazioni da Paesi Terzi” del Rapporto “Bio in Cifre” edizione 2018.
- c) Sono stati incontrati gli interlocutori della società informatica che gestisce il Sistema Integrato del Biologico (SIB) al fine di definire la struttura informatica che dovrà essere utilizzata dagli importatori da Paesi terzi per compilare e validare il form relativo alle attività di importazioni effettuate nell’anno 2018. Tale attività si è resa necessaria in seguito all’entrata in vigore del D.M. n. 8283 del 6 febbraio 2018 che abroga e sostituisce il Decreto Ministeriale del 9 agosto 2012 n. 18378. Tale nuova funzionalità verrà utilizzata per effettuare la raccolta delle informazioni relative al riepilogo annuale dei prodotti biologici importati da Paesi terzi come previsto nel WP in oggetto e per poter quindi effettuare le elaborazioni utili alla stesura del capitolo sulle importazioni del Rapporto “Bio in Cifre”.
- d) In linea con quanto previsto nell’ambito del WP2 relativamente alle elaborazioni statistiche sulle irregolarità riscontrate su prodotti importati da Paesi Terzi e alla definizione di una “griglia del rischio” delle importazioni da tali paesi, si è infine proceduto a:
- reperire presso le autorità competenti, i database contenenti le informazioni relative alle importazioni di prodotti biologici da Paesi Terzi, ivi comprese le informazioni legate ai risultati delle attività ispettive eseguite al livello nazionale e comunitario. Più in particolare, si è provveduto alla raccolta e all’elaborazione dei dati presenti all’interno delle piattaforme informatiche OFIS (notifiche di irregolarità trasmesse dall’Italia e riguardanti prodotti biologici importati da Paesi terzi nel triennio 2015-2017) e TRACES (informazioni relative ai certificati di autorizzazione delle singole partite di prodotto importate o potenzialmente importabili da Paesi Terzi nell’UE – primo semestre 2018);

- 
- valutare le metodologie comunemente adottate in letteratura per l'analisi del rischio e a formulare alcune prime ipotesi per la definizione di una griglia di rischio da adottare come supporto per la definizione del piano annuale delle ispezioni da parte delle autorità competenti.
  - e) Nel mese di gennaio 2019 il gruppo di lavoro del WP2 si è riunito per discutere i risultati ottenuti nei mesi precedenti e per programmare le attività della seconda annualità. In particolare, per la definizione della griglia di rischio si è deciso di coinvolgere alcuni tra gli stakeholder chiave del sistema di certificazione dei prodotti biologici per ottenere informazioni utili alla definizione dei fattori di rischio.
  - f) I risultati delle attività di cui ai punti (d) ed (e) sono stati presentati nell'ambito di un primo rapporto di analisi statistica delle segnalazioni di irregolarità riscontrate su prodotti biologici provenienti da Paesi Terzi ad uso interno delle Autorità, con sezione dedicata alla definizione di una griglia del rischio di importazioni da Paesi Terzi.

I dati quantitativi delle importazioni per paese sono in fase di trasferimento al DWH ISMEA per alimentare la sezione Biostatistiche del sito SINAB.

### **1.3 WP3: rese, costi, prezzi e valore agricolo (Unità Operativa ISMEA)**

Il WP in oggetto prevede la realizzazione di analisi di tipo statistico finalizzate a conoscere alcune variabili economiche quali la resa delle colture e i costi di produzione delle principali colture finalizzati alla stima della produzione e del valore della produzione agricola biologica sulla base delle rese e dei prezzi disponibili.

Nel primo semestre, al fine di avviare un'attività di rilevazione dei prezzi e delle rese continuativa è stata predisposta una metodologia per la costituzione del paniere prodotti e della rete di rilevatori. L'acquisizione dei prezzi si basa su un piano di rilevazione che contiene informazioni relative alle colture da rilevare – scelte in base in alla rappresentatività sul territorio in termini di superfici – e al numero di serie di prezzi da fornire dai rilevatori. Nel piano di rilevazione è specificata la varietà della specie vegetale da monitorare se ritenuta una discriminante nella definizione del prezzo. La base territoriale di monitoraggio è regionale e i prezzi vengono rilevati presso le principali piazze di riferimento. La rete che è stata predisposta monitora anche l'andamento dei prezzi di alcuni prodotti zootecnici e trasformati particolarmente importanti per il contesto agricolo italiano e in particolare per l'agricoltura biologica (latte, uova, vino, olio, formaggi) **(All.5)**. I prezzi sono riportati con cadenza mensile. Le colture e i prodotti da

---

allevamento zootecnico per i quali rilevare le rese sono gli stessi individuati nel comparto dei prezzi e in questo caso la cadenza di rilevazione è annuale.

Nel secondo semestre, come anticipato nella riunione del 4 ottobre 2018 presso il Mipaaf (All.6) dopo la definizione del paniere dei prodotti (con riferimento a quello del 2017) e delle piazze per la rilevazione dei prezzi e delle rese sono state avviate le procedure amministrative interne per le selezioni dei professionisti. Nell'attesa di partire con l'acquisizione dei dati strutturati con la rete di rilevazione, il quadro per il 2017 è stato ricostruito prevedendo una stima delle rese potenziali per coltura sulla base di elaborazioni dei dati forniti dagli OdC secondo DM n.2049 del 2012 e DM n.6793 del 2018 e disponibili nella rete di rilevazione dell'Ismea (All.7).

Su 17 Organismi di controllo autorizzati al 31/12/2017, nell'ambito della raccolta dati sulle produzioni vegetali biologiche, sono 16 gli OdC che certificano le superfici aziendali e che pertanto hanno fornito i dati relativi alle superfici (in ettari).

Di questi, 9 hanno fornito i dati sulle produzioni (in tonnellate) che hanno consentito di condurre le elaborazioni necessarie. Nello specifico la resa è stata calcolata attraverso il rapporto tra produzione e superficie indicate dagli OdC.

$$\text{Resa OdC} = (\text{Produzione OdC} / \text{Superficie OdC}).$$

Per ogni coltura si sono così ottenuti diversi valori di resa. Tali dati sono stati poi confrontati con i valori della rete di rilevazione di ISMEA e con le rese ISTAT per il convenzionale. L'ulteriore comparazione tra i dati forniti da ciascun OdC ha determinato l'esclusione di alcuni outlier sia minimi sia massimi.

Al netto degli outlier, per ogni coltura si sono quindi estratti 2 valori di resa corrispondenti a valori di minimo massimo per le 5 categorie vegetali di Eurostat.

Infine, va precisato anche che per alcune colture come Luppolo e Tabacco, è disponibile un unico valore.

Per quanto riguarda i prezzi, nel secondo semestre, sono stati elaborati i valori riferiti all'anno 2017, annualità coperta dalla precedente attività di rilevazione Ismea (Prezzi bio rilevati attraverso Rete Prezzi convenzionale) per alcuni prodotti e dagli archivi dei listini mensili della Camera di commercio Bologna e Mortara e dall'Associazione Granaria di Milano che prevedono una sezione dedicata al settore biologico, per altri.

Tali prezzi, acquisiti su più piazze, sono stati aggregati e elaborati dal Datawarehouse Ismea così da poterne garantire un allineamento con i valori storici e con i prodotti da agricoltura biologica del paniere Ismea e sono consultabili nella sezione delle biostatistiche del Sinab.

---

I prezzi del 2018 rilevati invece con la Rete dedicata, progettata nel primo semestre e attivata a fine del secondo, saranno caricati sul sistema interno Ismea di gestione e, conseguenzialmente sul portale di Biostatistiche del Sinab.

Nel periodo in oggetto, le informazioni dei prezzi e delle rese, elaborate per il 2017 tenendo conto della metodologia sopra descritta, hanno consentito di stimare anche la produzione e il valore dei principali comparti agricoli biologici nonché quello del settore per i comparti considerati (**All. 8**). Anche le statistiche sui quantitativi e il valore delle produzioni 2017 sono consultabili nella sezione “biostatistiche” del Sinab.

Le elaborazioni relative all’annualità 2018 saranno effettuate nel primo semestre 2019, utilizzando le informazioni acquisite dalla rete di rilevazione del biologico.

#### **1.4 WP4: Stima del valore al consumo biologico (Unità Operativa ISMEA)**

L’attività del WP in oggetto ha previsto la raccolta e l’elaborazione di dati relativi alle vendite di prodotto biologico nel 2018.

La maggior parte dei dati utilizzati provengono dall’integrazione della BD della Rete Market Track Nielsen e dal consumer panel di famiglie acquirenti. La lavorazione dei dati ha previsto un riallineamento delle referenze, così da poter rendere i valori al consumo perfettamente integrabili.

I dati sono stati raccolti con cadenza quadri-settimanale e le elaborazioni sono state confrontate con lo scenario delle vendite del biologico del 2017.

La metodologia integrata appena descritta ha consentito di stimare sia le vendite effettuate presso i negozi specializzati che nella grande distribuzione.

I primi risultati sono stati utilizzati per la redazione delle anticipazioni del “Bio in cifre 2018” e la predisposizione della presentazione ISMEA all’evento inaugurale del Sana 2018 “Osservatorio del Sana: tutti i numeri del bio” del 7 settembre 2018. (**All. 1**).

Nel secondo semestre di attività sono stati aggiornati, a consuntivo dell’anno 2018, i consumi e stimato il valore complessivo del mercato dell’agroalimentare biologico. Tali informazioni sono inserite nella pubblicazione “Bio in cifre 2018” e comprendono l’analisi dei consumi suddivisi per comparto, categoria merceologica e areale geografico.

È stato inoltre svolto un lavoro specifico di approfondimento sul canale dei negozi specializzati che si riporta **nell’All. 9** e che per una ricostruzione più completa del quadro generale, si ritiene di integrare ulteriormente con i risultati di un’indagine specifica sul profilo del consumatore che potrà essere svolta nei prossimi mesi.

---

## **1.5 WP5: Divulgazione delle informazioni (Unità Operative ISMEA e C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.)**

All'interno delle attività di divulgazione, si è provveduto alle seguenti attività:

### **A) Assistenza tecnica informatica del portale SINAB**

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica informatica del portale SINAB, nel primo semestre è stato effettuato un pronto intervento di manutenzione straordinaria con un aggiornamento tempestivo dei moduli informatici a seguito di un hackeraggio informatico che ha creato problemi di visualizzazione del sito. L'incarico di manutenzione ordinaria e di sviluppo del portale è stato affidato al dr. Lorenzo Foti (incarico n. 22568 del 01/06/2018) che però ha rescisso il contratto dopo pochi giorni per esigenze personali sopravvenute.

Nel secondo semestre, per garantire una efficiente assistenza informatica del SINAB è stato ritenuto opportuno non effettuare incarichi consulenziali specifici per i diversi sviluppi evolutivi (grafica e funzionalità) del portale quanto invece appaltarne l'attività complessiva ad una società informatica specializzata che potesse garantire un team di professionalità competenti per i diversi ambiti.

L'istituto ha, pertanto, definito un capitolato tecnico comprensivo della manutenzione ordinaria e straordinaria, dello sviluppo funzionale e grafico e della gestione dell'invio delle newsletter e ha svolto la gara attraverso una procedura negoziata che per i necessari tempi tecnici necessari, ha impegnato il tempo restante della prima annualità.

Questa circostanza ha richiesto una modifica del piano di attività, che come contemplato nella nota Mipaaft del 25/07/2018 n.54912, si è resa opportuna per ragioni di efficienza operativa prevedendo dunque lo sviluppo evolutivo dell'area dedicata ai video dei programmi di ricerca nei mesi successivi all'affidamento dell'incarico alla società aggiudicataria ed è stata comunicata in occasione della riunione del 4 ottobre tenutasi al Mipaaft (All.6).

Allo stesso modo, la rivisitazione grafica SINAB, per coerenza comunicativa, sarà invece effettuata sulla base della scelta creativa della collana Quaderni tematici" attualmente al varo del Mipaaft.

Per quanto concerne, inoltre, la gestione della newsletter, nell'attesa della presa in carico del servizio da parte della società informatica esterna, il servizio di invio, bloccato per ragioni tecniche, è stato tentato utilizzando la piattaforma SendinBlue deputata all'invio massivo di mail. Il numero e la tipologia di tali contatti non ha, tuttavia, permesso di dare seguito all'inoltro dell'informativa periodica a causa di problematiche tecniche legate alla mailing degli iscritti che presenta troppi caratteri generici

---

([info@...contact@...](mailto:info@...contact@...)) facendo scattare i sistemi di garanzia e tutela previsti per il recapito della messaggistica.

Infine, in previsione dell'apertura dei canali social del SINAB, si è infine proceduto ad una preliminare valutazione dei flussi informativi da veicolare sui social network e ad una prima riflessione su quali social network attivare.

## **B) Redazione e aggiornamento del Portale Sinab**

L'attività ha previsto un lavoro di monitoraggio del settore, brokeraggio delle informazioni e conseguente aggiornamento dei contenuti del portale da parte dell'Unità operativa C.H.I.E.A.M.-Bari. Nello specifico nel primo semestre si è provveduto alle seguenti attività:

- Redazione delle "News" (pubblicati 73 report, di cui 28 tradotti in inglese);
- Aggiornamento dell'"Agenda" (pubblicati 28 report, di cui 1 tradotto in inglese);
- Aggiornamento della "Normativa Nazionale" (pubblicati 5 report);
- Aggiornamento della "Normativa UE" (pubblicati 3 report);
- Evasione delle richieste pervenute a @Sportelloinfo (25 risposte)
- Pubblicazione dell'elenco dei laboratori autorizzati elaborato dall'Ufficio PQAI 1;
- Aggiornamento della sezione "Referenti Bio";
- Inserimento di documenti nella sezione "Pubblicazioni" (9 documenti);
- Aggiornamento della sezione "Politiche";
- Inserimento di documenti relativi a progetti di ricerca nella sezione "Ricerca e Sperimentazione" (6 relazioni);
- Traduzione in inglese delle principali informazioni di rilevanza internazionale divulgate attraverso il sito web.

Nel secondo semestre le attività di manutenzione e aggiornamento dei contenuti del SINAB hanno riguardato:

- a. Le "News" (pubblicati 98 report, di cui 67 tradotti in inglese)
- b. L'"Agenda" (pubblicati 58 report, di cui 8 tradotti in inglese)
- c. La "Normativa Nazionale" (pubblicati 27 report)
- d. La "Normativa UE" (pubblicati 2 report)
- e. L'evasione delle richieste pervenute a @Sportelloinfo (51 risposte)
- f. La pubblicazione dell'elenco dei laboratori autorizzati elaborato dall'Ufficio PQAI 1
- g. L'aggiornamento della sezione "Referenti Bio"
- h. L'inserimento di documenti nella sezione "Pubblicazioni" (8 documenti)
- i. L'aggiornamento della sezione "Politiche"

- 
- j. L’inserimento di documenti relativi a progetti di ricerca nella sezione “Ricerca e Sperimentazione” (20 relazioni)
  - k. La traduzione in inglese delle principali informazioni di rilevanza internazionale divulgate attraverso il sito web
  - l. La “Normativa Regionale” (pubblicato 1 report)
  - m. Le “Note UE (pubblicati 9 note)

Inoltre l’Unità ha redatto e pubblicato sul sito SINAB il manuale “Come diventare agricoltore biologico e ha stretto una collaborazione con l’ISPRA per l’inserimento dei dati statistici strutturali del biologico come indicatori utili all’aggiornamento del database online “Indicatori PAN – Prodotti fitosanitari” per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: <http://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it/> l’edizione 2018 (dati 2017).

### **C) Pubblicazioni**

L’attività di competenza delle due Unità Operative ha previsto la redazione delle pubblicazioni previste nella prima annualità come segue:

#### Collana “Bio in cifre”:

- Completamento “Bio in cifre 2017” **(AII.3)**
- Anticipazioni “Bio in cifre 2018”
- Rapporto completo “Bio in cifre 2018” in Italiano **(AII.4)**

#### Collana “Quaderni tematici”:

- Quaderno di filiera cereali
- “Bio in cifre 2018” versione inglese

Il “Bio in cifre 2017”, le anticipazioni e la versione completa del “Bio in cifre 2018” sono state pubblicate sul SINAB nella sezione delle biostatistiche. Per le altre pubblicazioni, e cioè per il Quaderno di filiera “Cereali” e il “Bio in cifre 2018” in inglese, oltre alla pubblicazione sul portale, è prevista la stampa che potrà avvenire, come spiegato di seguito, dopo l’esito della scelta delle proposte creative da parte del Mipaaf.

Per quanto riguarda la collana dei quaderni tematici, il progetto predisposto dall’ISMEA e dal C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. è stato condiviso con il Mipaaf nella riunione del 4 ottobre 2018 **(AII.6)** prevedendo un quaderno di filiera e la versione inglese del Bio in cifre per ciascun anno del programma.

Nel dettaglio delle attività, la redazione del I quaderno di filiera: “Quaderno cereali” e del “Bio in cifre 2018” in lingua inglese è iniziata ad ottobre 2018 e si è conclusa a gennaio 2019.

I contributi alla stesura del primo quaderno di filiera che, per la prima annualità, è stato dedicato alla filiera cerealicola con focus su tessuto produttivo, mercato, innovazio-

---

ne e strumenti di policy e della prima edizione del Bio in cifre in inglese (anno 2018) sono stati forniti dalle due Unità Operative.

In particolare il C.I.H.E.A.M. – I.A.M.B. ha provveduto per il quaderno cereali a redigere i testi relativi ai progetti di ricerca, alle importazioni e a 4 casi studio e per il Bio in cifre alla redazione dei capitoli su superfici, operatori, colture e importazioni.

L'ISMEA ha invece curato i testi e le analisi relativi al tessuto produttivo, alla redditività ai consumi e alla domanda di mercato del Quaderno cereali e i capitoli relativi ai consumi e al mercato per il quaderno in inglese.

Al fine di dare una veste grafica alla collana e di aggiornare anche quella della pubblicazione in italiano del "Bio in cifre", l'Ismea ha incaricato lo studio grafico Ruggieri Poggi (n. 5858 del 11/02/2019) di presentare due proposte creative oltre che l'elaborazione grafica e l'impaginazione dei due quaderni tematici (Bio in cifre 2018 in inglese e il "Quaderno cereali") del 2018. Le due proposte sono state sottoposte ai fini della scelta, al Mipaaf per le vie brevi e con nota 7531 del 22802/2019 in attesa di indicazioni da parte ministeriale, è stata comunicato il necessario slittamento dei termini per l'impaginazione grafica e la stampa delle pubblicazioni.

#### **D) Eventi e convegni**

Le due Unità operative hanno curato la diffusione dei dati sul settore anche attraverso la partecipazione convegnistica e diffusione cartacea delle anticipazioni. In particolare, in occasione del Sana 2018 sono stati presentati ufficialmente con due interventi nell'ambito del convegno dell'Osservatorio Sana i dati di superficie, operatori importazioni e consumi sul settore (**All. 1 e 2**). In occasione del Biofach 2019 è stata effettuata una diffusione cartacea delle stesse analisi diffuse a settembre.

A settembre 2018 oltre alla partecipazione a convegni e seminari del Sana per la diffusione dei dati relativi ai consumi del settore biologico relativi i primi 6 mesi del 2018 analizzati nelle anticipazioni del "Bio in cifre 2018", l'ISMEA su richiesta del Mipaaf n.54912 del 25/07/2018, ha curato l'organizzazione della partecipazione istituzionale alla kermesse, provvedendo all'allestimento dello stand Mipaaf (incarico a BF Servizi S.r.l. n° U/0033850 del 23/08/2018) e con il contributo del Crea e del C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. all'organizzazione di attività convegnistiche al suo interno per l'intera durata della manifestazione finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione di dati e delle attività svolte a supporto del settore.

A tale riguardo, gli specifici eventi organizzati sono state condivisi con la PQUAI secondo il programma riportato nell'**All. 10**.

*Il clima di fiducia*

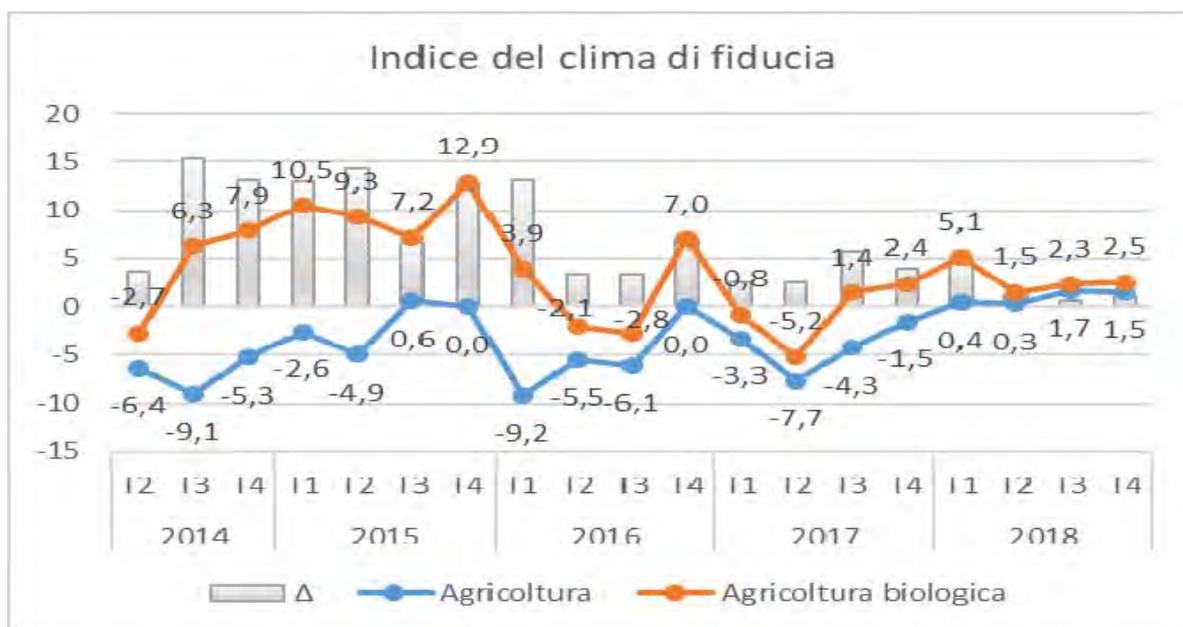
Per dare continuità al monitoraggio della congiuntura, anche per il 2018 è proseguita l'attività di indagine ed elaborazione dell'indice di fiducia delle aziende agricole biologiche.

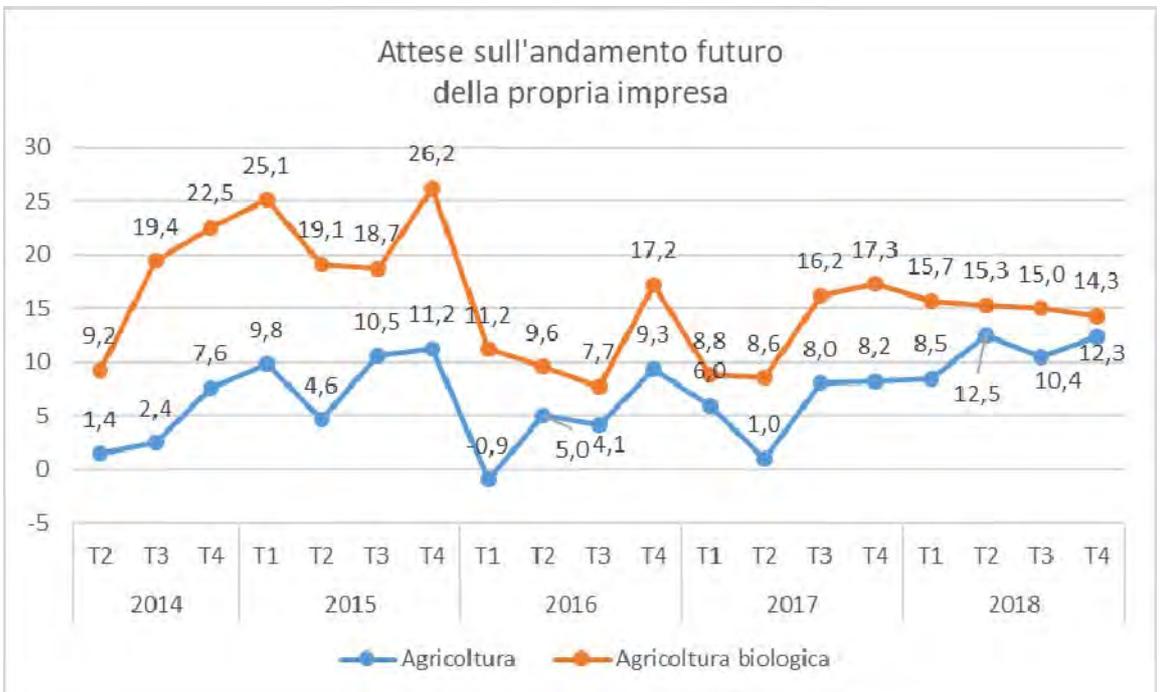
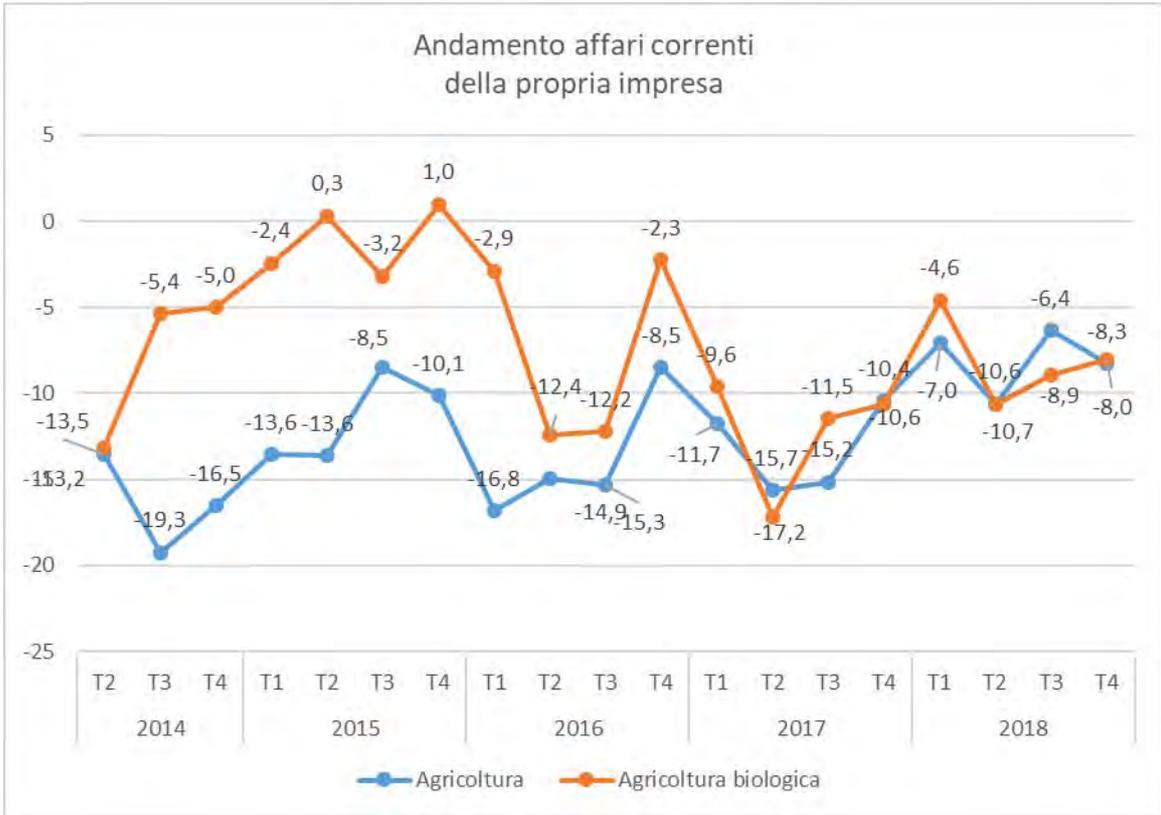
Nel corso del 2018 è aumentata anche la numerosità delle imprese intervistate, che è passata da circa 230-250 a 300, grazie a un aggiornamento della lista utilizzata.

Come di consueto, l'attività ha previsto l'invio della lettera di invito in occasione di ogni rilevazione trimestrale da parte dell'ISMEA; le imprese sono poi state intervistate telefonicamente o via web (C.A.T.I.- C.A.W.I. Computer Assisted Telephone Interviewing, Computer Assisted Web Interviewing), dalla società di indagini di mercato incaricata dell'ISMEA, che ha poi messo a disposizione dell'Istituto sia i micro-dati dell'indagine che le elaborazioni concordate.

In particolare, a partire dalle domande sull'andamento degli affari correnti e futuri dell'impresa è stato costruito l'indice di clima di fiducia dell'agricoltura biologica nazionale che è stato confrontato con l'analogo indice costruito dall'ISMEA per l'agricoltura nazionale complessiva. La metodologia adottata dall'ISMEA per la costruzione di suddetto indicatore, come è noto e come è stato fatto con i precedenti progetti, è stata condivisa dall'Istituto, a livello internazionale, con altre 10 nazioni dell'UE presso un tavolo tecnico appositamente costituito e coordinato dal Copa-Cogeca. La fiducia dell'agricoltura nazionale, e di quella biologica in particolare, diventa quindi confrontabile con quella di altri dieci paesi Player a livello europeo.

Di seguito si riportano i grafici con la serie storica trimestrale dell'indice e delle sue componenti, confrontati con l'agricoltura complessiva per il 2018.





Le elaborazioni su riportate, relative ai primi due trimestri del 2018 sono state illustrate dall'Istituto in occasione della presentazione dei dati sul settore dell'agricoltura bio-

---

logica dell'Osservatorio del Sana 2018. Sul sito Sinab sono invece state pubblicate quelle complessive per il 2018.

### **1.6 WP6: Monitoraggio casi di contaminazione di prodotti non ammessi sui prodotti biologici italiani (Unità Operativa C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.)**

Per quanto riguarda tale WP, che comprende quattro filoni di attività, in primo luogo nel primo semestre è stata avviata la raccolta dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica OFIS della Commissione Europea, relativi alle notifiche di irregolarità ricevute dall'Italia e riguardanti prodotti biologici venduti in altri Stati Membri nel triennio 2015-2017. Tali dati costituiscono la fonte primaria per la successiva elaborazione statistica, volta a delineare l'evoluzione delle irregolarità relative ai casi di contaminazione che hanno coinvolto i prodotti biologici italiani venduti all'interno dell'Unione Europea, in particolare riguardo alle diverse categorie di prodotto ed ai principi attivi maggiormente riscontrati.

Per quanto riguarda l'acquisizione e l'analisi dei dati estraibili dalla Banca Dati Vigilanza (BDV) si è provveduto, previa autorizzazione dell'Ufficio competente del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – ICQRF – ad avviare l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati riguardanti le non-conformità comminate dagli Organismi di controllo per i casi di contaminazione da residui per l'anno 2017.

È proseguita inoltre la raccolta e l'esame dei documenti relativi alla "Best practices" indicate dall'FVO e da altre autorità competenti europee relativi alle metodologie innovative per rafforzare i controlli in materia di agricoltura biologica.

Si è provveduto infine ad avviare l'attività pilota di acquisizione e disamina di altre fonti utili di dati e informazioni relative alla ricerca e al ritrovamento di residui di sostanze non ammesse su prodotti biologici italiani, anche in relazione alle disposizioni previste dal nuovo Regolamento europeo sull'Agricoltura biologica in materia di trasmissione delle informazioni da parte degli Stati Membri sul ritrovamento di residui di sostanze non ammesse su prodotti biologici. Particolare interesse è stato rivolto allo studio della metodologia di campionamento utilizzata in alcuni Paesi europei, nonché al network di laboratori presente in quei Paesi.

Nel secondo semestre di attività, l'Unità C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. ha provveduto a:

- a) completare la raccolta e l'analisi dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica OFIS della Commissione Europea, relativi alle notifiche di irregolarità ricevute dall'Italia e riguardanti prodotti biologici venduti in altri Stati Membri nel triennio 2015-2017;

---

b) completare l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati riguardanti le non-conformità comminate dagli Organismi di controllo per i casi di contaminazione da residui per l'anno 2017 in seguito all'autorizzazione dell'Ufficio competente del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – ICQRF. I dati estratti dalla Banca Dati di Vigilanza (BDV) afferiscono alle attività di "campionamento" ed alla rilevazione delle "non conformità" ad opera dei singoli enti di certificazione. In entrambi i casi, l'analisi si è svolta principalmente attraverso le seguenti fasi:

- Analisi qualitativa (incompletezza, anomalia, inconsistenza), effettuata a 3 differenti livelli: schema, formato e istanza;
  - i. A livello di schema e formato sono stati rilevati potenziali interventi che saranno oggetto di valutazione nelle future attività di progetto (es. integrazione ed interrogazione congiunta con tra i due DB ed altri DB esistenti);
  - ii. A livello di istanza sono state effettuate analisi di accuratezza, completezza e consistenza;
- Attività di estrazione e trasformazione dei dati funzionali ad un'analisi statistico-descrittiva, in particolare:
  - i. Estrazione dei dati riportati, per ogni ente di certificazione, in singoli file di riferimento (in formato .csv)
  - ii. Conversione dei singoli file .csv in un unico file in .xls contenente i dati di tutti gli enti di certificazione.
  - iii. Creazione di tabelle Pivot avanzate per analizzare e consultare in modo flessibile ed immediato più dati in base a più misure e più dimensioni contemporaneamente.
  - iv. Creazione di grafici (istogrammi, mappe geografiche, etc.) per un dettaglio informativo su scala nazionale, regionale e provinciale.

E' stata terminata, inoltre, la raccolta e l'esame dei documenti relativi alla "Best Practices" indicate dall'FVO e da altre autorità competenti europee relativi alle metodologie innovative per rafforzare i controlli in materia di agricoltura biologica ed è stato, infine, redatto e consegnato un rapporto ad uso interno delle Autorità competenti, finalizzato a fornire un quadro di sintesi relativo ai risultati emersi dall'analisi dei dati e della documentazione di cui ai punti (a), (b), (c) e (d).

Infine, per l'adempimento delle pratiche legate alle notifiche su OFIS (*Organic Farming Information System*) in entrata e in uscita dall'Italia, l'Unità Operativa ISMEA ha supportato all'Ufficio PQAI1, attraverso l'avvio e il proseguimento delle attività correlate a ciascuna notifica. In particolare tale attività, tuttora in corso, riguarda 7 notifiche all'Italia da parte di stati membri e 5 notifiche dall'Italia, di cui una verso uno stato

---

membro e quattro verso paesi terzi. In tale contesto, con nota del 17/01/2019 n. 3568, il Mipaaf ha comunicato la partecipazione di una risorsa ISMEA dal 19 al 22 febbraio 2019 al Better Training for Safer Food (BTSF), corso di formazione sull'Agricoltura biologica finanziato dalla Commissione Europea DGSANTE e organizzato a Zagabria da Agriconsulting Europe, FiBL Projekte GmbH e AENOR .

# I PRODOTTI BIOLOGICI NELLA SPESA DEGLI ITALIANI

FOCUS SUI CONSUMI  
NEL MERCATO NAZIONALE  
AGGIORNAMENTO A GIUGNO 2018

Settembre 2018



La spesa italiana per l'agroalimentare



Gli acquisti di prodotti agroalimentari biologici





## Ricchezza e eterogeneità dei dati sui consumi

- Diffuso interesse per il settore
- Molteplicità di fonti (non sempre confrontabili)
- Diverse metodologie di analisi



## Condivisione dei principali risultati

- Crescita delle vendite
- Crescita e organizzazione della GDO
- Nord del Paese traino nei consumi

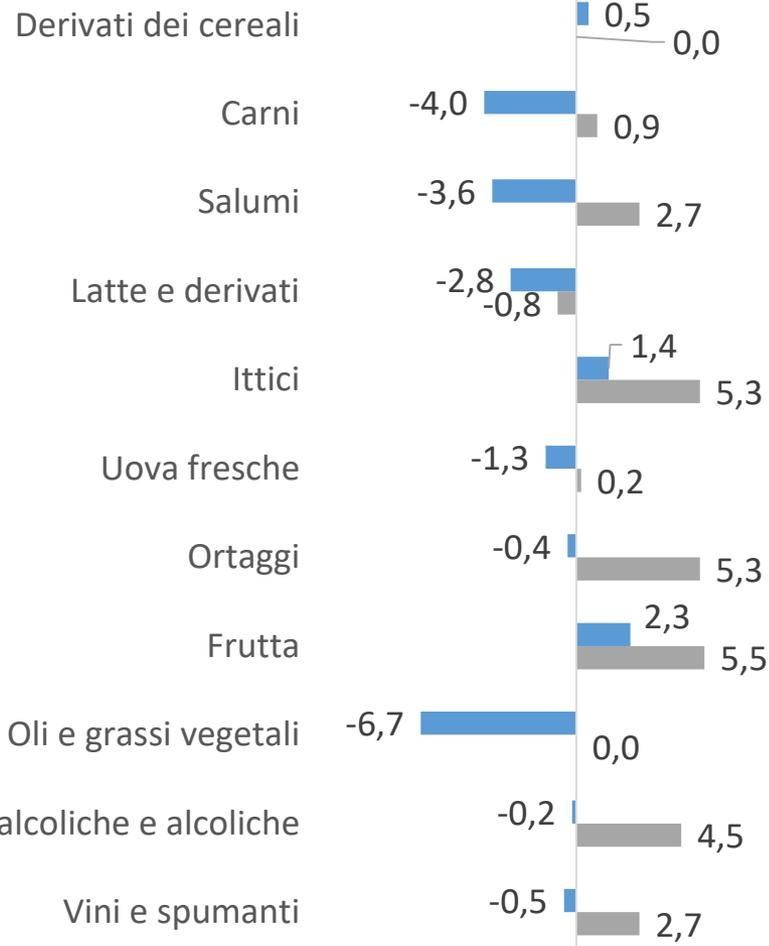
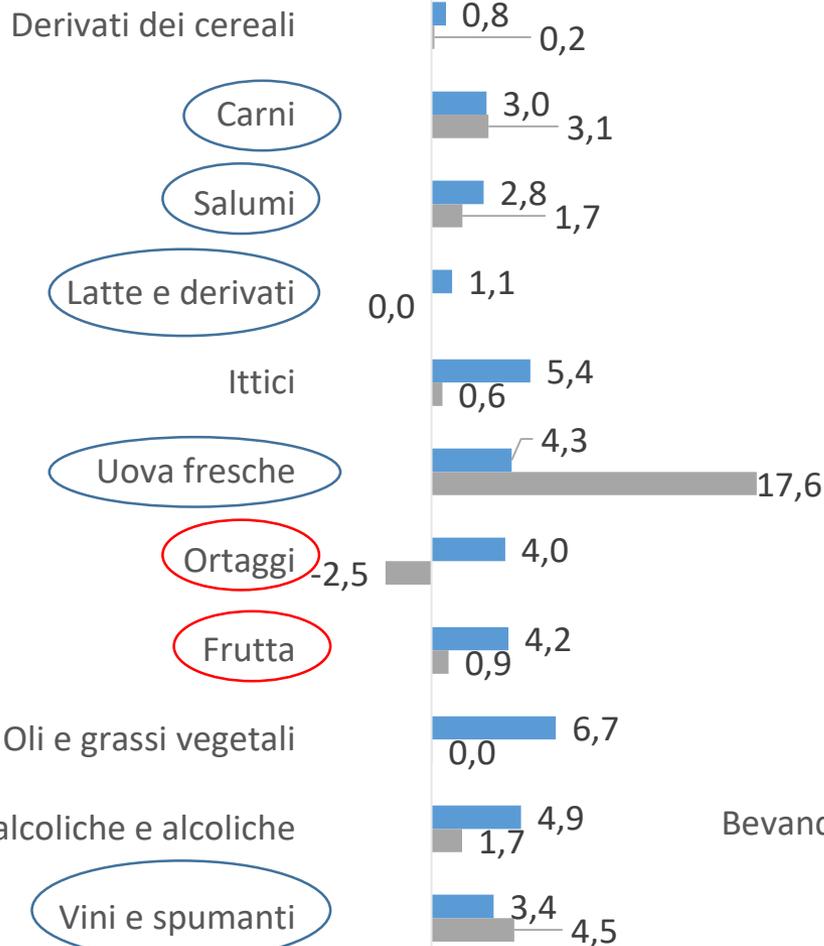


# AGROALIMENTARE: DINAMICHE DI ACQUISTO



2018

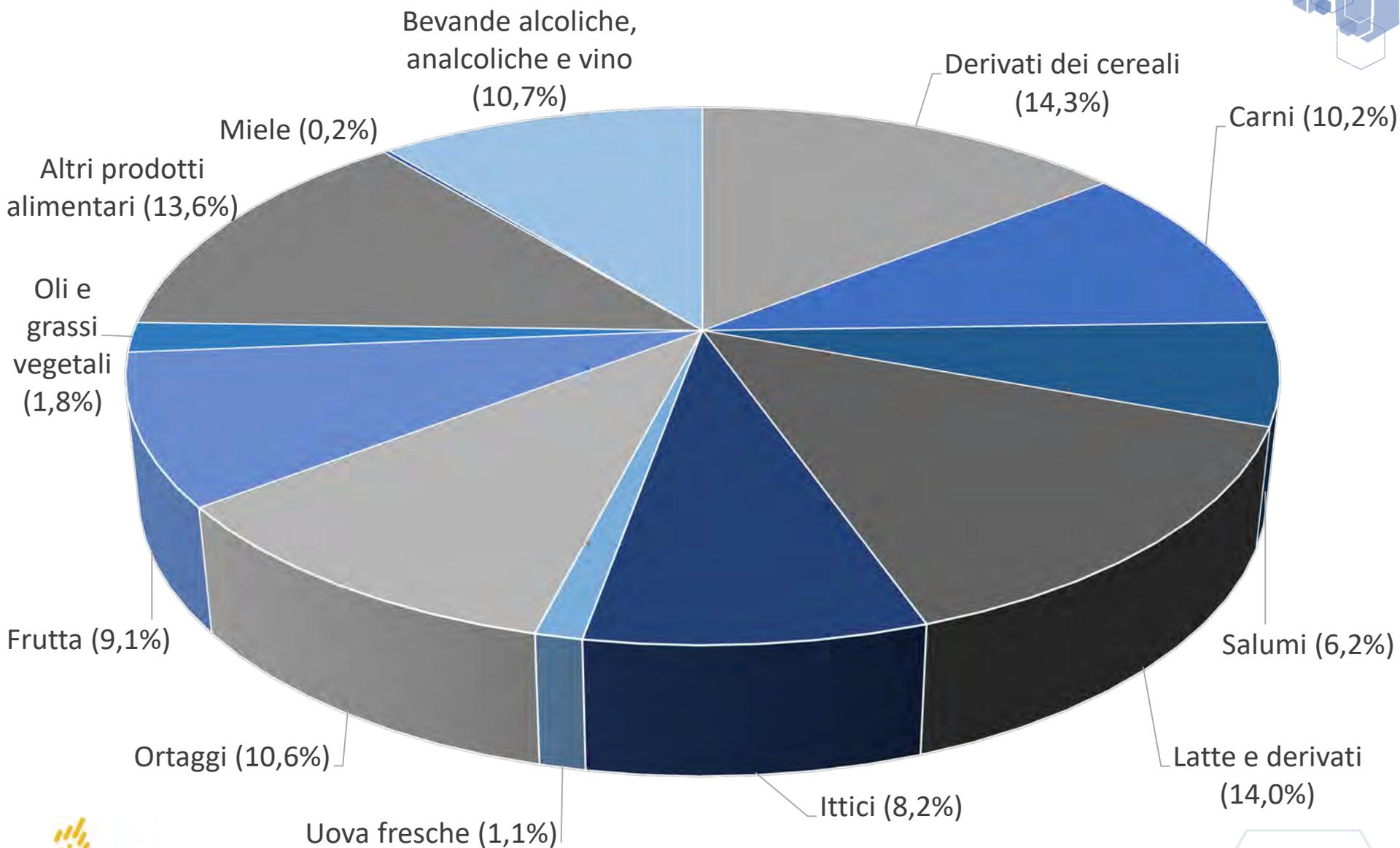
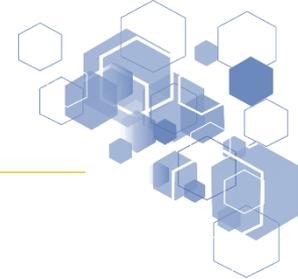
2017



■ 2017 vs 2016 ■ Primo sem 2018 vs 2017

■ 2016 vs 2015 ■ Primo sem 2017 vs 2016

# COMPOSIZIONE DELLA SPESA ALIMENTARE NEL PRIMO SEMESTRE 2018

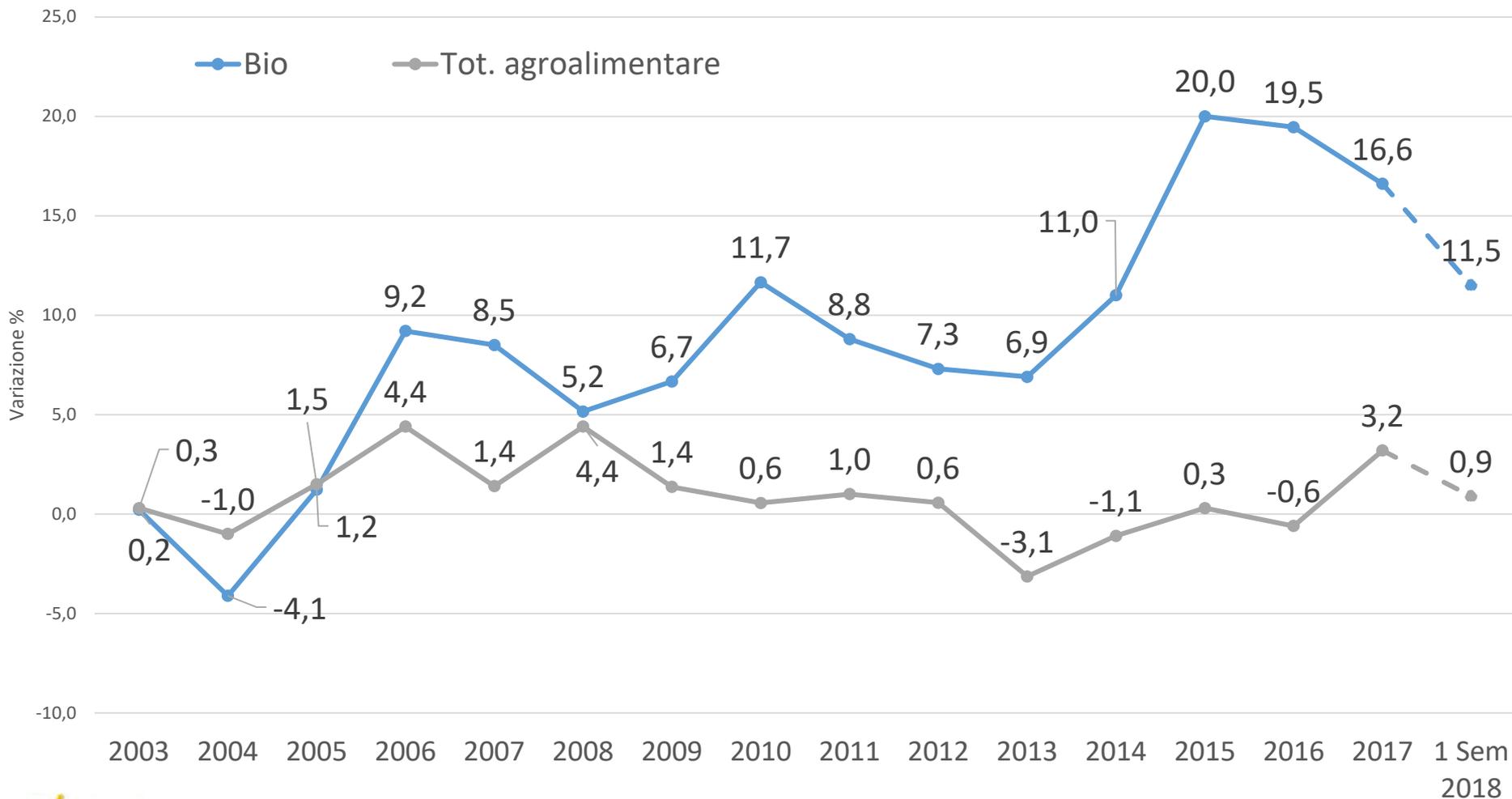


# CONSUMI DEI PRODOTTI BIOLOGICI

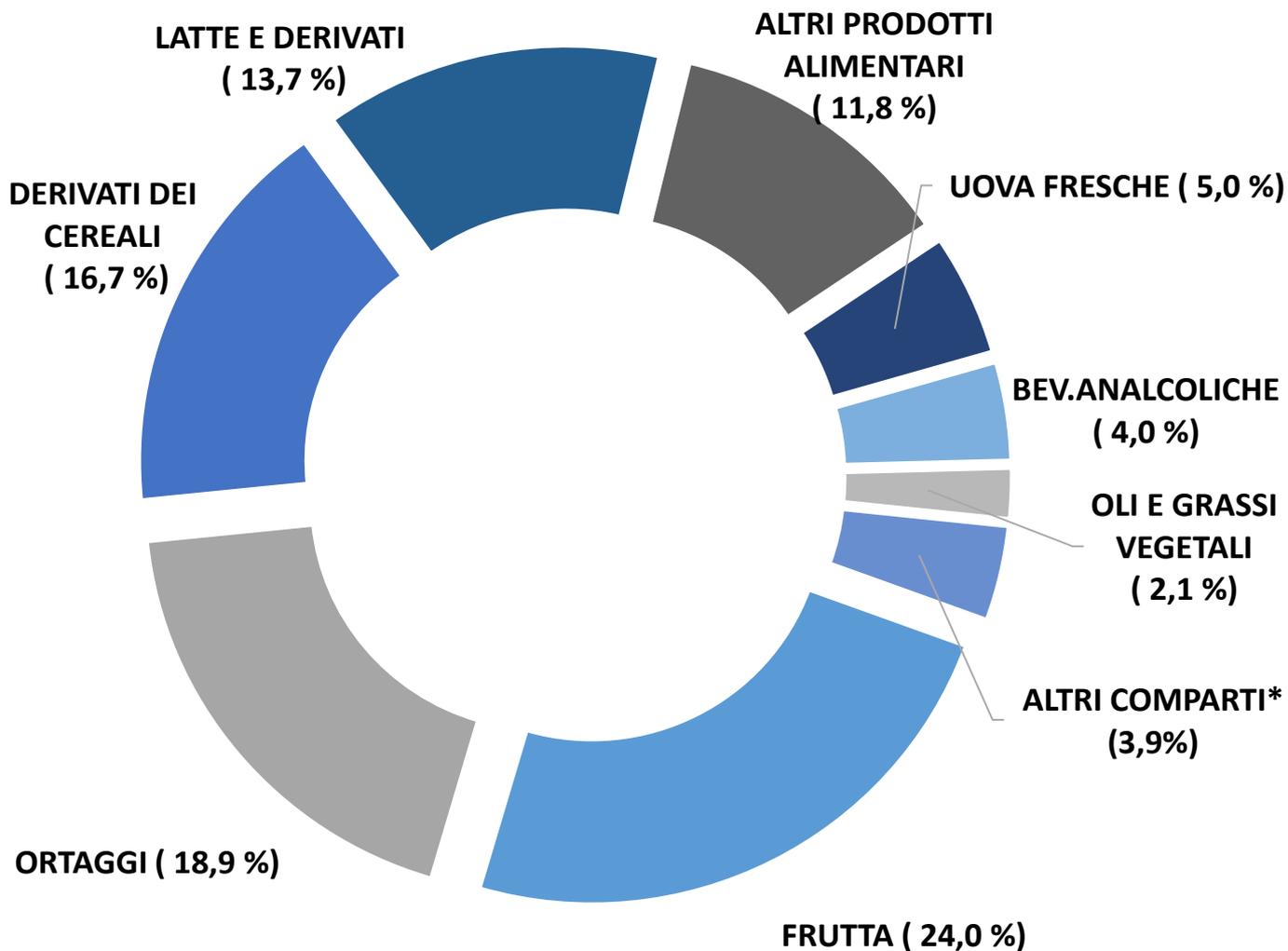


## ANDAMENTO DEI CONSUMI DAL 2003 AL 1° SEMESTRE 2018

Variazione % annua dei consumi «bio» in valore nella **GDO** e confronto con l'agroalimentare



# I CONSUMI BIO PER COMPARTO



Confronto con  
1° Sem. 2017



+uova fresche (+0,6%)  
+vino (+0,3%)  
+derivati dei cereali (+0,2)

-ortaggi (-2,9%)  
-frutta (-1%)

\*Altri Comparti include: Carni, Ittici, Miele, Salumi, Birra, Vini e Spumanti e Altre bevande alcoliche

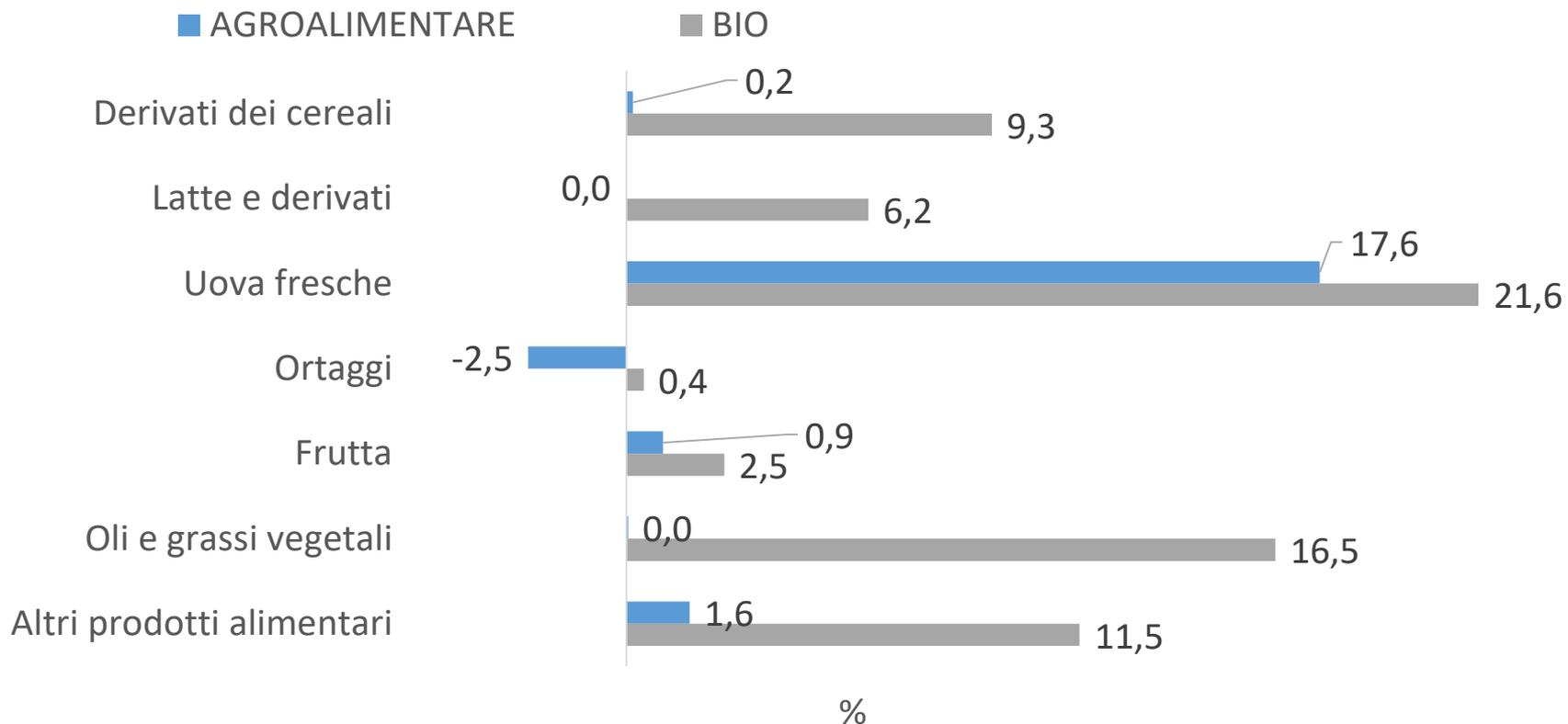
# DINAMICA DEGLI ACQUISTI BIO E NO BIO



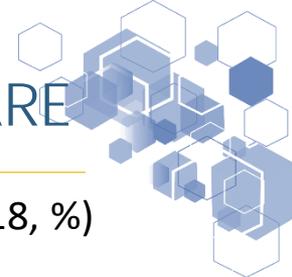
## CONFRONTO 1°SEMESTRE 2018- 1°SEMESTRE 2017

AGROALIMENTARE +0,9

BIOLOGICO +6,5



# SPESA PER CONSUMI «BIO» NELL'AGROALIMENTARE



INCIDENZA DELLA SPESA PER CONSUMI BIO SULL'AGROALIMENTARE PER SETTORE (GEN-GIU 2017-2018, %)

BIO e Settori	Valore 2018	Valore 2017	Incidenza su Settore 2018	Incidenza su Settore 2017
<i>Totale Biologico</i>	<i>1.109.340.542</i>	<i>1.026.987.007</i>	<i>3,0</i>	<i>2,8</i>
DERIVATI DEI CEREALI	185.627.819	169.484.551	3,5	3,2
CARNI	8.948.471	6.964.527	0,2	0,2
SALUMI	3.892.200	3.116.334	0,2	0,1
LATTE E DERIVATI	152.841.705	139.383.342	3,0	2,7
ITTICI	7.012.909	5.805.143	0,2	0,2
UOVA FRESCHE	55.730.113	45.120.147	13,2	12,9
ORTAGGI	210.041.074	223.391.783	5,4	5,6
FRUTTA	267.242.002	257.131.113	8,0	7,8
OLI E GRASSI VEGETALI	23.104.677	19.786.617	3,5	3,0
MIELE	10.375.402	8.930.728	14,5	12,9
BEV.ANALCOOLICHE E ACQUA	45.054.740	34.853.939	10,3	4,2
VINO E SPUMANTI	12.044.644	7.797.813	1,1	0,7
BIRRA	1.101.081	920.707	0,2	0,1
ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI	131.170.610	104.273.620	2,6	2,2

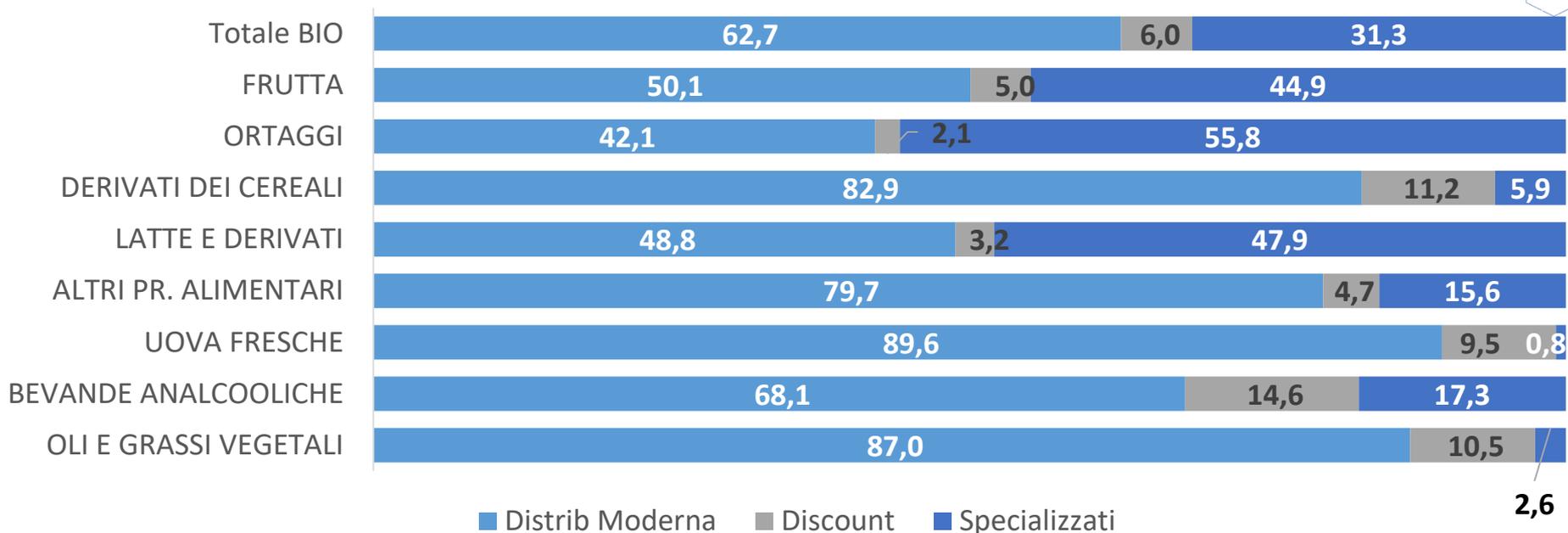
- Nel primo semestre 2018 la spesa per i prodotti biologici rappresenta il 3% della spesa agroalimentare (+0,2% rispetto Gennaio-Giugno 2017), tuttavia l'incidenza del «bio» è particolarmente marcata nei settori del **Miele, Uova, e Frutta**.



# I CANALI DISTRIBUTIVI DEL BIOLOGICO



SPESA CONSUMI BIO PER CANALE E COMPARTO, (GEN-GIU 2018, %)



Fonte: Ismea-Nielsen

## Confronto con 1° Sem. 2017

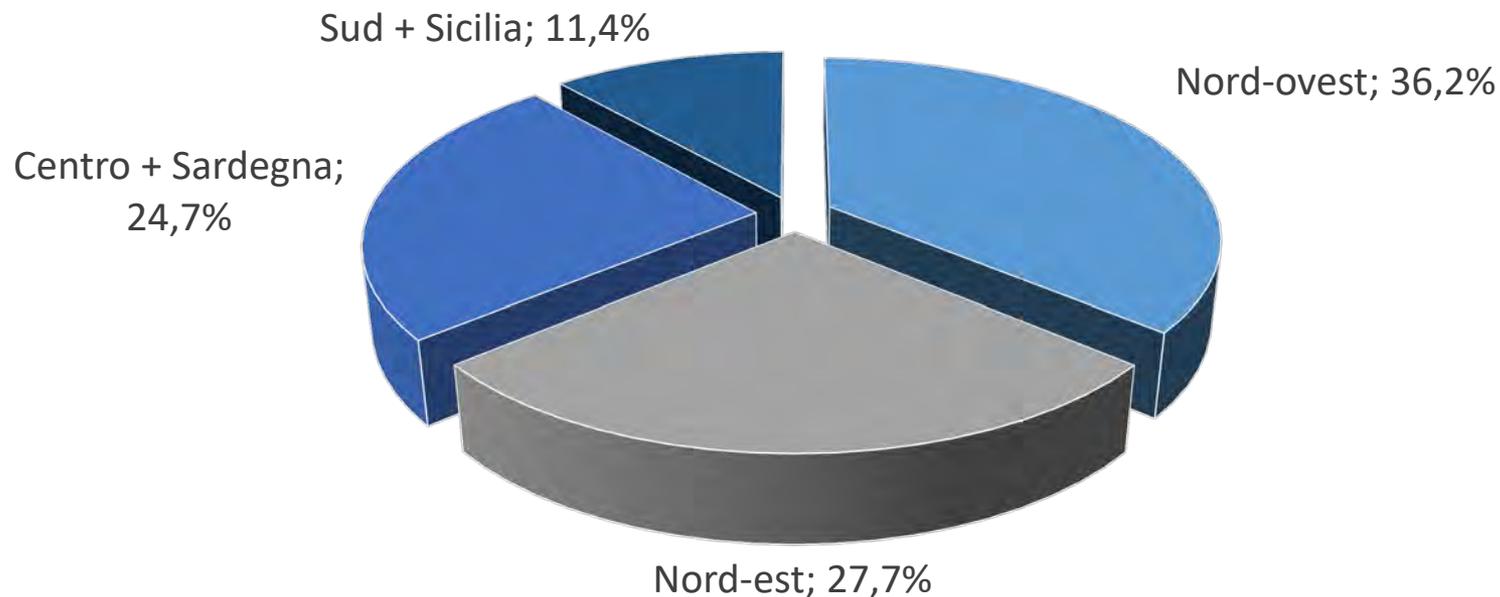
- La Distribuzione Moderna continua a essere il principale canale dei prodotti biologici (+2%);
- La quota di prodotti biologici venduta nei discount mostra un sensibile incremento (+1,4%);
- Le vendite presso gli specializzati diminuiscono sia in valori assoluti che in percentuale (-3,4%).



# IL «BIO» NELLE DIVERSE AREE D'ITALIA



SPESA PER CONSUMI BIO DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA (IPER, SUPER, LIBERI SERVIZI)  
PER AREA GEOGRAFICA (GEN-GIU 2018, %)



Fonte: Ismea-Nielsen

## Confronto con 1° Sem. 2017

- Resta sostanzialmente invariata la ripartizione dei consumi per aree geografiche.
- In aumento (+0,3%) e alti, rispetto la popolazione residente, i consumi biologici nel Centro Italia;
- Nel Sud, dove si concentrano le maggiori superfici e produzioni certificate, i consumi di prodotti bio aumentano (+0,5%) pur rimanendo complessivamente bassa la loro incidenza per il contesto italiano.

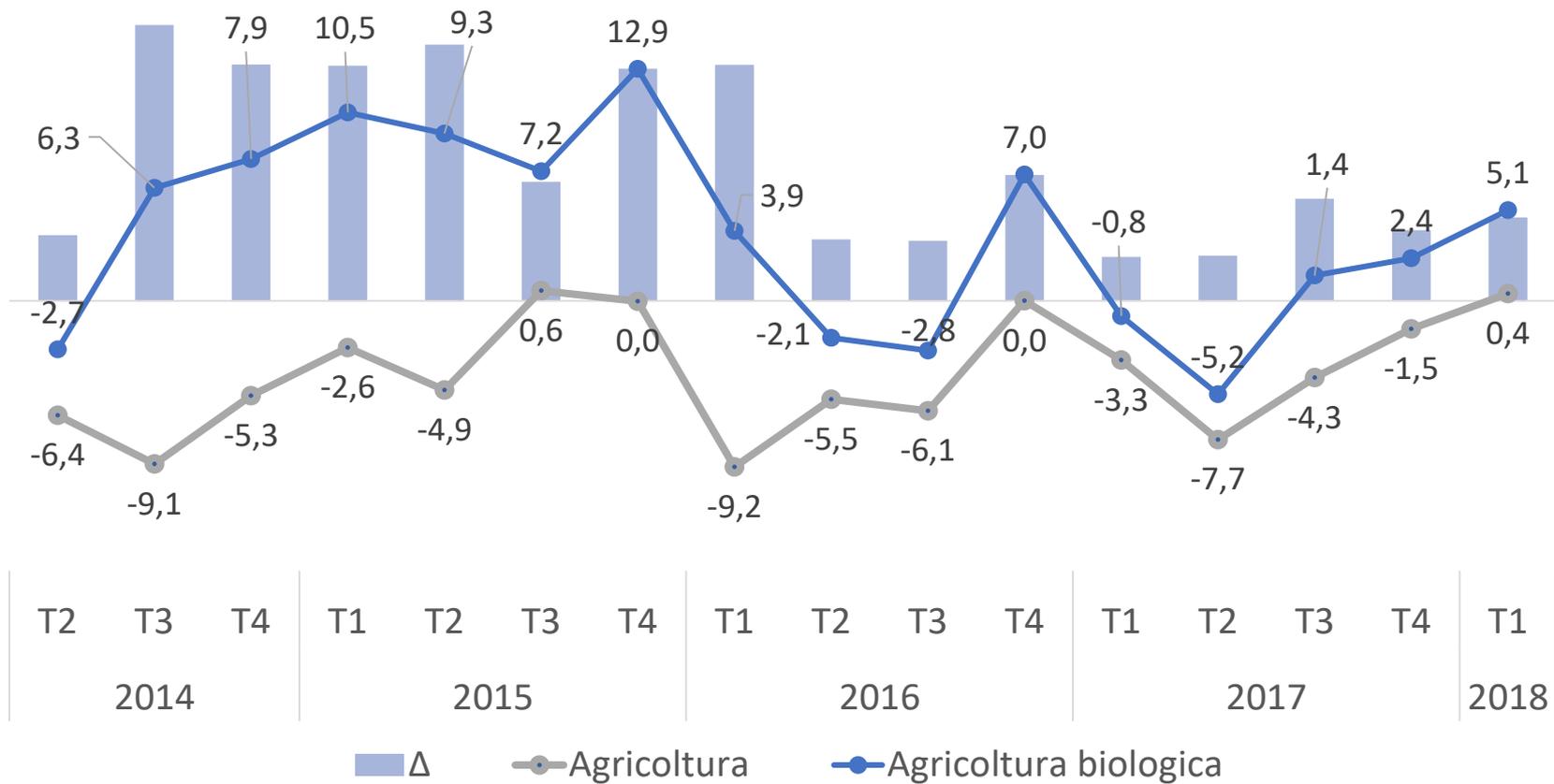


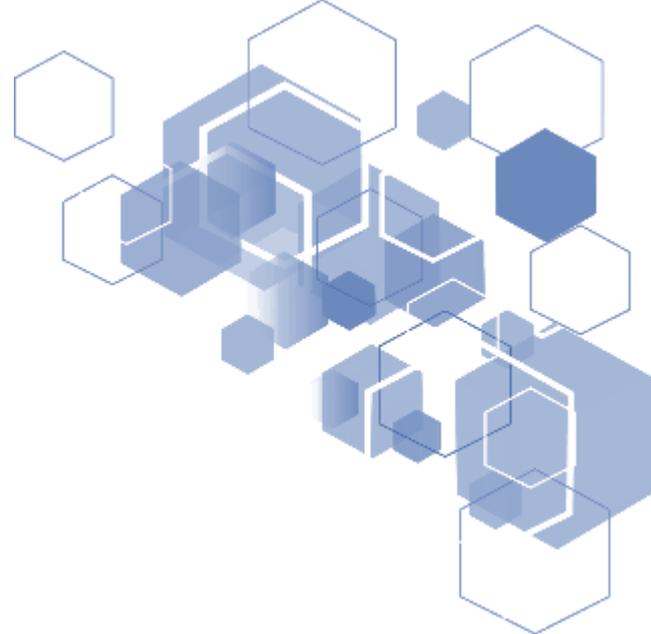
# LA FIDUCIA DELLE AZIENDE AGRICOLE



## ANDAMENTO DEL CLIMA DI FIDUCIA

Indice del clima di fiducia al 1 Trim.2018





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ISMEA

VIALE LIEGI, 26  
00198 - ROMA  
TEL. (+39) 06. 85568781

R.MEO@ISMEA.IT

# mipaft

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



Bologna, 7 settembre  
2018

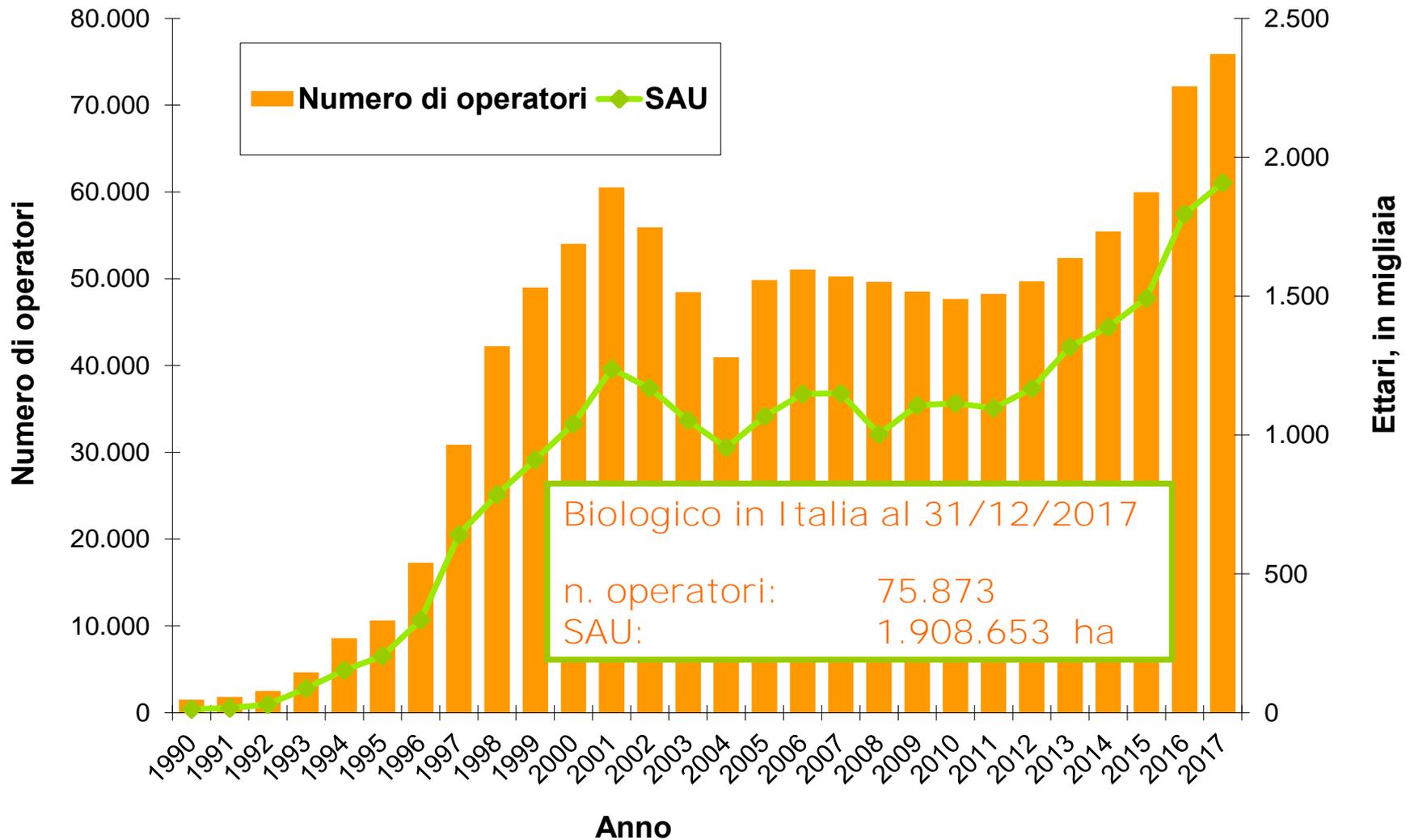
Francesco  
Giardina

winob winob winob winob winob winob



BIO IN CIFRE  
2018

# ANDAMENTO DI OPERATORI E SUPERFICI IN ITALIA DAL 1990 AL 2017



## Evoluzione del bio italiano dal 2010 ad oggi:

- ✓ *La superficie biologica sfiora i 2 milioni di ha*

**L'incremento è del 71% rispetto all'anno 2010**

*+ 6,3 % rispetto al 2016*

- ✓ *Il numero di operatori è di oltre 75.000*

**L'incremento è del 59% rispetto all'anno 2010**

*+ 5,2 % rispetto al 2016*

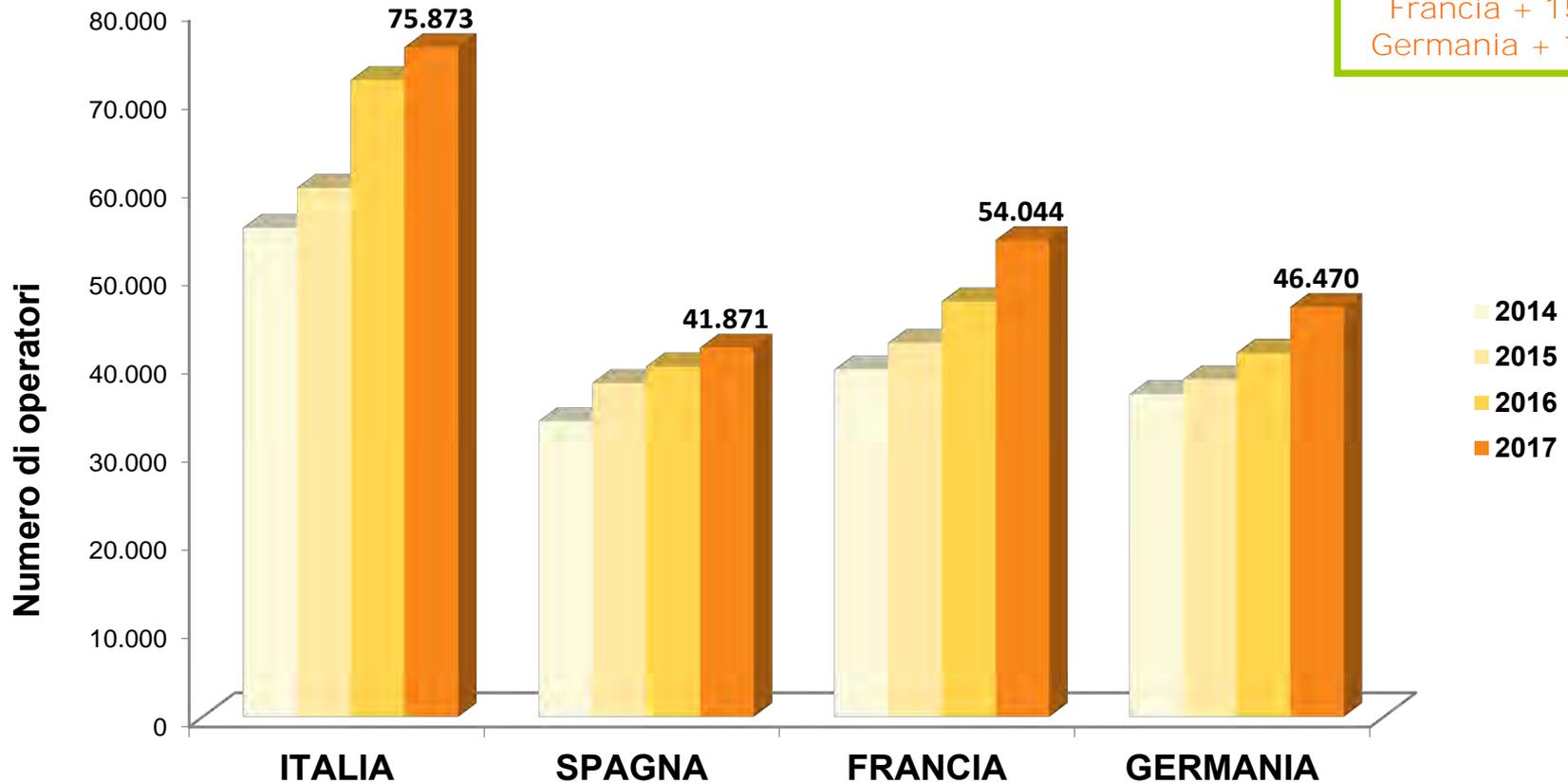
- ✓ ***L'incidenza percentuale*** della SAU biologica è il 15,4% della SAU totale (ISTAT SPA 2013)

*Nel 2010 era l'8,7 % della SAU totale (censimento agricoltura 2010)*

# OPERATORI BIO NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Variazione  
**'17/'16**  
*operatori*

Spagna + 5 %  
Francia + 15 %  
Germania + 13 %

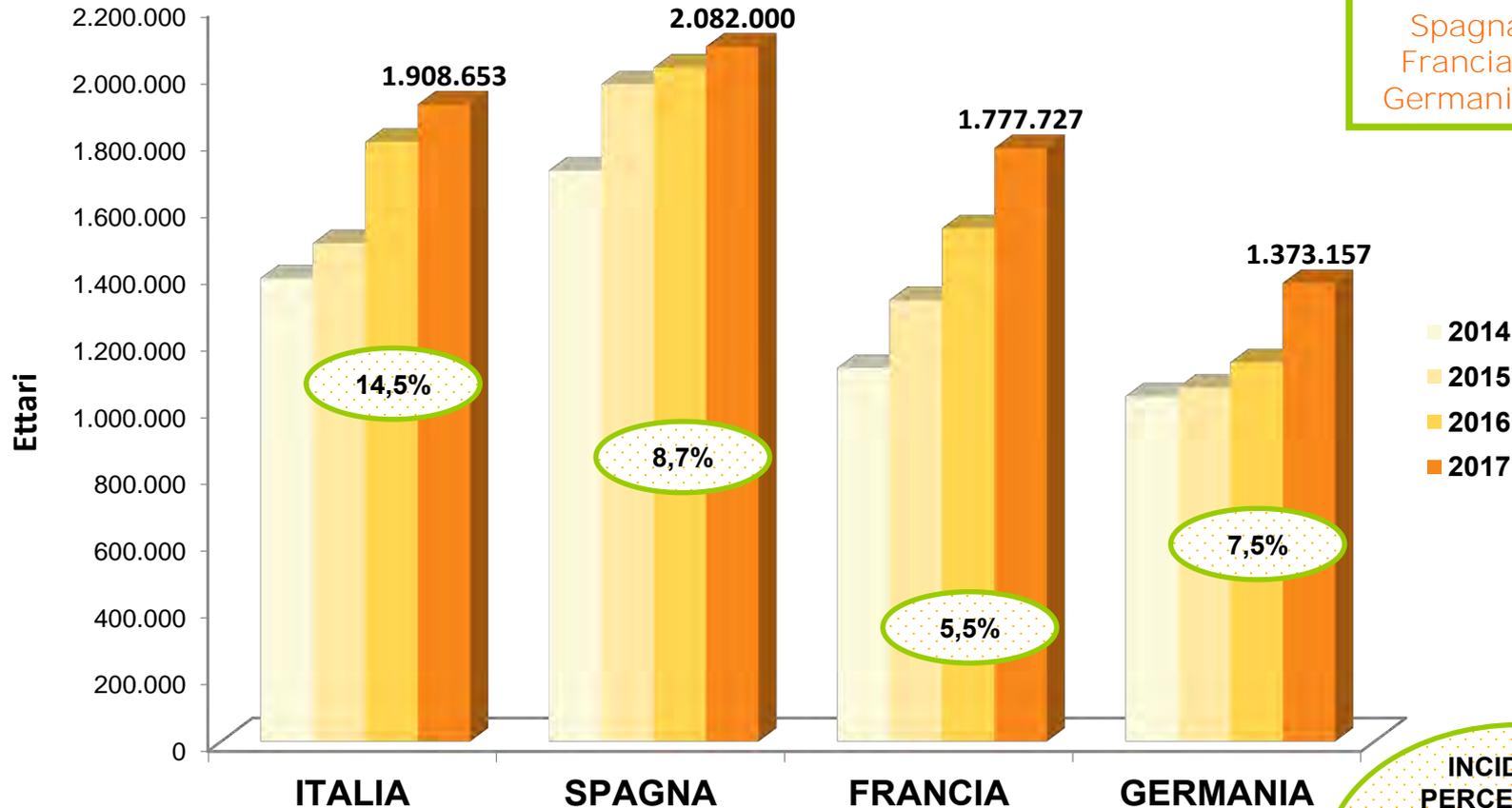


Fonte:  
Eurostat, SINAB, Agence Bio, Bundesministerium für Ernährung,  
Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente

# SUPERFICI BIO (ha) NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Variazione  
**'17/'16**  
SAU

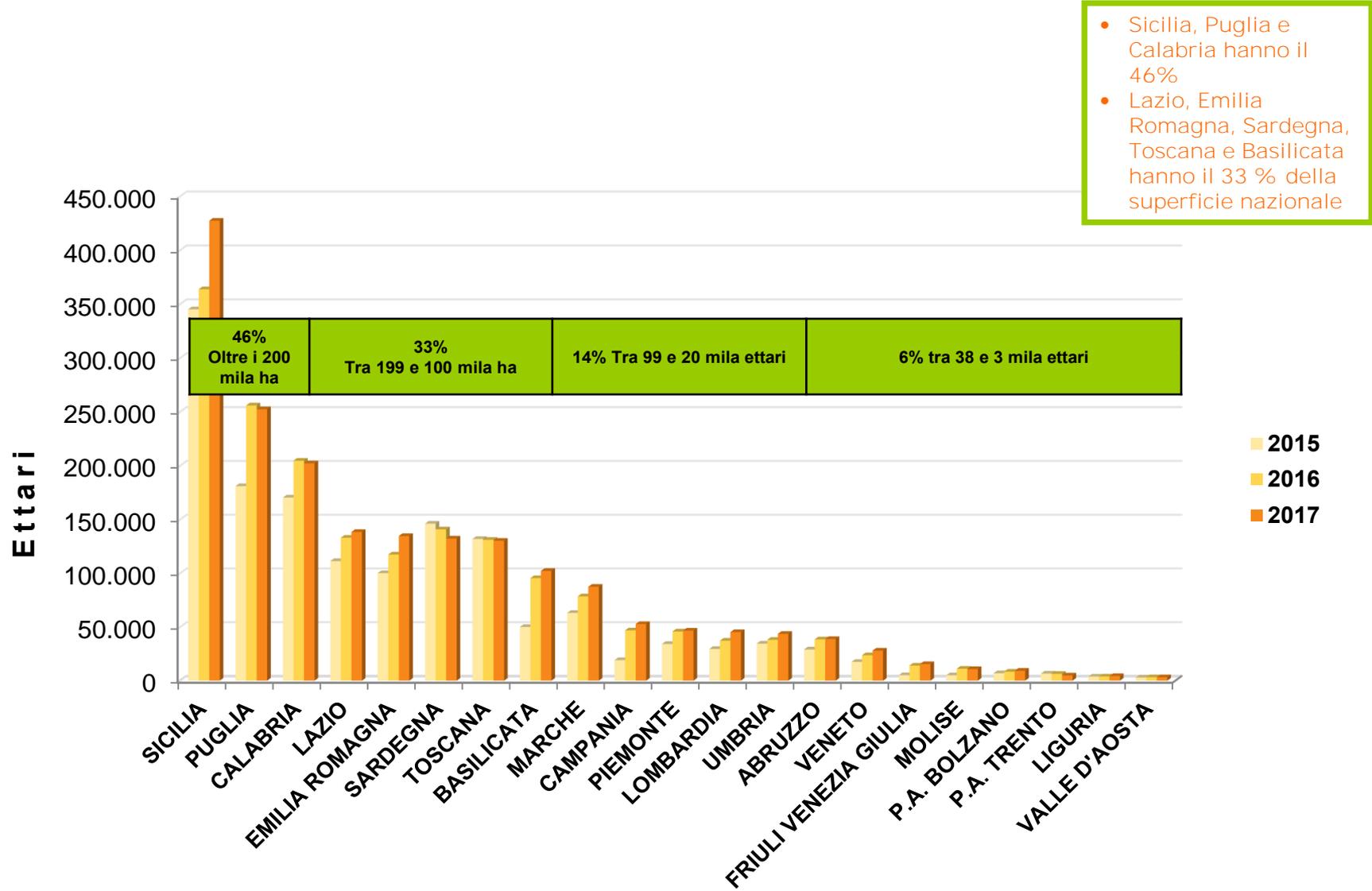
Spagna + 3 %  
Francia + 16 %  
Germania + 21 %



INCIDENZA  
PERCENTUALE  
SUL TOTALE  
(Anno 2016).  
Unione Europea  
6,7% (oltre 12  
milioni di ha)

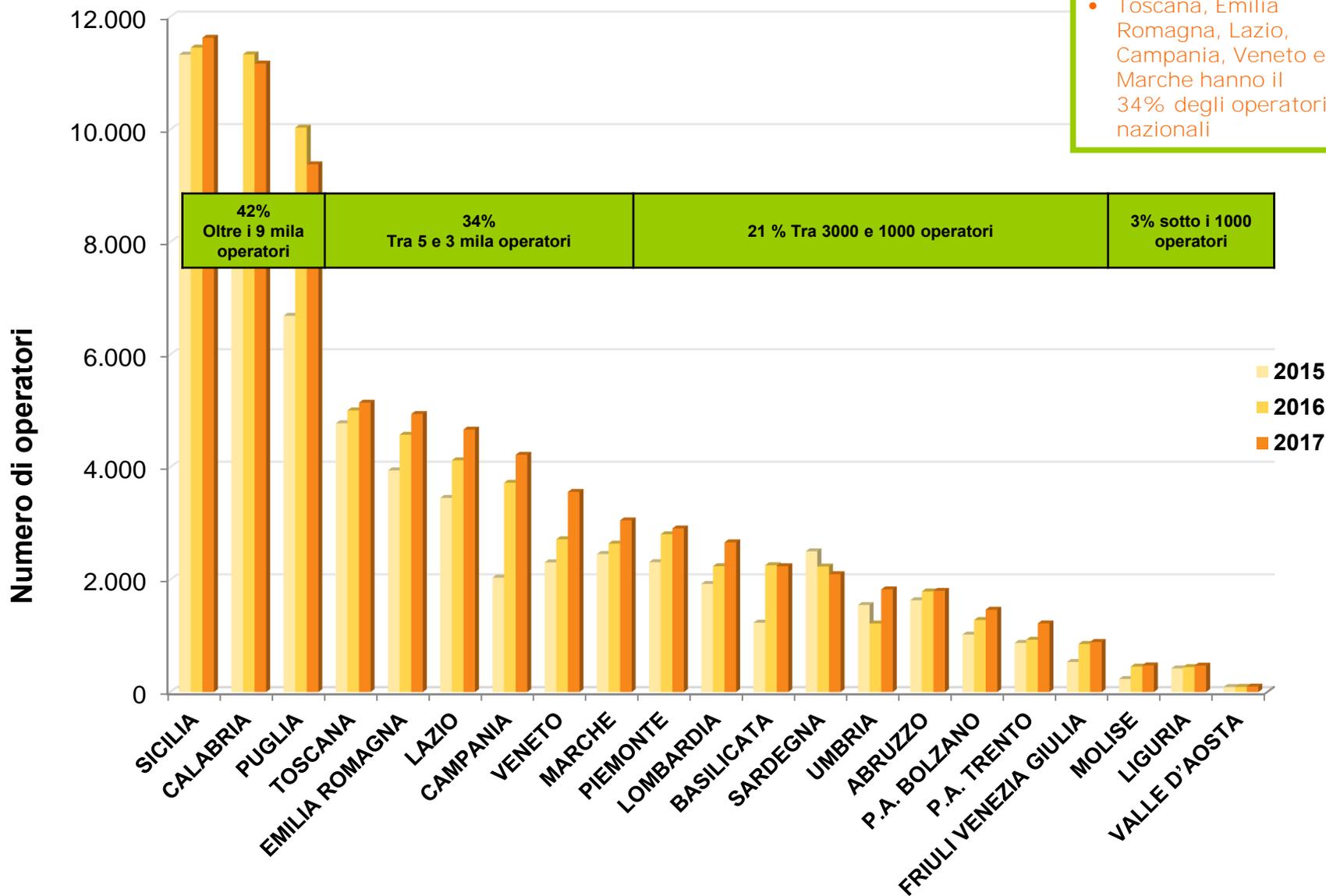
Fonte:  
Eurostat, SINAB, Ministerio de Agricultura, Alimentación  
y Medio Ambiente, Bundesministerium für Ernährung, Agence Bio

# SUPERFICI PER REGIONE: 2015 – 2017



# OPERATORI PER REGIONE: 2015 – 2017

- Sicilia, Calabria e Puglia hanno il 42%
- Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Veneto e Marche hanno il 34% degli operatori nazionali



*Le prime 4 Regioni per incremento di:*  
**PRODUTTORI**

**Variazione 2017/2016**

**Veneto + 37%**

**Lazio + 13%**

**Campania + 13%**

**Marche + 16%**

1. Veneto (2.516) + 674
2. Lazio (4.182) + 496
3. Campania (3.726) + 441
4. Marche (2.780) + 377

*Le prime 4 Regioni per incremento di:*  
*TRASFORMATORI e IMPORTATORI*

**Variazione 2017/2016**

**Toscana + 37%**  
**Veneto + 19%**  
**Puglia + 19%**  
**Sicilia + 15%**

1. *Toscana (701) + 191*
2. *Veneto (1.040) + 167*
3. *Puglia (848) + 134*
4. *Sicilia (914) + 120*

# OPERATORI E SUPERFICI REGIONALI: Variazioni percentuali

	Operatori			Superfici		
	Variazione %			Variazione %		
	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2015/ 2014	2016/ 2015	2016/ 2015
<b>SICILIA</b>	17,2	1,1	<b>1,5</b>	13,9	5,4	<b>17,5</b>
<b>PUGLIA</b>	1,3	50,0	<b>-6,5</b>	2,2	41,4	<b>-1,4</b>
<b>CALABRIA</b>	-1,2	30,5	<b>-1,4</b>	6,3	20,1	<b>-1,2</b>
<b>LAZIO</b>	6,3	19,4	<b>13,3</b>	0,9	19,5	<b>4,0</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1,6	16,0	<b>8,1</b>	12,5	17,3	<b>14,7</b>
<b>SARDEGNA</b>	3,9	-10,8	<b>-6,1</b>	-2,6	-3,7	<b>-6,0</b>
<b>TOSCANA</b>	14,9	4,8	<b>2,7</b>	11,1	-0,6	<b>-0,7</b>
<b>BASILICATA</b>	0,7	82,8	<b>-0,8</b>	3,4	91,1	<b>7,0</b>
<b>MARCHE</b>	12,2	7,5	<b>15,7</b>	10,5	24,4	<b>11,4</b>
<b>CAMPANIA</b>	0,8	82,9	<b>13,3</b>	-6,9	144,3	<b>12,6</b>
<b>PIEMONTE</b>	8,9	21,4	<b>3,7</b>	7,8	34,0	<b>1,9</b>
<b>LOMBARDIA</b>	13,0	16,3	<b>19,1</b>	26,4	26,1	<b>21,4</b>
<b>UMBRIA</b>	27,0	-21,3	<b>49,9</b>	11,6	10,2	<b>14,6</b>
<b>ABRUZZO</b>	11,6	9,6	<b>0,6</b>	16,0	32,2	<b>1,0</b>
<b>VENETO</b>	22,6	17,8	<b>31,0</b>	10,4	35,8	<b>18,3</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	21,1	59,9	<b>4,2</b>	39,1	172,2	<b>10,0</b>
<b>MOLISE</b>	0,9	94,8	<b>4,9</b>	9,8	119,3	<b>-3,3</b>
<b>P.A. BOLZANO</b>	-6,4	25,2	<b>14,4</b>	8,1	20,6	<b>10,1</b>
<b>P.A. TRENTO</b>	33,9	6,4	<b>31,3</b>	7,1	-4,2	<b>-23,2</b>
<b>LIGURIA</b>	8,0	5,7	<b>5,9</b>	32,1	2,0	<b>10,2</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	-2,2	4,5	<b>4,3</b>	-17,8	7,7	<b>-0,9</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>8,2</b>	<b>20,3</b>	<b>5,2</b>	<b>7,5</b>	<b>20,4</b>	<b>6,3</b>

# OPERATORI E SUPERFICI REGIONALI

	Operatori			Superfici		
	Variazione %			Variazione %		
	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016	2015/ 2014	2016/ 2015	2017/ 2016
<b>SICILIA</b>	17,2	1,1	<b>1,5</b>	13,9	5,4	<b>17,5</b>
<b>PUGLIA</b>	1,3	50,0	<b>-6,5</b>	2,2	41,4	<b>-1,4</b>
<b>CALABRIA</b>	-1,2	30,5	<b>-1,4</b>	6,3	20,1	<b>-1,2</b>
<b>LAZIO</b>	6,3	19,4	<b>13,3</b>	0,9	19,5	<b>4,0</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1,6	16,0	<b>8,1</b>	12,5	17,3	<b>14,7</b>
<b>SARDEGNA</b>	3,9	-10,8	<b>-6,1</b>	-2,6	-3,7	<b>-6,0</b>
<b>TOSCANA</b>	14,9	4,8	<b>2,7</b>	11,1	-0,6	<b>-0,7</b>
<b>BASILICATA</b>	0,7	82,8	<b>-0,8</b>	3,4	91,1	<b>7,0</b>
<b>MARCHE</b>	12,2	7,5	<b>15,7</b>	10,5	24,4	<b>11,4</b>
<b>CAMPANIA</b>	0,8	82,9	<b>13,3</b>	-6,9	144,3	<b>12,6</b>
<b>PIEMONTE</b>	8,9	21,4	<b>3,7</b>	7,8	34,0	<b>1,9</b>
<b>LOMBARDIA</b>	13,0	16,3	<b>19,1</b>	26,4	26,1	<b>21,4</b>
<b>UMBRIA</b>	27,0	-21,3	<b>49,9</b>	11,6	10,2	<b>14,6</b>
<b>ABRUZZO</b>	11,6	9,6	<b>0,6</b>	16,0	32,2	<b>1,0</b>
<b>VENETO</b>	22,6	17,8	<b>31,0</b>	10,4	35,8	<b>18,3</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	21,1	59,9	<b>4,2</b>	39,1	172,2	<b>10,0</b>
<b>MOLISE</b>	0,9	94,8	<b>4,9</b>	9,8	119,3	<b>-3,3</b>
<b>P.A. BOLZANO</b>	-6,4	25,2	<b>14,4</b>	8,1	20,6	<b>10,1</b>
<b>P.A. TRENTO</b>	33,9	6,4	<b>31,3</b>	7,1	-4,2	<b>-23,2</b>
<b>LIGURIA</b>	8,0	5,7	<b>5,9</b>	32,1	2,0	<b>10,2</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	-2,2	4,5	<b>4,3</b>	-17,8	7,7	<b>-0,9</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>8,2</b>	<b>20,3</b>	<b>5,2</b>	<b>7,5</b>	<b>20,4</b>	<b>6,3</b>

Operatori con oltre il 30 % di Incremento - Superfici con oltre il 15 % di incremento

# AZIENDE AGRICOLE E SUPERFICI BIOLOGICHE (2017) SUL TOTALE PER REGIONE (ISTAT SPA 2013). Incidenza percentuale

	% aziende agricole bio			% superficie bio		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
<b>PIEMONTE</b>	3,1	3,8	<b>3,9</b>	3,6	4,8	<b>4,9</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	2,9	3,0	<b>3,0</b>	5,6	6,1	<b>6,0</b>
<b>LIGURIA</b>	1,7	1,8	<b>1,9</b>	9,1	9,3	<b>10,3</b>
<b>LOMBARDIA</b>	2,3	2,7	<b>3,5</b>	3,2	4,0	<b>4,9</b>
<b>P.A. BOLZANO</b>	4,1	5,3	<b>6,1</b>	3,0	3,6	<b>4,0</b>
<b>P.A. TRENTO</b>	4,8	5,2	<b>7,0</b>	4,9	4,7	<b>3,6</b>
<b>VENETO</b>	1,3	1,7	<b>2,3</b>	2,1	2,9	<b>3,4</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	2,0	3,5	<b>3,6</b>	2,4	6,6	<b>7,2</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	4,8	5,6	<b>6,1</b>	9,6	11,3	<b>13,0</b>
<b>TOSCANA</b>	6,3	6,7	<b>6,7</b>	18,7	18,5	<b>18,4</b>
<b>UMBRIA</b>	4,1	3,1	<b>4,8</b>	11,3	12,4	<b>14,2</b>
<b>MARCHE</b>	5,5	5,9	<b>6,8</b>	14,1	17,5	<b>19,5</b>
<b>LAZIO</b>	3,7	4,5	<b>5,1</b>	18,7	22,4	<b>23,3</b>
<b>ABRUZZO</b>	2,2	2,5	<b>2,5</b>	6,6	8,7	<b>8,8</b>
<b>MOLISE</b>	0,9	1,8	<b>1,9</b>	2,9	6,3	<b>6,1</b>
<b>CAMPANIA</b>	1,4	2,8	<b>3,2</b>	3,5	8,6	<b>9,7</b>
<b>PUGLIA</b>	2,4	3,6	<b>3,3</b>	14,5	20,5	<b>20,2</b>
<b>BASILICATA</b>	2,5	4,7	<b>4,6</b>	10,1	19,2	<b>20,6</b>
<b>CALABRIA</b>	6,5	8,5	<b>8,4</b>	31,5	37,9	<b>37,4</b>
<b>SICILIA</b>	5,2	5,2	<b>5,3</b>	25,1	26,4	<b>31,1</b>
<b>SARDEGNA</b>	4,7	4,1	<b>3,8</b>	12,8	12,3	<b>11,6</b>
<b><i>Totale Italia</i></b>	<b>3,6</b>	<b>4,4</b>	<b>4,5</b>	<b>12,0</b>	<b>14,5</b>	<b>15,4</b>

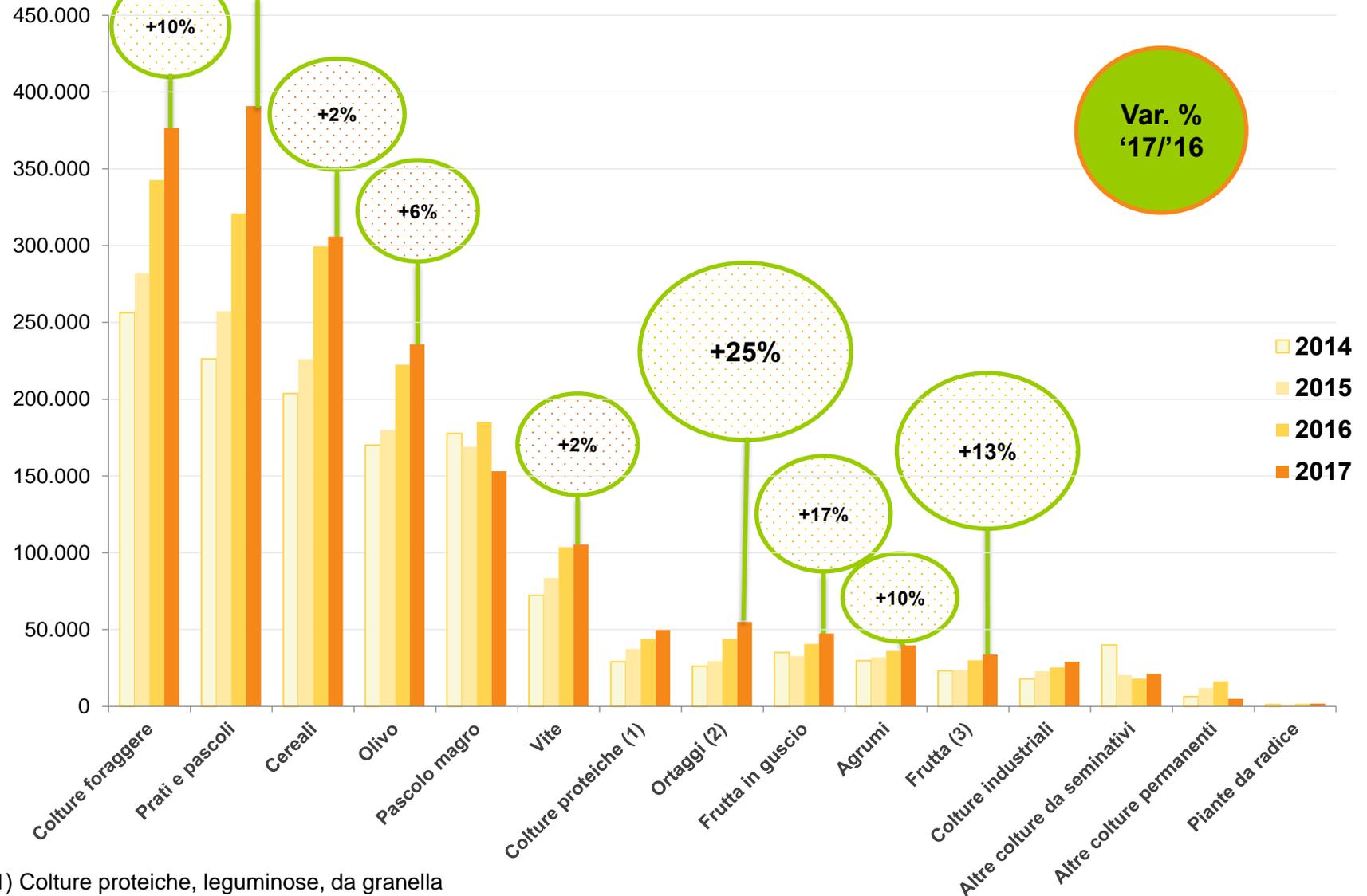
# AZIENDE AGRICOLE E SUPERFICI BIOLOGICHE (2017) SUL TOTALE PER REGIONE (ISTAT SPA 2013). Incidenza percentuale

	% aziende agricole bio			% superficie bio		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
<b>PIEMONTE</b>	3,1	3,8	<b>3,9</b>	3,6	4,8	<b>4,9</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	2,9	3,0	<b>3,0</b>	5,6	6,1	<b>6,0</b>
<b>LIGURIA</b>	1,7	1,8	<b>1,9</b>	9,1	9,3	<b>10,3</b>
<b>LOMBARDIA</b>	2,3	2,7	<b>3,5</b>	3,2	4,0	<b>4,9</b>
<b>P.A. BOLZANO</b>	4,1	5,3	<b>6,1</b>	3,0	3,6	<b>4,0</b>
<b>P.A. TRENTO</b>	4,8	5,2	<b>7,0</b>	4,9	4,7	<b>3,6</b>
<b>VENETO</b>	1,3	1,7	<b>2,3</b>	2,1	2,9	<b>3,4</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	2,0	3,5	<b>3,6</b>	2,4	6,6	<b>7,2</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	4,8	5,6	<b>6,1</b>	9,6	11,3	<b>13,0</b>
<b>TOSCANA</b>	6,3	6,7	<b>6,7</b>	18,7	18,5	<b>18,4</b>
<b>UMBRIA</b>	4,1	3,1	<b>4,8</b>	11,3	12,4	<b>14,2</b>
<b>MARCHE</b>	5,5	5,9	<b>6,8</b>	14,1	17,5	<b>19,5</b>
<b>LAZIO</b>	3,7	4,5	<b>5,1</b>	18,7	22,4	<b>23,3</b>
<b>ABRUZZO</b>	2,2	2,5	<b>2,5</b>	6,6	8,7	<b>8,8</b>
<b>MOLISE</b>	0,9	1,8	<b>1,9</b>	2,9	6,3	<b>6,1</b>
<b>CAMPANIA</b>	1,4	2,8	<b>3,2</b>	3,5	8,6	<b>9,7</b>
<b>PUGLIA</b>	2,4	3,6	<b>3,3</b>	14,5	20,5	<b>20,2</b>
<b>BASILICATA</b>	2,5	4,7	<b>4,6</b>	10,1	19,2	<b>20,6</b>
<b>CALABRIA</b>	6,5	8,5	<b>8,4</b>	31,5	37,9	<b>37,4</b>
<b>SICILIA</b>	5,2	5,2	<b>5,3</b>	25,1	26,4	<b>31,1</b>
<b>SARDEGNA</b>	4,7	4,1	<b>3,8</b>	12,8	12,3	<b>11,6</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>3,6</b>	<b>4,4</b>	<b>4,5</b>	<b>12,0</b>	<b>14,5</b>	<b>15,4</b>

% AZIENDE AGRICOLE e % SUPERFICI BIO superiori al dato nazionale

# SUPERFICI DEI PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI: 2014 – 2017

Superficie (ha)



(1) Colture proteiche, leguminose, da granella

(2) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

(3) La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

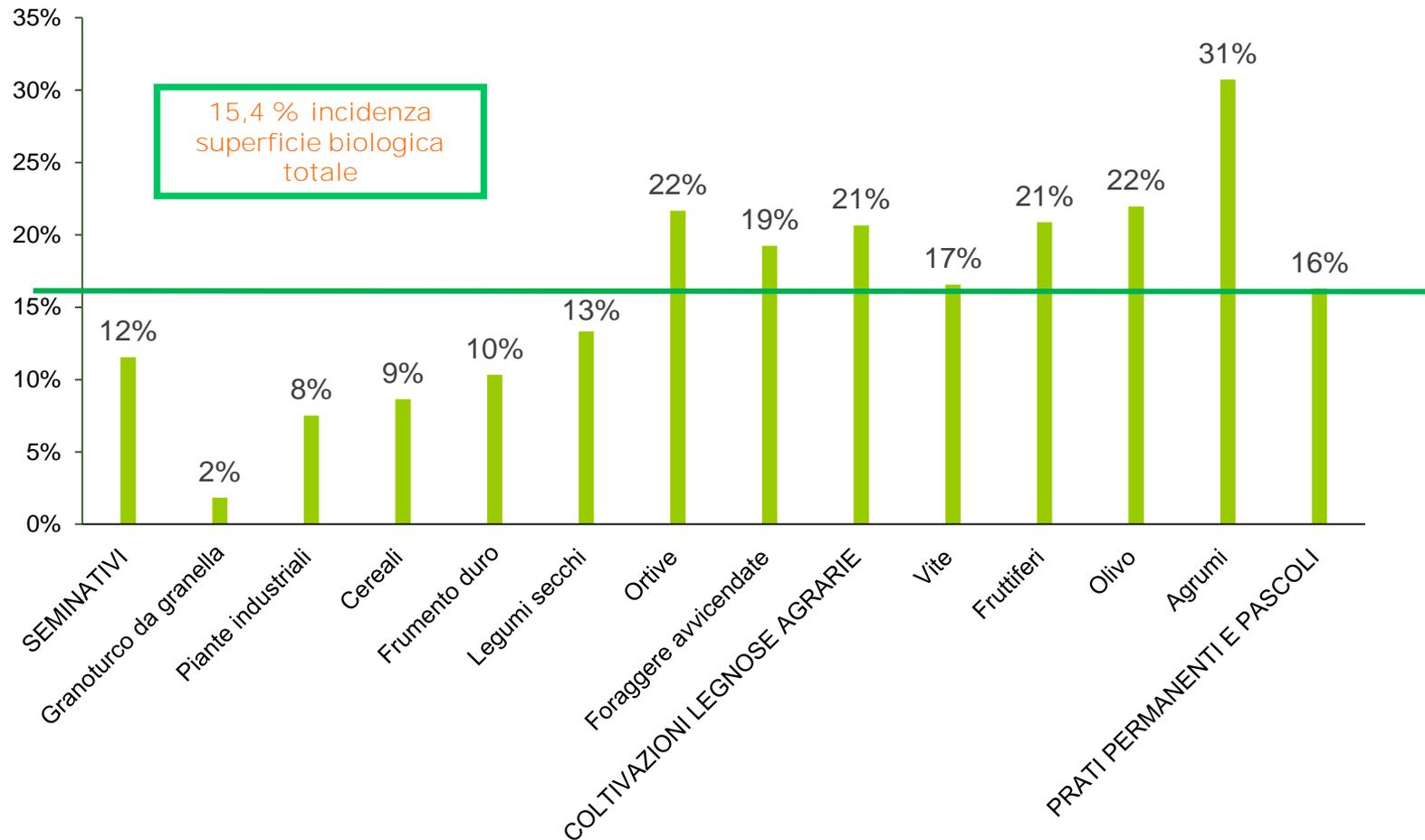
# SUPERFICI DEI PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI: 2010 – 2017

	<b>Superficie 2010 (ha)</b>	<b>Superficie 2017 (ha)</b>	<b>Variazione % 2017 / 2010</b>	<b>Differenza superfici 2017 - 2010 (ha)</b>
<b>Cereali</b>	194.974	305.871	<b>56,9</b>	<b>110.897</b>
<b>Olivo</b>	140.748	235.741	<b>67,5</b>	<b>94.993</b>
<b>Vite</b>	52.273	105.384	<b>101,6</b>	<b>53.111</b>
<b>Ortaggi (1)</b>	27.920	55.056	<b>97,2</b>	<b>27.136</b>
<b>Frutta in guscio</b>	27.488	47.452	<b>72,6</b>	<b>19.964</b>
<b>Agrumi</b>	23.424	39.656	<b>69,3</b>	<b>16.232</b>
<b>Frutta (2)</b>	22.196	33.761	<b>52,1</b>	<b>11.565</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>1.113.742</b>	<b>1.908.653</b>	<b>71,4</b>	<b>794.911</b>

(1) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

(2) La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

# SUPERFICI BIOLOGICHE (2017) SUL TOTALE PER I PRINCIPALI ORIENTAMENTI PRODUTTIVI (ISTAT SPA 2013). Incidenza percentuale





**mipaft**

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



*Il biologico italiano*

---

**BIO IN CIFRE**  
**2018**  
**ANTICIPAZIONI**





## Ultime bionovità



30° salone internazionale  
del biologico e del naturale

**OSSERVATORIO SANA 2018 - TUTTI I  
NUMERI DEL BIO: I DRIVER DEL  
CONSUMATORE E LE NOVITÀ DEL  
CANALE SPECIALIZZATO**

1 settembre 2018 - SALA NOTTURNO Centro Servizi 1° piano  
Bosco 2 - ore 14:30 - 17:00

IL SINAB AL SANA 2018 -  
TUTTI I NUMERI DEL BIO.

SANA: LO STAND DEL  
MIPAAFT CON TANTE  
INIZIATIVE

I CONVEGNI SUL  
BIOLOGICO AL SANA 2018



Aziende biologiche in Italia [Trova](#)

**Publicazioni**

Scegli la lingua

Seleziona lingua ▼

### Controlli



- Importazioni: pubblicato il regolamento di modifica del Reg. (UE) n. 1235/2008. (En)
- Importazioni: le attuazioni del D.M. n. 8283 del 6 febbraio 2018.
- ELENCO IMPORTATORI PRODOTTI BIOLOGICI DA PAESI TERZI (En)

### Regioni



- Alto-Adige: contributi per gli apicoltori bio
- Regione Emilia-Romagna: cresce la viticoltura bio
- "Risobiosystems": Giornata tecnica sulla risicoltura biologica. Risultati del I anno di progetto

### Agenda



- Workshop: Agricoltura Biologica ed Agroecologia: quali principi, obiettivi e metodi per una ricerca di qualità.
- Agricoltura biodinamica in crescita: un convegno al SANA su formazione e ricerca
- "Strumenti per la risoluzione

### Biostatistiche



In questa sezione sono pubblicati i dati statistici sul biologico in Italia: operatori, superfici, zootecnia, acquacoltura, importazioni e prezzi. È possibile consultare i rapporti già pubblicati.

# mipaaft

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



Sistema d'informazione nazionale  
sull'agricoltura biologica

Uffici SINAB  
c/o MiPAAFT  
Via Venti Settembre, 20  
00187 - ROMA  
Tel. +39 06 46656085  
e-mail: [sportelloinfo@sinab.it](mailto:sportelloinfo@sinab.it)  
web: [www.sinab.it](http://www.sinab.it)

Il SINAB è un progetto di:





**mipaaf**

ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



CIHEAM  
Istituto Agronomico  
Mediterraneo



*Il biologico italiano*

---

# BIO IN CIFRE 2017





## Indice del rapporto

 Superfici, operatori e colture

 Il bio regione per regione

 Mercato e consumi

 Le importazioni da paesi terzi

Comitato di progetto:

**Francesco Saverio Abate, Roberta Cafiero, Fabio Del Bravo, Maurizio Raeli**

Coordinamento tecnico: **Francesco Giardina**

Gruppo di lavoro:

CIHEAM Bari: **Marie Reine Bteich, Fabiana Crescenzi, Luigi Guarrera, Patrizia Pugliese, Francesco Solfanelli (Università Politecnica delle Marche)**

ISMEA: **Delizia Del Bello, Antonella Giuliano, Maria Rosaria Napoletano, Fabiana Catania, Annabella Pugliese, Riccardo Meo**

*Aggiornamento Marzo 2018*

Il rapporto è scaricabile gratuitamente sul sito **[www.sinab.it](http://www.sinab.it)**



# SUPERFICI, OPERATORI E COLTURE

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati: *MiPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali*

Fonte: *Organismi di Controllo, Regioni e Sistema Informativo del Biologico*

Elaborazione: *SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica*

Delizia Del Bello

Fabiana Crescenzi

Francesco Giardina



I dati che vengono presentati sono una elaborazione realizzata dal SINAB – progetto del MiPAAF gestito da ISMEA e CIHEAM – sulla base delle informazioni al 31 dicembre 2016 comunicate dagli Organismi di controllo, dalle Regioni e dal Sistema Informativo del Biologico (SIB).

Il 2016 vede il settore dell'agricoltura biologica fare un sostanziale passo in avanti: è di due cifre, infatti, l'incremento sia delle superfici che degli operatori rispetto all'anno precedente.

Secondo le elaborazioni effettuate le superfici coltivate con metodo biologico in Italia hanno raggiunto quota **1.796.363 ettari** che si traducono in una crescita del **20,4 %** rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, nell'ultimo anno, (*Tabella 1*) sono stati convertiti al biologico oltre 300 mila ettari.

I principali orientamenti produttivi (*Tabella 1 e 2*) riguardano le colture foraggere (342.653 ha), i pascoli (321.011 ha) ed i cereali (299.639 ha). Segue, in ordine di estensione, la superficie investita ad olivo (222.452 ha). Da segnalare il notevole incremento registrato dalle categorie ortaggi (+48,9%), cereali (+32,6%), vite da vino (+23,4%) e olivo da olio (+23,5%).

Per quanto riguarda la distribuzione regionale delle superfici biologiche (*Tabella 3 e 4*), la maggiore estensione è registrata in Sicilia con 363.688 ettari, cui seguono la Puglia con 255.853 ettari e la Calabria con 204.527 ettari. La superficie biologica di queste tre Regioni detiene, confermando il valore dell'anno 2015, il 46% dell'intera superficie biologica nazionale.

La crescita del settore si evidenzia anche dal numero di aziende che hanno scelto di produrre secondo il metodo del biologico (*Tabella 5*). Sono infatti **72.154 gli operatori** certificati al 31 dicembre 2016. Nel corso del 2016, hanno scelto di convertire la propria impresa 12.195 operatori. Rispetto ai dati riferiti al 2015 si rileva infatti un aumento complessivo del numero di operatori di **20,3** punti percentuali.



Andando nel dettaglio dei 72.154 operatori totali, 55.567 sono i produttori esclusivi (aziende agricole) che crescono del 22,9% rispetto all'anno precedente. A questi si sommano 7.581 preparatori esclusivi (aziende che effettuano attività di trasformazione e commercializzazione, compresa la vendita al dettaglio) che registrano un + 7,4%; 8.643 produttori-preparatori (aziende agricole che svolgono sia attività di produzione che di trasformazione e commercializzazione) e 363 importatori (che possono essere anche preparatori), entrambi con una crescita del +17% rispetto all'anno 2015.

Le Regioni in cui sono presenti il maggior numero di operatori biologici (*Tabella 6*) sono la Sicilia (11.451, con un incremento di 1,1% rispetto al 2015), la Calabria (11.330 registra un grande incremento rispetto all'annualità precedente, con un aumento del 30,5%) e la Puglia (10.029, con un incremento del 50,0%). Oltre la metà degli operatori italiani si concentra in Sicilia, Calabria, Puglia e Toscana.

L'andamento storico (*Grafico 4*) di superfici ed operatori evidenzia che nel 2016 è stato raggiunto un vero e proprio record di crescita. L'analisi in termini di variazione % su base annua, del periodo 2010-2016, (*Grafico 5*) indica che mai si sono registrate tali percentuali di crescita.

L'incidenza percentuale del biologico rispetto ai dati nazionali (ISTAT SPA 2013) indica (*Tabella 7*) che in percentuale sul totale della superficie coltivata in Italia il biologico arriva ad interessare il **14,5 % della SAU nazionale**, dato che cresce, rispetto al 2015, di oltre due punti percentuali.

L'elaborazione dei dati di superficie per aree geografiche, mostra che ogni 100 ettari di SAU, circa 19 ettari sono condotti con metodo biologico nel Centro, Sud e Isole mentre, nel Nord del Paese, la SAU biologica si ferma a 6 ettari.

Le aziende agricole biologiche in Italia rappresentano invece il **4,4 % delle aziende agricole totali**, quasi un punto percentuale in più rispetto all'anno 2015.

L'elaborazione dei dati relativi agli operatori per aree geografiche, mostra che ogni 100 aziende, 5 sono biologiche nel Centro, Sud e Isole mentre nel Nord del Paese le aziende biologiche sono solo 3.



L'incidenza delle aziende agricole biologiche sul totale (4,4%) risulta più contenuta rispetto all'incidenza delle superfici biologiche sul totale (14,5%), a causa della dimensione media aziendale che notoriamente è molto alta per il biologico (*Grafico 6*). La dimensione media di un'azienda biologica, in Italia, infatti anche nel 2016 risulta pari a 28 ha, a fronte del dato nazionale di 8,4 ha.

Il diverso andamento tra le Regioni del Nord e le altre aree del Paese è confermato anche dall'analisi della superficie media delle aziende bio (*Grafico 6*). La superficie media di una azienda biologica del Nord-est risulta essere pari a 21,2 ha (circa il doppio della media totale di 10,5 ha), mentre nelle Isole risulta pari a 39,4 ha (circa quattro volte la media totale di 9,8 ha).

Anche per le produzioni animali, distinte sulla base delle principali tipologie di allevamento, i dati esposti nella Tabella 8 evidenziano, rispetto allo scorso anno un aumento consistente, in particolare per bovini (+24,3%) e suini (+ 13,3%); buono anche l'incremento per i caprini (+ 13%), il pollame (+ 12,3%) e gli equini (+ 9,4%). La consistente conversione verso il biologico registrata per la zootecnia deriva da un lato dallo sviluppo del mercato del biologico, che richiede sempre di più prodotti lattiero-caseari, e, dall'altro, da un momento particolarmente complesso dei prezzi sul mercato dei prodotti convenzionali della zootecnia.

Il settore dell'acquacoltura biologica (*Tabella 9*) ha più del 50% degli operatori coinvolti concentrati nelle Regioni Emilia Romagna e Veneto.

# Tabella 1

Superfici e colture in agricoltura biologica al 31/12/2016 (valori in ettari)

	in conversione	biologica	TOTALE 2016	TOTALE al 31/12/2015	Var. % '16 / '15
<b>TOTALE COLTURE</b>	594.888	1.201.476	1.796.363	1.492.579	20,4
<b>Cereali</b>	104.177	195.463	299.639	226.042	32,6
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	11.825	32.161	43.986	37.379	17,7
<b>Piante da radice</b>	418	1.164	1.582	1133	39,6
<b>Colture industriali</b>	7.990	17.289	25.278	22.809	10,8
<b>Colture foraggere</b>	105.413	237.240	342.653	281.907	21,5
<b>Altre colture da seminativi</b>	6.684	11.423	18.106	20.372	-11,1
<b>Ortaggi*</b>	13.131	30.782	43.914	29.494	48,9
<b>Frutta**</b>	10.141	19.779	29.920	23.630	26,6
<b>Frutta in guscio</b>	12.687	27.978	40.665	32.746	24,2
<b>Agrumi</b>	10.483	25.642	36.125	31.869	13,4
<b>Vite</b>	37.412	66.133	103.545	83.642	23,8
<b>Olivo</b>	72.053	150.400	222.452	179.886	23,7
<b>Altre colture permanenti</b>	5.334	10.962	16.296	12.058	35,1
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	106.708	214.302	321.011	257.263	24,8
<b>Pascolo magro</b>	64.438	120.704	185.142	168.939	9,6
<b>Terreno a riposo</b>	25.993	40.054	66.047	83.400	-20,8
<b>Altre categorie da non includere nel totale: superfici forestali e/o superfici di raccolta spontanea (funghi selvatici, tartufi, bacche selvatiche) non pascolate e notificate dall'operatore; altro.</b>	76.120	100.508	176.628	96.545	82,9

\* agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

\*\* la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

## Tabella 2

Dettaglio colture dei principali orientamenti (valori in ettari)

	in conversione	biologica	Totale 2016	Totale al 31/12/2015	Var. % '16-'15
<b>Cereali per la produzioni di granella (comprese le sementi)</b>	<b>104.177</b>	<b>195.463</b>	<b>299.639</b>	<b>226.042</b>	<b>32,6</b>
Totale grano	59.343	120.411	179.753	122.026	47,3
Grano duro	48.280	89.042	137.321	94.885	44,7
Grano tenero e farro	11.063	31.369	42.432	27.142	56,3
Segale	44	240	284	239	18,8
Orzo	12.100	21.619	33.720	29.793	13,2
Avena	8.413	13.368	21.781	19.709	10,5
Mais da granella	4.972	7.231	12.203	9.083	34,3
Triticale	1.494	2.806	4.300	3.962	8,5
Altri cereali	12.231	18.766	30.997	28.804	7,6
Riso	5.580	11.022	16.602	12.425	33,6
<b>Piante da radice</b>	<b>418</b>	<b>1.164</b>	<b>1.582</b>	<b>1.134</b>	<b>39,5</b>
Patate (incluse primaticce e da semina)	294	895	1.189	855	39,0
Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	23	23	46	20	-
Altre piante da radice	101	246	348	259	34,2
<b>Colture industriali</b>	<b>7.990</b>	<b>17.289</b>	<b>25.278</b>	<b>22.810</b>	<b>10,8</b>
Totale semi oleosi	4.899	11.234	16.133	15.404	4,7
Girasole	1.507	4.521	6.028	5.577	8,1
Soia	3.106	5.248	8.354	7.426	12,5
Colza e ravizzone	191	422	614	1606	-61,8
Lino	49	985	1.034	720	43,6
Altri semi oleosi	45	58	103	75	37,7
Tabacco	102	34	136	0,8	-
Luppolo	2	1	3	3,6	-7,7
Totale fibre tessili	119	118	237	303	-21,7
Cotone	0	1	1	0	-
Altre fibre tessili	119	117	237	303	-21,9
Piante aromatiche, medicinali e da condimento	1.660	3.708	5.368	4.408	21,8
Altre colture industriali	1.207	2.194	3.401	2.690	26,4
<b>Colture foraggere</b>	<b>105.413</b>	<b>237.240</b>	<b>342.653</b>	<b>281.907</b>	<b>21,5</b>
Totale colture foraggere annuali	21.401	51.104	72.505	56.888	27,5
Mais da foraggio	949	637	1.586	680	-
Altre colture foraggere annuali	20.452	50.466	70.919	56.207	26,2
Erbai e pascoli temporanei	31.492	63.280	94.773	84.198	12,6
Altre colture foraggere	52.519	122.856	175.375	140.821	24,5
Erba medica	28.795	70.970	99.766	84.768	17,7
Altre	23.724	51.885	75.609	56.053	34,9

	in conversione	biologica	Totale 2016	Totale al 31/12/2015	Var. % '16-'15
<b>Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati</b>	<b>13.131</b>	<b>30.782</b>	<b>43.914</b>	<b>29.495</b>	<b>48,9</b>
<b>Tutte le brassicacee (escl. da radice)</b>	669	2.477	3.146	2.003	57,1
<b>Cavolfiore e broccoli</b>	388	1.319	1.707	945	80,6
<b>Cavolo (bianco)</b>	114	587	700	687	1,9
<b>Altre brassicacee</b>	168	571	739	369	-
<b>Ortaggi a foglia o a stelo (escl. brassicacee)</b>	2.258	4.503	6.761	4.283	57,9
<b>Sedano</b>	7	60	67	60	11,2
<b>Porro</b>	17	82	99	60	64,3
<b>Lattughe</b>	78	229	307	216	42,2
<b>Indivia</b>	109	145	254	160	58,7
<b>Spinaci</b>	228	465	692	386	79,4
<b>Asparagi</b>	494	769	1.263	725	74,2
<b>Cicoria</b>	94	190	284	208	36,5
<b>Carciofi</b>	445	790	1.235	903	36,8
<b>Altri ortaggi a foglia o a stelo (escl. brassicacee)</b>	786	1.775	2.561	1.565	63,6
<b>Ortaggi coltivati per il frutto</b>	2.880	6.261	9.141	6.930	31,9
<b>Pomodori</b>	1.278	2.779	4.057	2.864	41,6
<b>Cetrioli</b>	11	25	36	19	91,7
<b>Cetriolini</b>	0	0	0	0	-
<b>Meloni</b>	309	657	967	739	30,8
<b>Angurie</b>	179	171	350	279	25,5
<b>Altri ortaggi coltivati per il frutto</b>	1.103	2.628	3.731	3.028	23,2
<b>Ortaggi a tubero e bulbo</b>	438	1.353	1.792	1.287	39,2
<b>Carote</b>	205	631	836	585	42,9
<b>Aglio</b>	34	108	141	106	33,4
<b>Cipolla</b>	134	425	559	312	79,0
<b>Scalogno</b>	2	8	10	8,5	21,9
<b>Altri ortaggi a tubero e bulbo</b>	64	182	246	274	-10,3
<b>Legumi</b>	5.428	13.449	18.877	12.776	47,8
<b>Piselli</b>	1.965	3.609	5.574	5.013	11,2
<b>Fagioli</b>	388	713	1.101	763	44,3
<b>Altri legumi</b>	3.076	9.127	12.203	6.999	74,3
<b>Altri ortaggi</b>	1.344	2.585	3.929	2.084	88,5
<b>Fragole</b>	104	135	239	124	92,4
<b>Funghi coltivati</b>	10	19	29	8	-
<b>Frutta *</b>	<b>10.141</b>	<b>19.779</b>	<b>29.920</b>	<b>23.630</b>	<b>26,6</b>
<b>Frutta da zona temperata</b>	<b>7.761</b>	<b>14.617</b>	<b>22.378</b>	<b>18.151</b>	<b>23,3</b>
<b>Mele</b>	1.454	3.728	5.182	4.267	21,4
<b>Pere</b>	564	1.168	1.732	1.328	30,4
<b>Pesche</b>	639	1.268	1.907	1.711	11,4
<b>Albicocche</b>	858	1.817	2.675	2.045	30,8
<b>Pesche noci</b>	130	256	386	283	36,5
<b>Ciliegie</b>	1.252	2.497	3.749	2.775	35,1
<b>Prugne</b>	161	526	686	610	12,5
<b>Altra frutta da zona temperata</b>	2.704	3.357	6.061	5.131	18,1

	in conversione	biologica	Totale 2016	Totale al 31/12/2015	Var. % '16-'15
<b>Piccoli frutti</b>	<b>144</b>	<b>306</b>	<b>450</b>	<b>343</b>	<b>31,3</b>
Ribes nero	16	31	47	34	37,7
Lamponi	35	75	109	76	43,8
Altri piccoli frutti	93	201	294	232	26,8
<b>Frutta da zona subtropicale</b>	<b>2.236</b>	<b>4.856</b>	<b>7.092</b>	<b>5.136</b>	<b>38,1</b>
Fichi	204	324	528	366	44,2
Kiwi	1.540	3.177	4.718	3.600	31,1
Avocado	7	51	58	41	41,2
Banane	0	0	0	0,59	-
Altra frutta da zona subtropicale	485	1.304	1.788	1.128	58,5
<b>Frutta in guscio</b>	<b>12.687</b>	<b>27.978</b>	<b>40.665</b>	<b>32.747</b>	<b>24,2</b>
Noci	459	849	1.308	1.246	5,0
Nocciole	3.220	6.902	10.122	8.278	22,3
Mandorle	3.727	10.257	13.985	11.108	25,9
Castagne	4.971	9.244	14.215	11.336	25,4
Altra frutta in guscio	309	726	1.035	777	33,2
<b>Agrumi</b>	<b>10.483</b>	<b>25.642</b>	<b>36.125</b>	<b>31.869</b>	<b>13,4</b>
Pompelmo	22	105	127	96	32,0
Limone e lime	1.990	5.353	7.343	6.419	14,4
Arance	5.321	12.897	18.218	15.838	15,0
Altri agrumi (piccoli agrumi)	3.150	7.287	10.437	9.516	9,7
<b>Vite</b>	<b>37.412</b>	<b>66.133</b>	<b>103.545</b>	<b>83.643</b>	<b>23,8</b>
Vite da vino	36.570	64.719	101.289	82.067	23,4
Vite per uva da tavola	842	1.414	2.257	1576	43,2
Vite per uva da essiccare	0	0	0	0	-
<b>Olivo</b>	<b>72.053</b>	<b>150.400</b>	<b>222.452</b>	<b>179.887</b>	<b>23,7</b>
Olive da mensa	260	539	799	422	89,4
Olive da olio	71.793	149.861	221.653	179464	23,5

\* la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

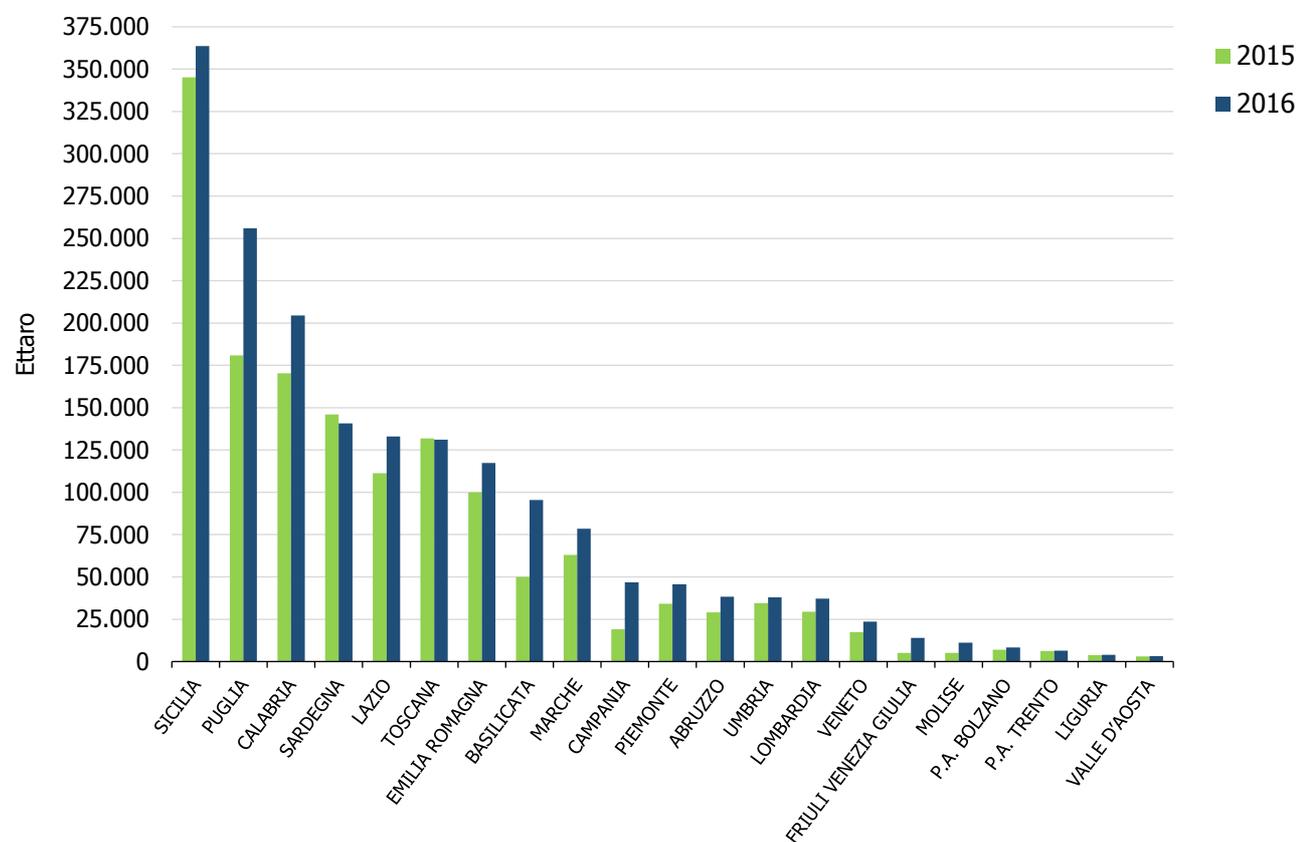
## Tabella 3

Distribuzione regionale delle superfici: variazioni 2016 - 2015 (valori in ettari)

	TOTALE al 31/12/2015	TOTALE al 31/12/2016	Var. % '16 / '15
TOTALE	1.492.579	<b>1.796.363</b>	20,4
SICILIA	345.071	<b>363.688</b>	5,4
PUGLIA	180.918	<b>255.853</b>	41,4
CALABRIA	170.290	<b>204.527</b>	20,1
SARDEGNA	146.050	<b>140.648</b>	-3,7
LAZIO	111.245	<b>132.923</b>	19,5
TOSCANA	131.796	<b>131.003</b>	-0,6
EMILIA ROMAGNA	100.011	<b>117.290</b>	17,3
BASILICATA	49.904	<b>95.371</b>	91,1
MARCHE	63.021	<b>78.408</b>	24,4
CAMPANIA	19.139	<b>46.758</b>	144,3
PIEMONTE	34.136	<b>45.732</b>	34,0
ABRUZZO	29.032	<b>38.369</b>	32,2
UMBRIA	34.468	<b>37.994</b>	10,2
LOMBARDIA	29.511	<b>37.210</b>	26,1
VENETO	17.419	<b>23.654</b>	35,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.149	<b>14.016</b>	172,2
MOLISE	5.062	<b>11.104</b>	119,4
PA BOLZANO	6.934	<b>8.362</b>	20,6
PA TRENTO	6.173	<b>6.337</b>	2,7
LIGURIA	3.834	<b>3.910</b>	2,0
VALLE D'AOSTA	2.977	<b>3.206</b>	7,7

# Grafico 1

Variazione delle superfici biologiche per Regione: confronto 2016 – 2015



## Tabella 4

Distribuzione regionale delle superfici dei principali orientamenti colturali (valori in ettari)

	Cereali	Colture proteiche (1)	Piante da radice	Colture industriali	Colture foraggere	Altre colture da seminati	Ortaggi (2)	Frutta (3)	Frutta in guscio	Agrumi	Vite	Olivo	TOT. COLTURE 2016
<b>TOTALE</b>	<b>299.639</b>	<b>43.986</b>	<b>1.582</b>	<b>25.278</b>	<b>342.653</b>	<b>18.106</b>	<b>43.914</b>	<b>29.920</b>	<b>40.665</b>	<b>36.125</b>	<b>103.545</b>	<b>222.452</b>	<b>1.796.363</b>
SICILIA	44.869	15.228	184	719	60.098	2.869	6.490	3.665	10.781	21.147	38.935	30.594	363.688
PUGLIA	59.883	9.378	119	2.630	28.920	567	10.658	5.488	6.813	2.052	15.990	71.977	255.853
CALABRIA	17.742	1.524	166	492	31.472	5.982	2.498	3.442	2.551	11.718	4.223	68.268	204.527
SARDEGNA	5.673	313	27	229	24.652	558	585	310	155	75	1.558	3.872	140.648
LAZIO	15.313	1.900	153	889	36.987	1.797	2.473	2.155	6.841	11	2.008	7.855	132.923
TOSCANA	26.275	2.804	165	3.371	37.894	289	2.928	970	1.078	19	12.832	15.374	131.003
EMILIA ROMAGNA	21.773	689	158	2.762	47.928	604	4.395	2.225	1.229	51	2.963	710	117.290
BASILICATA	35.903	5.659	18	463	17.344	346	2.117	1.648	353	915	1.065	5.172	95.371
MARCHE	17.060	2.918	78	2.951	19.841	905	2.741	388	142	0	4.863	2.259	78.408
CAMPANIA	6.216	957	16	347	6.591	125	2.102	1.674	7.279	93	1.414	6.303	46.758
PIEMONTE	11.888	414	57	2.060	4.223	217	1.353	1.922	2.388	15	2.845	68	45.732
ABRUZZO	4.370	300	166	477	7.092	1.444	974	242	146	2	3.862	3.088	38.369
UMBRIA	5.945	1.105	21	959	6.242	45	1.000	147	286	0	673	4.972	37.994
LOMBARDIA	16.595	379	34	2.337	6.215	99	1.803	508	59	24	3.214	342	37.210
VENETO	5.537	49	46	3.294	2.039	65	991	2.275	130	3	4.493	279	23.654
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.520	35	44	859	2.168	16	229	333	25	0	1.033	35	14.016
MOLISE	2.913	334	7	331	2.051	2.076	381	211	95	0	459	933	11.104
P.A. BOLZANO	86	0	38	17	160	0	47	1.768	10	0	382	2	8.362
P.A. TRENTO	27	0	68	10	11	25	86	517	176	0	676	73	6.337
LIGURIA	42	0	12	79	187	78	56	22	125	1	36	250	3.910
VALLE D'AOSTA	10	0	3	4	537	0	6	10	2	0	22	24	3.206

(1) Colture proteiche, leguminose, da granella

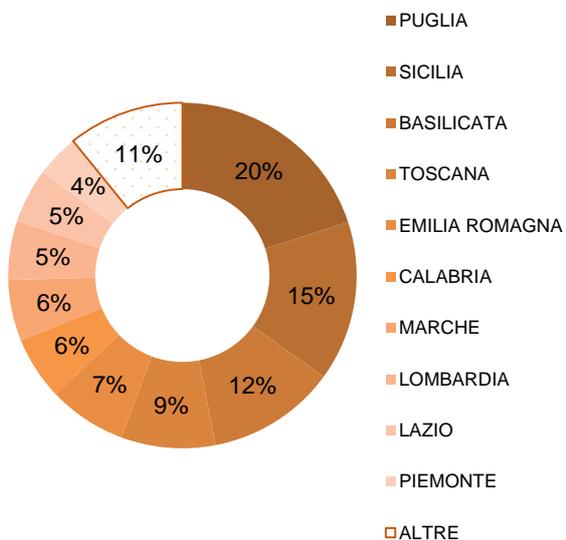
(2) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

(3) La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

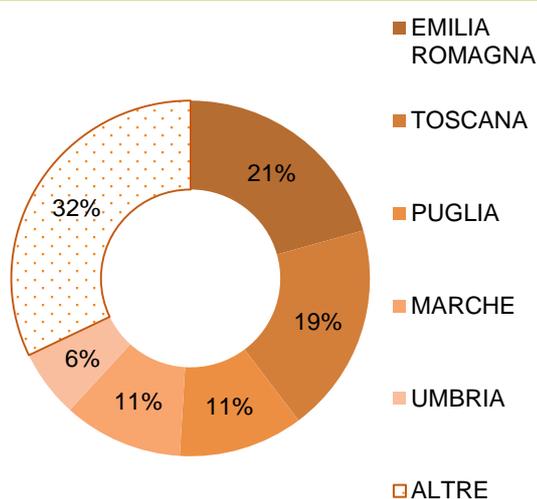
## Grafico 2

Distribuzione delle superfici regionali. Quota % su totale nazionale della coltura biologica

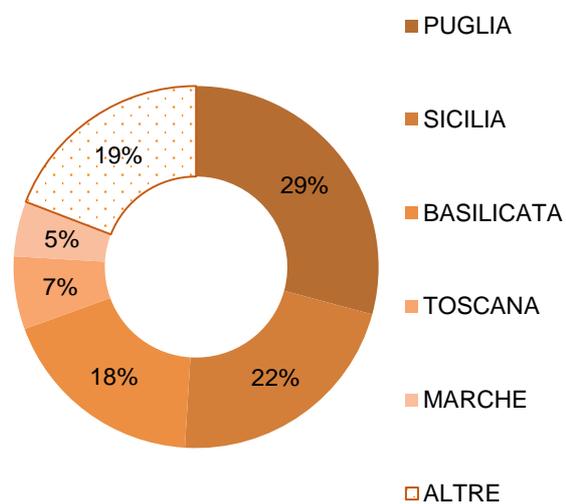
### Cereali



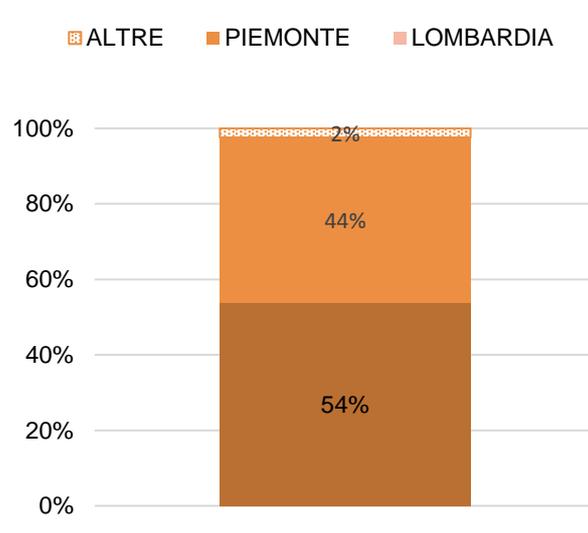
### Grano tenero e farro



### Grano duro

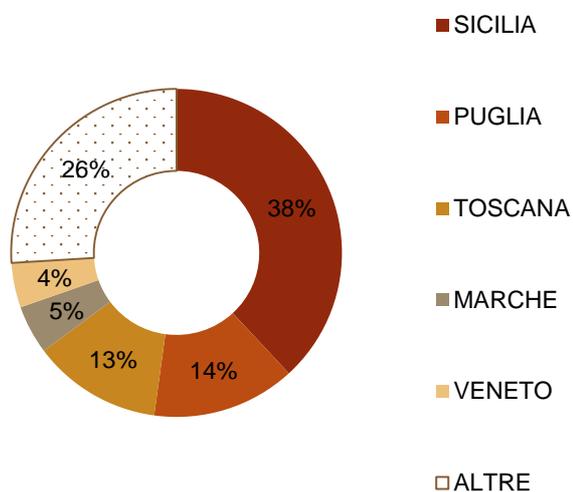


### Riso

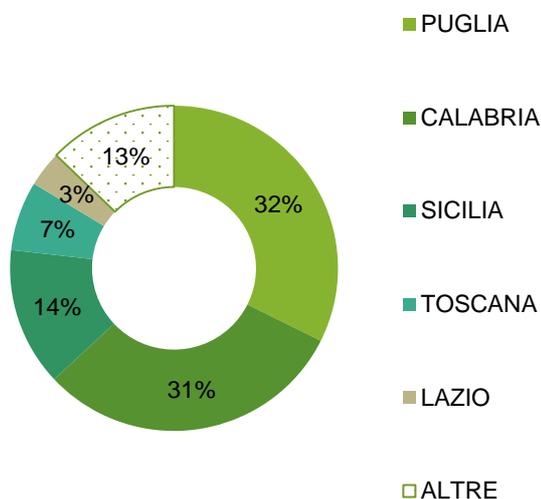


Distribuzione delle superfici regionali. Quota % su totale nazionale della coltura biologica

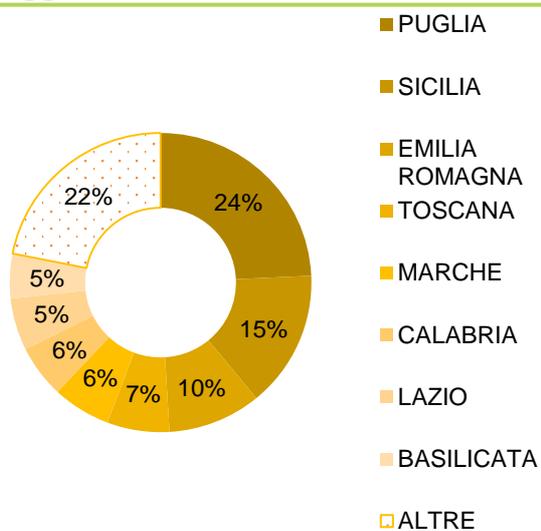
**Vite**



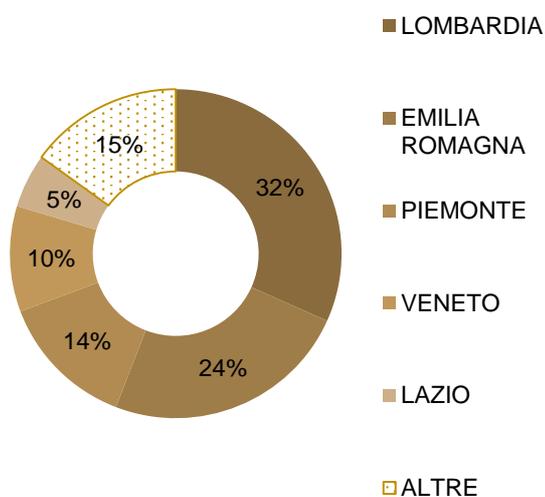
**Olivo**



**Ortaggi\***



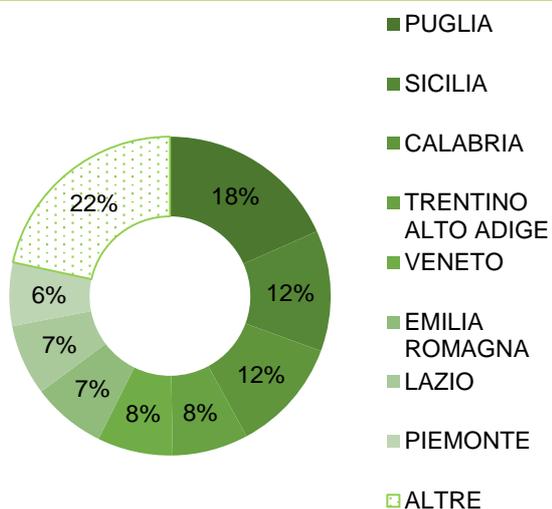
**Mais da granella**



\* Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

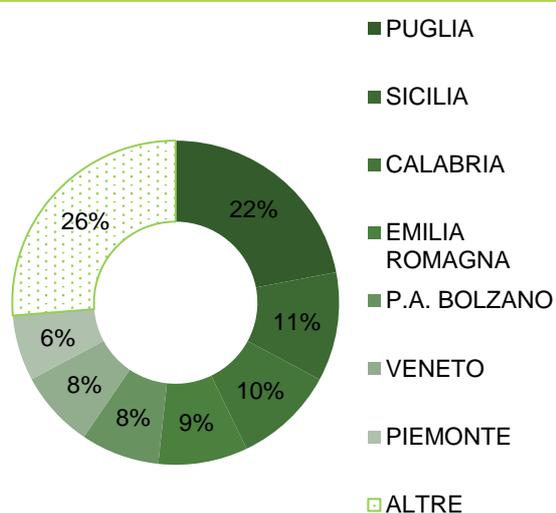
## Distribuzione delle superfici regionali. Quota % su totale nazionale della coltura biologica

### Frutta\*\*



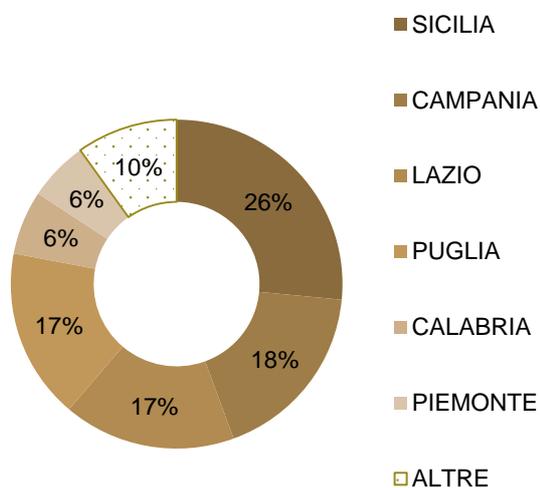
\*\* "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

### Frutta da zona temperata\*\*\*

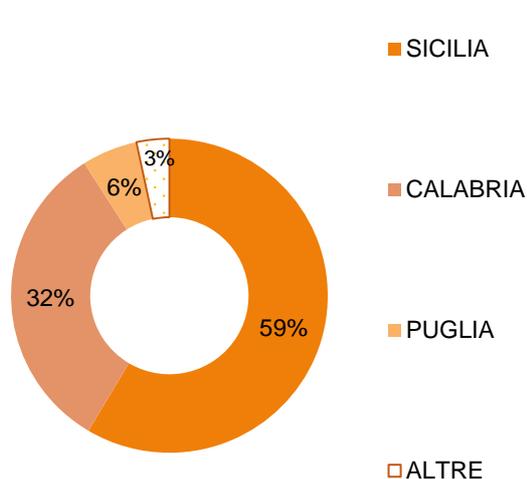


\*\*\* Mele, Pere, Pesche, Albicocche, Ciliegie, Prugne, Altre

### Frutta in guscio



### Agrumi



## Tabella 5

Variazione percentuale degli operatori per categoria: confronto 2016 – 2015

	2015	2016	Var. % '16 /'15
Produttori esclusivi	45.222	<b>55.567</b>	22,9
Preparatori esclusivi	7.061	<b>7.581</b>	7,4
Produttori / Preparatori	7.366	<b>8.643</b>	17,3
Importatori *	310	<b>363</b>	17,1
<b>TOTALE OPERATORI</b>	<b>59.959</b>	<b>72.154</b>	<b>20,3</b>

\*Gli "importatori" comprendono gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione. (Fonte SIB)

## Tabella 6

Numero degli operatori per tipologia e Regione. Variazione 2016 – 2015

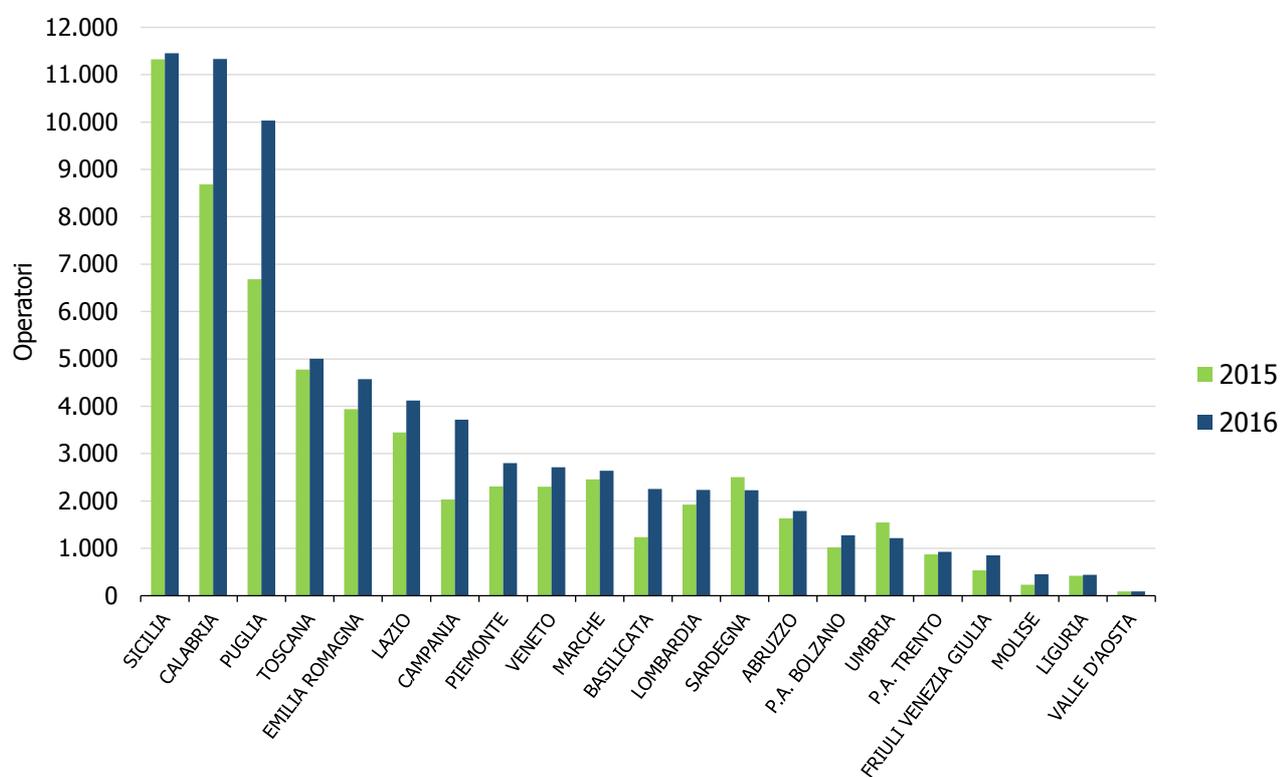
	Produttori esclusivi	Produttori / Preparatori	Preparatori esclusivi	Importatori *	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016	Var. % '16 /'15
<b>TOTALE</b>	<b>55.567</b>	<b>8.643</b>	<b>7.581</b>	<b>363</b>	<b>59.959</b>	<b>72.154</b>	<b>20,3</b>
SICILIA	9.543	1.114	776	18	11.326	11.451	1,1
CALABRIA	10.141	913	272	4	8.684	11.330	30,5
PUGLIA**	8.087	1.228	702	12	6.685	10.029	50,0
TOSCANA**	3.091	1.403	486	24	4.775	5.004	4,8
EMILIA ROMAGNA**	3.140	485	885	61	3.939	4.571	16,0
LAZIO	3.204	482	419	13	3.450	4.118	19,4
CAMPANIA	2.787	498	420	14	2.033	3.719	82,9
PIEMONTE**	1.798	460	500	45	2.308	2.803	21,4
VENETO**	1.552	290	820	53	2.304	2.715	17,8
MARCHE **	2.059	344	227	8	2.453	2.638	7,5
BASILICATA	2.074	98	82	0	1.233	2.254	82,8
LOMBARDIA* *	1.046	306	815	68	1.921	2.235	16,3
SARDEGNA	1.995	143	92	0	2.501	2.230	-10,8
ABRUZZO	1.318	240	227	3	1.631	1.788	9,6
P.A. BOLZANO	867	143	257	13	1.022	1.280	25,2
UMBRIA**	879	193	138	7	1.546	1.217	21,3
P.A. TRENTO	710	98	120	1	873	929	6,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	611	94	141	8	534	854	59,9
MOLISE	369	30	52	1	232	452	94,8
LIGURIA	225	68	141	10	420	444	5,7
VALLE D'AOSTA	71	13	9	0	89	93	4,5

\*Gli "importatori" comprendono gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione. (Fonte SIB)

\*\*I dati sono forniti dalle Amministrazioni regionali

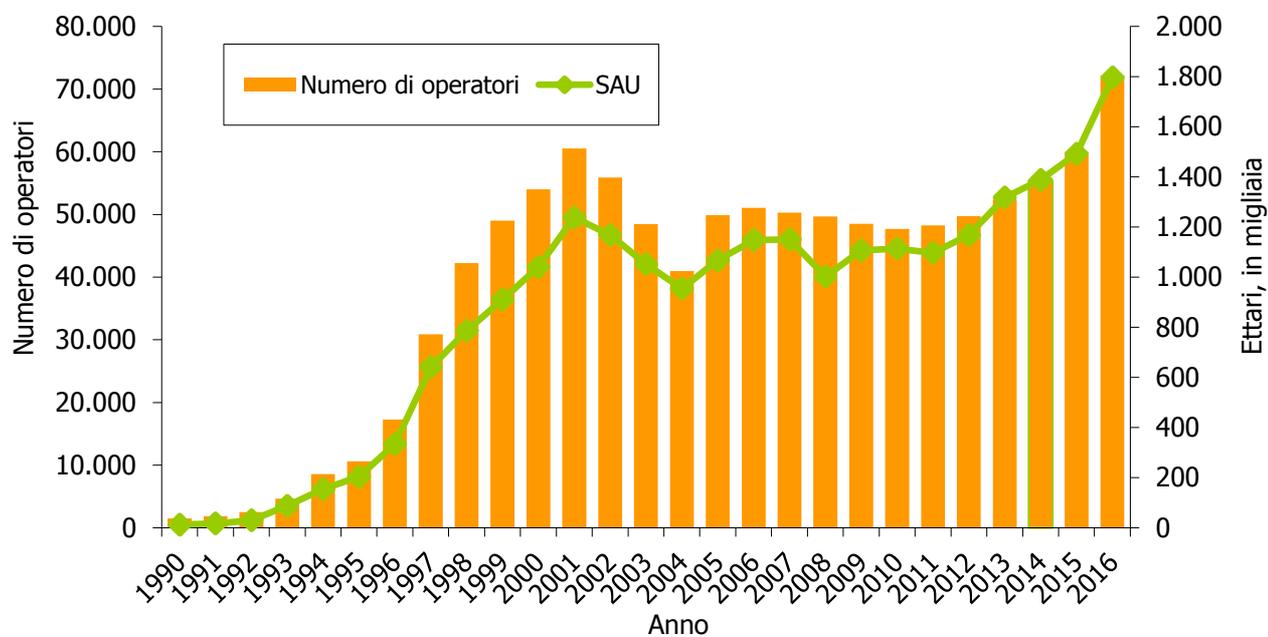
## Grafico 3

Variazione del numero degli operatori per Regione: confronto 2016 – 2015



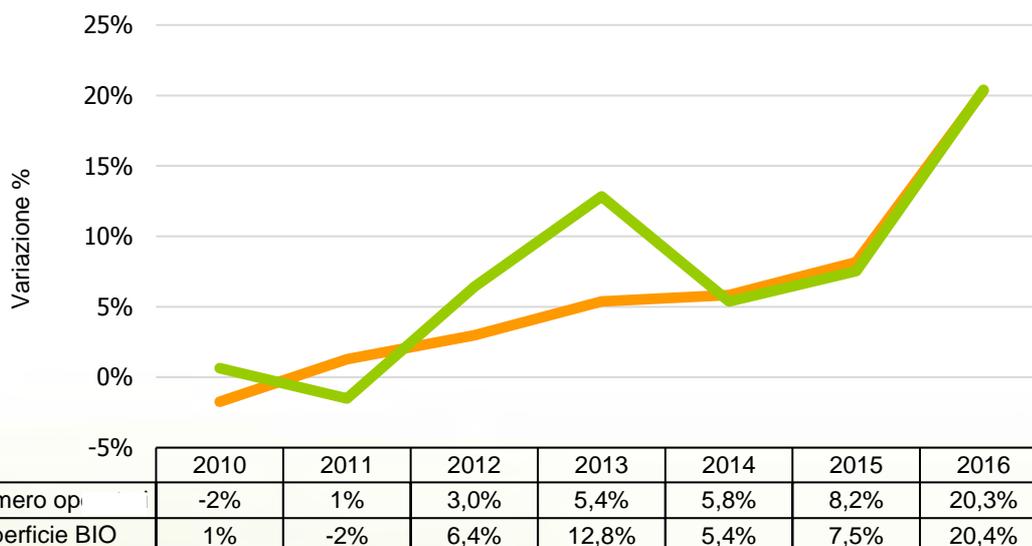
## Grafico 4

Andamento storico di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2016.  
(Valori assoluti)



## Grafico 5

Dinamica dell'evoluzione di superfici ed operatori biologici in Italia dal 2010 al 2016.  
(Variazione percentuale su anno precedente)



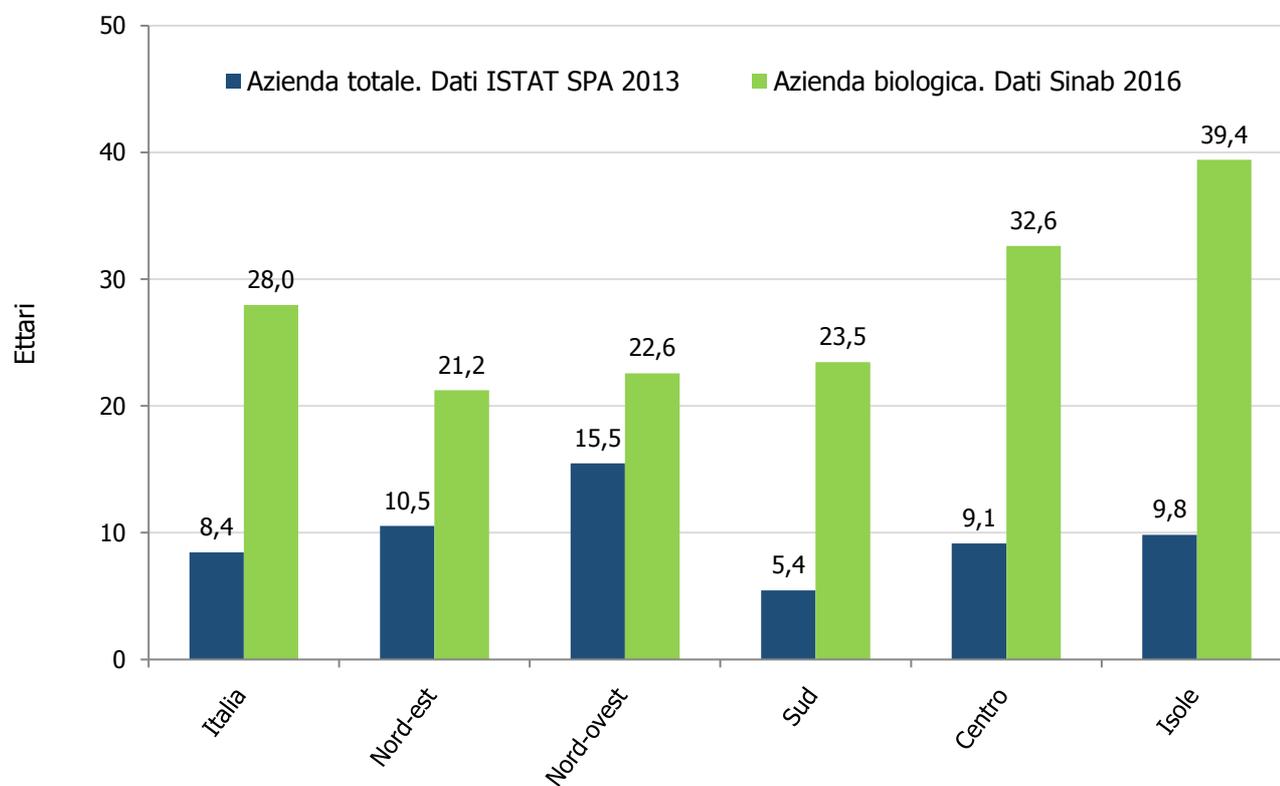
## Tabella 7

Incidenza percentuale delle aziende agricole biologiche e delle superfici biologiche (al 31/12/2016) sul totale delle aziende agricole e delle superfici coltivate per Aree geografiche (ISTAT SPA 2013)

	% Superficie Bio	% Aziende agricole Bio	Superficie media aziendale (ISTAT, Spa 2013)	Superficie media aziendale (Sinab)
TOTALE ITALIA	14,5	4,4	8,4	28,0
NORD	5,9	3,3	12,3	21,7
NORD-OVEST	4,6	3,1	15,5	22,6
PIEMONTE	4,8	3,8	16,1	20,3
VALLE D'AOSTA	6,1	3,0	18,8	38,2
LIGURIA	9,3	1,8	2,5	13,3
LOMBARDIA	4,0	2,7	18,9	27,5
NORD-EST	7,0	3,5	10,5	21,2
P.A. BOLZANO	3,6	5,3	12,0	8,3
P.A. TRENTO	4,7	5,2	8,7	7,8
VENETO	2,9	1,7	7,3	12,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	6,6	3,5	10,5	19,9
EMILIA ROMAGNA	11,3	5,6	16,1	32,4
CENTRO	18,5	5,2	9,1	32,6
TOSCANA	18,5	6,7	10,6	29,2
UMBRIA	12,4	3,1	9,0	35,4
MARCHE	17,5	5,9	10,9	32,6
LAZIO	22,4	4,5	7,2	36,1
SUD	18,9	4,4	5,4	23,5
ABRUZZO	8,7	2,5	7,0	24,6
MOLISE	6,3	1,8	8,1	27,8
CAMPANIA	8,6	2,8	4,7	14,2
PUGLIA	20,5	3,6	4,9	27,5
BASILICATA	19,2	4,7	10,6	43,9
CALABRIA	37,9	8,5	4,2	18,5
ISOLE	20,0	5,0	9,8	39,4
SICILIA	26,4	5,2	6,7	34,1
SARDEGNA	12,3	4,1	22,0	65,8

## Grafico 6

Dimensione media aziendale nazionale e biologica, per Area geografica (valori in ettari)



## Tabella 8

Zootecnia (numero di capi)

	2014	2015	2016	Var. % '16/'15
Bovini	222.924	266.576	<b>331.431</b>	24,3
Suini	49.900	49.909	<b>56.567</b>	13,3
Ovini	757.666	785.170	<b>776.454</b>	-1,1
Caprini	92.715	100.852	<b>113.983</b>	13,0
Pollame	3.490.702	4.126.584	<b>4.636.012</b>	12,3
Equini	12.970	14.349	<b>15.691</b>	9,4
Api (n. arnie)	146.692	195.341	<b>170.343</b>	-12,8
Altri animali	20.336	37.888	<b>55.087</b>	45,4

## Tabella 9

Aziende di acquacoltura biologica, anno 2016.

	2016
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	40
EMILIA ROMAGNA	15
VENETO	15
PUGLIA	3
CALABRIA	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LOMBARDIA	1
PIEMONTE	1
SARDEGNA	1
TRENTINO ALTO ADIGE	1
UMBRIA	1

(Fonte SIB)



# IL BIO REGIONE PER REGIONE

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati: *MiPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali*

Fonte: *Organismi di Controllo, Regioni e Sistema Informativo del Biologico*

Elaborazione: *SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica e CIHEAM Bari*

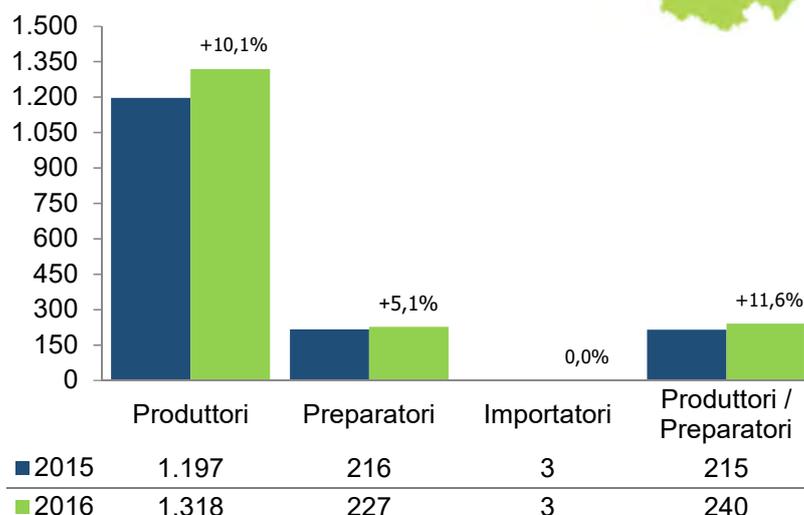
Marie Reine Bteich

# ABRUZZO



## Operatori

Totale 2016	<b>1.788</b>
Totale 2015	<b>1.631</b>
Var % '16-'15	<b>+9,6</b>



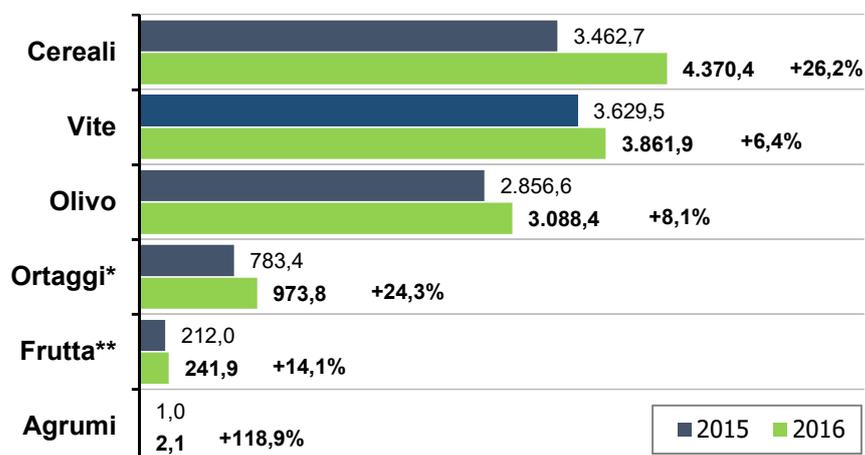
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>38.369</b>
Totale 2015	<b>29.032</b>
Var % '16-'15	<b>+32,2</b>

TOTALE AL 31/12/2016	38.369
Cereali	4.370
Colture proteiche, leguminose, da granella	300
Piante da radice	166
Colture industriali	477
Colture foraggere	7.092
Altre colture da seminativi	1.444
Ortaggi*	974
Frutta**	242
Frutta in guscio	146
Agrumi	2
Vite	3.862
Olivo	3.088
Altre colture permanenti	1.255
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	6.767
Pascolo magro	6.553
Terreno a riposo	1.630

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

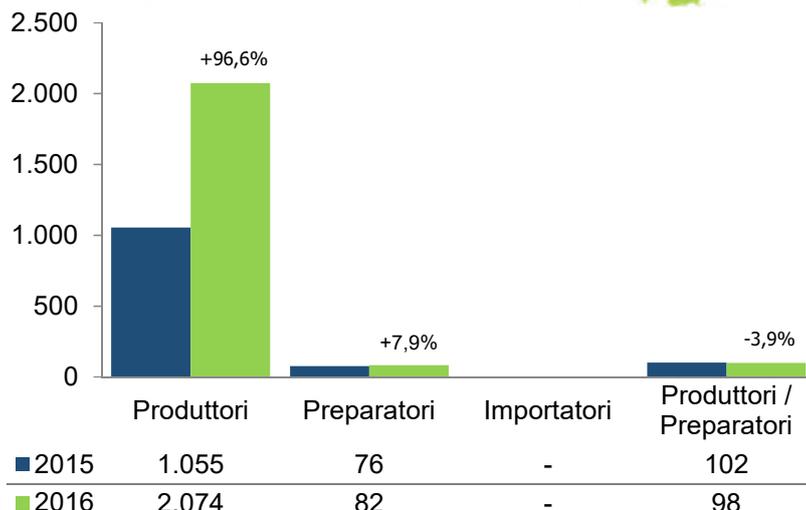


# BASILICATA



## Operatori

Totale 2016	<b>2.254</b>
Totale 2015	<b>1.233</b>
Var % '16-'15	<b>+82,8</b>



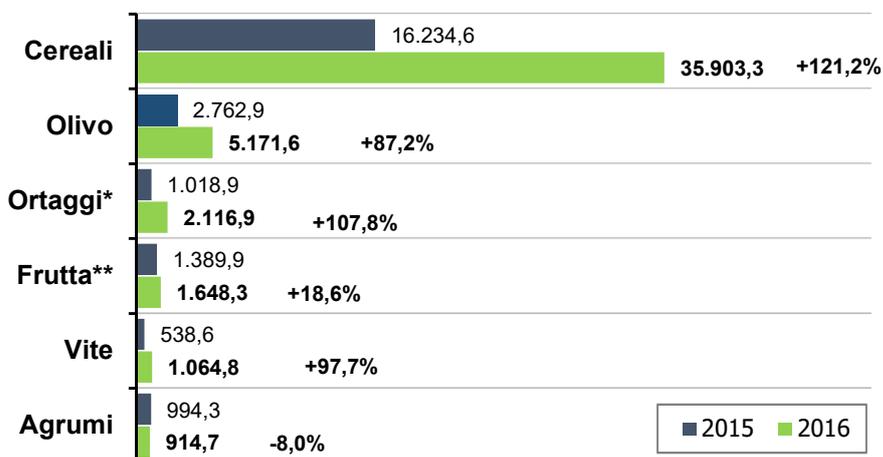
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>95.371</b>
Totale 2015	<b>49.904</b>
Var % '16-'15	<b>+91,1</b>

TOTALE AL 31/12/2016		95.371
<b>Cereali</b>		35.903
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>		5.659
<b>Piante da radice</b>		18
<b>Colture industriali</b>		463
<b>Colture foraggere</b>		17.344
<b>Altre colture da seminativi</b>		346
<b>Ortaggi*</b>		2.117
<b>Frutta**</b>		1.648
<b>Frutta in guscio</b>		353
<b>Agrumi</b>		915
<b>Vite</b>		1.065
<b>Olivo</b>		5.172
<b>Altre colture permanenti</b>		190
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>		8.461
<b>Pascolo magro</b>		10.086
<b>Terreno a riposo</b>		5.630

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

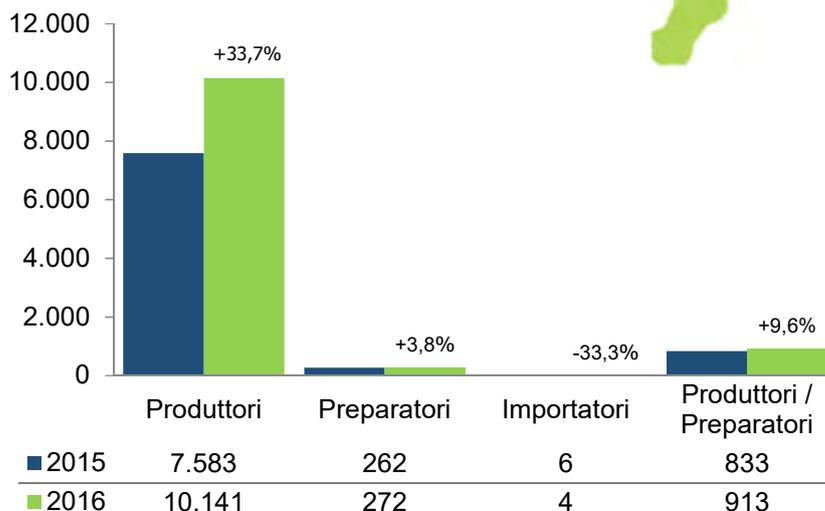


# CALABRIA



## Operatori

Totale 2016	<b>11.330</b>
Totale 2015	<b>8.684</b>
Var % '16-'15	<b>+30,5</b>



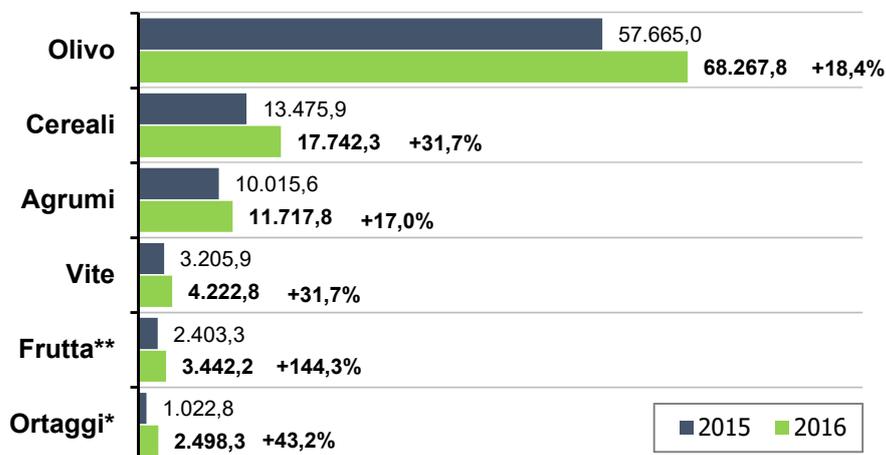
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>204.527</b>
Totale 2015	<b>170.290</b>
Var % '16-'15	<b>+20,1</b>

TOTALE AL 31/12/2016	204.527
Cereali	17.742
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.524
Piante da radice	166
Colture industriali	492
Colture foraggere	31.472
Altre colture da seminativi	5.982
Ortaggi*	2.498
Frutta**	3.442
Frutta in guscio	2.551
Agrumi	11.718
Vite	4.223
Olivo	68.268
Altre colture permanenti	1.478
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	33.772
Pascolo magro	17.507
Terreno a riposo	1.690

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

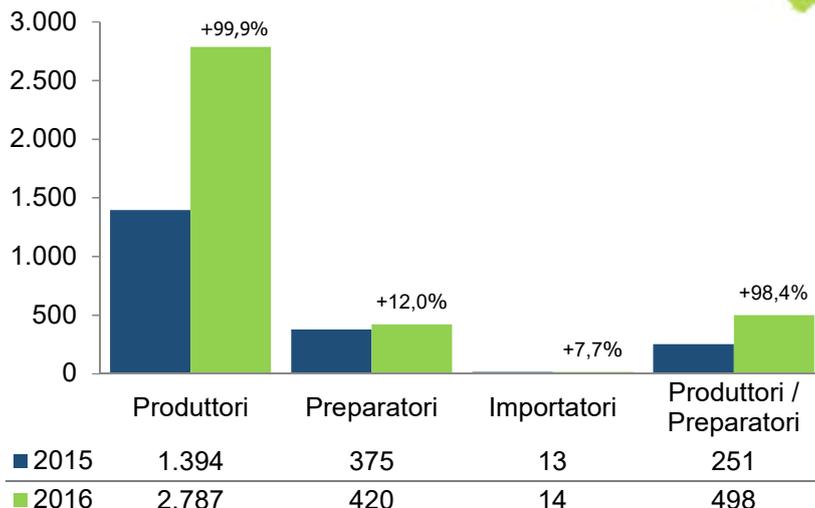


# CAMPANIA



## Operatori

Totale 2016	<b>3.719</b>
Totale 2015	<b>2.033</b>
Var % '16-'15	<b>+82,9</b>



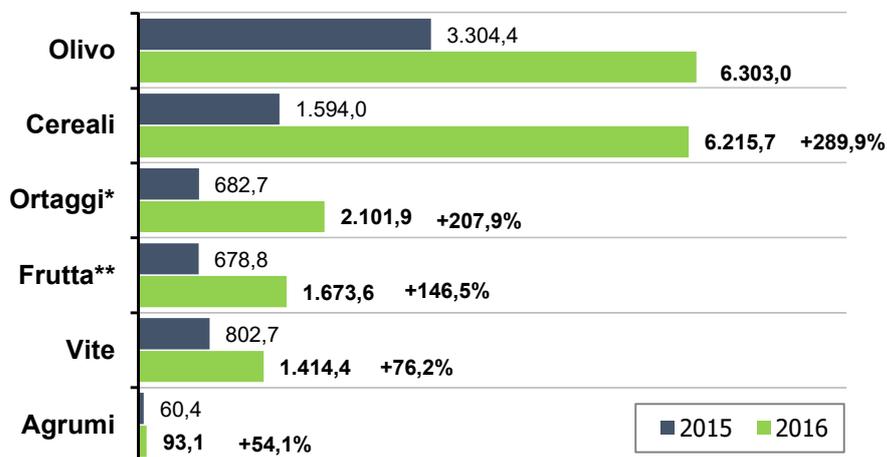
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>46.758</b>
Totale 2015	<b>19.139</b>
Var % '16-'15	<b>+144,3</b>

TOTALE AL 31/12/2016	46.758
Cereali	6.216
Colture proteiche, leguminose, da granello	957
Piante da radice	16
Colture industriali	347
Colture foraggere	6.591
Altre colture da seminativi	125
Ortaggi*	2.102
Frutta**	1.674
Frutta in guscio	7.279
Agrumi	93
Vite	1.414
Olivo	6.303
Altre colture permanenti	626
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	9.815
Pascolo magro	2.081
Terreno a riposo	1.120

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

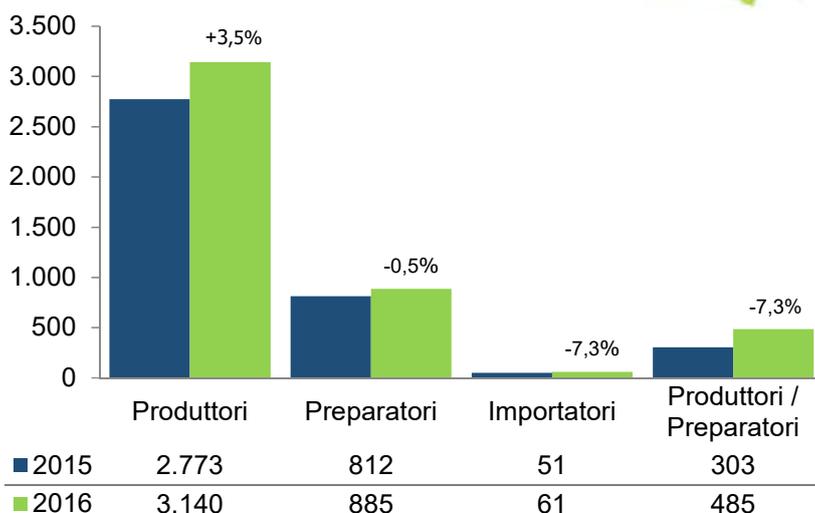


# EMILIA ROMAGNA



## Operatori

Totale 2016	<b>4.571</b>
Totale 2015	<b>3.939</b>
Var % '16-'15	<b>+4,2</b>



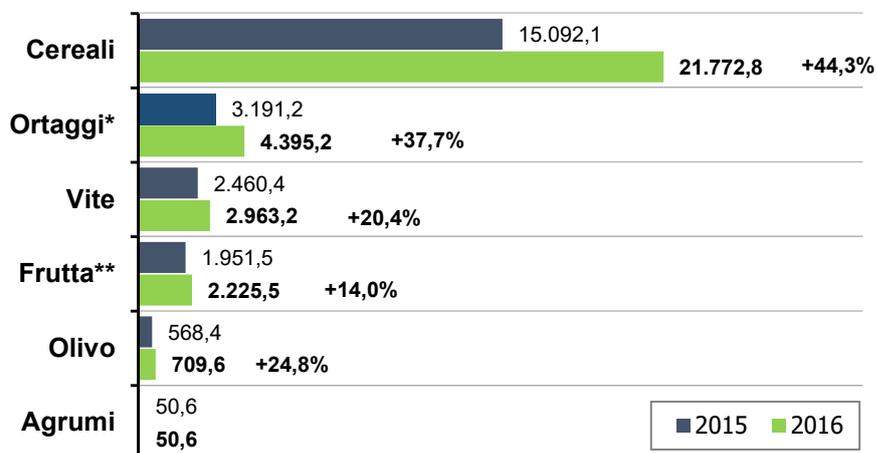
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>117.290</b>
Totale 2015	<b>100.011</b>
Var % '16-'15	<b>+17,3</b>

TOTALE AL 31/12/2016	117.290
<b>Cereali</b>	21.773
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	689
<b>Piante da radice</b>	158
<b>Colture industriali</b>	2.762
<b>Colture foraggere</b>	47.928
<b>Altre colture da seminativi</b>	604
<b>Ortaggi*</b>	4.395
<b>Frutta**</b>	2.225
<b>Frutta in guscio</b>	1.229
<b>Agrumi</b>	51
<b>Vite</b>	2.963
<b>Olivo</b>	710
<b>Altre colture permanenti</b>	2.062
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	19.735
<b>Pascolo magro</b>	4.826
<b>Terreno a riposo</b>	5.180

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

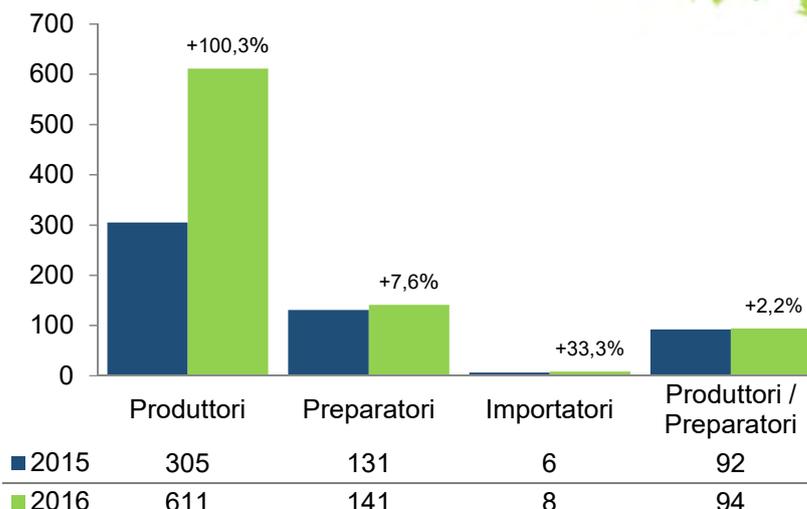


# FRIULI VENEZIA GIULIA



## Operatori

Totale 2016	<b>854</b>
Totale 2015	<b>534</b>
Var % '16-'15	<b>+59,9</b>



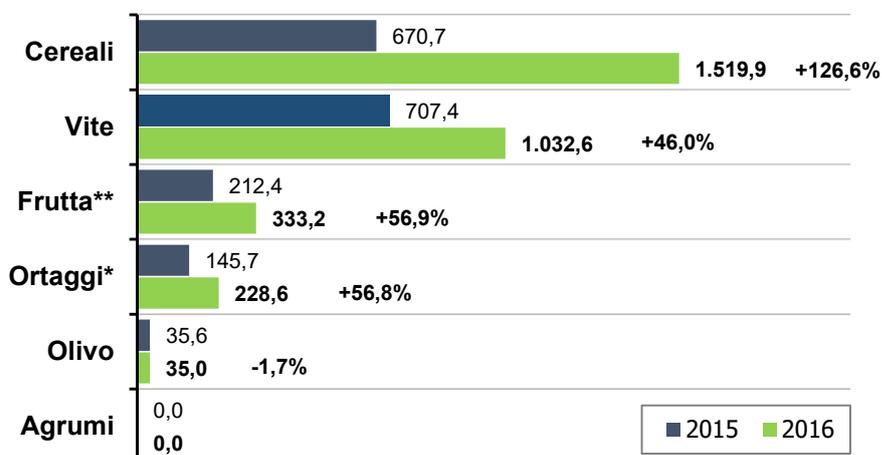
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>14.016</b>
Totale 2015	<b>5.149</b>
Var % '16-'15	<b>+172,2</b>

TOTALE AL 31/12/2016	14.016
Cereali	1.520
Colture proteiche, leguminose, da granella	35
Piante da radice	44
Colture industriali	859
Colture foraggere	2.168
Altre colture da seminativi	16
Ortaggi*	229
Frutta**	333
Frutta in guscio	25
Agrumi	0
Vite	1.033
Olivo	35
Altre colture permanenti	609
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	3.460
Pascolo magro	3.211
Terreno a riposo	439

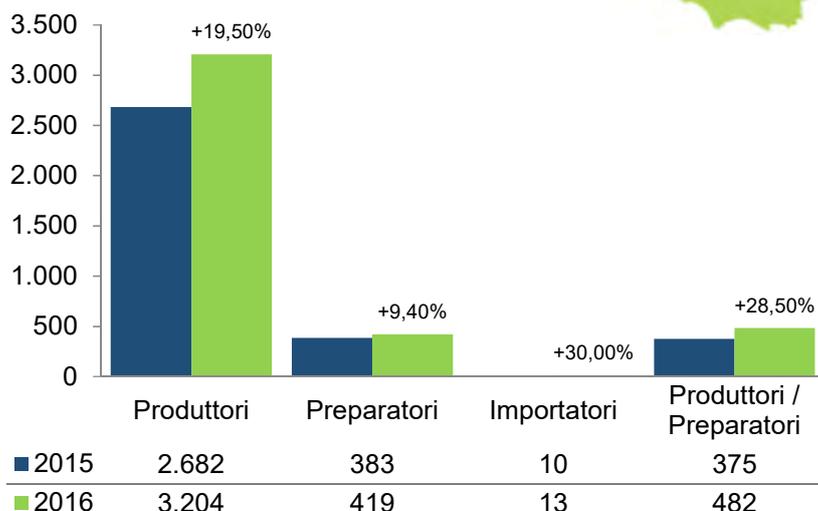
## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



## Operatori

Totale 2016	<b>4.118</b>
Totale 2015	<b>3.450</b>
Var % '16-'15	<b>+19,4</b>



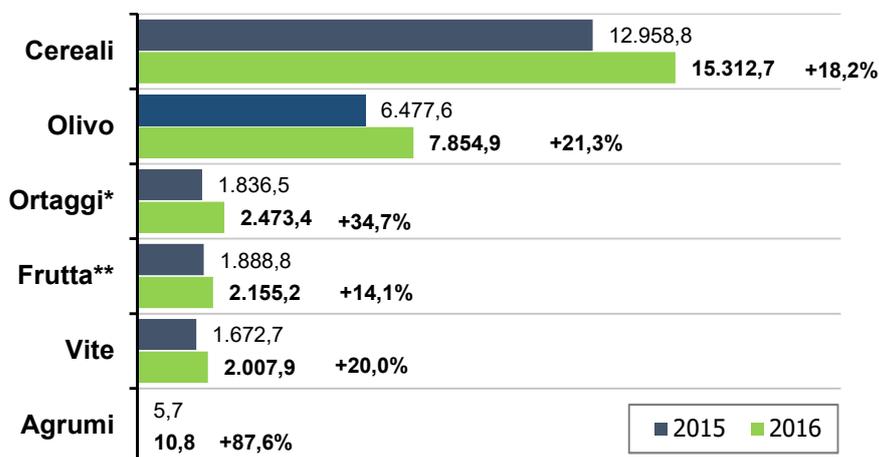
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>132.923</b>
Totale 2015	<b>111.245</b>
Var % '16-'15	<b>+19,5</b>

TOTALE AL 31/12/2016	132.923
Cereali	15.313
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.900
Piante da radice	153
Colture industriali	889
Colture foraggere	36.987
Altre colture da seminativi	1.797
Ortaggi*	2.473
Frutta**	2.155
Frutta in guscio	6.841
Agrumi	11
Vite	2.008
Olivo	7.855
Altre colture permanenti	3.282
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	35.050
Pascolo magro	14.039
Terreno a riposo	2.169

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

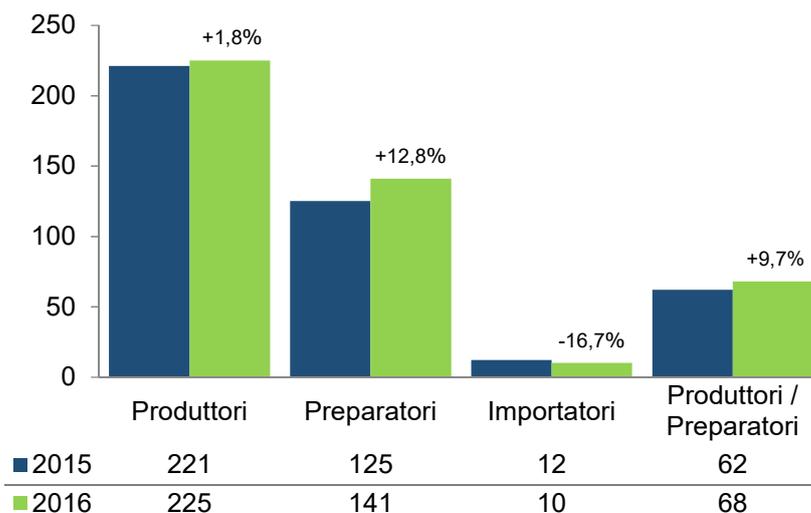
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# LIGURIA

## Operatori

Totale 2016	<b>444</b>
Totale 2015	<b>420</b>
Var % '16-'15	<b>+5,7</b>



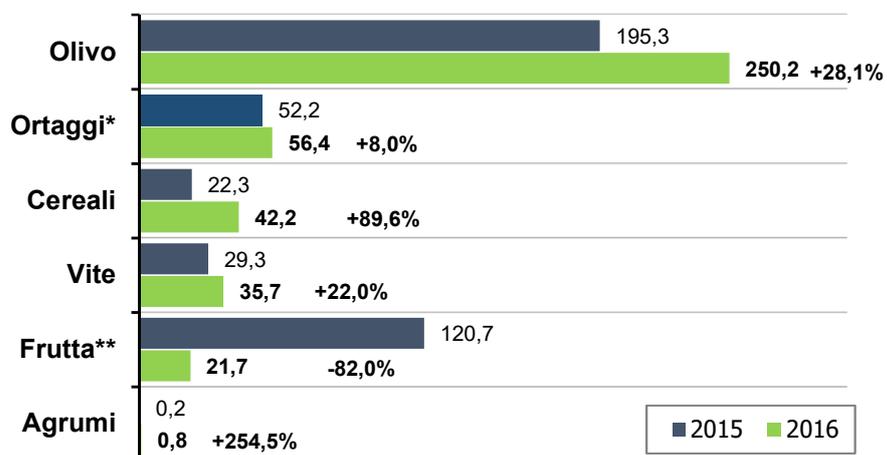
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>2.902</b>
Totale 2015	<b>3.834</b>
Var % '16-'15	<b>+2,0</b>

TOTALE AL 31/12/2016	<b>3.910</b>
Cereali	42
Colture proteiche, leguminose, da granella	0
Piante da radice	12
Colture industriali	79
Colture foraggere	187
Altre colture da seminativi	78
Ortaggi*	56
Frutta**	22
Frutta in guscio	125
Agrumi	1
Vite	36
Olivo	250
Altre colture permanenti	25
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	2.278
Pascolo magro	701
Terreno a riposo	17

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

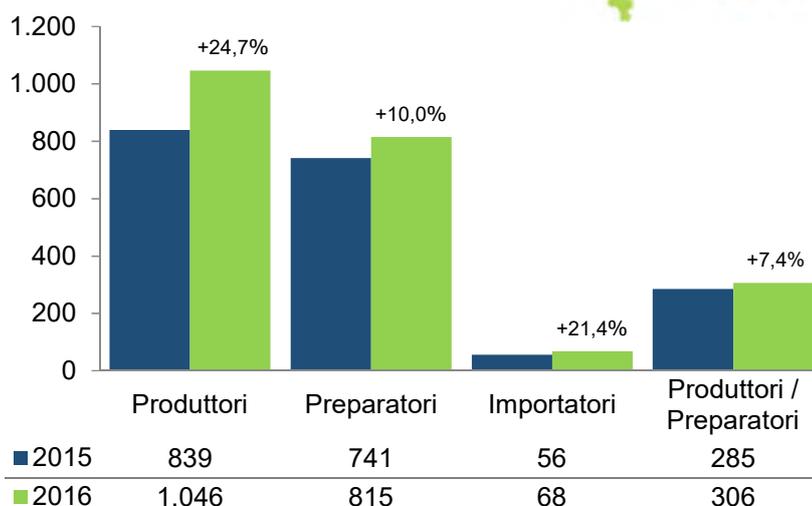


# LOMBARDIA



## Operatori

Totale 2016	<b>2.235</b>
Totale 2015	<b>1.921</b>
Var % '16-'15	<b>+16,3</b>



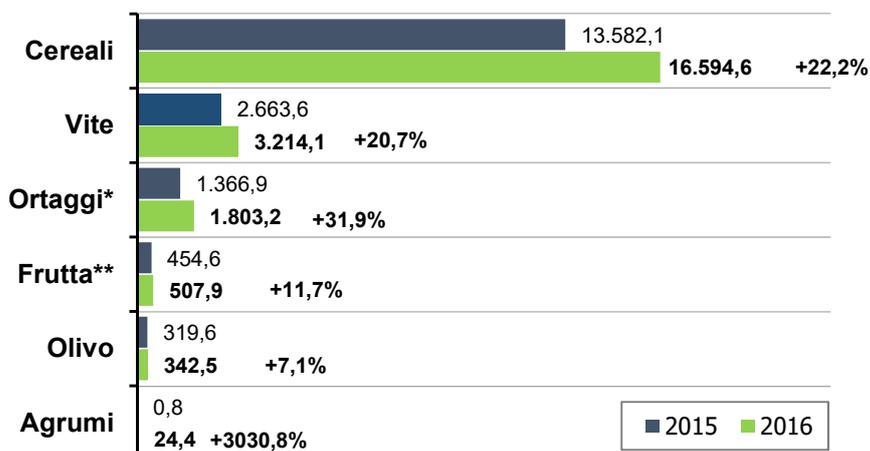
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>37.210</b>
Totale 2015	<b>29.511</b>
Var % '16-'15	<b>+26,1</b>

TOTALE AL 31/12/2016	37.210
<b>Cereali</b>	16.595
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	379
<b>Piante da radice</b>	34
<b>Colture industriali</b>	2.337
<b>Colture foraggere</b>	6.215
<b>Altre colture da seminativi</b>	99
<b>Ortaggi*</b>	1.803
<b>Frutta**</b>	508
<b>Frutta in guscio</b>	59
<b>Agrumi</b>	24
<b>Vite</b>	3.214
<b>Olivo</b>	342
<b>Altre colture permanenti</b>	11
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	3.254
<b>Pascolo magro</b>	1.950
<b>Terreno a riposo</b>	384

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

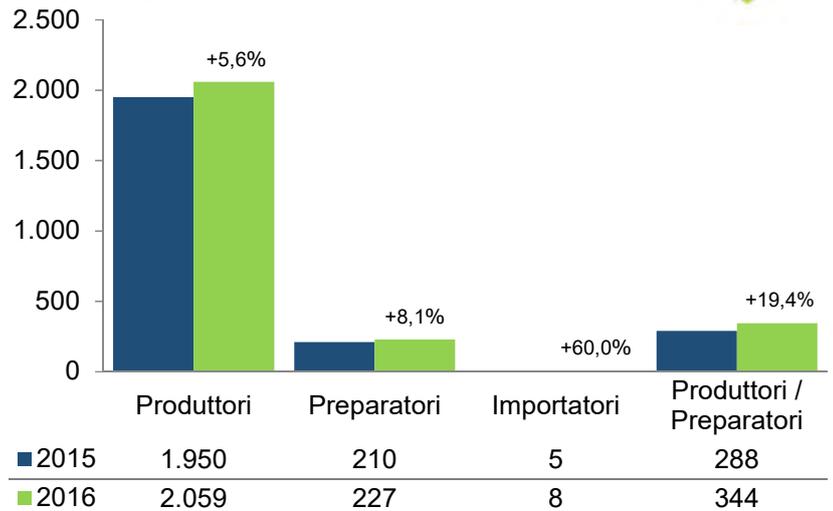
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# MARCHE

## Operatori

Totale 2016	<b>2.638</b>
Totale 2015	<b>2.453</b>
Var % '16-'15	<b>+7,5</b>



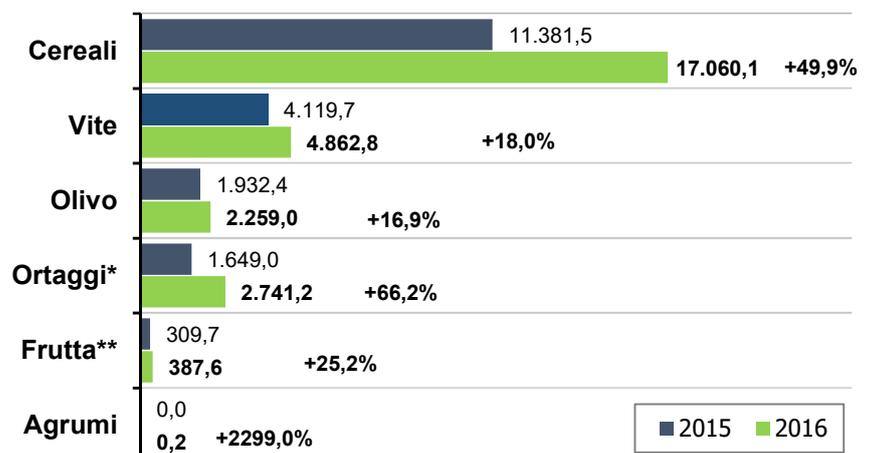
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>78.408</b>
Totale 2015	<b>63.021</b>
Var % '16-'15	<b>+24,4</b>

TOTALE AL 31/12/2016	<b>78.408</b>
<b>Cereali</b>	17.060
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	2.918
<b>Piante da radice</b>	78
<b>Colture industriali</b>	2.951
<b>Colture foraggere</b>	19.841
<b>Altre colture da seminativi</b>	905
<b>Ortaggi*</b>	2.741
<b>Frutta**</b>	388
<b>Frutta in guscio</b>	142
<b>Agrumi</b>	0
<b>Vite</b>	4.863
<b>Olivo</b>	2.259
<b>Altre colture permanenti</b>	2.402
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	18.034
<b>Pascolo magro</b>	131
<b>Terreno a riposo</b>	3.696

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

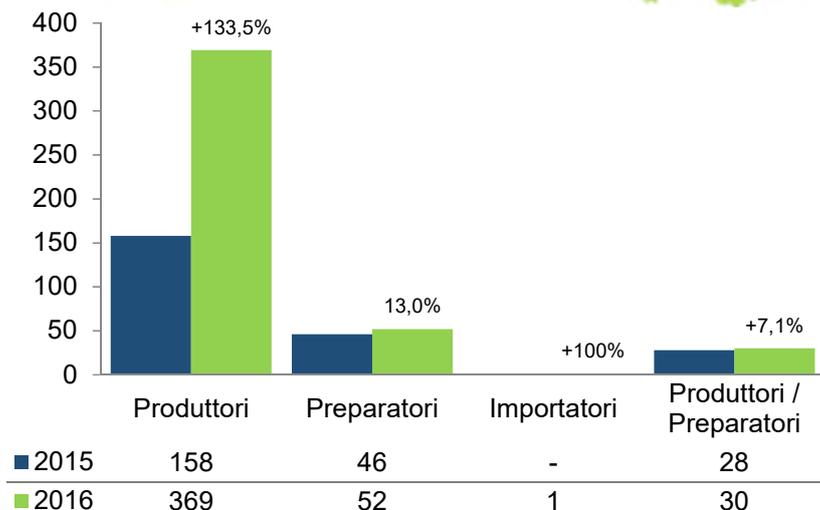


# MOLISE



## Operatori

Totale 2016	<b>452</b>
Totale 2015	<b>232</b>
Var % '16-'15	<b>+94,8</b>



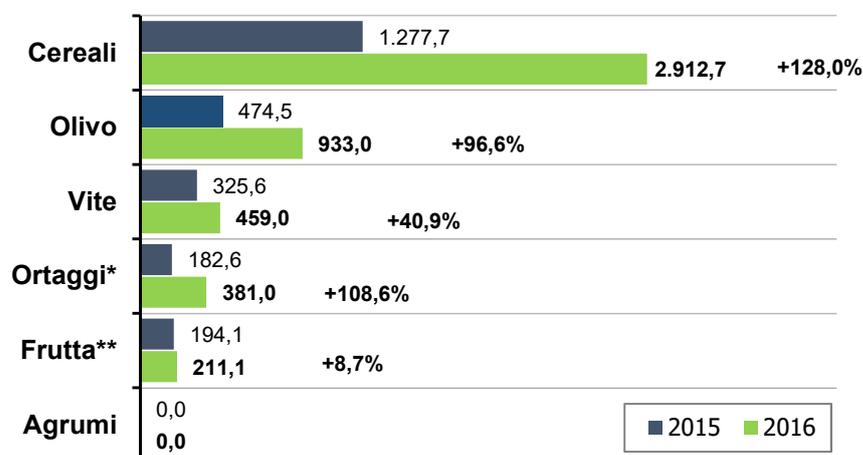
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>11.104</b>
Totale 2015	<b>5.062</b>
Var % '16-'15	<b>+119,3</b>

TOTALE AL 31/12/2016	11.104
<b>Cereali</b>	2.913
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	334
<b>Piante da radice</b>	7
<b>Colture industriali</b>	331
<b>Colture foraggere</b>	2.051
<b>Altre colture da seminativi</b>	2.076
<b>Ortaggi*</b>	381
<b>Frutta**</b>	211
<b>Frutta in guscio</b>	95
<b>Agrumi</b>	0
<b>Vite</b>	459
<b>Olivo</b>	933
<b>Altre colture permanenti</b>	132
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	479
<b>Pascolo magro</b>	290
<b>Terreno a riposo</b>	413

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

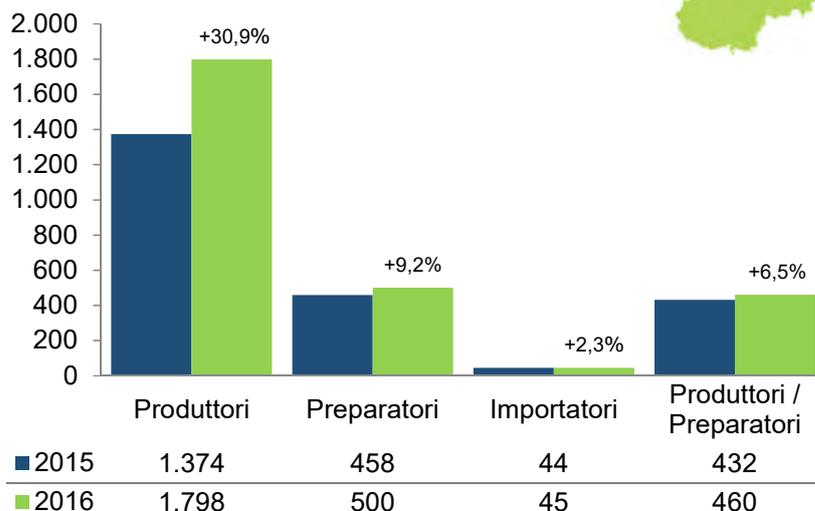
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# PIEMONTE

## Operatori

Totale 2016	<b>2.803</b>
Totale 2015	<b>2.308</b>
Var % '16-'15	<b>+21,4</b>



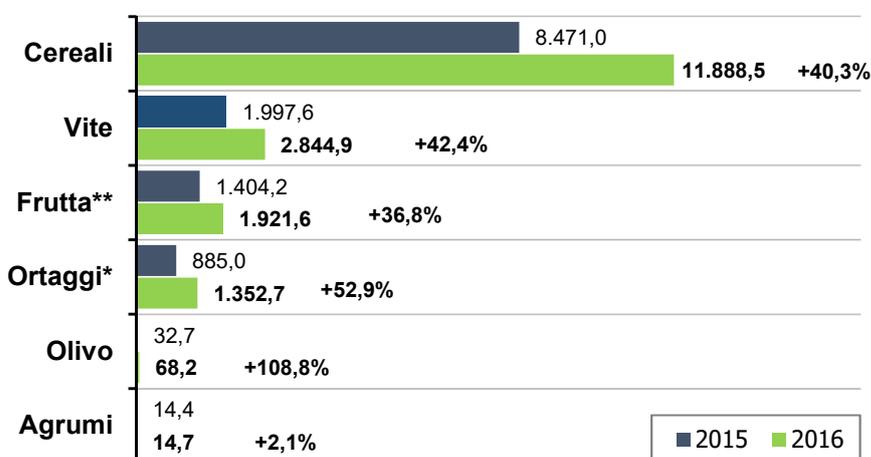
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>45.732</b>
Totale 2015	<b>34.136</b>
Var % '16-'15	<b>+34,03</b>

TOTALE AL 31/12/2016	45.732
<b>Cereali</b>	11.888
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	414
<b>Piante da radice</b>	57
<b>Colture industriali</b>	2.060
<b>Colture foraggere</b>	4.223
<b>Altre colture da seminativi</b>	217
<b>Ortaggi*</b>	1.353
<b>Frutta**</b>	1.922
<b>Frutta in guscio</b>	2.388
<b>Agrumi</b>	15
<b>Vite</b>	2.845
<b>Olivo</b>	68
<b>Altre colture permanenti</b>	634
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	8.569
<b>Pascolo magro</b>	8.449
<b>Terreno a riposo</b>	631

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

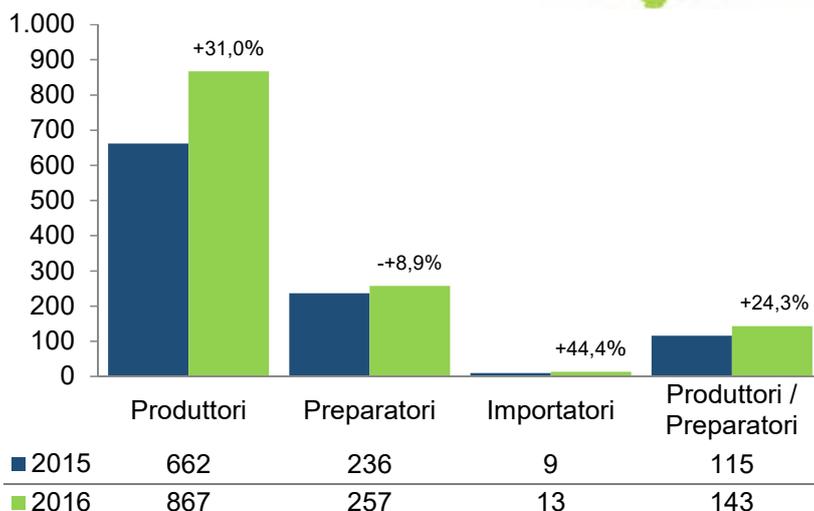
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2016	<b>1.280</b>
Totale 2015	<b>1.022</b>
Var % '16-'15	<b>+25,2</b>



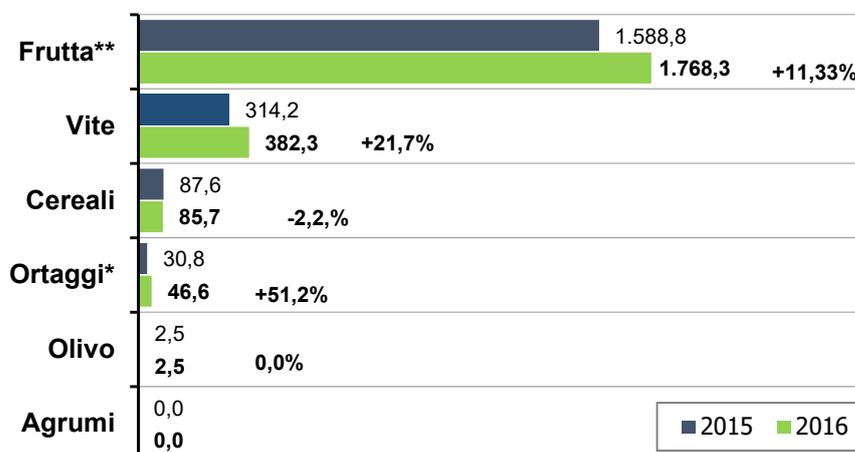
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>8.362</b>
Totale 2015	<b>6.934</b>
Var % '16-'15	<b>+20,6</b>

TOTALE AL 31/12/2016	8.362
Cereali	86
Colture proteiche, leguminose, da granella	0
Piante da radice	38
Colture industriali	17
Colture foraggere	160
Altre colture da seminativi	0
Ortaggi*	47
Frutta**	1.768
Frutta in guscio	10
Agrumi	0
Vite	382
Olivo	2
Altre colture permanenti	0
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	5.454
Pascolo magro	179
Terreno a riposo	219

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

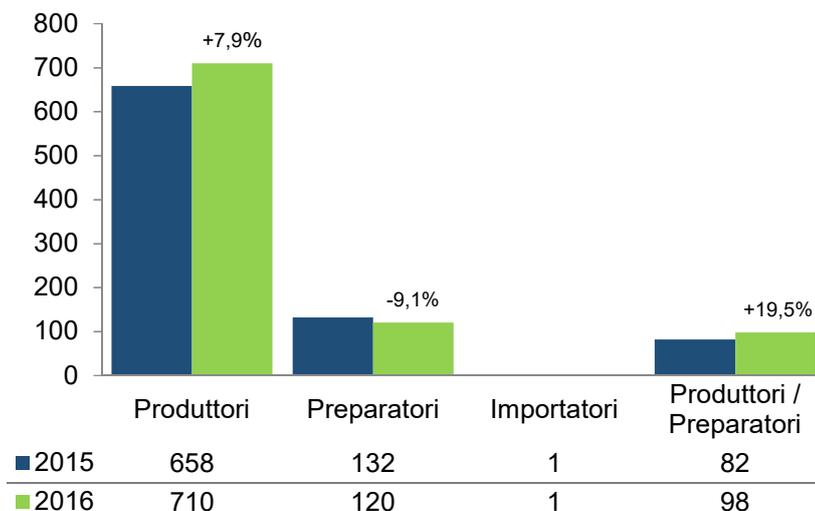
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
\*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2016	<b>929</b>
Totale 2015	<b>873</b>
Var % '16-'15	<b>+6,4</b>



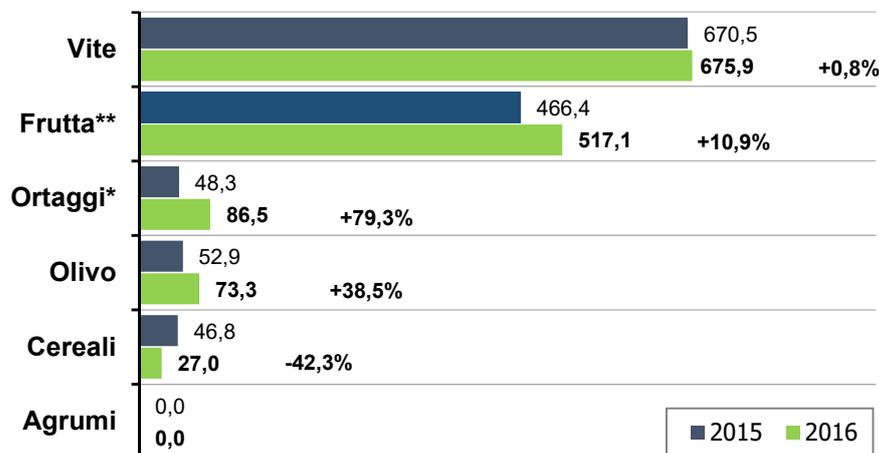
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>6.337</b>
Totale 2015	<b>6.612</b>
Var % '16-'15	<b>-4,2</b>

TOTALE AL 31/12/2016	<b>6.337</b>
<b>Cereali</b>	27
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	0
<b>Piante da radice</b>	68
<b>Colture industriali</b>	10
<b>Colture foraggere</b>	11
<b>Altre colture da seminativi</b>	25
<b>Ortaggi*</b>	86
<b>Frutta**</b>	517
<b>Frutta in guscio</b>	176
<b>Agrumi</b>	0
<b>Vite</b>	676
<b>Olivo</b>	73
<b>Altre colture permanenti</b>	1
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	2.518
<b>Pascolo magro</b>	2.149

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

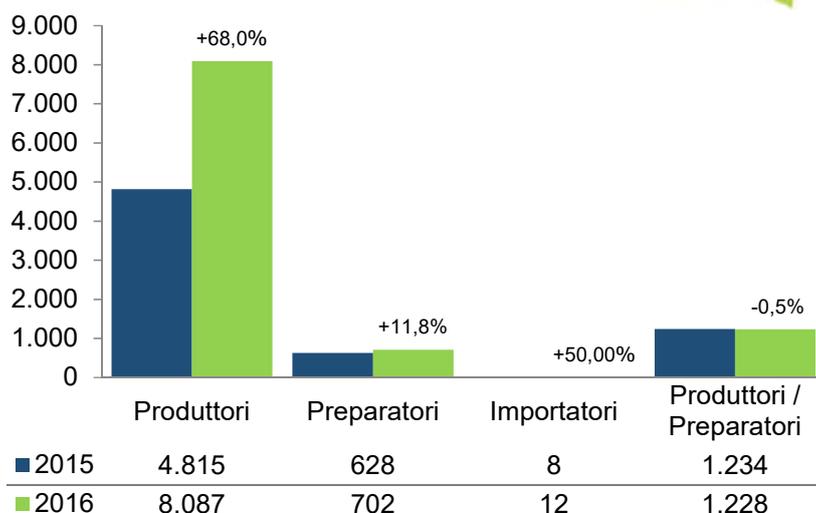
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
\*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# PUGLIA

## Operatori

Totale 2016	<b>10.029</b>
Totale 2015	<b>6.685</b>
Var % '16-'15	<b>+50,0</b>



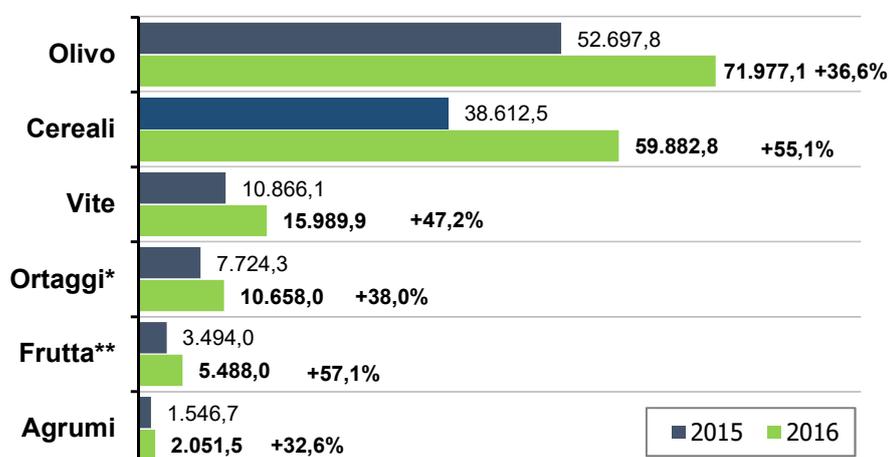
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>255.853</b>
Totale 2015	<b>180.918</b>
Var % '16-'15	<b>+41,4</b>

TOTALE AL 31/12/2016	255.853
Cereali	59.883
Colture proteiche, leguminose, da granella	9.378
Piante da radice	119
Colture industriali	2.630
Colture foraggere	28.920
Altre colture da seminativi	567
Ortaggi*	10.658
Frutta**	5.488
Frutta in guscio	6.813
Agrumi	2.052
Vite	15.990
Olivo	71.977
Altre colture permanenti	355
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	13.272
Pascolo magro	11.431
Terreno a riposo	16.321

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

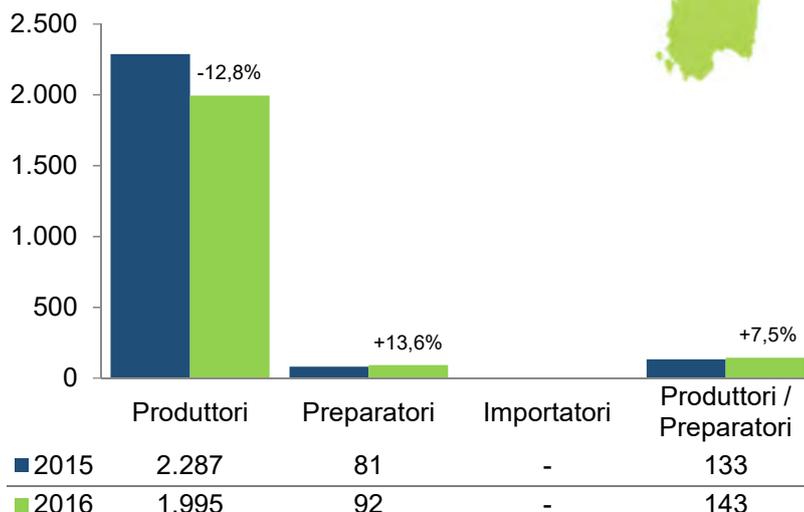


# SARDEGNA



## Operatori

Totale 2016	<b>2.230</b>
Totale 2015	<b>2.501</b>
Var % '16-'15	<b>-10,8</b>



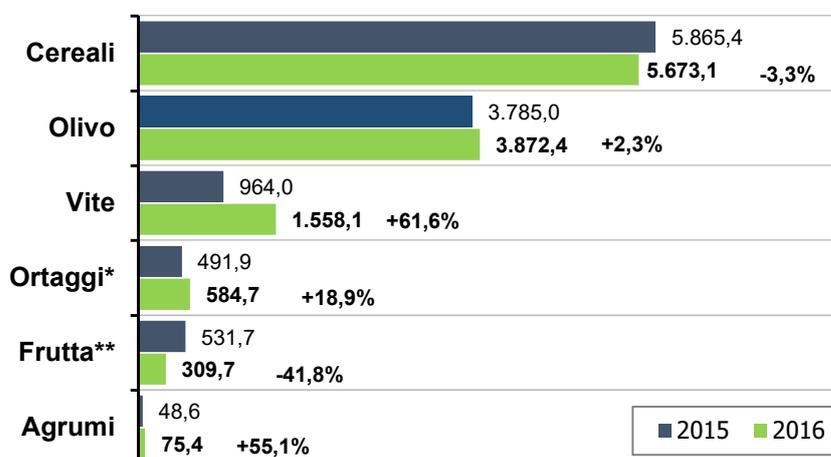
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>140.648</b>
Totale 2015	<b>146.050</b>
Var % '16-'15	<b>-3,7</b>

TOTALE AL 31/12/2016	<b>140.648</b>
<b>Cereali</b>	5.673
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	313
<b>Piante da radice</b>	27
<b>Colture industriali</b>	229
<b>Colture foraggere</b>	24.652
<b>Altre colture da seminativi</b>	558
<b>Ortaggi*</b>	585
<b>Frutta**</b>	310
<b>Frutta in guscio</b>	155
<b>Agrumi</b>	75
<b>Vite</b>	1.558
<b>Olivo</b>	3.872
<b>Altre colture permanenti</b>	311
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	66.136
<b>Pascolo magro</b>	35.812
<b>Terreno a riposo</b>	381

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

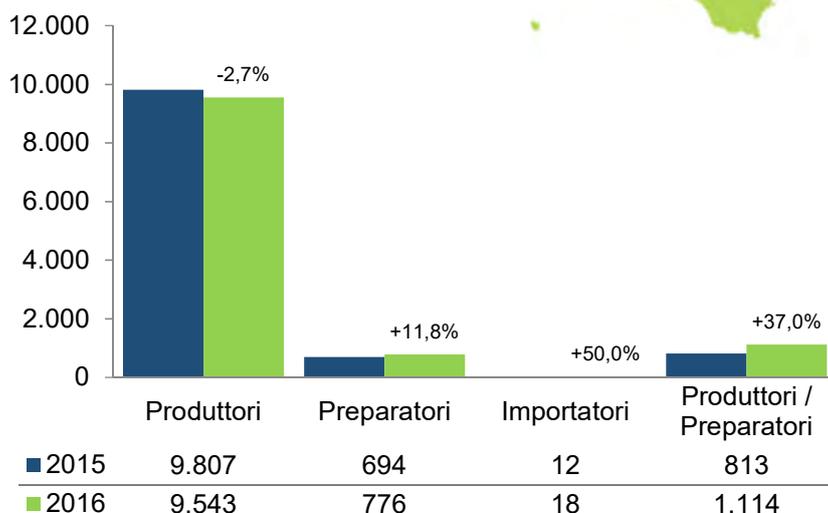
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# SICILIA

## Operatori

Totale 2016	<b>11.451</b>
Totale 2015	<b>11.326</b>
Var % '16-'15	<b>+1,1</b>



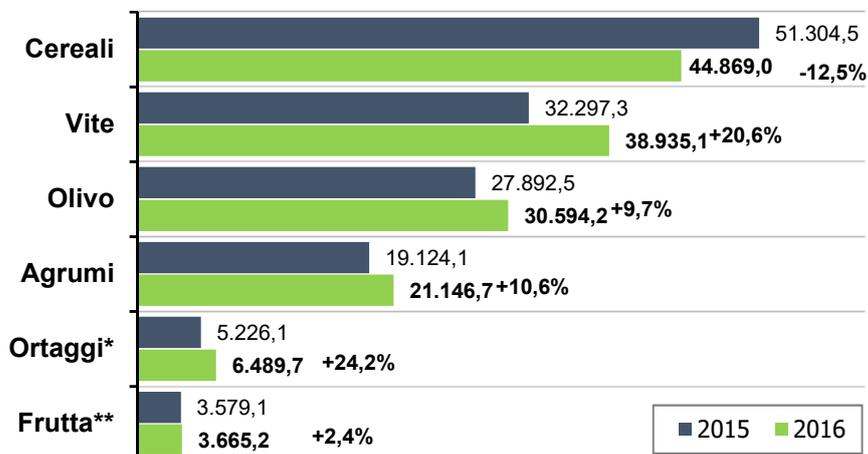
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>383.688</b>
Totale 2015	<b>345.071</b>
Var % '16-'15	<b>+5,4</b>

TOTALE AL 31/12/2016	<b>363.688</b>
<b>Cereali</b>	44.869
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	15.228
<b>Piante da radice</b>	184
<b>Colture industriali</b>	719
<b>Colture foraggere</b>	60.098
<b>Altre colture da seminativi</b>	2.869
<b>Ortaggi*</b>	6.490
<b>Frutta**</b>	3.665
<b>Frutta in guscio</b>	10.781
<b>Agrumi</b>	21.147
<b>Vite</b>	38.935
<b>Olivo</b>	30.594
<b>Altre colture permanenti</b>	836
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	58.198
<b>Pascolo magro</b>	53.833
<b>Terreno a riposo</b>	15.243

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

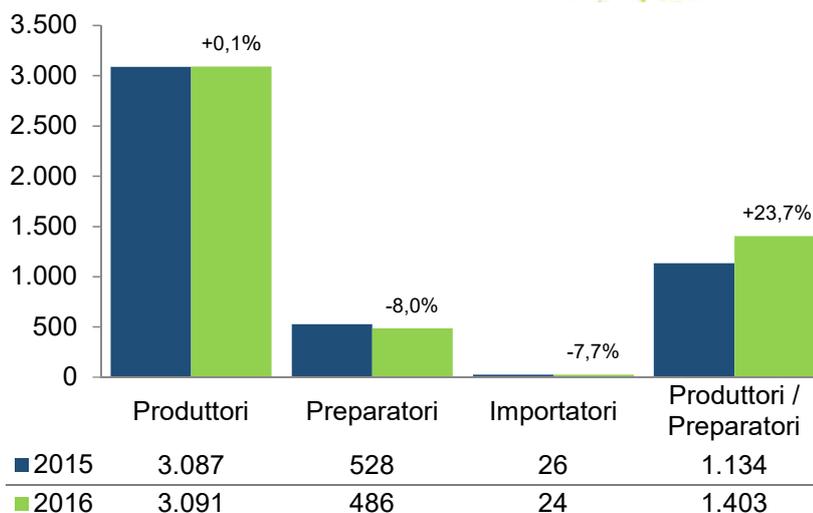


# TOSCANA



## Operatori

Totale 2016	<b>5.004</b>
Totale 2015	<b>4.775</b>
Var % '16-'15	<b>+4,8</b>



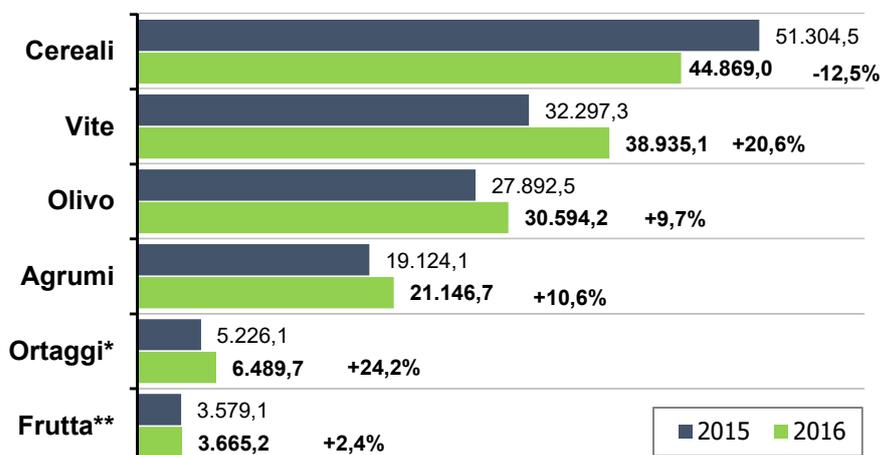
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>131.003</b>
Totale 2015	<b>131.796</b>
Var % '16-'15	<b>-0,6</b>

TOTALE AL 31/12/2016	<b>131.003</b>
Cereali	26.275
Colture proteiche, leguminose, da granella	2.804
Piante da radice	165
Colture industriali	3.371
Colture foraggere	37.894
Altre colture da seminativi	289
Ortaggi*	2.928
Frutta**	970
Frutta in guscio	1.078
Agrumi	19
Vite	12.832
Olivo	15.374
Altre colture permanenti	796
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	12.966
Pascolo magro	4.307
Terreno a riposo	8.934

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "frutta a guscio".

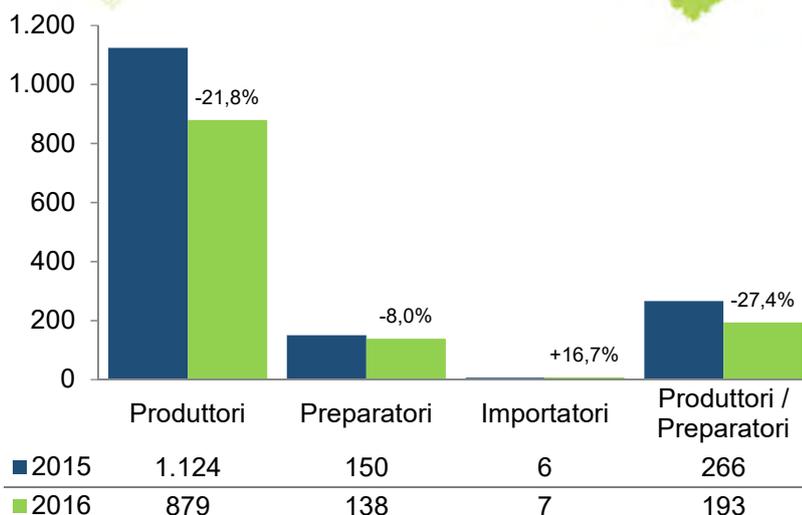


# UMBRIA



## Operatori

Totale 2016	<b>1.217</b>
Totale 2015	<b>1.546</b>
Var % '16-'15	<b>-21,3</b>



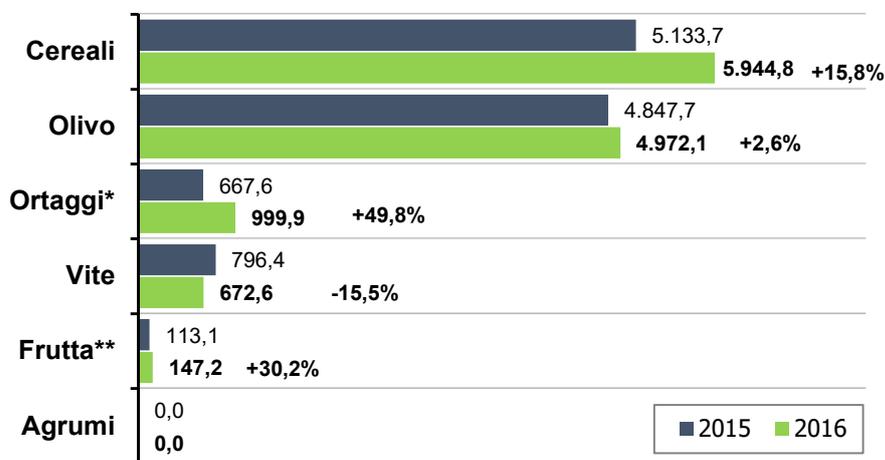
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>37.994</b>
Totale 2015	<b>34.468</b>
Var % '16-'15	<b>+10,2</b>

TOTALE AL 31/12/2016	<b>37.994</b>
<b>Cereali</b>	5.945
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	1.105
<b>Piante da radice</b>	21
<b>Colture industriali</b>	959
<b>Colture foraggere</b>	6.242
<b>Altre colture da seminativi</b>	45
<b>Ortaggi*</b>	1.000
<b>Frutta**</b>	147
<b>Frutta in guscio</b>	286
<b>Agrumi</b>	0
<b>Vite</b>	673
<b>Olivo</b>	4.972
<b>Altre colture permanenti</b>	1.222
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	9.604
<b>Pascolo magro</b>	4.250
<b>Terreno a riposo</b>	1.524

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

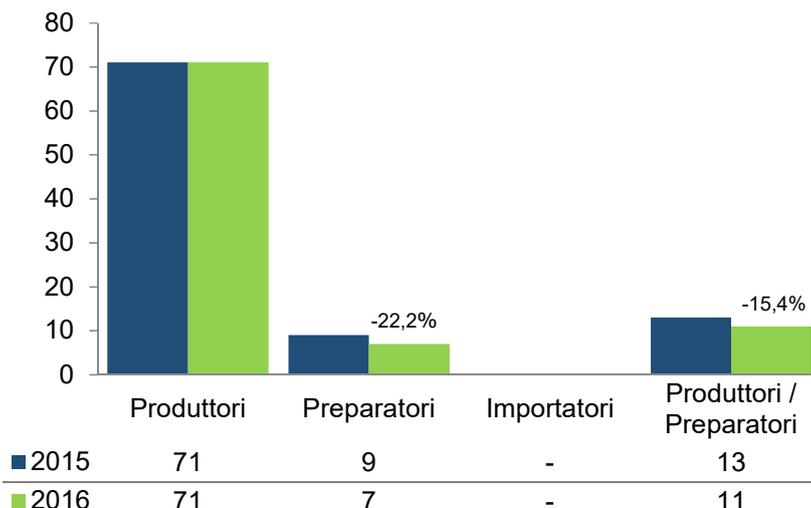
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2016	<b>93</b>
Totale 2015	<b>89</b>
Var % '16 -'15	<b>+4,5</b>



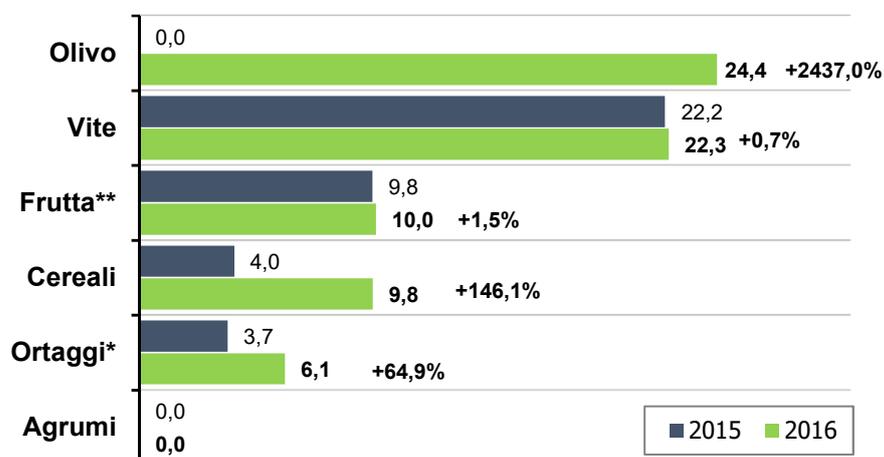
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>3.206</b>
Totale 2015	<b>2.977</b>
Var % '16-'15	<b>+7,7</b>

TOTALE AL 31/12/2016	3.206
Cereali	10
Colture proteiche, leguminose, da granella	-
Piante da radice	3
Colture industriali	4
Colture foraggere	537
Altre colture da seminativi	0,1
Ortaggi*	6
Frutta**	10
Frutta in guscio	2
Agrumi	-
Vite	22
Olivo	24
Altre colture permanenti	0,03
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	114
Pascolo magro	2.466
Terreno a riposo	8

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

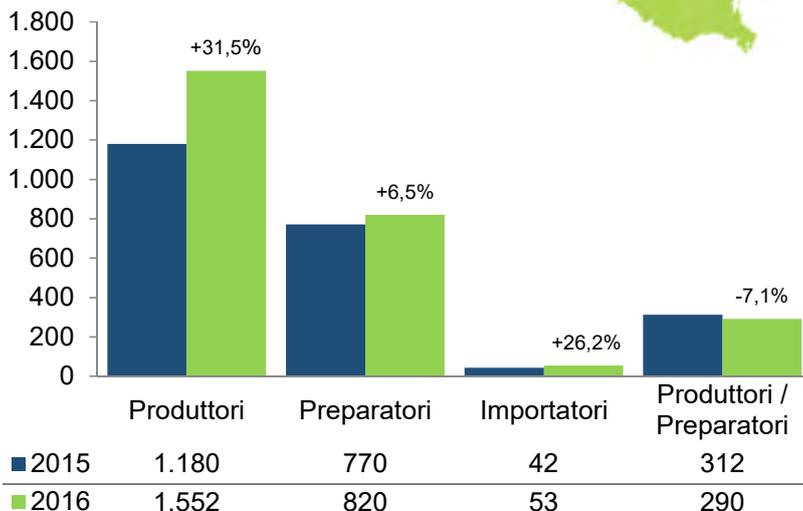


# VENETO



## Operatori

Totale 2016	<b>2.715</b>
Totale 2015	<b>2.304</b>
Var % '16-'15	<b>+17,8</b>



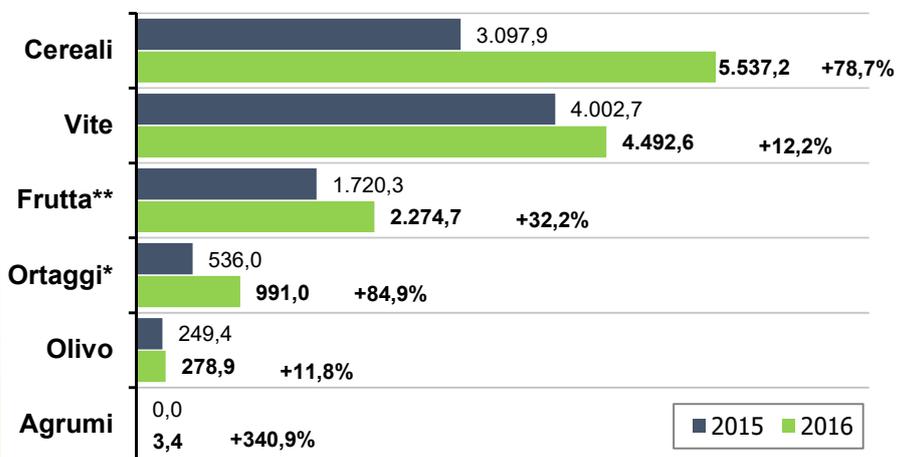
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2016	<b>23.654</b>
Totale 2015	<b>17.419</b>
Var % '16-'15	<b>+35,8</b>

TOTALE AL 31/12/2016	23.654
<b>Cereali</b>	5.537
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	49
<b>Piante da radice</b>	46
<b>Colture industriali</b>	3.294
<b>Colture foraggere</b>	2.039
<b>Altre colture da seminativi</b>	65
<b>Ortaggi*</b>	991
<b>Frutta**</b>	2.275
<b>Frutta in guscio</b>	130
<b>Agrumi</b>	3
<b>Vite</b>	4.493
<b>Olivo</b>	279
<b>Altre colture permanenti</b>	70
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	3.073
<b>Pascolo magro</b>	891
<b>Terreno a riposo</b>	418

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





# MERCATO E CONSUMI

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati ed elaborazioni :ISMEA–Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Antonella Giuliano  
Delizia Del Bello  
Riccardo Meo



Le vendite del food biologico presso la grande distribuzione, che nel 2016 hanno evidenziato una crescita prossima al 20% sull'anno precedente, proseguono la loro performance nei primi mesi del 2017.

I dati Ismea-Nielsen relativi al primo semestre 2017 (*Grafico 1*) confermano infatti il trend positivo del settore (**+15,2%**), pur evidenziando una diminuzione del ritmo di crescita rispetto lo stesso periodo del 2016, da imputare ai volumi complessivi delle vendite sempre più alti.

L'incidenza dei prodotti biologici venduti sul totale dell'agroalimentare pari, nel 2016, a circa il **3%** è infatti in costante aumento e questo spiega il perché, negli anni, occorrono incrementi sempre più considerevoli dei consumi bio per ottenere le stesse percentuali di aumento.

Tuttavia dal 2010 ad oggi la media di crescita delle vendite dei prodotti biologici è stata del 12,5%.

Un risultato che premia il biologico nonostante tutto il comparto food, almeno nei primi tre mesi dell'anno per cui sono disponibili i dati, abbia registrato un incoraggiante +0,2% che rivela l'uscita dell'agroalimentare italiano dall'impasse del post crisi economica (-3,1% nel 2013 e -1,1% nel 2014).

L'analisi per comparti (*Tabella 1*) evidenzia come nel 2016 i principali settori dell'agroalimentare biologico siano cresciuti con percentuali a doppia cifra, mai inferiori al 10%.

I primi dati del 2017 continuano ad essere incoraggianti e rispecchiano la linea di tendenza degli ultimi anni.

Gli incrementi fuori media di vini e spumanti (+109,9%) e delle carni fresche e trasformate (+85,1%) denotano un interesse sempre maggiore per queste categorie di prodotto certificato, nonostante un peso assoluto, in termini di valore, ancora modesto che giustifica una possibilità di crescita più rapida.



Gli altri comparti biologici, apprezzati dal consumatore già da parecchi anni, consolidano invece il proprio posizionamento come conseguenza di una ormai stabile e riconosciuta presenza sugli scaffali della GDO.

Nel primo semestre 2017 le vendite dei derivati dei cereali (+3,2%), della frutta (+19,3%), degli ortaggi (+12,7%) e dei latticini (+16,2%) biologici sono cospicue e rappresentano da sole il 68% delle vendite di prodotti biologici.

Ragion per cui i loro incrementi hanno la maggiore rilevanza statistica e sono le principali voci che vengono analizzate nella valutazione delle performance dell'intero settore biologico.

Il confronto tra le vendite di prodotti food biologici e quelli non biologici tra il primo semestre dell'anno corrente e lo stesso periodo del 2016 mostra un generale aumento, timido nel convenzionale e più marcato nel biologico (*Tabella 2*).

In particolare, ancora una volta, va riconosciuto l'appeal della frutta, degli ortaggi e dei latticini biologici che, rispetto agli omologhi prodotti non bio, segnano una crescita importante, dando prova dell'attenzione mostrata dal consumatore per la qualità dei prodotti freschi.

Come mostrano i numeri, più recente e in crescita esponenziale è il fenomeno del vino e spumante bio, un settore ancora di nicchia ma con prospettive tutt'altro che modeste, anche in considerazione delle ingenti superfici vitate in conversione.

Appeal confermato anche per il comparto bio degli olii e grassi vegetali (+26,5%) trascinato dalla maggiore richiesta sul mercato di olio extra vergine biologico rispetto all'equivalente convenzionale (+1,8%).

Le uova, che nel convenzionale marcano un segno meno (-0,7%), continuano a crescere (+9,2%) nonostante la rappresentatività in termini assoluti (12 uova su 100 vendute sono biologiche), tra le più alte del paniere dei prodotti dell'agroalimentare, possa far pensare al raggiungimento di uno stallo.



Un arresto si è invece riscontrato per il miele, il prodotto biologico con la più alta incidenza sui consumi totali (14% del miele venduto è biologico), in questo caso la riduzione delle vendite rispetto al primo semestre 2016 (-5,5%) può essere ricondotta sia all'aumento di altri dolcificanti ritenuti altrettanto salutari, come a fattori congiunturali di altra natura che non hanno avuto le stesse ripercussioni sul prodotto non certificato.

Le vendite dei prodotti food biologici nella GDO sono veicolate da diversi canali distributivi (*Tabella 3*). Tutte le tipologie di punto vendita mostrano una crescita importante, sia se si valutano i dati di confronto del 2016 sul 2015 che quelli del primo trimestre 2017, sullo stesso periodo del 2016.

Come già accaduto per il 2015, anche il 2016 premia i discount che crescono con un'importante accelerazione (+**32,4%**).

Il volume di vendite maggiore è comunque registrato dai supermercati e dagli ipermercati, dove vengono acquistati rispettivamente il **48%** e **35%** dell'agroalimentare biologico che passa per la GDO.

Le referenze certificate, commercializzate nel primo semestre 2017 dai supermercati e ipermercati, crescono meno rispetto a quanto analizzato nel precedente biennio proprio per via di un consolidamento del settore bio tra gli scaffali e del periodo di riferimento analizzato che non comprende i periodi dell'anno (periodo estivo e festività natalizie) dove le vendite e l'immagine del biologico sono storicamente più forti.

# Grafico 1

Dinamica annua dei consumi in valore del biologico a peso fisso nella GDO e confronto con il trend dell'agroalimentare totale – Variazioni %



Dati Ismea-Nielsen e Panel Ismea-GFK Eurisko. Rilevazioni sui prodotti confezionati e non nella GDO  
 \*i dati relativi all'agroalimentare per il I semestre 2017 non sono ancora disponibili

## Tabella 1

Variazioni % delle vendite in valore dei prodotti bio confezionati a peso fisso nella GDO

	Var.% '16/'15	Var.% I semestre '17/'16
<b>BIOLOGICO TOTALE</b>	<b>19,6</b>	<b>15,2</b>
<i>di cui:</i>		
VINI E SPUMANTI	40,9	109,9
CARNI FRESCHE E TRASFORMATE	41,6	85,1
DERIVATI DEI CEREALI	16,9	3,2
MIELE	19,9	-5,5
BEVANDE ANALCOLICHE E SPIRITOSE	19,5	12,5
FRUTTA	20,3	19,3
ORTAGGI	16,0	12,7
LATTE E DERIVATI	13,5	16,2
OLI E GRASSI VEGETALI	11,0	26,5
UOVA	11,5	9,2
ALTRI COMPARTI FOOD	38,8	31,1

Dati elaborazione ISMEA su fonte Nielsen, Market track (RMS), concernenti le rilevazioni sui prodotti confezionati nella GDO

## Tabella 2

Variazione % delle vendite in valore di prodotti bio e non bio confezionati a peso fisso nella GDO

	Var.% I semestre '17/'16			
	BIO		NON BIO	
<b>TOTALE</b>	<b>15,2</b>		<b>2,7</b>	
<i>di cui:</i>				
VINI E SPUMANTI	109,9	↑	2,9	↑
CARNI FRESCHE E TRASFORMATE	85,1	↑	7,0	↑
DERIVATI DEI CEREALI	3,2	↑	0,0	=
MIELE	-5,5	↓	7,2	↑
BEVANDE ANALCOLICHE E SPIRITOSE	12,5	↑	1,1	↑
FRUTTA	19,3	↑	6,1	↑
ORTAGGI	12,7	↑	4,6	↑
LATTE E DERIVATI	16,2	↑	-0,4	↓
OLI E GRASSI VEGETALI	26,5	↑	1,8	↑
UOVA	9,2	↑	-0,7	↓

Dati elaborazione ISMEA su fonte Nielsen, Market track (RMS), concernenti le rilevazioni sui prodotti confezionati nella GDO

## Tabella 3

Variazione % degli acquisti domestici in valore di prodotti bio confezionati nella GDO per canale di distribuzione

	Var.% '16/'15	Var.% I semestre '17/'16
<b>BIOLOGICO TOTALE</b>	<b>19,6</b>	<b>15,2</b>
<i>di cui:</i>		
SUPER	19,9	16,1
IPER	16,5	12,8
LIBERI SERVIZI	22,8	16,3
DISCOUNT	32,4	19,5

Dati elaborazione ISMEA su fonte Nielsen, Market track (RMS), concernenti le rilevazioni sui prodotti confezionati nella GDO

# LE IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati: *MiPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*

Elaborazione: *SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica e Università Politecnica delle Marche (UNIVPM)*

Marie Reine Bteich  
Fabiana Crescenzi  
Francesco Solfanelli

La presente sezione è uno dei risultati della collaborazione di un gruppo di analisi sul tema dell'import/export di prodotti biologici, costituito presso il MiPAAF nell'ambito del progetto DIMECOBIO, che comprende oltre ai referenti sopra citati anche Francesco Giardina (SINAB), Patrizia Pugliese (CIHEAM Bari), Giacomo Mocchiato (MiPAAF), Raffaele Zanolì (UNIVPM).

L'importazione da Paesi Terzi di prodotti biologici è disciplinata dal Reg. (CE) n. 834/07, dal Reg. (CE) n. 889/08 e dal Reg. (CE) n. 1235/08. Secondo questi regolamenti, le importazioni di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi possono realizzarsi attraverso due diverse modalità:

a) Importazioni da Paesi terzi la cui equivalenza delle norme di produzione e del sistema di controllo alle disposizioni dell'Unione Europea è stabilita dalla Commissione UE. I Paesi in equivalenza, sono riportati nell'allegato III del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.

b) Importazioni da operatori di Paesi terzi il cui metodo di produzione è valutato equivalente da Organismi di Controllo autorizzati dalla Commissione UE ad operare in determinati Paesi e per determinati gruppi di prodotto. L'elenco degli Organismi autorizzati nei diversi Paesi è riportato nell'allegato IV del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.

I dati presentati in questa pubblicazione comprendono sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto a) sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto b). È inoltre necessario puntualizzare il fatto che le elaborazioni presentate non tengono conto delle attività di scambio intracomunitario e di conseguenza non sono esaustive di tutte le quantità di prodotti biologici che entrano in Italia dai Paesi terzi, attraverso altri Paesi comunitari. Le tabelle che seguono sono il frutto di una elaborazione, realizzata dal SINAB, dei dati raccolti sulla base delle comunicazioni che gli importatori hanno l'obbligo di inoltrare alla fine di ogni anno al MiPAAF (DM n. 700/2011 allegato 1 e allegato 2; DM n. 18378/2012 allegato 1 e allegato 2).

Al 31 dicembre 2016 le aziende iscritte nell'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici da Paesi Terzi risultavano 363. Rispetto ai dati riferiti al 2015 si rileva un aumento complessivo del numero di importatori del 17%. I dati relativi ai volumi di prodotto auto dichiarati da queste aziende sono stati classificati seguendo le tariffe doganali TARIC (Tariffa Integrata della Comunità Europea), così come riportate dagli operatori nelle comunicazioni. La TARIC<sup>1</sup> si basa sulla Nomenclatura Combinata (NC), le cui voci (codificate con 8 cifre) costituiscono la nomenclatura di base per la tariffa doganale comune nonché per le statistiche del commercio esterno alla Comunità e del commercio fra gli Stati Membri.

---

<sup>1</sup> Si veda Art.3 del Regolamento (CEE) n.2658/87

# Prodotti biologici importati da Paesi terzi - Analisi dei dati al 31 dicembre 2016

Dall'analisi dei dati sulle importazioni di prodotto biologico proveniente da Paesi terzi, nel 2016 si evidenzia un sostanziale incremento delle quantità totali, pari a circa il 28% rispetto al 2015. A incidere fortemente su tale andamento positivo è soprattutto la categoria delle colture industriali, con un aumento rispetto al 2015 del 305,08%. Le altre categorie di prodotto che mostrano sostanziali variazioni positive rispetto al 2015 sono gli ortaggi (+32,13), il caffè/cacao/zuccheri (+30,80%), gli oli alimentari (+ 22,48%) e i prodotti trasformati (+11,44). La categoria dei cereali mostra invece una lieve flessione dei volumi importati, con una diminuzione rispetto al 2015 del 26,30%. Relativamente a quest'ultima categoria, è interessante notare che la forte diminuzione dell'import è principalmente legata al brusco calo degli approvvigionamenti di grano duro dalla Turchia. I volumi di frutta fresca e secca importati dai paesi terzi rimangono invece pressoché invariati (-0,55%).

I Paesi terzi che esportano prodotti biologici verso il mercato italiano sono numerosi; negli ultimi anni si sta registrando una maggiore importazione dai paesi Asiatici (33% del totale volume importato nel 2016) e dai paesi dell'Europa non UE (32% del totale volume importato nel 2016). Per quanto riguarda le importazioni registrate nel 2016, nell'ambito di questi paesi, la situazione risulta tuttavia molto concentrata su mercati specifici, con un ruolo particolarmente significativo della Turchia e della Cina per quanto riguarda soia e legumi secchi e dei paesi dell'Europa dell'est (Ucraina e Moldavia) per quanto riguarda granoturco e frumento tenero.

Africa e America latina si confermano aree geografiche molto importanti per l'import biologico italiano: complessivamente, nel 2016 da queste due aree geografiche sono stati importati rispettivamente il 15% e il 17% dei volumi totali. Relativamente al continente africano, la Tunisia continua a caratterizzarsi per l'esportazione di olio di oliva (+19% rispetto al 2016), mentre il Togo si sta caratterizzando per l'esportazione di notevoli quantità di soia (+450%). Dai paesi dell'America latina vengono importati soprattutto frutta fresca (banane in particolare, ma anche kiwi e pere) e prodotti trasformati (principalmente caffè, zucchero di canna e cacao).

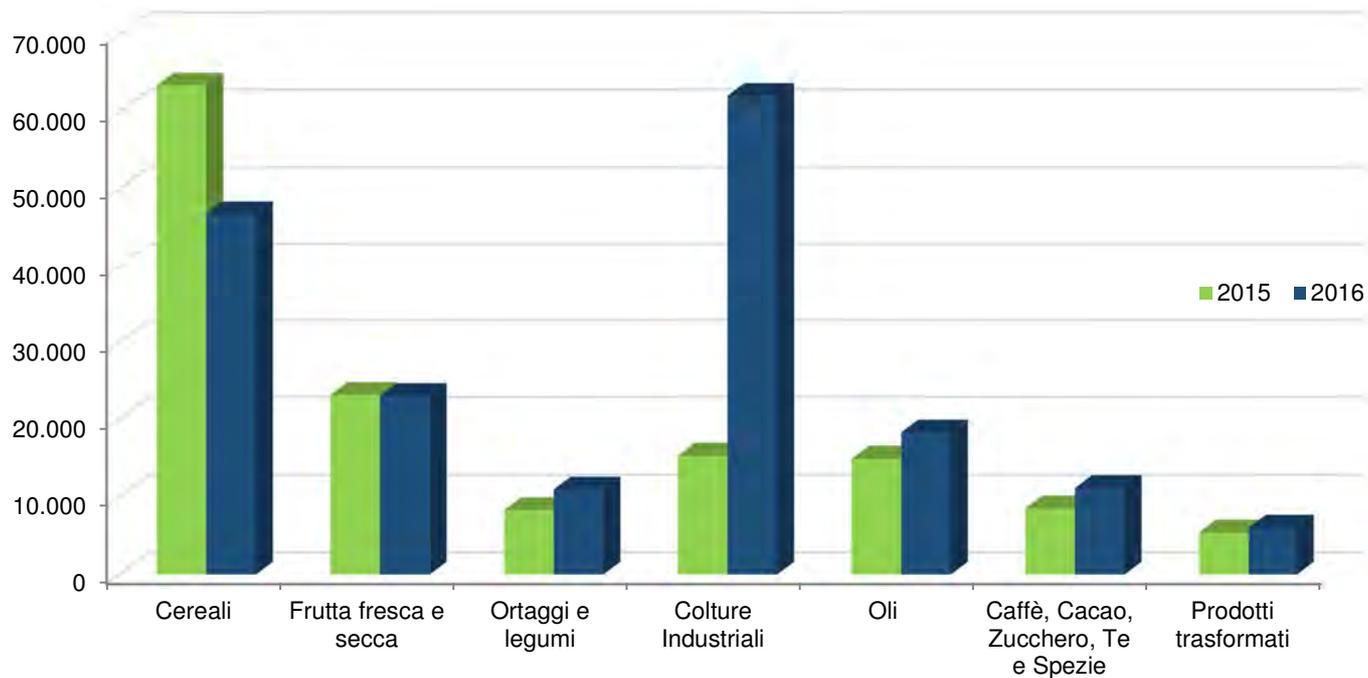
Le attività di importazione dall'America del nord non hanno subito particolari variazioni negli anni. Da questi paesi le importazioni continuano a riguardare principalmente il frumento tenero dal Canada e il caffè dal Messico.

Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2015 – 2016, per categoria di prodotto e per area geografica (valori in tonnellate)

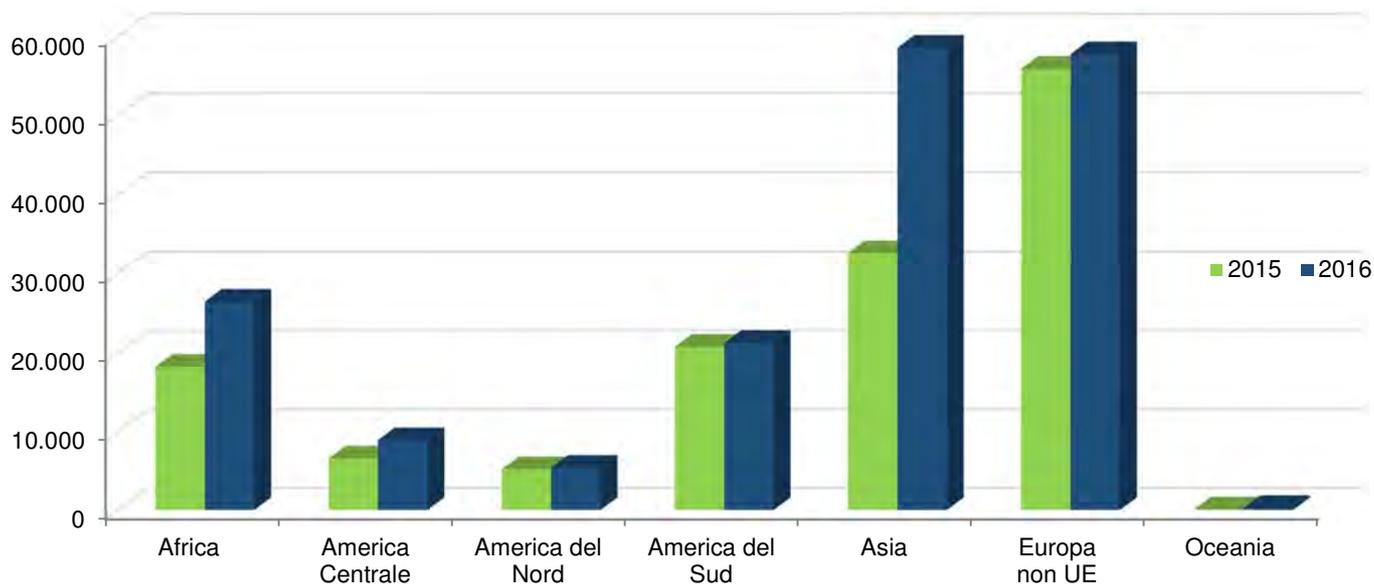
Prodotto	Area di provenienza	Quantità (t) 2015	Quantità (t) 2016	Var % '16 -'15
Cereali	Africa	0,00	0,00	-
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	3.610,81	3.130,16	-13,31
	America del Sud	1.436,03	2.000,44	39,30
	Asia	11.554,40	13.492,19	16,77
	Europa non UE	46.836,90	28.076,68	-40,05
	Oceania	0,00	52,76	-
<b>Totale</b>		<b>63.438,14</b>	<b>46.752,23</b>	<b>-26,30</b>
Frutta fresca e secca	Africa	507,72	684,03	34,73
	America Centrale	6.026,59	8.172,36	35,61
	America del Nord	93,84	90,36	-3,70
	America del Sud	12.488,83	10.513,32	-15,82
	Asia	319,68	385,77	20,67
	Europa non UE	3.737,76	2.981,25	-20,24
	Oceania	0,00	219,11	-
<b>Totale</b>		<b>23.174,42</b>	<b>23.046,20</b>	<b>-0,55</b>
Ortaggi e legumi	Africa	1.176,45	805,53	-31,53
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	590,54	388,21	-34,26
	America del Sud	172,97	216,97	25,44
	Asia	5.052,42	8.132,86	60,97
	Europa non UE	1.302,22	1.447,24	11,14
	Oceania	23,60	0,00	-100,00
<b>Totale</b>		<b>8.318,20</b>	<b>10.990,81</b>	<b>32,13</b>
Colture Industriali*	Africa	1.412,79	6.230,23	340,99
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	11,00	0,00	-100,00
	America del Sud	40,40	379,57	839,54
	Asia	13.050,72	32.885,86	151,99
	Europa non UE	813,40	22.596,04	2.677,97
	Oceania	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>		<b>15.328,31</b>	<b>62.091,71</b>	<b>305,08</b>
Oli e grassi veg.	Africa	14.484,13	17.800,66	22,90
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	30,48	79,36	160,37
	America del Sud	47,70	86,60	81,55
	Asia	11,84	28,59	141,49
	Europa non UE	376,99	316,55	-16,03
	Oceania	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>		<b>14.951,14</b>	<b>18.311,76</b>	<b>22,48</b>
Caffè, Cacao, Zucchero, Te e Spezie	Africa	111,26	161,50	45,16
	America Centrale	496,56	733,79	47,77
	America del Nord	739,38	1.480,92	100,29
	America del Sud	5.786,89	7.036,42	21,59
	Asia	1.168,97	1.574,77	34,71
	Europa non UE	248,89	198,50	-20,24
	Oceania	0,01	0,00	-100,00
<b>Totale</b>		<b>8.551,96</b>	<b>11.185,91</b>	<b>30,80</b>
Prodotti trasformati	Africa	477,29	718,20	50,47
	America Centrale	34,90	18,40	-47,28
	America del Nord	118,87	224,92	89,21
	America del Sud	718,82	952,21	32,47
	Asia	1.466,55	2.038,85	39,02
	Europa non UE	2.568,03	2.115,00	-17,64
	Oceania	60,50	0,46	-99,24
<b>Totale</b>		<b>5.444,96</b>	<b>6.068,04</b>	<b>11,44</b>
<b>Totale prodotti</b>		<b>139.207,13</b>	<b>178.446,66</b>	<b>28,19</b>

\*Nella categoria è compreso anche il pannello di soia

Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2015-2016, per categoria di prodotto (valori in tonnellate)

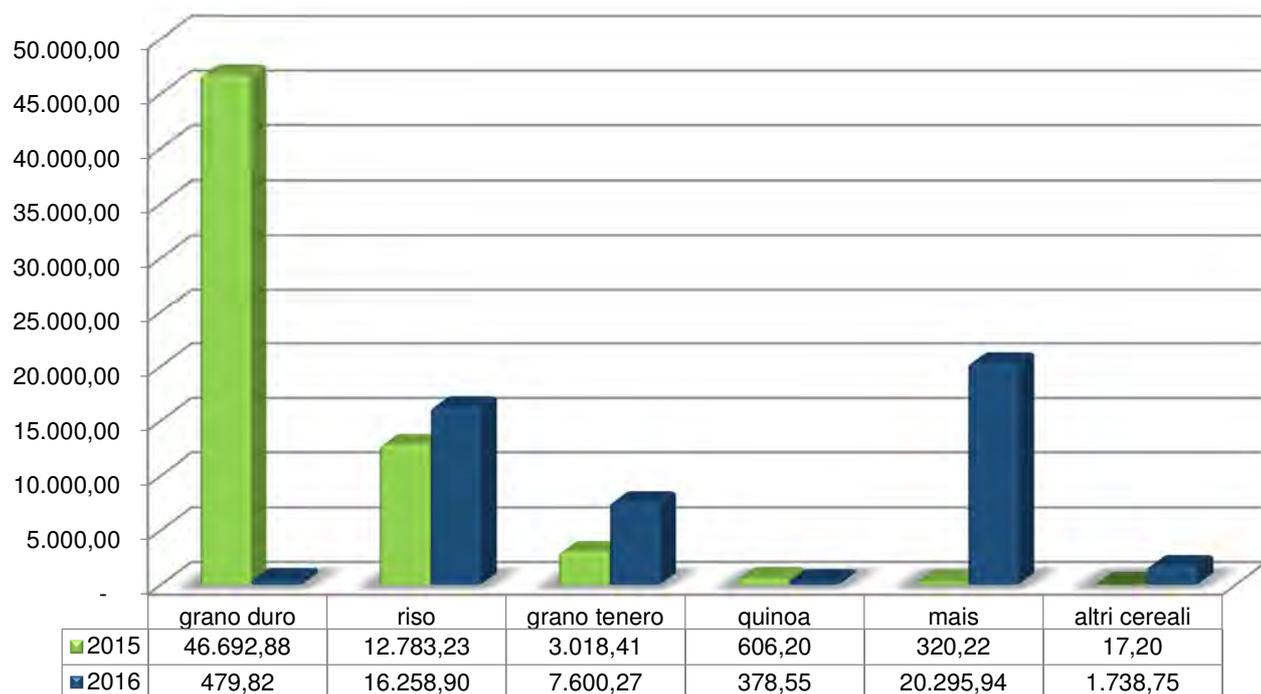


Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2015-2016, per area geografica (valori in tonnellate)



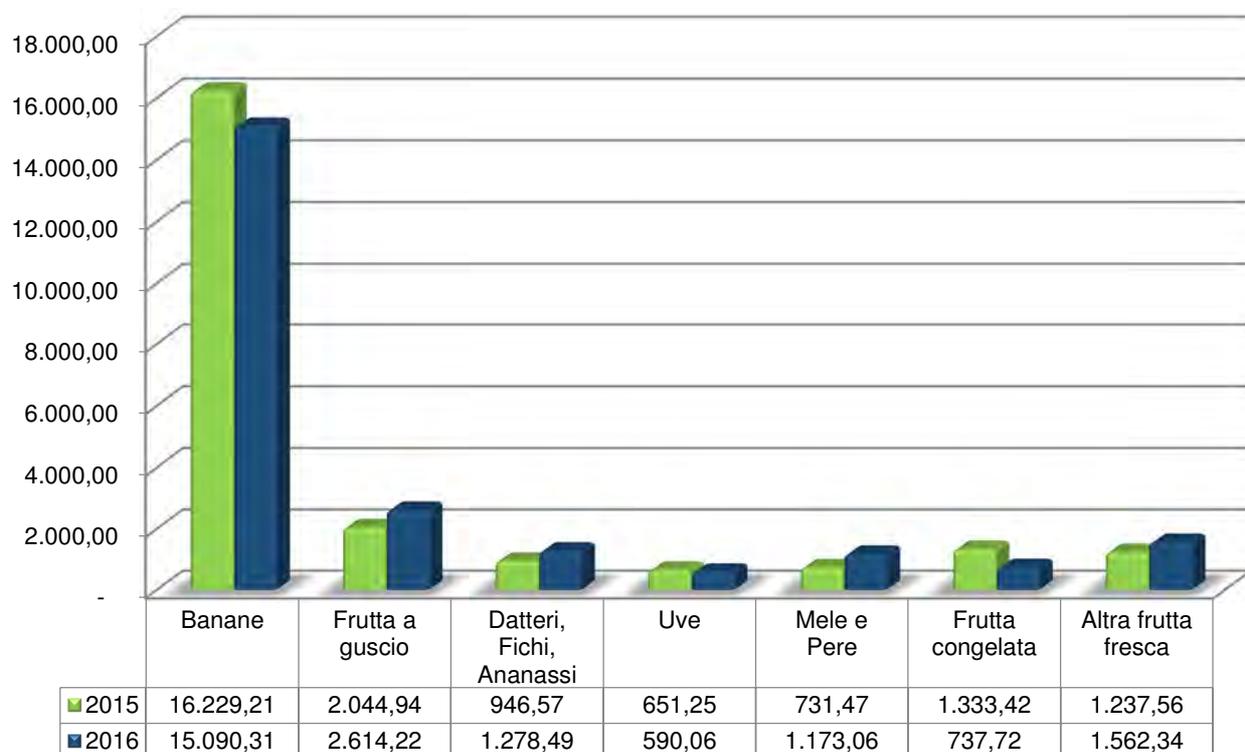
## CEREALI

Cereali importati in Italia negli anni 2015-2016 (valori in tonnellate)



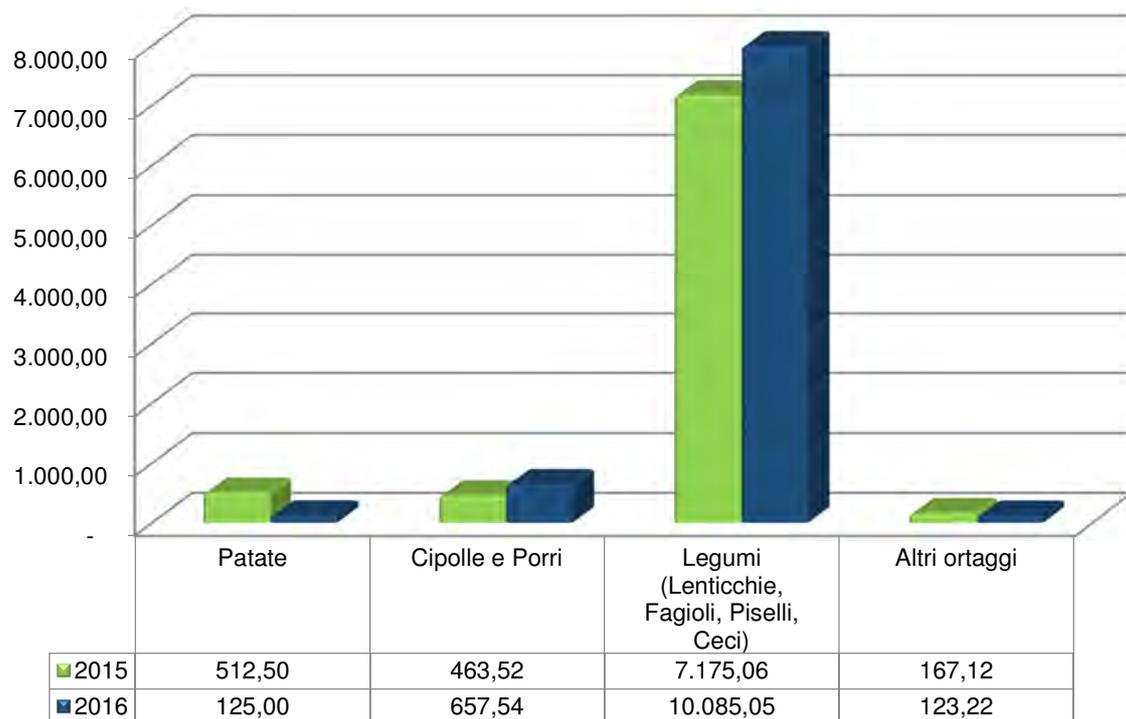
## FRUTTA FRESCA E SECCA

Frutta fresca e secca importata in Italia negli anni 2015-2016 (valori in tonnellate)



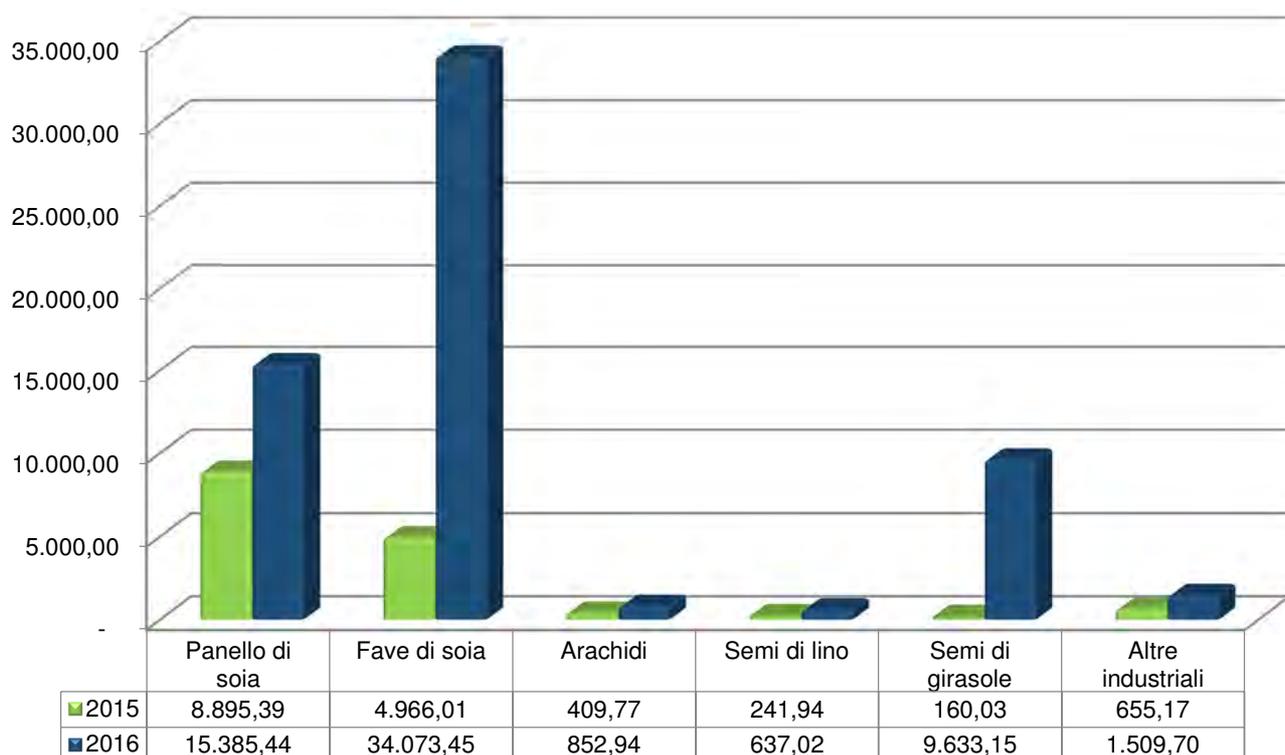
## ORTAGGI E LEGUMI

Ortaggi e legumi importati in Italia negli anni 2015-2016 (valori in tonnellate)



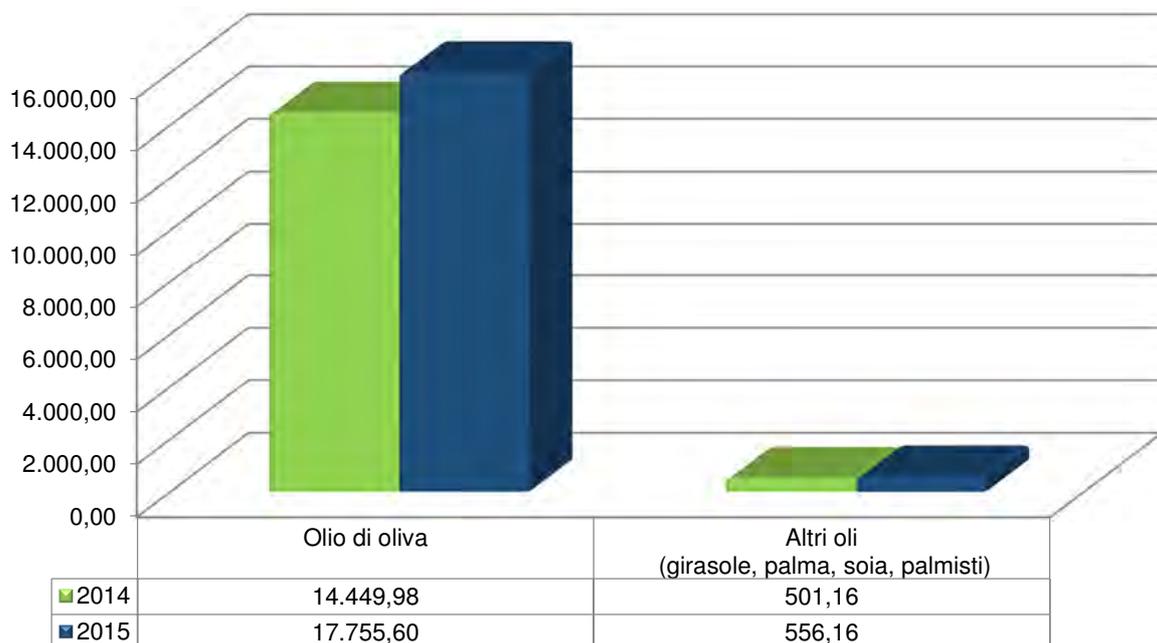
## COLTURE INDUSTRIALI

Colture industriali importate in Italia negli anni 2015-2016 (valori in tonnellate)



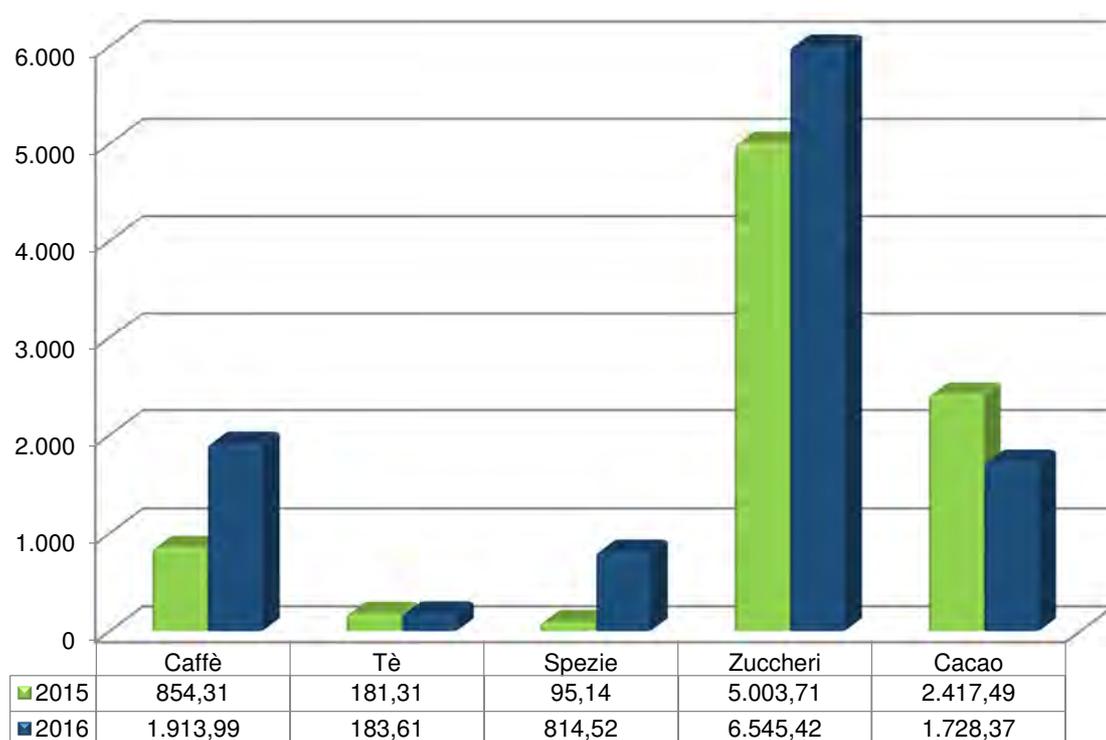
## OLI E GRASSI VEGETALI

Oli e grassi vegetali importati in Italia negli anni 2015-2016 (valori in tonnellate)



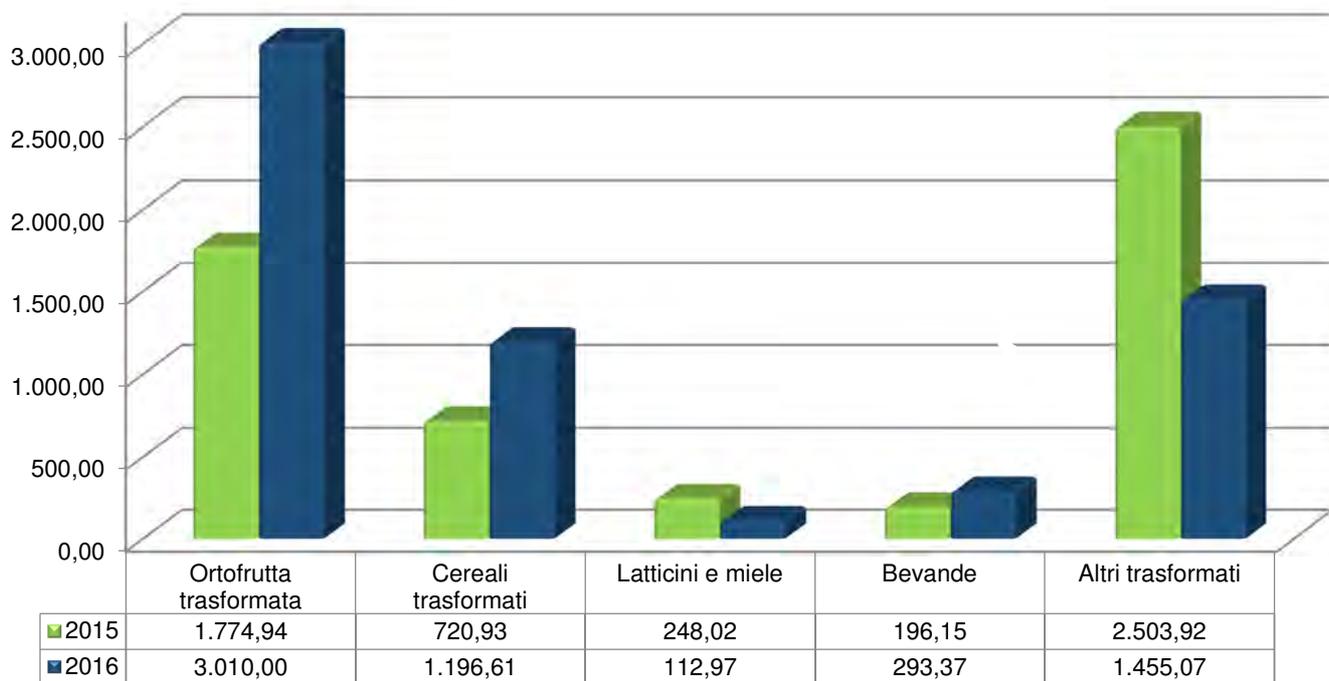
## CAFFÈ, TÈ, SPEZIE, ZUCCHERI E CACAO

Oli e grassi vegetali importati in Italia negli anni 2015-2016 (valori in tonnellate)



## ALTRI PRODOTTI TRASFORMATI

Prodotti trasformati importati in Italia negli anni 2015-2016 (valori in tonnellate)





Uffici SINAB  
c/o MiPAAF  
Via XX Settembre, 20  
00187 – Roma  
Tel: +39 06 4665 6085  
Email: [sportelloinfo@sinab.it](mailto:sportelloinfo@sinab.it)  
Web: [www.sinab.it](http://www.sinab.it)

Il SINAB è un progetto di



CIHEAM  
Istituto Agronomico  
Mediterraneo

**mipaaf**

ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali





**mipaft**

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



**CIHEAM**  
BARI



*Il biologico italiano*

---

# BIO IN CIFRE 2018





## Indice del rapporto

 Superfici, operatori e colture

 Il bio regione per regione

 Mercato e consumi

 Le importazioni da paesi terzi

Comitato di progetto:

**Francesco Saverio Abate (MiPAAFT), Roberta Cafiero (MiPAAFT), Fabio Del Bravo (ISMEA), Maurizio Raeli (CIHEAM Bari)**

Coordinamento tecnico: **Francesco Giardina (CIHEAM Bari)**

Gruppo di lavoro:

**CIHEAM Bari: Marie Reine Bteich, Fabiana Crescenzi, Luigi Guarrera, Patrizia Pugliese, Francesco Solfanelli** (*Università Politecnica delle Marche*)

**ISMEA: Delizia Del Bello, Antonella Giuliano, Maria Rosaria Napoletano, Fabiana Catania, Riccardo Meo, Maria Nucera, Massimo Paschino, Patrizia Nocella**

*Febbraio 2019*

Il rapporto è scaricabile gratuitamente sul sito **[www.sinab.it](http://www.sinab.it)**



# SUPERFICI, OPERATORI E COLTURE

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Fonte: Organismi di Controllo, Regioni e Sistema Informativo del Biologico

Elaborazione: SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica

Delizia Del Bello

Fabiana Crescenzi

Francesco Giardina





Dall'anno 2010 la superficie ad agricoltura biologica in Italia è aumentata di quasi 800.000 ettari.

Il confronto tra gli anni 2017 e 2010 evidenzia un incremento del 71 % delle superfici e del 59 % degli operatori del settore (*Grafico 3*). I dati al 31 dicembre 2017 confermano dunque la crescita del settore dell'agricoltura biologica mantenendo il trend positivo.

Secondo le elaborazioni effettuate dal SINAB, nel 2017 le superfici coltivate in Italia hanno superato l'**1,9 milioni di ettari**, con una crescita del **6,3%** rispetto all'anno 2016. In termini assoluti, nell'ultimo anno, sono stati coltivati con metodo biologico oltre 110 mila ettari in più (*Tabella 1*).

I Prati pascolo (544.048 ha), le Colture foraggere (376.573 ha) ed i Cereali (305.871 ha) rappresentano i principali orientamenti produttivi del biologico. A queste categorie seguono, in ordine di estensione, le superfici investite ad olivo (235.741 ha) ed a vite (105.384 ha). Rispetto all'anno 2016 è da sottolineare l'incremento registrato dalle colture: grano tenero e farro (+22,6), ortaggi (+25,4%), settore in cui i pomodori raggiungono i 6.241 ha, con una crescita del 53,8%, frutta in guscio (+16,7%) e frutta da zona temperata (+10,9%), mentre risulta più contenuta la crescita della vite da vino (con solo un più 1,9%) (*Tabella 1 e 2*).

Per quanto riguarda la distribuzione regionale delle superfici biologiche, la maggiore estensione è registrata in Sicilia con 427.294 ettari, cui seguono la Puglia con 252.341 ettari e la Calabria con 202.119 ettari. La superficie biologica di queste tre Regioni detiene, confermando il valore dell'anno 2016, il 46% dell'intera superficie biologica nazionale. Il confronto con l'anno 2016 mostra che solo la Sicilia continua la sua crescita (l'incremento



è pari al 17,5%), mentre Puglia e Calabria evidenziano un seppur contenuto decremento (*Tabelle 3 e 4*).

L'ingresso dell'Emilia Romagna con 134.509 ettari totali tra le prime cinque Regioni per superficie e la performance della Lombardia che risulta la Regione che cresce di più con un +21,4% (*Tabelle 3 e 4*) sono due elementi di rilievo che indicano come la produzione vegetale biologica interessi sempre di più anche il Nord del Paese.

Alla data del 31 dicembre 2017 in Italia risultano essere inserite nel sistema di certificazione per l'agricoltura biologica **75.873 imprese**. Rispetto al 2016 si registra un incremento del **5,2%**. In particolare si hanno: 57.370 produttori esclusivi (aziende agricole) che evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente del 3,2%; 8.689 preparatori esclusivi (aziende che effettuano attività di trasformazione e commercializzazione, compresa la vendita al dettaglio), che crescono del 14,6%; 9.403 produttori/preparatori (aziende agricole che svolgono sia attività di produzione che di trasformazione e commercializzazione), aumentano dell'8,8%; 411 importatori (che possono essere anche produttori e preparatori), che crescono del 13,2 % rispetto al 2016 (*Tabella 5*).

Le Regioni che continuano a mantenere, anche nel 2017, il primato del numero degli operatori si trovano al Sud e sono la Sicilia (11.626 operatori, con un incremento dell'1,5%), la Calabria (11.167 operatori, che dopo un forte incremento registrato nel 2016, evidenzia una lieve flessione con un -1,4%), e la Puglia (9.378 operatori, che manifesta una situazione analoga alla Calabria, con una diminuzione del 6,5% dopo un incremento del 50% nel 2016) (*Tabella 6*).



L'incidenza percentuale del biologico rispetto ai dati nazionali (ISTAT SPA 2013) indica che in percentuale, sul totale della superficie coltivata in Italia, il biologico arriva ad interessare il **15,4 % della SAU nazionale**, dato che cresce, rispetto al 2016, di un punto percentuale (*Tabella 7*).

L'elaborazione dei dati di superficie per aree geografiche mostra che ogni 100 ettari di SAU, circa 20 ettari sono condotti con metodo biologico nel Centro, Sud e Isole mentre, nel Nord del Paese, la SAU biologica si ferma a circa 7 ettari.

Le aziende agricole biologiche in Italia rappresentano invece il **4,5 % delle aziende agricole totali**: tale incidenza è abbastanza uniforme in tutte le aree del Paese e conserva una sostanziale stabilità rispetto al 2016 (*Tabella 7*).

L'incidenza delle aziende agricole biologiche sul totale (4,5%) risulta più contenuta rispetto all'incidenza delle superfici biologiche sul totale (15,4%), a causa della dimensione media aziendale che notoriamente è molto alta per il biologico (*Grafico 5*). La dimensione media di un'azienda biologica in Italia, risulta infatti nel 2017 pari a 29 ha, a fronte del dato nazionale di 8,4 ha.

I dati presentati sono una elaborazione realizzata dal SINAB – progetto del MiPAAFT gestito da ISMEA e CIHEAM – sulla base delle informazioni al 31 dicembre 2017 comunicate dagli Organismi di Controllo, dalle Regioni e dal Sistema Informativo del Biologico (SIB).

# Tabella 1

Superfici e colture in agricoltura biologica al 31/12/2017 (valori in ettari)

	in conversione	biologico	TOTALE 2017	TOTALE al 31/12/2016	Var. % '17 / '16
<b>TOTALE COLTURE</b>	<b>536.314</b>	<b>1.372.340</b>	<b>1.908.653</b>	<b>1.796.363</b>	<b>6,3</b>
Cereali	90.466	215.405	<b>305.871</b>	299.639	2,1
Colture proteiche, leguminose, da granella	13.516	36.214	<b>49.730</b>	43.986	13,1
Piante da radice	608	1.199	<b>1.807</b>	1.582	14,2
Colture industriali	9.185	20.001	<b>29.186</b>	25.278	15,5
Colture foraggere	97.786	278.787	<b>376.573</b>	342.653	9,9
Altre colture da seminativi	6.540	14.644	<b>21.185</b>	18.106	17,0
Ortaggi*	16.872	38.184	<b>55.056</b>	43.914	25,4
Frutta**	11.078	22.683	<b>33.761</b>	29.920	12,8
Frutta in guscio	12.877	34.575	<b>47.452</b>	40.665	16,7
Agrumi	7.795	31.861	<b>39.656</b>	36.125	9,8
Vite	34.593	70.791	<b>105.384</b>	103.545	1,8
Olivo	63.510	172.232	<b>235.741</b>	222.452	6,0
Altre colture permanenti	1.252	3.650	<b>4.902</b>	16.296	-69,9
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	110.099	280.784	<b>390.883</b>	321.011	21,8
Pascolo magro	39.566	113.599	<b>153.166</b>	185.142	-17,3
Terreno a riposo	20.572	37.729	<b>58.301</b>	66.047	-11,7
Altre categorie da non includere nel totale: superfici forestali e/o superfici di raccolta spontanea (funghi selvatici, tartufi, bacche selvatiche) non pascolate e notificate dall'operatore; altro.	93.347	166.531	<b>259.878</b>	176.628	47,1

\* agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

\*\* la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

## Tabella 2

Dettaglio colture dei principali orientamenti (valori in ettari)

	Superficie in conversione	Superficie biologica	Totale 2017	Totale 2016	Var. % '17-'16
<b>Cereali per la produzioni di granella (comprese le sementi)</b>	<b>90.466</b>	<b>215.405</b>	<b>305.871</b>	<b>299.639</b>	<b>2,1</b>
Totale grano	49.811	130.154	179.964	179.753	0,1
Grano duro	37.636	90.302	127.938	137.321	-6,8
Grano tenero e farro	12.174	39.851	52.026	42.432	22,6
Segale	69	324	393	284	38,5
Orzo	12.433	27.223	39.657	33.720	17,6
Avena	6.325	15.246	21.571	21.781	-1,0
Mais da granella	5.824	9.566	15.390	12.203	26,1
Triticale	1.034	2.991	4.025	4.300	-6,4
Altri cereali	10.408	19.056	29.464	30.997	-4,9
Riso	4.562	10.845	15.407	16.602	-7,2
<b>Piante da radice</b>	<b>608</b>	<b>1.199</b>	<b>1.807</b>	<b>1.582</b>	<b>14,2</b>
Patate (incluse primaticce e da semina)	454	851	1.305	1.189	9,8
Barbabetola da zucchero (escluse le sementi)	59	20	79	46	72,0
Altre piante da radice	96	327	423	348	21,7
<b>Colture industriali</b>	<b>9.185</b>	<b>20.001</b>	<b>29.186</b>	<b>25.278</b>	<b>15,5</b>
Totale semi oleosi	6.998	14.770	21.768	16.133	34,9
Girasole	2.594	5.475	8.069	6.028	33,9
Soia	3.579	5.628	9.207	8.354	10,2
Colza e ravizzone	420	1.625	2.045	614	233,3
Lino	297	1.882	2.179	1.034	110,7
Altri semi oleosi	108	160	268	103	160,0
Tabacco	67	37	104	136	-23,5
Luppolo	3	5	8	3	135,0
Totale fibre tessili	159	270	429	237	80,9
Cotone	0	0	0	1	-100,0
Altre fibre tessili	159	270	429	237	81,4
Piante aromatiche, medicinali e da condimento	1.523	3.682	5.205	5.368	-3,0
Altre colture industriali	435	1.236	1.671	3.401	-50,9
<b>Colture foraggere</b>	<b>97.786</b>	<b>278.787</b>	<b>376.573</b>	<b>342.653</b>	<b>9,9</b>
Totale colture foraggere annuali	21.364	57.578	78.941	72.505	8,9
Mais verde	1.086	1.222	2.308	1.586	45,5
Altre colture foraggere annuali	20.277	56.356	76.633	70.919	8,1
Erbai e pascoli temporanei	28.500	87.475	115.974	94.773	22,4
Altre colture foraggere	47.922	133.735	181.657	175.375	3,6
Erba medica	29.630	83.395	113.024	99.766	13,3
Altre	18.293	50.340	68.633	75.609	-9,2

<b>Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati</b>	<b>16.872</b>	<b>38.184</b>	55.056	<b>43.914</b>	<b>25,4</b>
<b>Tutte le brassicacee (escl. da radice)</b>	1.731	4.545	6.276	3.146	<b>99,5</b>
<b>Cavolfiore e broccoli</b>	848	2.139	2.987	1.707	<b>75,0</b>
<b>Cavolo (bianco)</b>	489	1.256	1.745	700	<b>149,2</b>
<b>Altre brassicacee</b>	394	1.150	1.544	739	<b>109,1</b>
<b>Ortaggi a foglia o a stelo (escl. brassicacee)</b>	3.255	5.558	8.814	6.761	<b>30,4</b>
<b>Sedano</b>	20	68	88	67	<b>31,5</b>
<b>Porro</b>	19	74	93	99	<b>-5,5</b>
<b>Lattughe</b>	100	273	373	307	<b>21,4</b>
<b>Indivia</b>	156	144	299	254	<b>17,9</b>
<b>Spinaci</b>	250	501	751	692	<b>8,4</b>
<b>Asparagi</b>	646	1.044	1.690	1.263	<b>33,8</b>
<b>Cicoria</b>	423	505	928	284	<b>226,8</b>
<b>Carciofi</b>	462	720	1.181	1.235	<b>-4,3</b>
<b>Altri ortaggi a foglia o a stelo (escl. brassicacee)</b>	1.180	2.230	3.411	2.561	<b>33,2</b>
<b>Ortaggi coltivati per il frutto</b>	2.857	7.287	10.144	9.141	<b>11,0</b>
<b>Pomodori</b>	1.876	4.365	6.241	4.057	<b>53,8</b>
<b>Cetrioli</b>	7	27	35	36	<b>-4,9</b>
<b>Cetriolini</b>	0	0	0	0	<b>-</b>
<b>Meloni</b>	249	746	995	967	<b>2,9</b>
<b>Angurie</b>	85	185	270	350	<b>-22,9</b>
<b>Altri ortaggi coltivati per il frutto</b>	639	1.964	2.604	3.731	<b>-30,2</b>
<b>Ortaggi a tubero e bulbo</b>	507	1.656	2.163	1.792	<b>20,7</b>
<b>Carote</b>	175	692	867	836	<b>3,7</b>
<b>Aglione</b>	44	115	159	141	<b>12,2</b>
<b>Cipolla</b>	231	433	663	559	<b>18,7</b>
<b>Scalogno</b>	1	13	14	10	<b>32,0</b>
<b>Altri ortaggi a tubero e bulbo</b>	57	404	460	246	<b>87,4</b>
<b>Legumi</b>	6.503	15.503	22.006	18.877	<b>16,6</b>
<b>Piselli</b>	2.043	3.846	5.889	5.574	<b>5,7</b>
<b>Fagioli</b>	546	912	1.458	1.101	<b>32,4</b>
<b>Altri legumi</b>	3.914	10.744	14.658	12.203	<b>20,1</b>
<b>Altri ortaggi</b>	1.897	3.419	5.316	3.929	<b>35,3</b>
<b>Fragole</b>	92	162	255	239	<b>6,7</b>
<b>Funghi coltivati</b>	30	54	84	29	<b>186,1</b>
<b>Frutta *</b>	<b>11.078</b>	<b>22.683</b>	33.761	<b>29.920</b>	<b>12,8</b>
<b>Frutta da zona temperata</b>	<b>8.226</b>	<b>16.601</b>	24.827	<b>22.378</b>	<b>10,9</b>
<b>Mele</b>	2.311	3.890	6.201	5.182	<b>19,7</b>
<b>Pere</b>	679	1.354	2.033	1.732	<b>17,4</b>
<b>Pesche</b>	783	1.453	2.236	1.907	<b>17,3</b>
<b>Albicocche</b>	867	2.115	2.982	2.675	<b>11,5</b>
<b>Pesche noci</b>	129	196	325	386	<b>-15,8</b>
<b>Ciliegie</b>	1.091	2.819	3.910	3.749	<b>4,3</b>
<b>Prugne</b>	286	941	1.227	686	<b>78,7</b>
<b>Altra frutta da zona temperata</b>	2.078	3.833	5.911	6.061	<b>-2,5</b>

<b>Piccoli frutti</b>	<b>183</b>	<b>332</b>	515	<b>450</b>	<b>14,4</b>
Ribes nero	18	31	49	47	<b>5,6</b>
Lamponi	41	77	119	109	<b>8,5</b>
Altri piccoli frutti	124	223	347	294	<b>18,0</b>
<b>Frutta da zona subtropicale</b>	<b>2.668</b>	<b>5.750</b>	8.419	<b>7.092</b>	<b>18,7</b>
Fichi	208	349	557	528	<b>5,5</b>
Kiwi	1.852	3.584	5.437	4.718	<b>15,2</b>
Avocado	7	57	64	58	<b>10,9</b>
Banane	0	0	0	0	<b>-40,3</b>
Altra frutta da zona subtropicale	601	1.760	2.361	1.788	<b>32,0</b>
<b>Frutta in guscio</b>	<b>12.877</b>	<b>34.575</b>	47.452	<b>40.665</b>	<b>16,7</b>
Noci	501	982	1.483	1.308	<b>13,3</b>
Nocciole	3.599	8.700	12.299	10.122	<b>21,5</b>
Mandorle	4.085	13.405	17.491	13.985	<b>25,1</b>
Castagne	4.423	10.925	15.348	14.215	<b>8,0</b>
Altra frutta in guscio	269	563	832	1.035	<b>-19,6</b>
<b>Agrumi</b>	<b>7.795</b>	<b>31.861</b>	39.656	<b>36.125</b>	<b>9,8</b>
Pompelmo	19	90	108	127	<b>-14,5</b>
Limone e lime	1.687	6.295	7.982	7.343	<b>8,7</b>
Arance	4.127	16.824	20.951	18.218	<b>15,0</b>
Altri agrumi (piccoli agrumi)	1.962	8.652	10.614	10.437	<b>1,7</b>
<b>Vite</b>	<b>34.593</b>	<b>70.791</b>	105.384	<b>103.545</b>	<b>1,8</b>
Vite da vino	33.782	69.425	103.207	101.289	<b>1,9</b>
Vite per uva da tavola	810	1.367	2.177	2.257	<b>-3,5</b>
Vite per uva da essiccare	0	0	0	0	<b>-</b>
<b>Olivo</b>	<b>63.510</b>	<b>172.232</b>	235.741	<b>222.452</b>	<b>6,0</b>
Olive da mensa	277	702	979	799	<b>22,5</b>
Olive da olio	63.233	171.529	234.762	221.653	<b>5,9</b>

\* la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

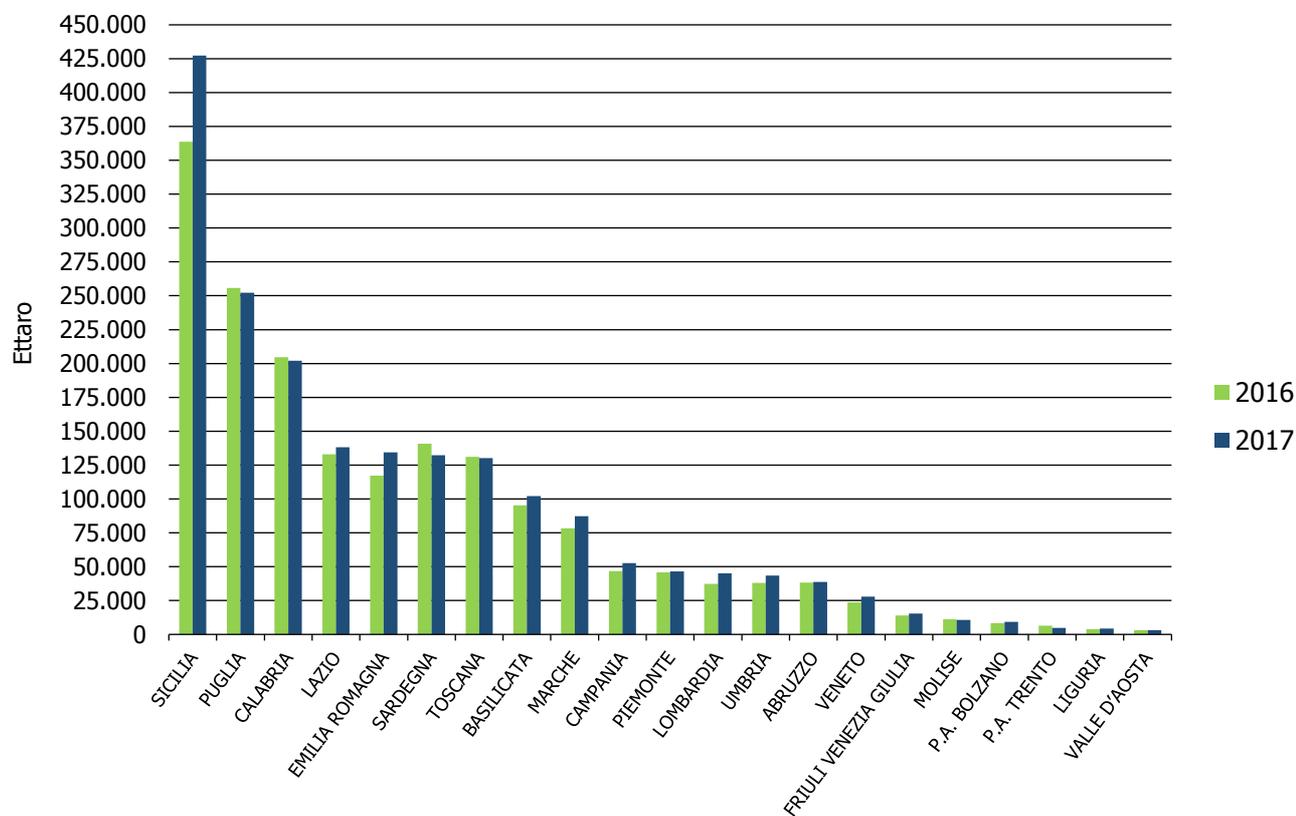
## Tabella 3

Distribuzione regionale delle superfici: variazioni 2017 - 2016 (valori in ettari)

	TOTALE al 31/12/2016	TOTALE al 31/12/2017	Var. % '17 / '16
TOTALE	1.796.363	1.908.653	6,3
SICILIA	363.688	427.294	17,5
PUGLIA	255.853	252.341	-1,4
CALABRIA	204.527	202.119	-1,2
LAZIO	132.923	138.278	4,0
EMILIA ROMAGNA	117.290	134.509	14,7
SARDEGNA	140.648	132.188	-6,0
TOSCANA	131.003	130.115	-0,7
BASILICATA	95.371	102.070	7,0
MARCHE	78.408	87.341	11,4
CAMPANIA	46.758	52.649	12,6
PIEMONTE	45.732	46.580	1,9
LOMBARDIA	37.210	45.176	21,4
UMBRIA	37.994	43.540	14,6
ABRUZZO	38.369	38.758	1,0
VENETO	23.654	27.979	18,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.016	15.418	10,0
MOLISE	11.104	10.735	-3,3
PA BOLZANO	8.362	9.209	10,1
PA TRENTO	6.337	4.869	-23,2
LIGURIA	3.910	4.309	10,2
VALLE D'AOSTA	3.206	3.178	-0,9

# Grafico 1

Variazione delle superfici biologiche per Regione: confronto 2017 – 2016



## Tabella 4

Distribuzione regionale delle superfici dei principali orientamenti colturali (valori in ettari)

	Cereali	Culture proteiche (1)	Piante da radice	Culture industriali	Culture foraggere	Altre colture da seminativi	Ortaggi (2)	Frutta (3)	Frutta in guscio	Agrumi	Vite	Olivo	TOT. COLTURE 2017
<b>TOTALE</b>	<b>305.871</b>	<b>49.730</b>	<b>1.807</b>	<b>29.186</b>	<b>376.573</b>	<b>21.185</b>	<b>55.056</b>	<b>33.761</b>	<b>47.452</b>	<b>39.656</b>	<b>105.384</b>	<b>235.741</b>	<b>1.908.653</b>
SICILIA	57.881	15.406	123	760	69.232	3.544	6.048	4.261	14.425	25.339	35.939	42.101	427.294
PUGLIA	52.659	10.124	174	3.160	27.588	5.382	13.515	6.165	7.053	1.868	16.327	72.590	252.341
CALABRIA	16.908	1.325	120	505	33.375	4.697	1.654	3.501	2.731	11.208	4.443	67.482	202.119
LAZIO	14.822	1.748	133	917	39.327	810	3.670	2.434	8.268	18	2.453	8.665	138.278
EMILIA ROMAGNA	26.853	1.279	356	3.820	53.993	1.161	6.229	2.683	1.409	2	3.704	779	134.509
SARDEGNA	4.710	186	32	245	22.743	435	687	255	197	70	1.611	3.752	132.188
TOSCANA	23.242	2.620	217	3.041	38.969	779	3.861	1.018	1.140	19	13.477	14.478	130.115
BASILICATA	34.175	9.753	7	1.092	17.834	160	3.286	1.747	367	991	993	5.522	102.070
MARCHE	17.245	3.689	95	3.629	23.750	1.801	4.119	405	192	0	5.325	2.562	87.341
CAMPANIA	6.401	1.125	30	352	8.796	358	3.062	2.023	7.699	123	1.505	7.156	52.649
PIEMONTE	11.170	456	78	2.041	5.101	270	1.499	2.437	2.855	15	3.331	111	46.580
LOMBARDIA	19.127	384	39	2.713	9.044	291	2.391	548	79	0	3.680	314	45.176
UMBRIA	6.001	655	28	1.574	7.630	182	1.343	207	499	0	915	5.469	43.540
ABRUZZO	4.062	380	192	307	8.139	393	1.163	199	110	2	3.955	3.183	38.758
VENETO	6.358	28	94	3.300	4.598	74	1.236	2.487	154	0	4.728	305	27.979
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.565	18	11	904	2.530	712	391	308	44	0	1.127	46	15.418
MOLISE	2.533	555	2	678	2.883	68	694	236	101	0	440	893	10.735
P.A. BOLZANO	79	0	66	14	138	1	52	2.202	19	0	441	4	9.209
P.A. TRENTO	43	0	3	31	77	14	94	596	32	0	921	68	4.869
LIGURIA	32	0	4	106	90	31	56	41	75	1	41	263	4.309
VALLE D'AOSTA	6	0	2	1	734	22	5	7	2	0	28	0	3.178

(1) Colture proteiche, leguminose, da granello

(2) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

(3) La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

## Tabella 5

Variazione percentuale degli operatori per categoria: confronto 2017 – 2016

	2016	2017	Var. % '17- '16
Produttori esclusivi	55.567	57.370	3,2
Preparatori esclusivi	7.581	8.689	14,6
Produttori / Preparatori	8.643	9.403	8,8
Importatori *	363	411	13,2
<b>TOTALE OPERATORI</b>	<b>72.154</b>	<b>75.873</b>	<b>5,2</b>

\*Gli "importatori" comprendono gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione. (Fonte SIB)

## Tabella 6

Numero degli operatori per tipologia e Regione. Variazione 2017 – 2016

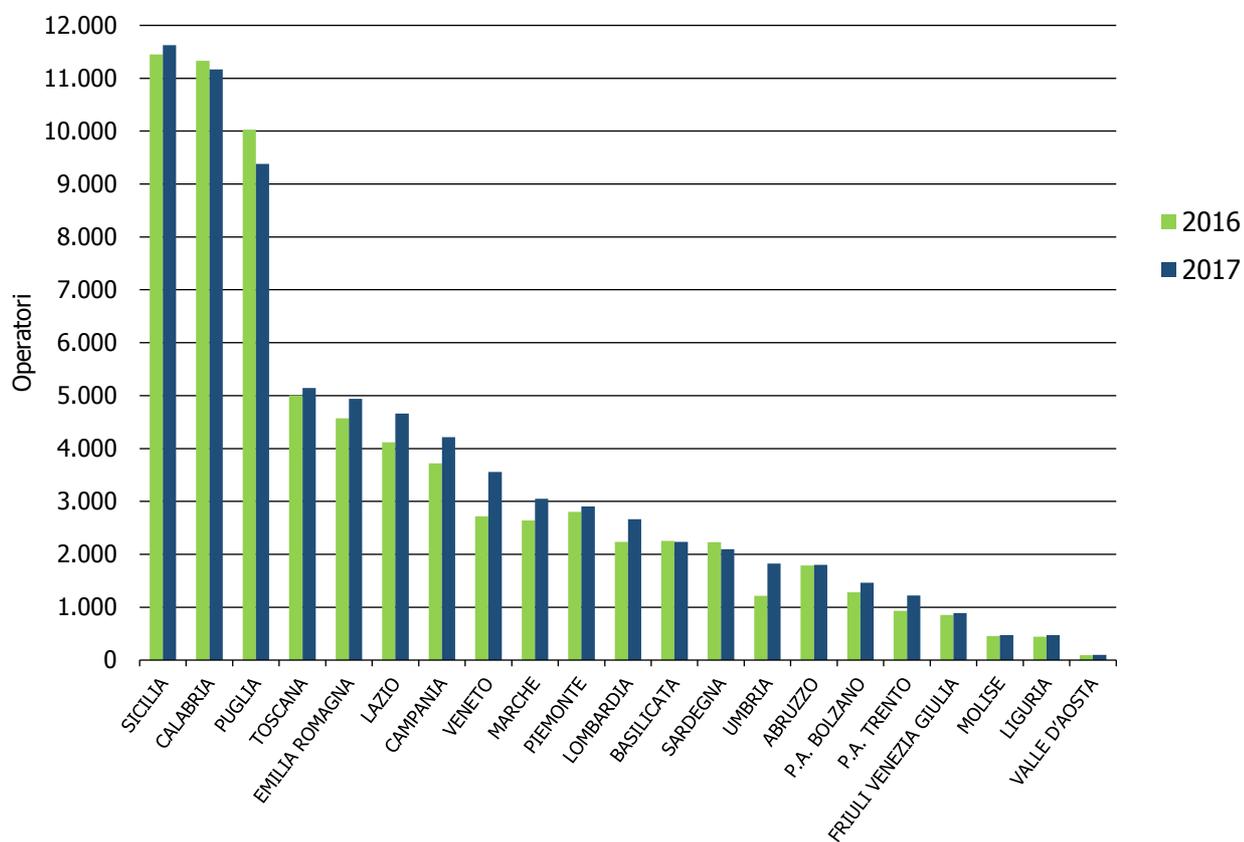
	Produttori esclusivi	Produttori / Preparatori	Preparatori esclusivi	Importatori **	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Var. % '17 - '16
<b>TOTALE</b>	<b>57.370</b>	<b>9.403</b>	<b>8.689</b>	<b>411</b>	<b>72.154</b>	<b>75.873</b>	<b>5,2</b>
SICILIA	9.385	1.327	896	18	11.451	11.626	1,5
CALABRIA	9.812	1.040	310	5	11.330	11.167	-1,4
PUGLIA**	7.331	1.199	839	9	10.029	9.378	-6,5
TOSCANA**	2.962	1.478	671	30	5.004	5.141	2,7
EMILIA ROMAGNA **	3.361	553	954	72	4.571	4.940	8,1
LAZIO	3.690	492	468	14	4.118	4.664	13,3
CAMPANIA	3.386	340	467	22	3.719	4.215	13,3
VENETO **	2.045	471	985	55	2.715	3.556	31,0
MARCHE **	2.494	286	264	7	2.638	3.051	15,7
PIEMONTE **	1.812	503	536	55	2.803	2.906	3,7
LOMBARDIA **	1.258	443	881	79	2.235	2.661	19,1
BASILICATA	2.038	107	90	-	2.254	2.235	-0,8
SARDEGNA	1.852	131	112	-	2.230	2.095	-6,1
UMBRIA **	1.333	307	176	8	1.217	1.824	49,9
ABRUZZO	1.324	225	246	4	1.788	1.799	0,6
P.A. BOLZANO	1.010	164	279	11	1.280	1.464	14,4
P.A. TRENTO	968	113	137	2	929	1.220	31,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	632	102	149	7	854	890	4,2
MOLISE	375	33	66	-	452	474	4,9
LIGURIA	231	75	151	13	444	470	5,9
VALLE D'AOSTA	71	14	12	-	93	97	4,3

\*Gli "importatori" comprendono gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione. (Fonte SIB)

\*\*I dati sono forniti dalle Amministrazioni regionali

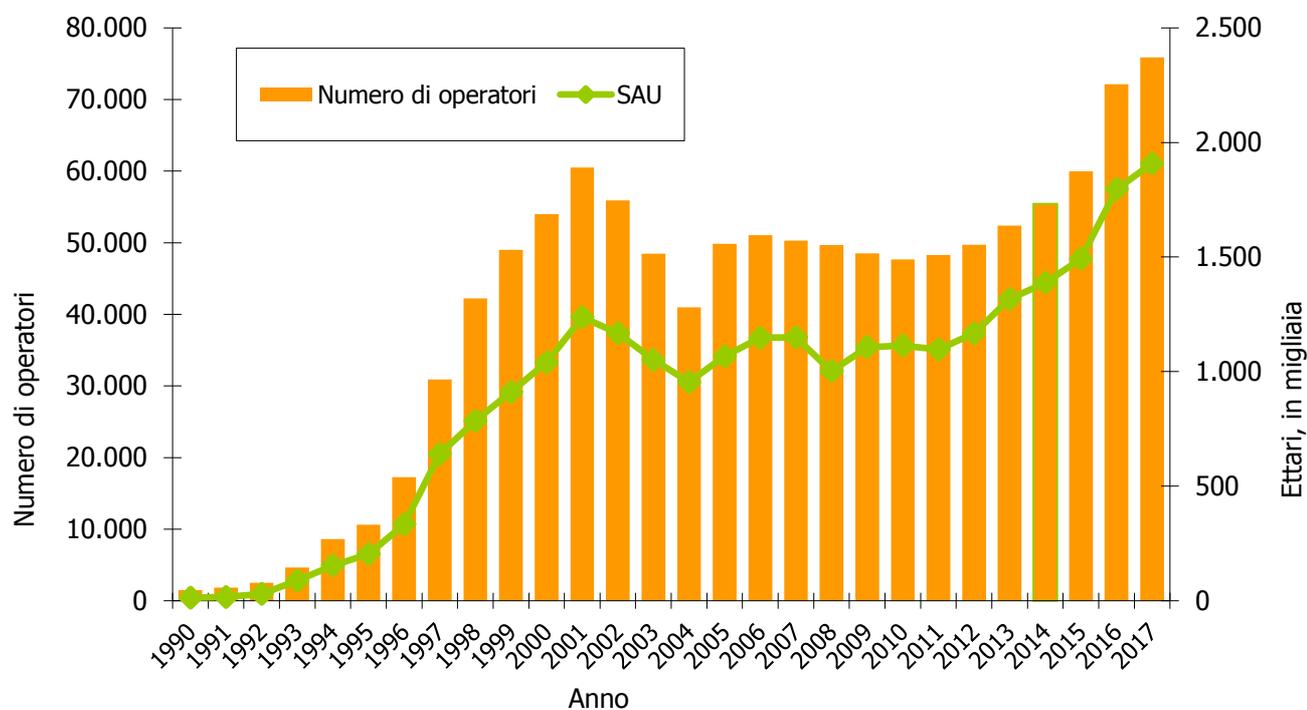
## Grafico 2

Variazione del numero degli operatori per Regione: confronto 2017 – 2016



### Grafico 3

Andamento storico di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2017  
(Valori assoluti)



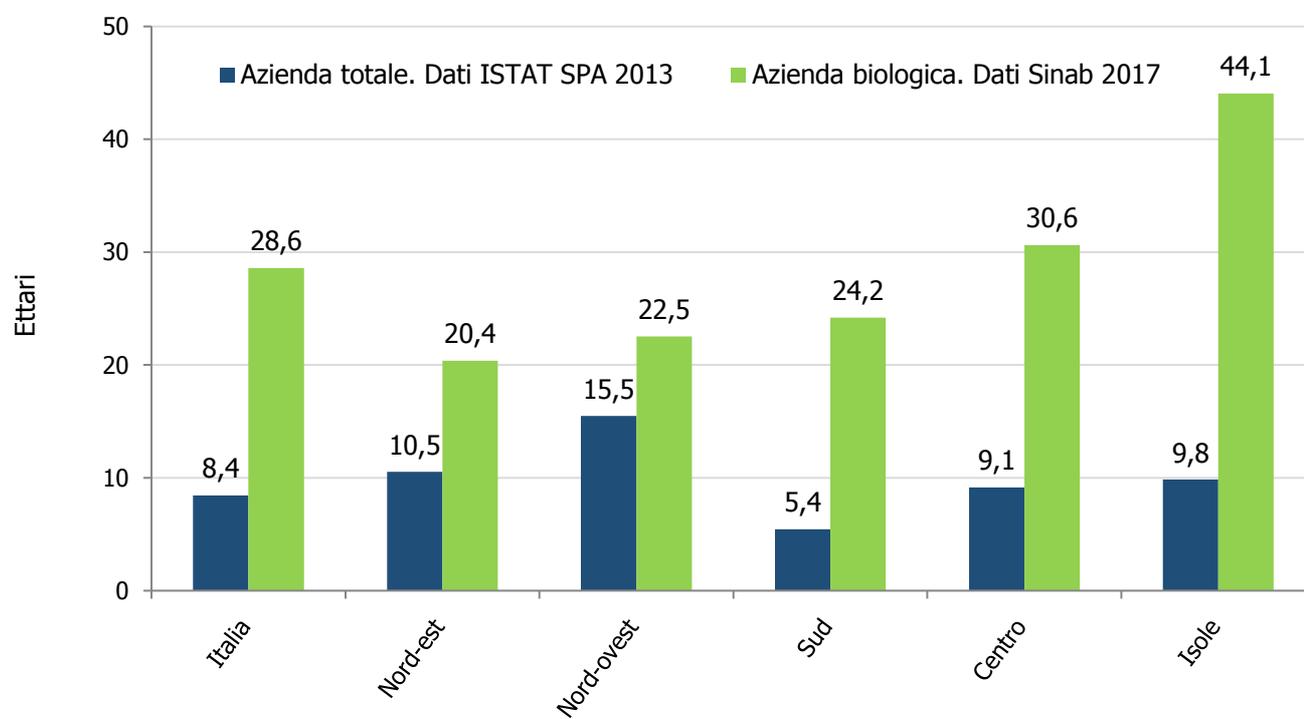
## Tabella 7

Incidenza percentuale delle aziende agricole biologiche e delle superfici biologiche (al 31/12/2017) sul totale delle aziende agricole e delle superfici coltivate per Aree geografiche (ISTAT SPA 2013)

	% Superficie Bio	% Aziende agricole Bio
TOTALE ITALIA	15,4	4,5
NORD	6,6	3,9
NORD-OVEST	5,0	3,4
PIEMONTE	4,9	3,9
VALLE D'AOSTA	6,0	3,0
LIGURIA	10,3	1,9
LOMBARDIA	4,9	3,5
NORD-EST	7,9	4,1
P.A. BOLZANO	4,0	6,1
P.A. TRENTO	3,6	7,0
VENETO	3,4	2,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	7,2	3,6
EMILIA ROMAGNA	13,0	6,1
CENTRO	19,4	5,8
TOSCANA	18,4	6,7
UMBRIA	14,2	4,8
MARCHE	19,5	6,8
LAZIO	23,3	5,1
SUD	19,1	4,3
ABRUZZO	8,8	2,5
MOLISE	6,1	1,9
CAMPANIA	9,7	3,2
PUGLIA	20,2	3,3
BASILICATA	20,6	4,6
CALABRIA	37,4	8,4
ISOLE	22,2	5,0
SICILIA	31,1	5,3
SARDEGNA	11,6	3,8

## Grafico 4

Dimensione media aziendale per Area geografica (valori in ettari)



## Tabella 8

Zootecnia (numero di capi vivi al 31 dicembre)

	2015	2016	2017	Var % '17-'16
Bovini	266.576	331.431	336.278	1,5
Suini	49.909	56.567	61.242	8,3
Ovini	785.170	776.454	736.502	-5,1
Caprini	100.852	113.983	115.590	1,4
Pollame	4.126.584	4.636.012	2.903.532	-37,4
Equini	14.349	15.691	15.293	-2,5
Api (n. arnie)	195.341	170.343	171.094	0,4

## Tabella 9

Aziende di acquacoltura biologica, anni 2016 e 2017

	2016	2017
TOTALE NAZIONALE	40	40
VENETO	15	15
EMILIA ROMAGNA	15	11
PUGLIA	3	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	2
LOMBARDIA	1	2
SARDEGNA	1	1
CALABRIA	1	1
TRENTINO ALTO ADIGE	1	1
UMBRIA	1	1
CAMPANIA	0	1
LAZIO	0	1
MARCHE	0	1
PIEMONTE	1	0

(Fonte SIB)



# IL BIO REGIONE PER REGIONE

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Fonte: Organismi di Controllo, Regioni e Sistema Informativo del Biologico

Elaborazione: SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica

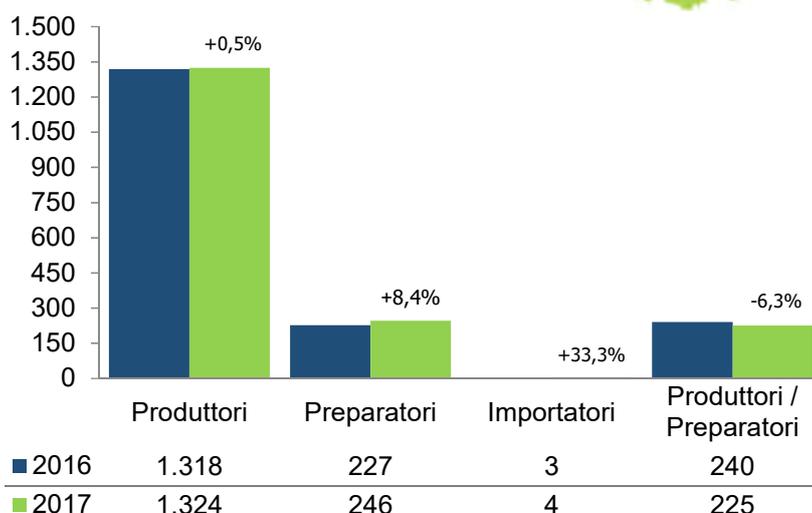
Marie Reine Bteich

# ABRUZZO



## Operatori

Totale 2017	<b>1.799</b>
Totale 2016	<b>1.788</b>
Var % '17-'16	<b>+0,6</b>



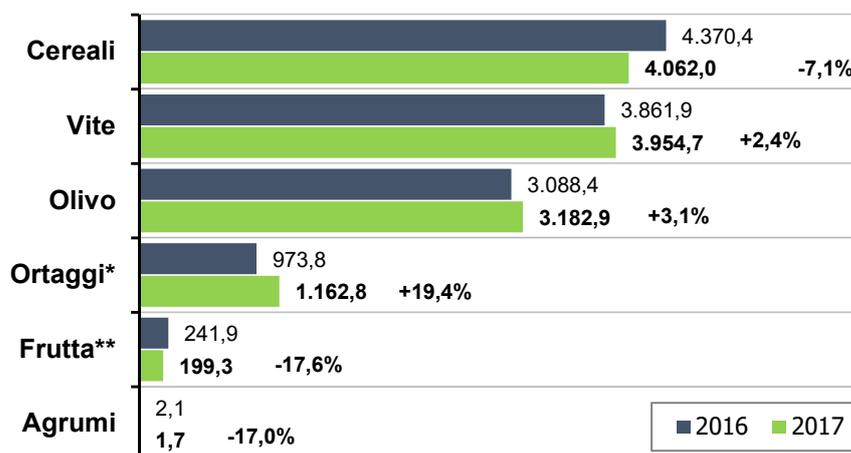
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>38.758</b>
Totale 2016	<b>38.369</b>
Var % '17-'16	<b>+1,0</b>

TOTALE AL 31/12/2017	38.758
<b>Cereali</b>	4.062
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	380
<b>Piante da radice</b>	192
<b>Colture industriali</b>	307
<b>Colture foraggere</b>	8.139
<b>Altre colture da seminativi</b>	393
<b>Ortaggi*</b>	1.163
<b>Frutta**</b>	199
<b>Frutta in guscio</b>	110
<b>Agrumi</b>	2
<b>Vite</b>	3.955
<b>Olivo</b>	3.183
<b>Altre colture permanenti</b>	21
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	13.509
<b>Pascolo magro</b>	2.017
<b>Terreno a riposo</b>	1.126

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

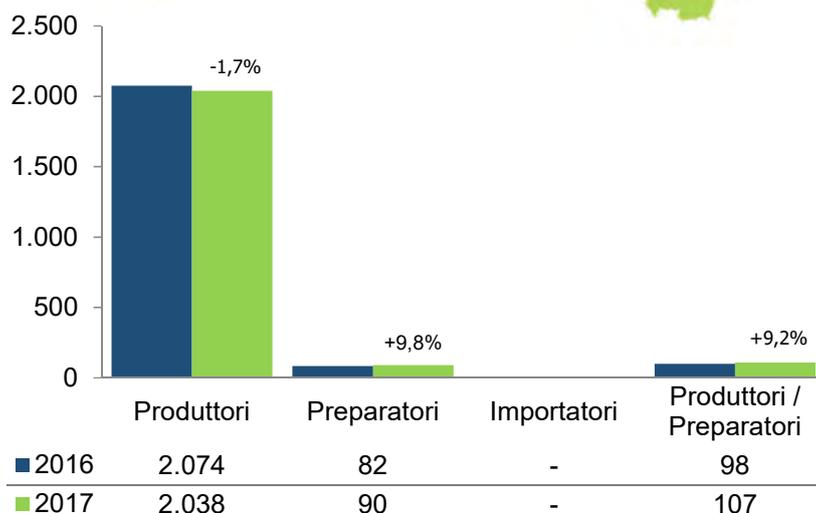
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# BASILICATA

## Operatori

Totale 2017	<b>2.235</b>
Totale 2016	<b>2.254</b>
Var % '17-'16	<b>-0,8</b>



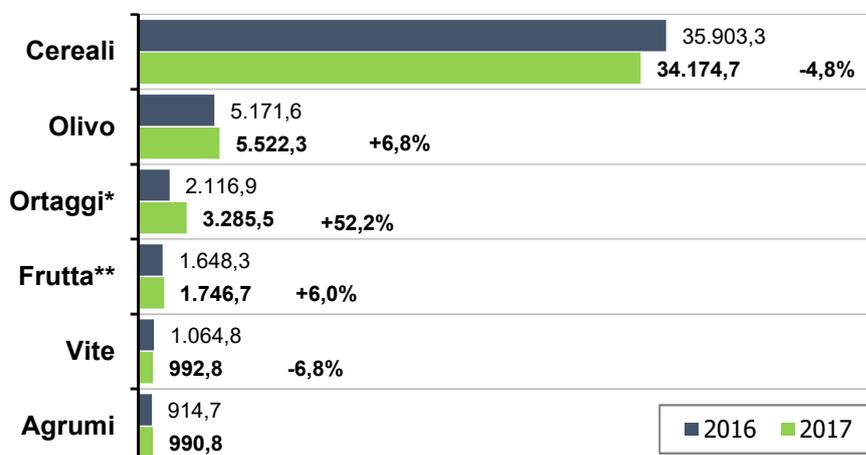
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>102.070</b>
Totale 2016	<b>95.371</b>
Var % '17-'16	<b>+7,0</b>

TOTALE AL 31/12/2017	102.070
Cereali	34.175
Colture proteiche, leguminose, da granella	9.753
Piante da radice	7
Colture industriali	1.092
Colture foraggere	17.834
Altre colture da seminativi	160
Ortaggi*	3.286
Frutta**	1.747
Frutta in guscio	367
Agrumi	991
Vite	993
Olivo	5.522
Altre colture permanenti	111
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	10.106
Pascolo magro	9.536
Terreno a riposo	6.391

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

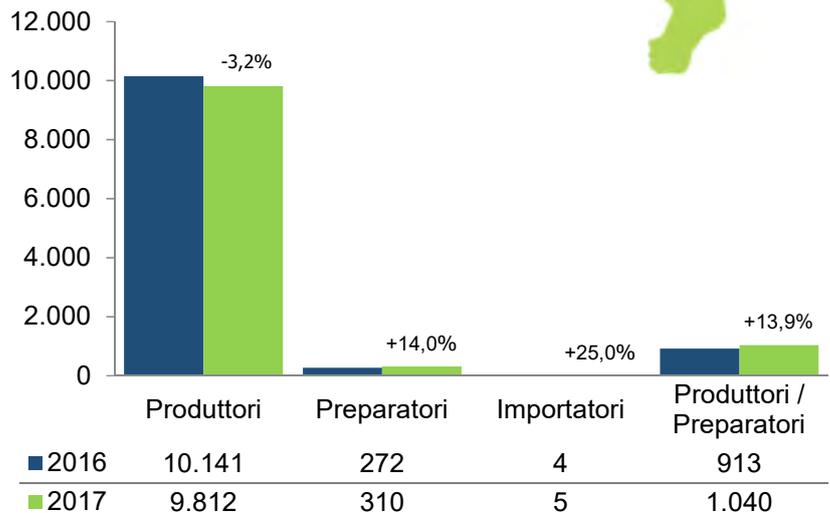


# CALABRIA



## Operatori

Totale 2017	<b>11.167</b>
Totale 2016	<b>11.330</b>
Var % '17-'16	<b>-1,4</b>



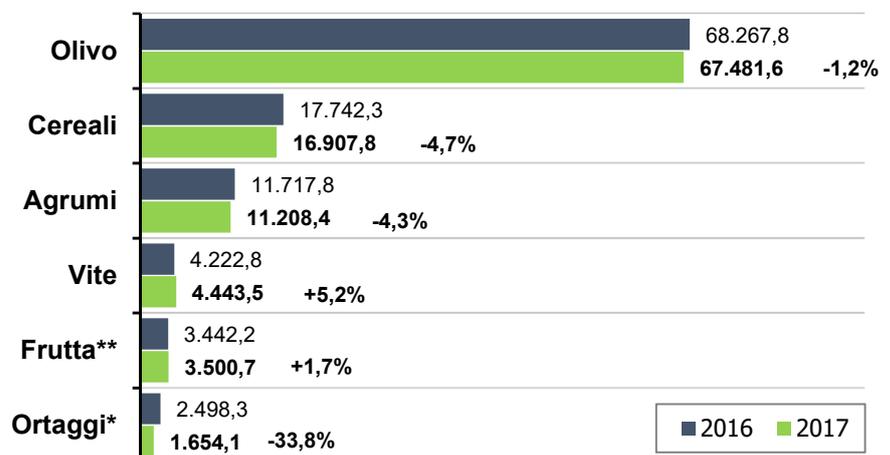
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>202.119</b>
Totale 2016	<b>204.527</b>
Var % '17-'16	<b>-1,2</b>

TOTALE AL 31/12/2017	202.119
Cereali	16.908
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.325
Piante da radice	120
Colture industriali	505
Colture foraggere	33.375
Altre colture da seminativi	4.697
Ortaggi*	1.654
Frutta**	3.501
Frutta in guscio	2.731
Agrumi	11.208
Vite	4.443
Olivo	67.482
Altre colture permanenti	105
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	35.697
Pascolo magro	17.450
Terreno a riposo	920

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

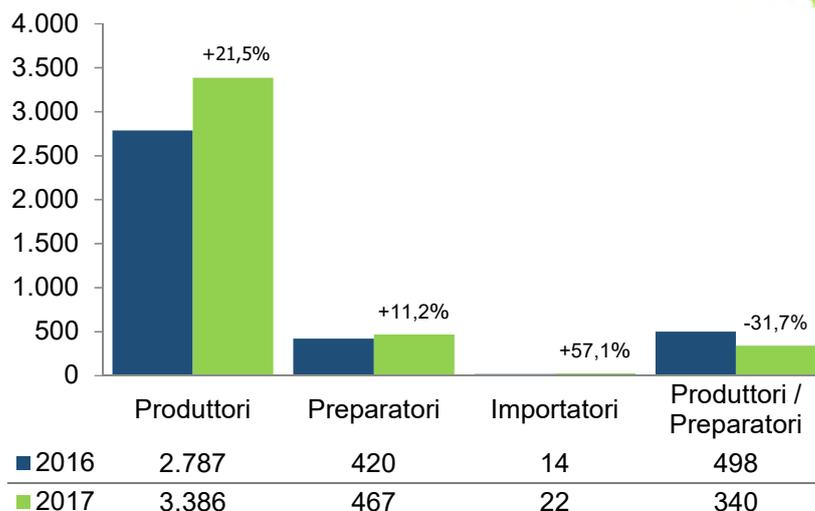
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2017	<b>4.215</b>
Totale 2016	<b>3.719</b>
Var % '17-'16	<b>+13,3</b>



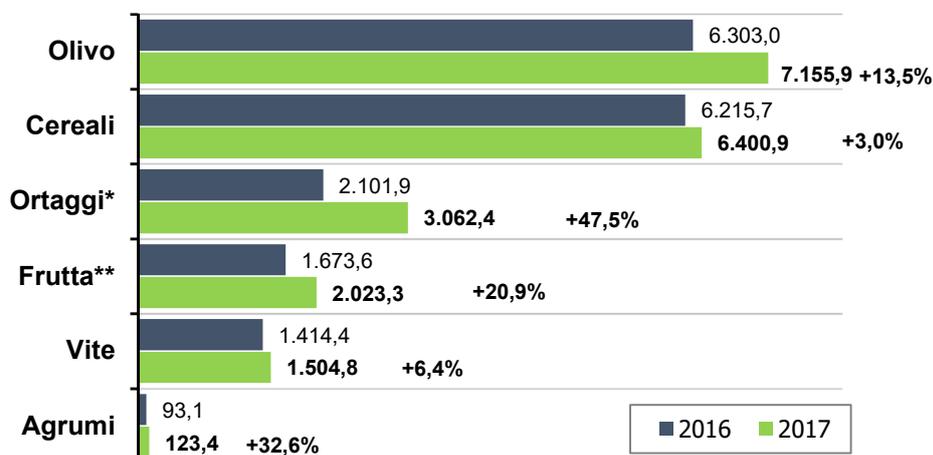
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>52.649</b>
Totale 2016	<b>46.758</b>
Var % '17-'16	<b>+12,6</b>

TOTALE AL 31/12/2017		<b>52.649</b>
Cereali		6.401
Colture proteiche, leguminose, da granella		1.125
Piante da radice		30
Colture industriali		352
Colture foraggere		8.796
Altre colture da seminativi		358
Ortaggi*		3.062
Frutta**		2.023
Frutta in guscio		7.699
Agrumi		123
Vite		1.505
Olivo		7.156
Altre colture permanenti		148
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)		11.928
Pascolo magro		1.098
Terreno a riposo		844

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

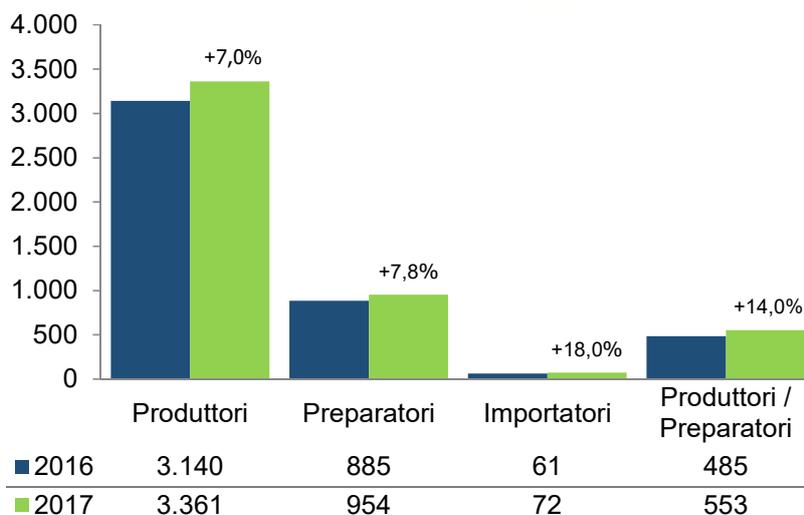


# EMILIA ROMAGNA



## Operatori

Totale 2017	<b>4.940</b>
Totale 2016	<b>4.571</b>
Var % '17-'16	<b>+8,1</b>



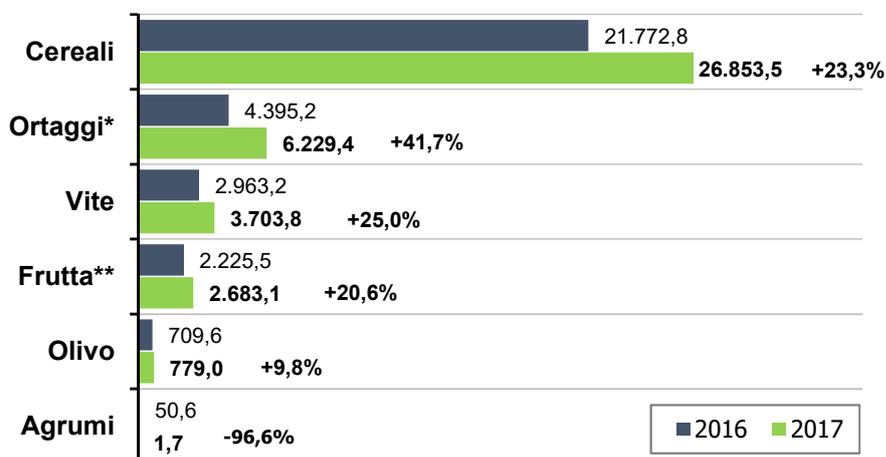
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>134.509</b>
Totale 2016	<b>117.290</b>
Var % '17-'16	<b>+14,7</b>

TOTALE AL 31/12/2017	134.509
<b>Cereali</b>	26.853
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	1.279
<b>Piante da radice</b>	356
<b>Colture industriali</b>	3.820
<b>Colture foraggere</b>	53.993
<b>Altre colture da seminativi</b>	1.161
<b>Ortaggi*</b>	6.229
<b>Frutta**</b>	2.683
<b>Frutta in guscio</b>	1.409
<b>Agrumi</b>	2
<b>Vite</b>	3.704
<b>Olivo</b>	779
<b>Altre colture permanenti</b>	1.542
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	25.761
<b>Pascolo magro</b>	2.210
<b>Terreno a riposo</b>	2.729

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

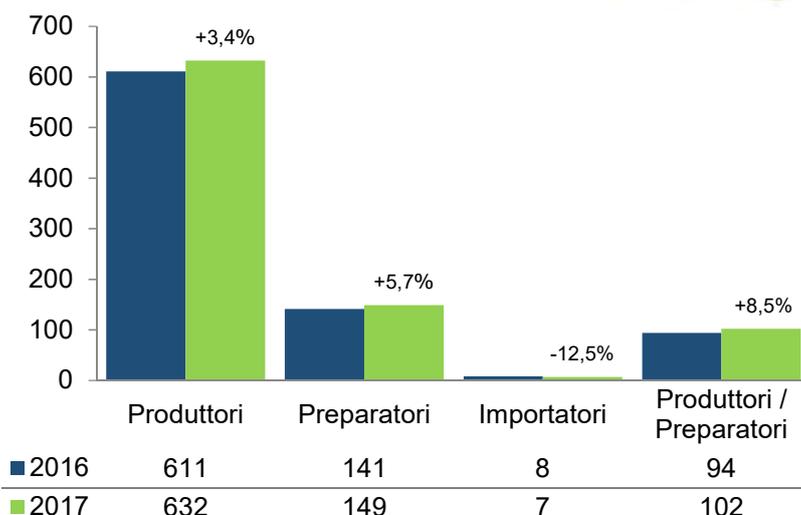


# FRIULI VENEZIA GIULIA



## Operatori

Totale 2017	<b>890</b>
Totale 2016	<b>854</b>
Var % '17-'16	<b>+4,2</b>



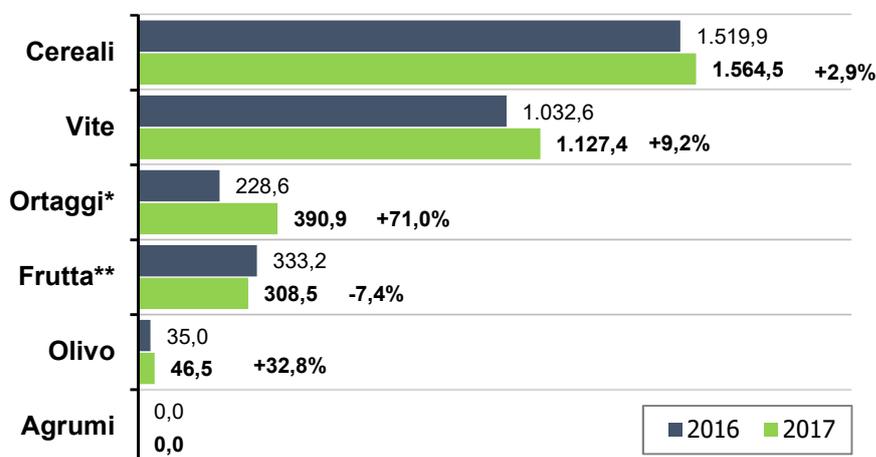
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>15.418</b>
Totale 2016	<b>14.016</b>
Var % '17-'16	<b>+10,0</b>

TOTALE AL 31/12/2017	15.418
<b>Cereali</b>	1.565
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	18
<b>Piante da radice</b>	11
<b>Colture industriali</b>	904
<b>Colture foraggere</b>	2.530
<b>Altre colture da seminativi</b>	712
<b>Ortaggi*</b>	391
<b>Frutta**</b>	308
<b>Frutta in guscio</b>	44
<b>Agrumi</b>	0
<b>Vite</b>	1.127
<b>Olivo</b>	46
<b>Altre colture permanenti</b>	67
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	5.946
<b>Pascolo magro</b>	1.102
<b>Terreno a riposo</b>	647

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

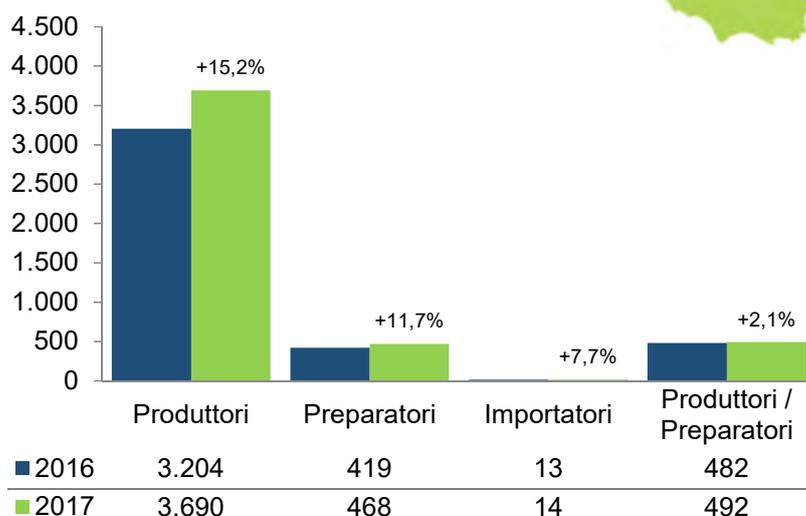
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2017	<b>4.664</b>
Totale 2016	<b>4.118</b>
Var % '17-'16	<b>+13,3</b>



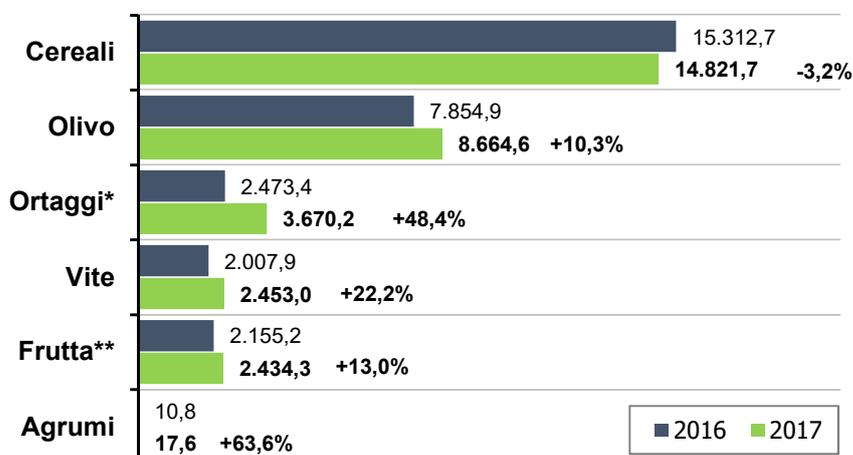
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>138.278</b>
Totale 2016	<b>132.923</b>
Var % '17-'16	<b>+4,0</b>

TOTALE AL 31/12/2017	138.278
Cereali	14.822
Colture proteiche, leguminose, da granella	1.748
Piante da radice	133
Colture industriali	917
Colture foraggere	39.327
Altre colture da seminativi	810
Ortaggi*	3.670
Frutta**	2.434
Frutta in guscio	8.268
Agrumi	18
Vite	2.453
Olivo	8.665
Altre colture permanenti	324
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	50.472
Pascolo magro	2.719
Terreno a riposo	1.498

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

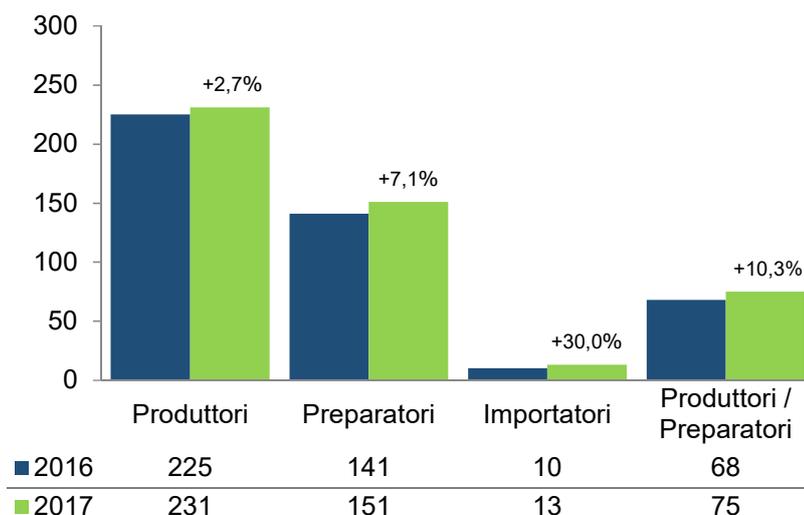
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# LIGURIA

## Operatori

Totale 2017	<b>470</b>
Totale 2016	<b>444</b>
Var % '17-'16	<b>+5,9</b>



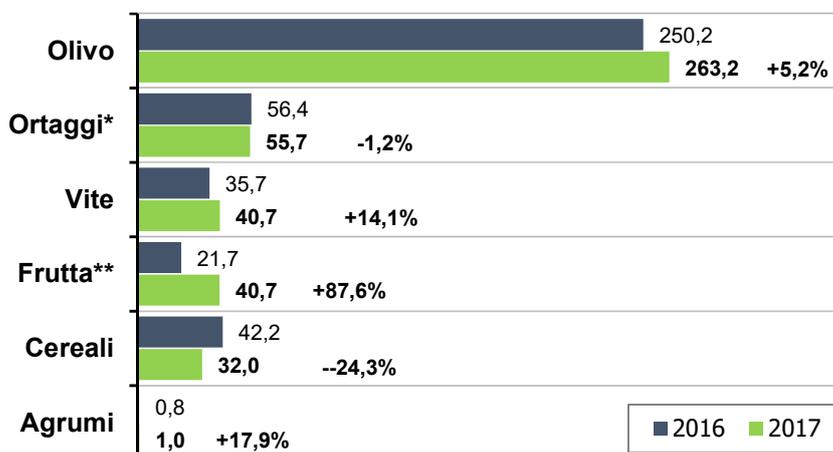
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>4.309</b>
Totale 2016	<b>3.910</b>
Var % '17-'16	<b>+10,2</b>

TOTALE AL 31/12/2017	4.309
Cereali	32
Colture proteiche, leguminose, da granella	-
Piante da radice	4
Colture industriali	106
Colture foraggere	90
Altre colture da seminativi	31
Ortaggi*	56
Frutta**	41
Frutta in guscio	75
Agrumi	1
Vite	41
Olivo	263
Altre colture permanenti	4
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	3.552
Pascolo magro	2
Terreno a riposo	11

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

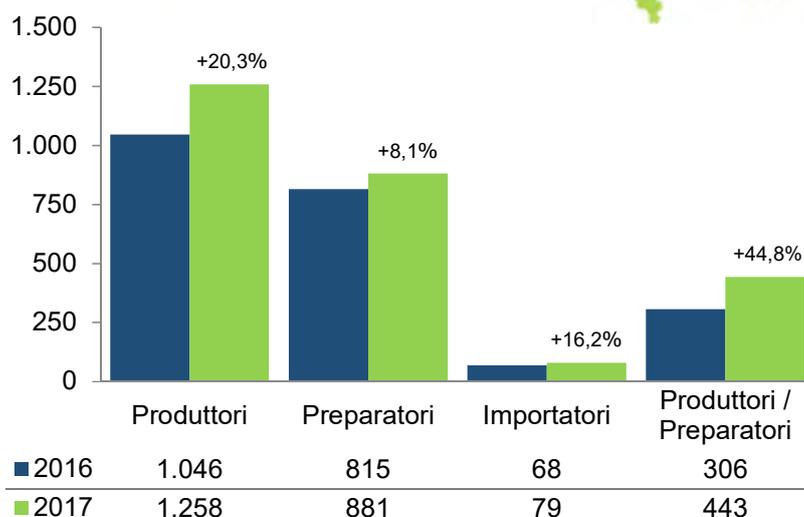


# LOMBARDIA



## Operatori

Totale 2017	<b>2.661</b>
Totale 2016	<b>2.235</b>
Var % '17-'16	<b>+19,1</b>



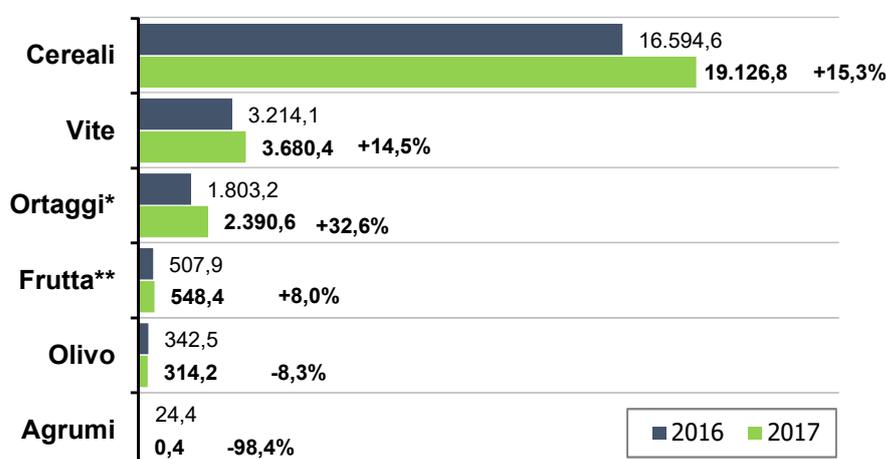
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>45.176</b>
Totale 2016	<b>37.210</b>
Var % '17-'16	<b>+21,4</b>

TOTALE AL 31/12/2017	45.176
<b>Cereali</b>	19.127
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	384
<b>Piante da radice</b>	39
<b>Colture industriali</b>	2.713
<b>Colture foraggere</b>	9.044
<b>Altre colture da seminativi</b>	291
<b>Ortaggi*</b>	2.391
<b>Frutta**</b>	548
<b>Frutta in guscio</b>	79
<b>Agrumi</b>	0
<b>Vite</b>	3.680
<b>Olivo</b>	314
<b>Altre colture permanenti</b>	17
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	4.535
<b>Pascolo magro</b>	1.489
<b>Terreno a riposo</b>	524

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

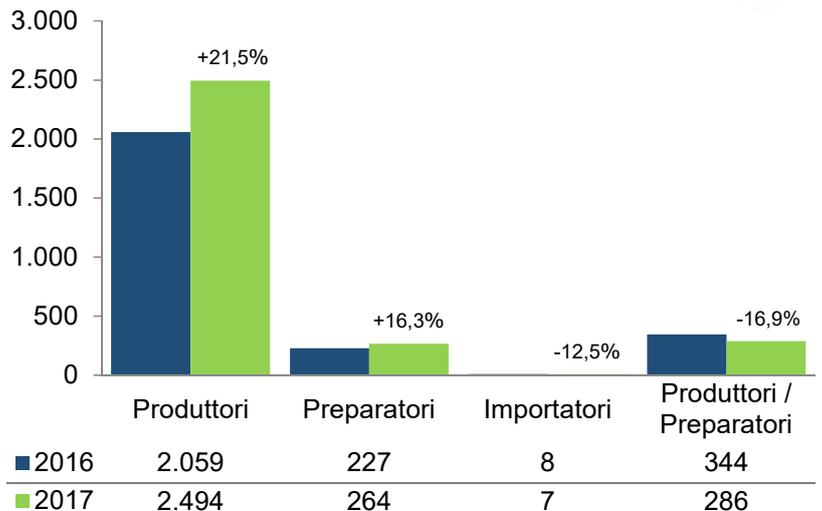
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# MARCHE

## Operatori

Totale 2017	<b>3.051</b>
Totale 2016	<b>2.638</b>
Var % '17-'16	<b>+15,7</b>



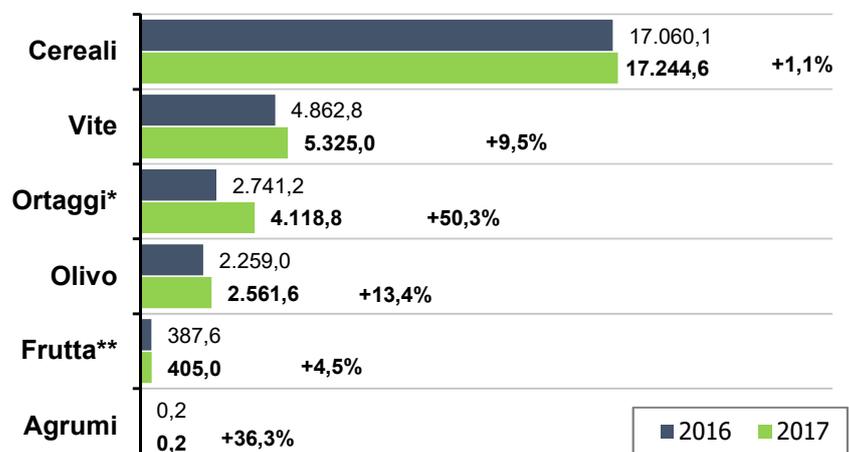
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>87.341</b>
Totale 2016	<b>78.408</b>
Var % '17-'16	<b>+11,4</b>

TOTALE AL 31/12/2017	87.341
Cereali	17.245
Colture proteiche, leguminose, da granella	3.689
Piante da radice	95
Colture industriali	3.629
Colture foraggere	23.750
Altre colture da seminativi	1.801
Ortaggi*	4.119
Frutta**	405
Frutta in guscio	192
Agrumi	0
Vite	5.325
Olivo	2.562
Altre colture permanenti	289
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	19.264
Pascolo magro	10
Terreno a riposo	4.965

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

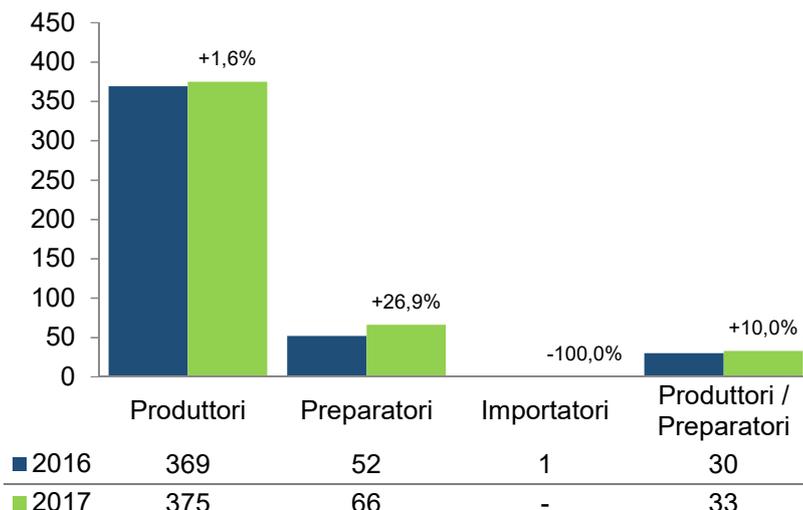


# MOLISE



## Operatori

Totale 2017	<b>474</b>
Totale 2016	<b>452</b>
Var % '17-'16	<b>+4,9</b>



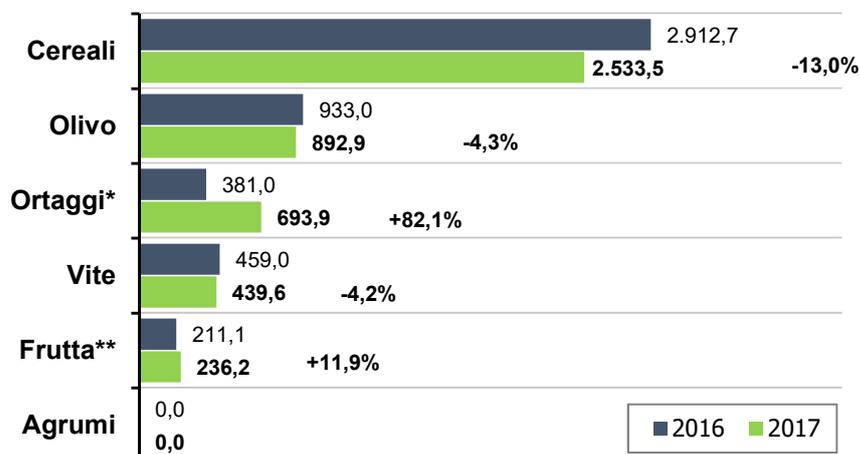
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>10.735</b>
Totale 2016	<b>11.104</b>
Var % '17-'16	<b>-3,3</b>

TOTALE AL 31/12/2017	10.735
Cereali	2.533
Colture proteiche, leguminose, da granella	555
Piante da radice	2
Colture industriali	678
Colture foraggere	2.883
Altre colture da seminativi	68
Ortaggi*	694
Frutta**	236
Frutta in guscio	101
Agrumi	0
Vite	440
Olivo	893
Altre colture permanenti	35
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	977
Pascolo magro	37
Terreno a riposo	602

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

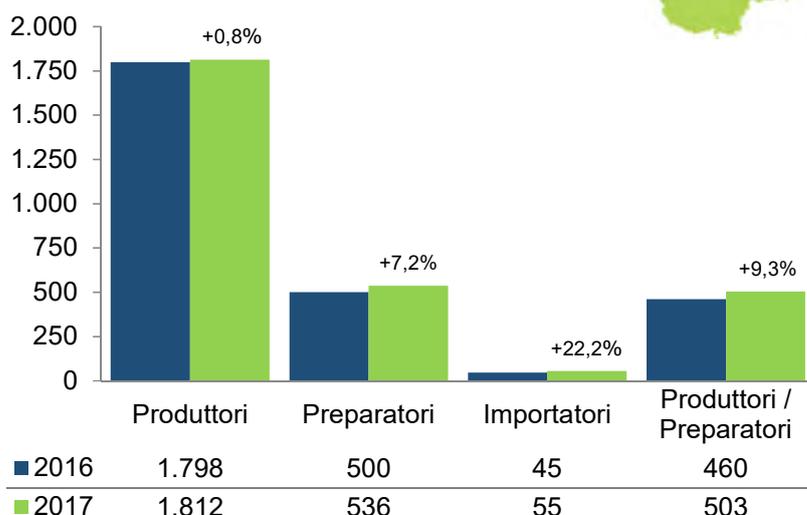
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# PIEMONTE

## Operatori

Totale 2017	<b>2.906</b>
Totale 2016	<b>2.803</b>
Var % '17-'16	<b>+3,7</b>



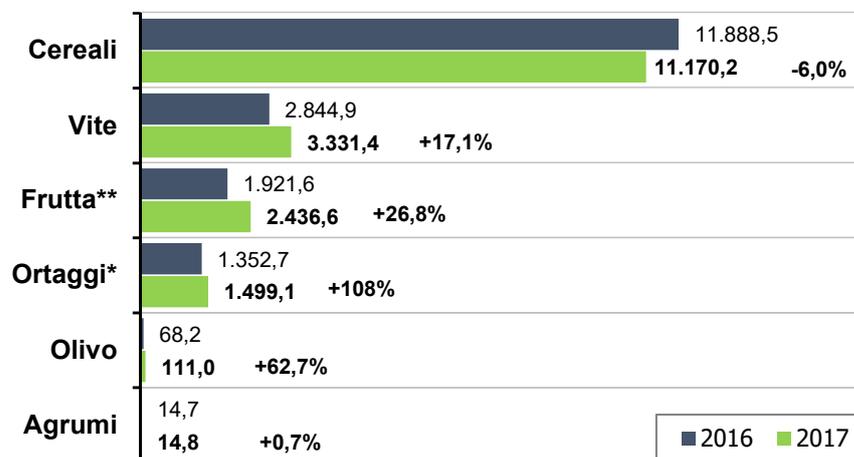
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>46.580</b>
Totale 2016	<b>45.732</b>
Var % '17-'16	<b>+1,9</b>

TOTALE AL 31/12/2017	46.580
<b>Cereali</b>	11.170
<b>Colture proteiche, leguminose, da granello</b>	456
<b>Piante da radice</b>	78
<b>Colture industriali</b>	2.041
<b>Colture foraggere</b>	5.101
<b>Altre colture da seminativi</b>	270
<b>Ortaggi*</b>	1.499
<b>Frutta**</b>	2.437
<b>Frutta in guscio</b>	2.855
<b>Agrumi</b>	15
<b>Vite</b>	3.331
<b>Olivo</b>	111
<b>Altre colture permanenti</b>	38
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	10.217
<b>Pascolo magro</b>	6.479
<b>Terreno a riposo</b>	482

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

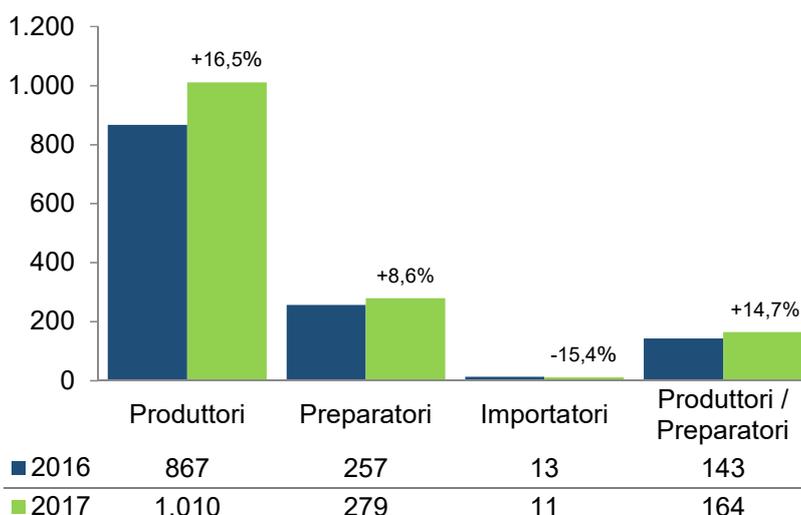
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2017	<b>1.464</b>
Totale 2016	<b>1.280</b>
Var % '17-'16	<b>+14,4</b>



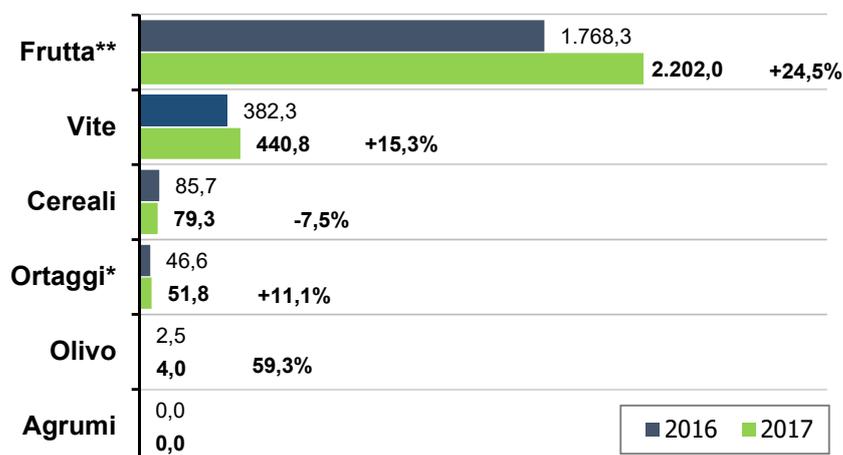
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>9.209</b>
Totale 2016	<b>8.362</b>
Var % '17-'16	<b>+10,1</b>

TOTALE AL 31/12/2017	9.209
Cereali	79
Colture proteiche, leguminose, da granella	-
Piante da radice	66
Colture industriali	14
Colture foraggere	138
Altre colture da seminativi	1
Ortaggi*	52
Frutta**	2.202
Frutta in guscio	19
Agrumi	-
Vite	441
Olivo	4
Altre colture permanenti	9
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	5.883
Pascolo magro	183
Terreno a riposo	117

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

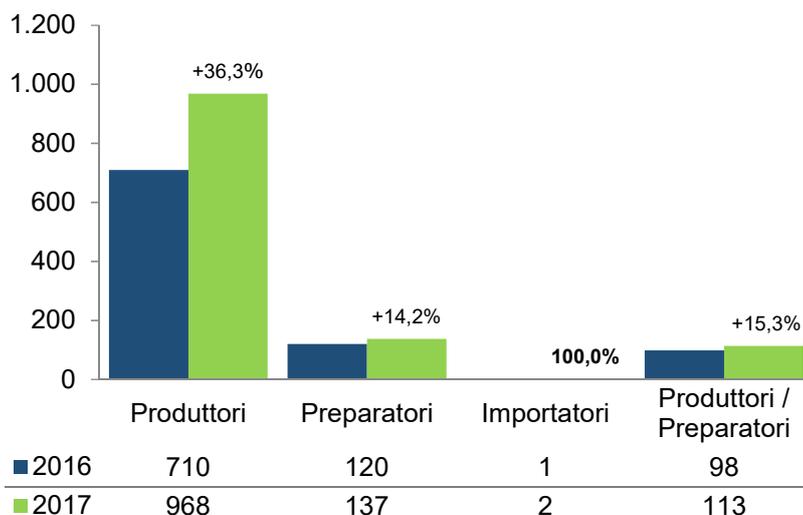
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
\*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2017	<b>1.220</b>
Totale 2016	<b>929</b>
Var % '17-'16	<b>+31,3</b>



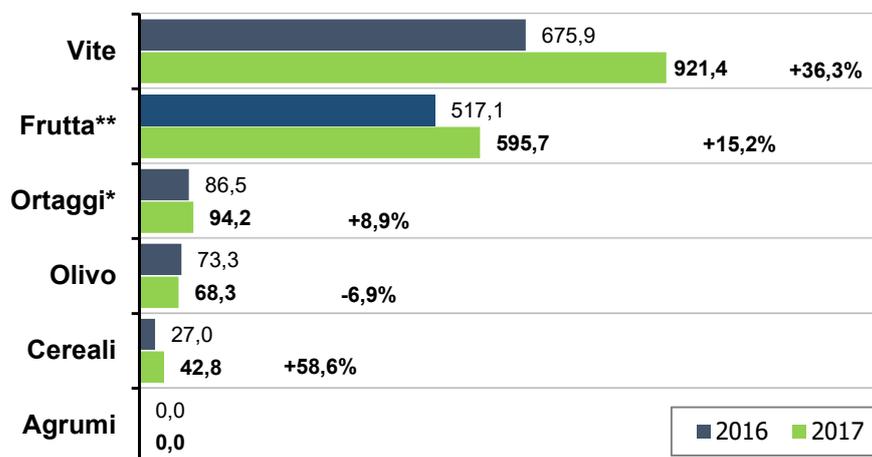
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>4.869</b>
Totale 2016	<b>6.337</b>
Var % '17-'16	<b>-23,2</b>

TOTALE AL 31/12/2017	4.869
Cereali	43
Colture proteiche, leguminose, da granella	0,1
Piante da radice	3
Colture industriali	31
Colture foraggere	77
Altre colture da seminativi	14
Ortaggi*	94
Frutta**	596
Frutta in guscio	32
Agrumi	-
Vite	921
Olivo	68
Altre colture permanenti	1
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	2.965
Pascolo magro	12
Terreno a riposo	12

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

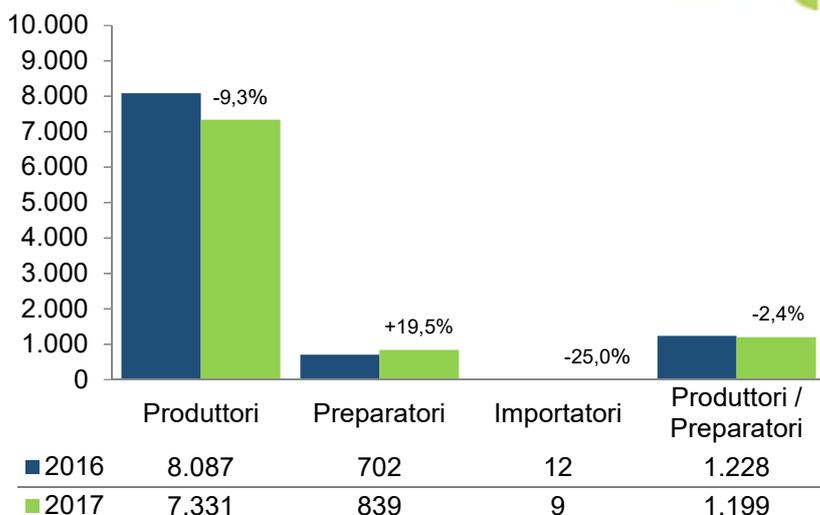
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
\*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# PUGLIA

## Operatori

Totale 2017	<b>9.378</b>
Totale 2016	<b>10.029</b>
Var % '17-'16	<b>-6,5</b>



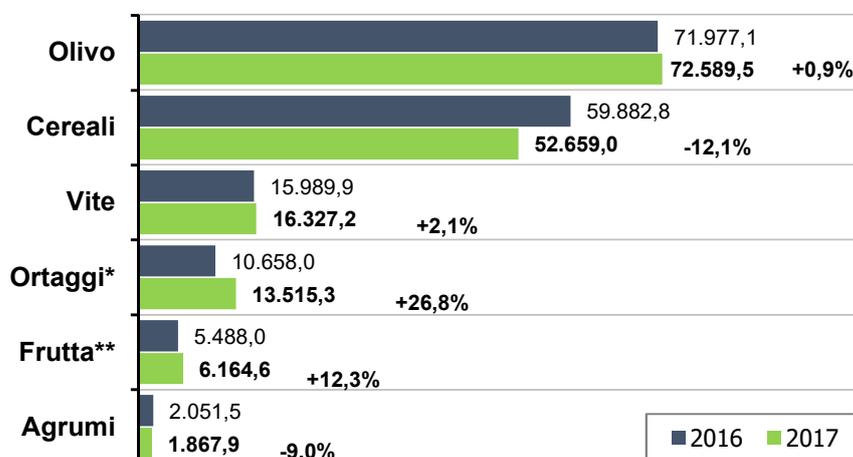
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>252.341</b>
Totale 2016	<b>255.853</b>
Var % '17-'16	<b>-1,4</b>

TOTALE AL 31/12/2017	252.341
<b>Cereali</b>	52.659
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	10.124
<b>Piante da radice</b>	174
<b>Colture industriali</b>	3.160
<b>Colture foraggere</b>	27.588
<b>Altre colture da seminativi</b>	5.382
<b>Ortaggi*</b>	13.515
<b>Frutta**</b>	6.165
<b>Frutta in guscio</b>	7.053
<b>Agrumi</b>	1.868
<b>Vite</b>	16.327
<b>Olivo</b>	72.590
<b>Altre colture permanenti</b>	441
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	18.895
<b>Pascolo magro</b>	7.888
<b>Terreno a riposo</b>	8.512

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

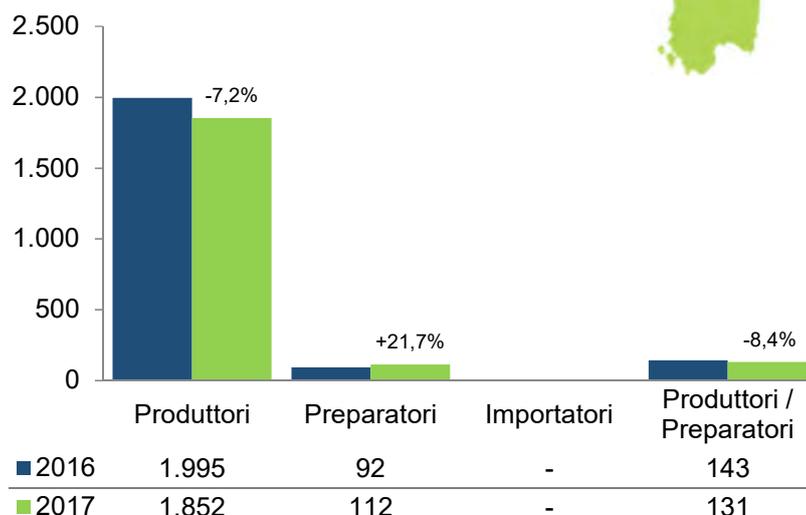


# SARDEGNA



## Operatori

Totale 2017	<b>2.095</b>
Totale 2016	<b>2.230</b>
Var % '17-'16	<b>-6,1</b>



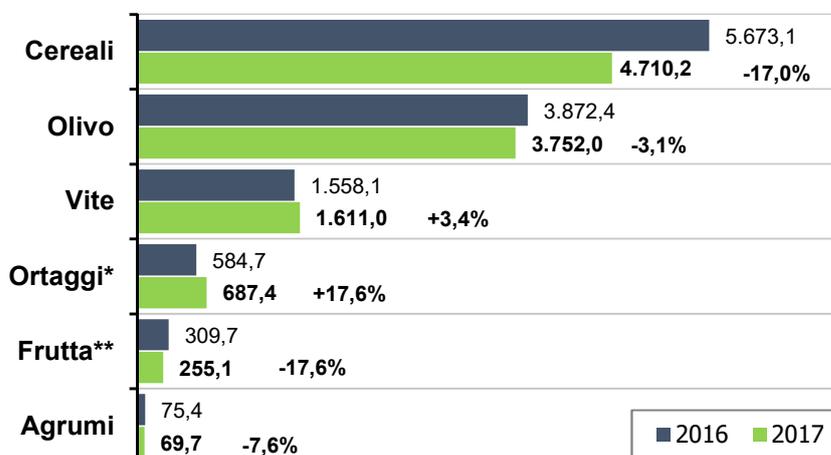
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>132.188</b>
Totale 2016	<b>140.648</b>
Var % '17-'16	<b>-6,0</b>

TOTALE AL 31/12/2017	<b>132.188</b>
<b>Cereali</b>	4.710
<b>Colture proteiche, leguminose, da granello</b>	186
<b>Piante da radice</b>	32
<b>Colture industriali</b>	245
<b>Colture foraggere</b>	22.743
<b>Altre colture da seminativi</b>	435
<b>Ortaggi*</b>	687
<b>Frutta**</b>	255
<b>Frutta in guscio</b>	197
<b>Agrumi</b>	70
<b>Vite</b>	1.611
<b>Olivo</b>	3.752
<b>Altre colture permanenti</b>	447
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	68.770
<b>Pascolo magro</b>	27.837
<b>Terreno a riposo</b>	210

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

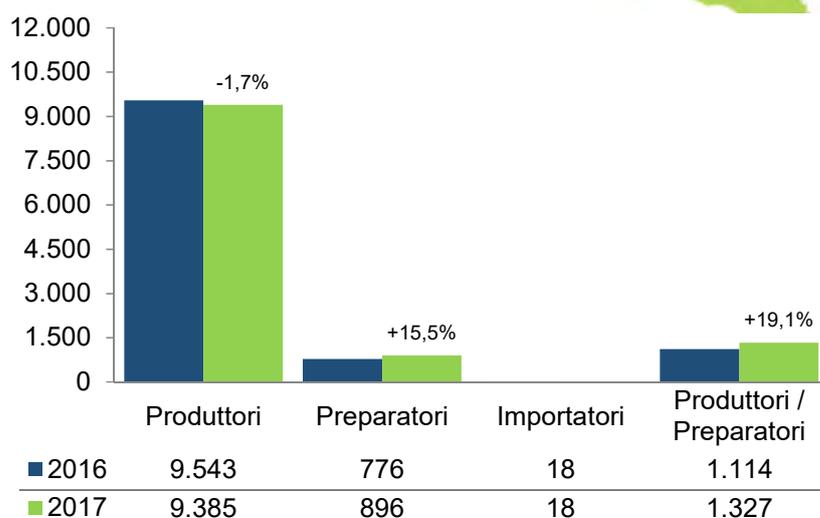
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".



# SICILIA

## Operatori

Totale 2017	<b>11.626</b>
Totale 2016	<b>11.451</b>
Var % '17-'16	<b>+1,5</b>



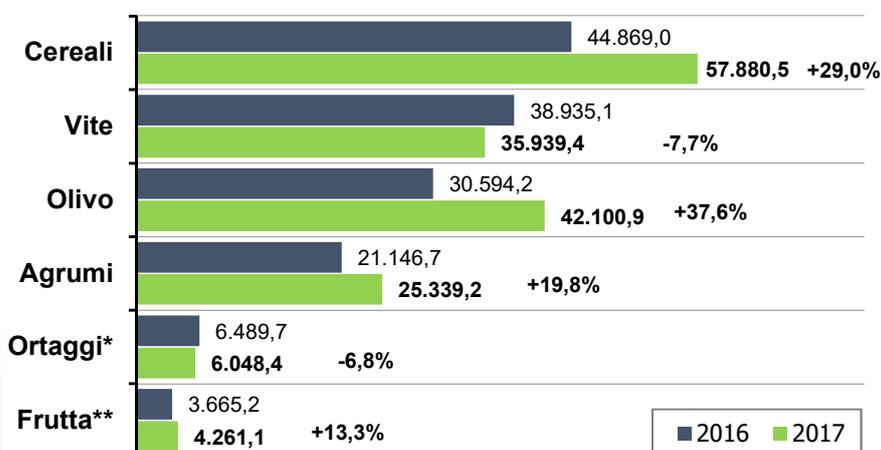
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>427.294</b>
Totale 2016	<b>363.688</b>
Var % '17-'16	<b>+17,5</b>

TOTALE AL 31/12/2017	427.294
Cereali	57.881
Colture proteiche, leguminose, da granella	15.406
Piante da radice	123
Colture industriali	760
Colture foraggere	69.232
Altre colture da seminativi	3.544
Ortaggi*	6.048
Frutta**	4.261
Frutta in guscio	14.425
Agrumi	25.339
Vite	35.939
Olivo	42.101
Altre colture permanenti	346
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	67.321
Pascolo magro	68.286
Terreno a riposo	16.283

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

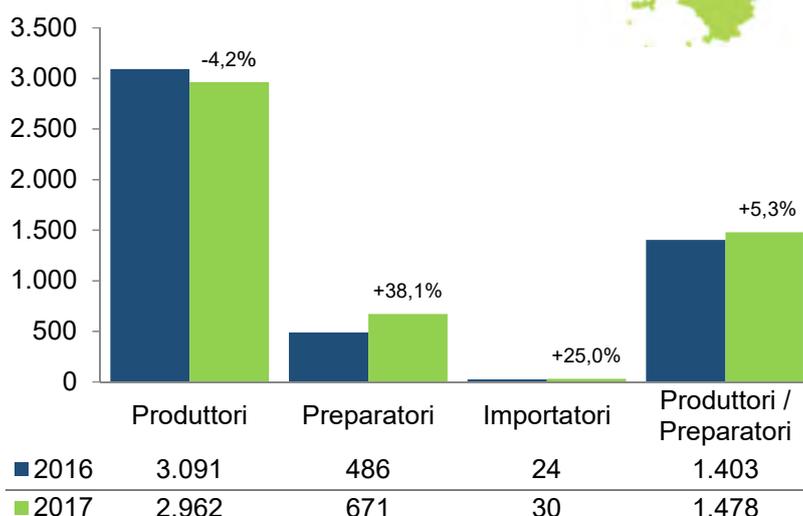


# TOSCANA



## Operatori

Totale 2017	<b>5.141</b>
Totale 2016	<b>5.004</b>
Var % '17-'16	<b>+2,7</b>



## Superfici e colture (in ha)

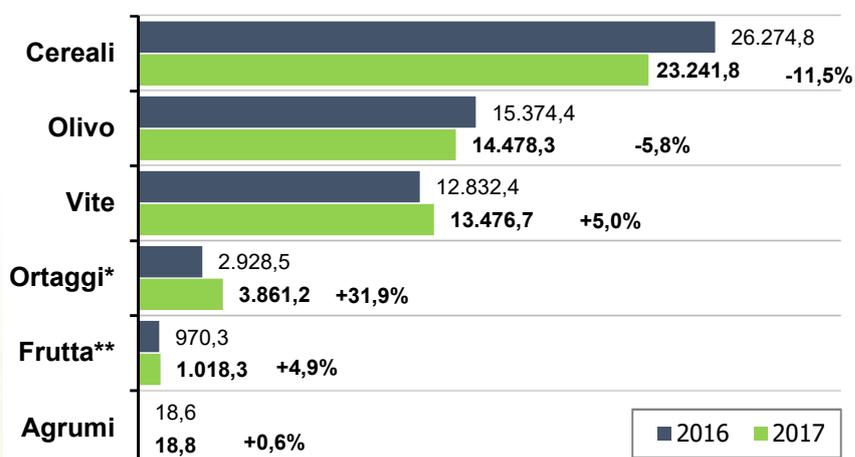
Totale 2017	<b>130.115</b>
Totale 2016	<b>131.003</b>
Var % '17-'16	<b>-0,6</b>

TOTALE AL 31/12/2017	<b>130.115</b>
Cereali	23.242
Colture proteiche, leguminose, da granella	2.620
Piante da radice	217
Colture industriali	3.041
Colture foraggere	38.969
Altre colture da seminativi	779
Ortaggi*	3.861
Frutta**	1.018
Frutta in guscio	1.140
Agrumi	19
Vite	13.477
Olivo	14.478
Altre colture permanenti	328
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	14.906
Pascolo magro	1.824
Terreno a riposo	10.197

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

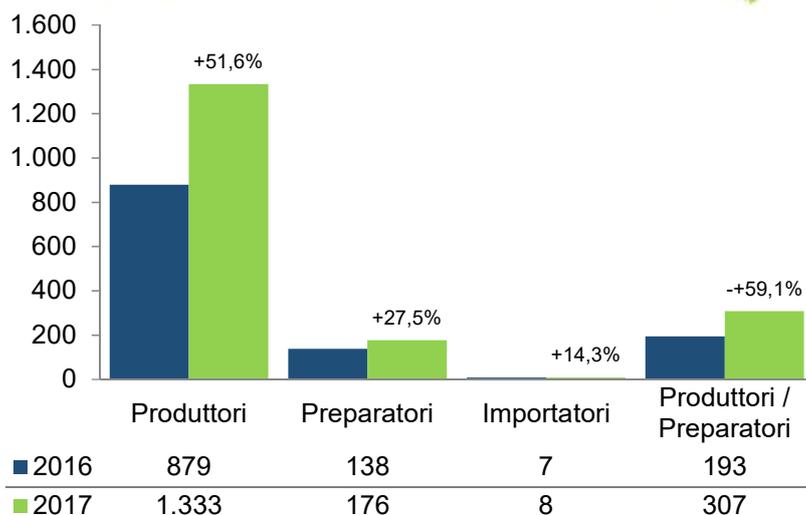
\*\* Alla frutta è accorpata la voce "frutta secca".



# UMBRIA

## Operatori

Totale 2017	<b>1.824</b>
Totale 2016	<b>1.217</b>
Var % '17-'16	<b>+49,9</b>



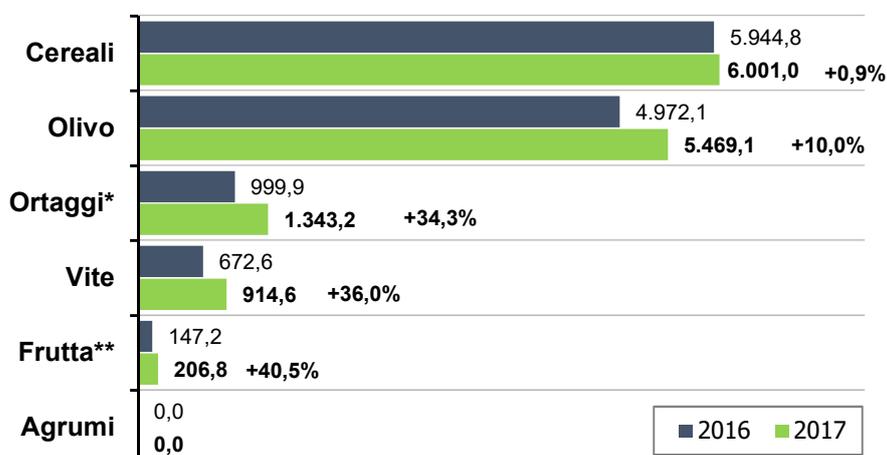
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>43.540</b>
Totale 2016	<b>37.994</b>
Var % '17-'16	<b>+14,6</b>

TOTALE AL 31/12/2017	43.540
Cereali	6.001
Colture proteiche, leguminose, da granella	655
Piante da radice	28
Colture industriali	1.574
Colture foraggere	7.630
Altre colture da seminativi	182
Ortaggi*	1.343
Frutta**	207
Frutta in guscio	499
Agrumi	0
Vite	915
Olivo	5.469
Altre colture permanenti	596
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	15.696
Pascolo magro	990
Terreno a riposo	1.754

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

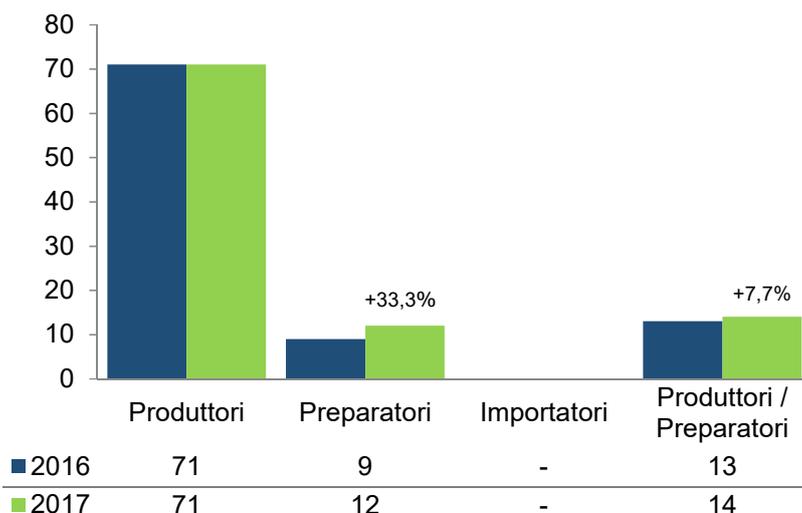
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2017	<b>97</b>
Totale 2016	<b>93</b>
Var % '17 -'16	<b>+4,3</b>



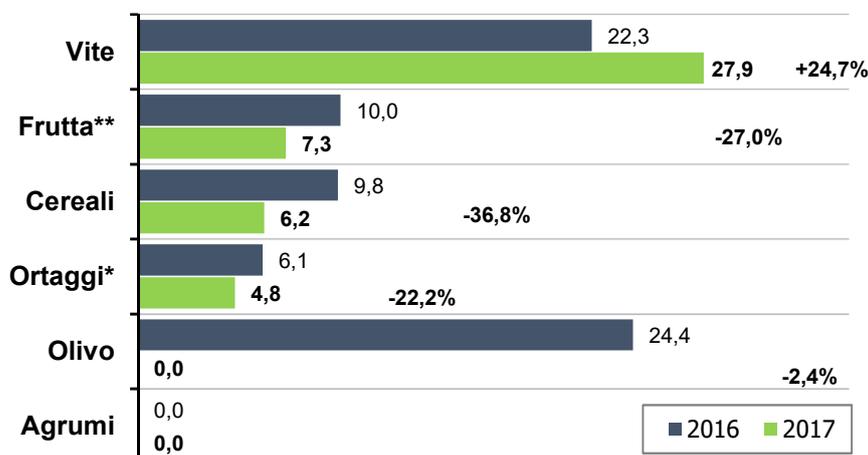
## Superfici e colture (in ha)

Totale 2017	<b>3.178</b>
Totale 2016	<b>3.206</b>
Var % '17-'16	<b>-0,9</b>

TOTALE AL 31/12/2017	3.178
Cereali	6
Colture proteiche, leguminose, da granella	-
Piante da radice	2
Colture industriali	1
Colture foraggere	734
Altre colture da seminativi	22,2
Ortaggi*	5
Frutta**	7
Frutta in guscio	2
Agrumi	-
Vite	28
Olivo	-
Altre colture permanenti	0,04
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	583
Pascolo magro	1.781
Terreno a riposo	6

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

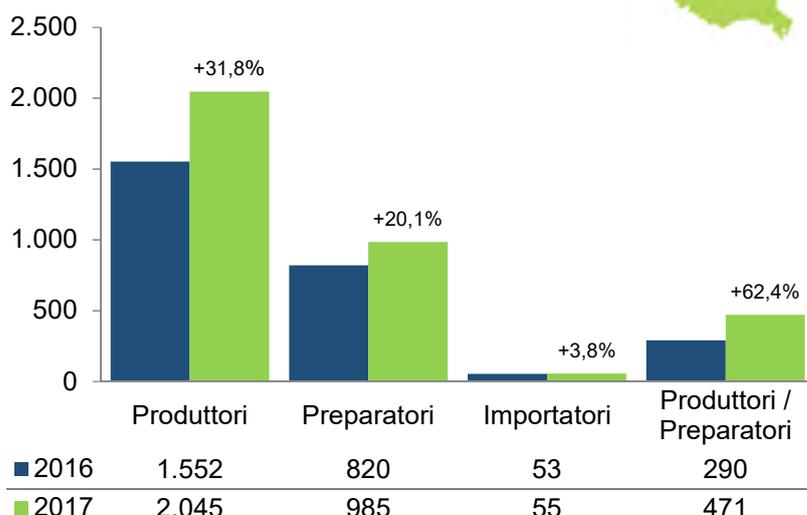
\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".  
 \*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





## Operatori

Totale 2017	<b>3.556</b>
Totale 2016	<b>2.715</b>
Var % '17-'16	<b>+31,0</b>



## Superfici e colture (in ha)

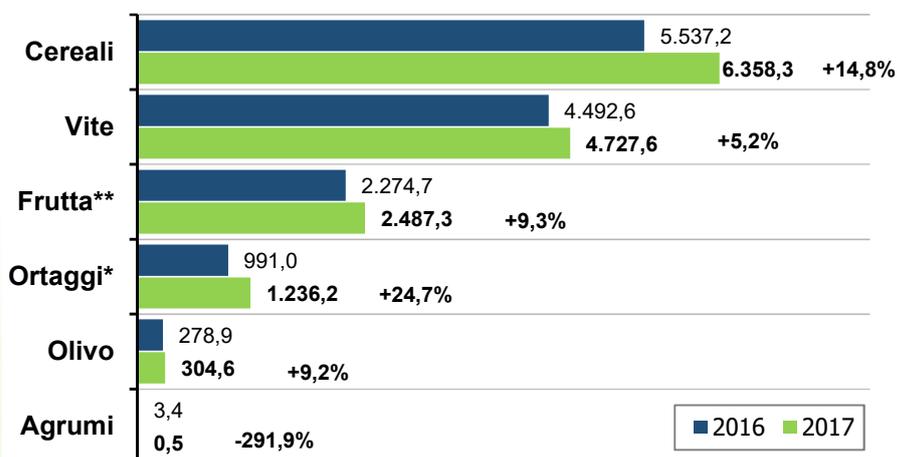
Totale 2017	<b>27.979</b>
Totale 2016	<b>23.654</b>
Var % '17-'16	<b>+18,3</b>

TOTALE AL 31/12/2017	27.979
<b>Cereali</b>	6.358
<b>Colture proteiche, leguminose, da granella</b>	28
<b>Piante da radice</b>	94
<b>Colture industriali</b>	3.300
<b>Colture foraggere</b>	4.598
<b>Altre colture da seminativi</b>	74
<b>Ortaggi*</b>	1.236
<b>Frutta**</b>	2.487
<b>Frutta in guscio</b>	154
<b>Agrumi</b>	0
<b>Vite</b>	4.728
<b>Olivo</b>	305
<b>Altre colture permanenti</b>	31
<b>Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)</b>	3.899
<b>Pascolo magro</b>	215
<b>Terreno a riposo</b>	471

## Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)

\* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

\*\* Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".





# MERCATO E CONSUMI

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati: ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Fonte: ISMEA e Nielsen

Elaborazione: ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Riccardo Meo

Antonella Giuliano



## Il biologico nel reparto alimentare

---

Il rapporto annuale sui consumi del biologico non rivela sorprese per il 2018: il settore consolida il suo peso nella spesa agroalimentare degli italiani.

Le vendite di prodotti biologici continuano a crescere in tutto il Paese con un incremento del **+4%** rispetto allo scorso anno. Le stime Ismea, che non comprendono il monitoraggio dei canali Ho.Re.Ca, le mense pubbliche nonché il valore dell'export, confermano il mercato del bio prossimo ai 2,5 Mld di euro, con un incremento del fatturato dei comparti analizzati di circa 100 Mln di euro sul 2017.

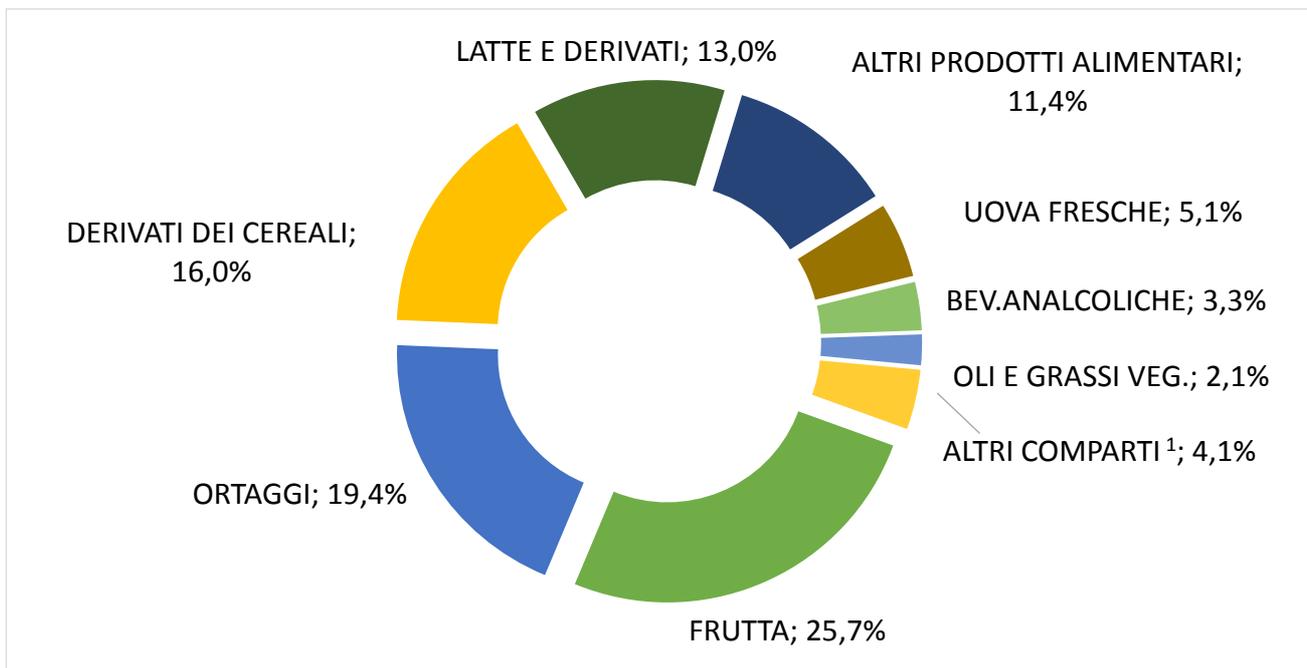
Invariata è anche l'incidenza dei prodotti certificati nel carrello della spesa degli italiani, pari al 3%.

# Le principali categorie di spesa del biologico

Rispetto al 2017 non cambia la distribuzione delle vendite per categoria di acquisto.

## Grafico 1

Distribuzione dei consumi di prodotti biologici ripartiti per i principali comparti %



Fonte: Ismea- Nielsen su rilevazioni con metodo misto (RMS-CPS)

L'ortofrutta resta il comparto dell'agroalimentare dove la spesa è più alta. A seguire i prodotti trasformati dai cereali, con la pasta biologica a tirare il comparto seguita dai cereali da prima colazione e i biscotti bio.

Stabile al 13% la quota degli acquisti di latte, yoghurt, formaggi e altri derivati.

Ottime conferme arrivano dai consumi di uova, una categoria che nel carrello della spesa bio pesa oltre il 5% rispetto all'1% totalizzato nell'agroalimentare convenzionale.

<sup>1</sup> \*Altri Comparti include: Carni, Ittici, Miele, Salumi, Birra, Vini e Spumanti e Altre bevande alcoliche



Stessa considerazione può esser fatta per il miele mentre resta ancora bassa l'incidenza del vino biologico (1,3%) nonostante, in termini di fatturato, la crescita annuale sia stata superiore al 40%.

Le dinamiche del comparto viticolo sono complesse e nei consumi "non bio" rientrano anche tipologie di referenze (es. vino sfuso e vino in brik) che al momento non ritroviamo nel biologico.

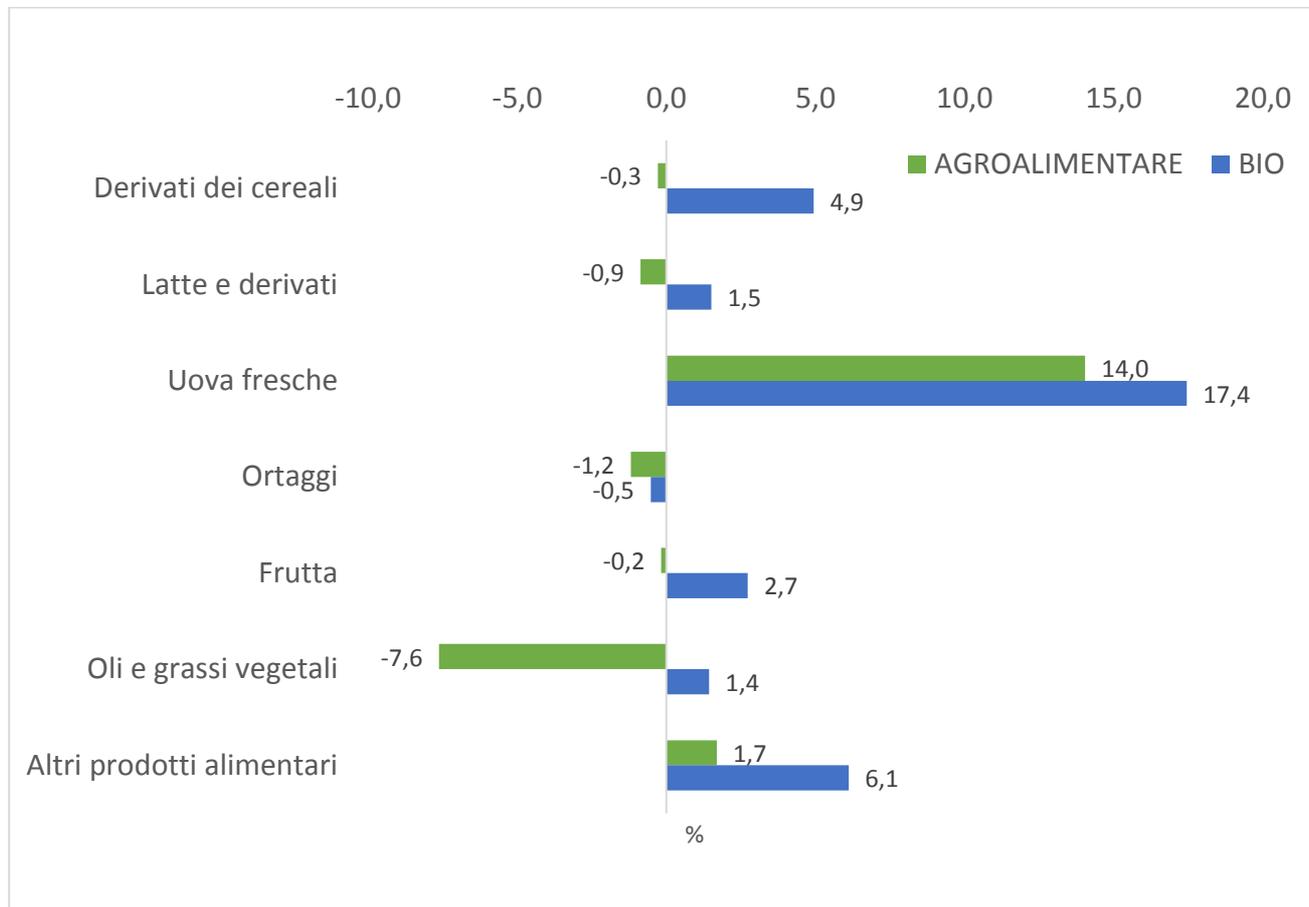
La certificazione biologica continua invece a avere difficoltà di crescita nel settore delle carni, dove, se è pur vero che il prodotto sfuso venduto al banco viene difficilmente monitorato dal sistema di rilevazione dei consumi, è altrettanto riconosciuta una scarsità di offerta e un'insufficiente capacità di promuovere il prodotto.

Un distinguo va fatto per la carne avicola biologica, settore che si sta organizzando meglio lungo la filiera, distribuendo equamente il maggior valore aggiunto del prodotto certificato a tutti gli attori coinvolti e promuovendo con efficacia in Italia e all'estero il prodotto confezionato.

I risultati dell'agroalimentare per il 2018 (+1,5%) fanno da contraltare alle stime preliminari dell'Istat che vedono il Paese in recessione. In questo contesto il settore biologico fa ancora meglio. Oltre al dato consuntivo del +4%, i trend di crescita delle singole categorie, raffrontati agli omologhi del convenzionale (*Grafico 2*) mostrano tendenze sempre positive (ad eccezione del modesto calo degli ortaggi da imputare a una riduzione dell'offerta conseguenza della sfavorevole campagna agronomica del 2018).

## Grafico 2

Variazione % 2018/2017 dei consumi dei prodotti biologici e non biologici –Italia 2018



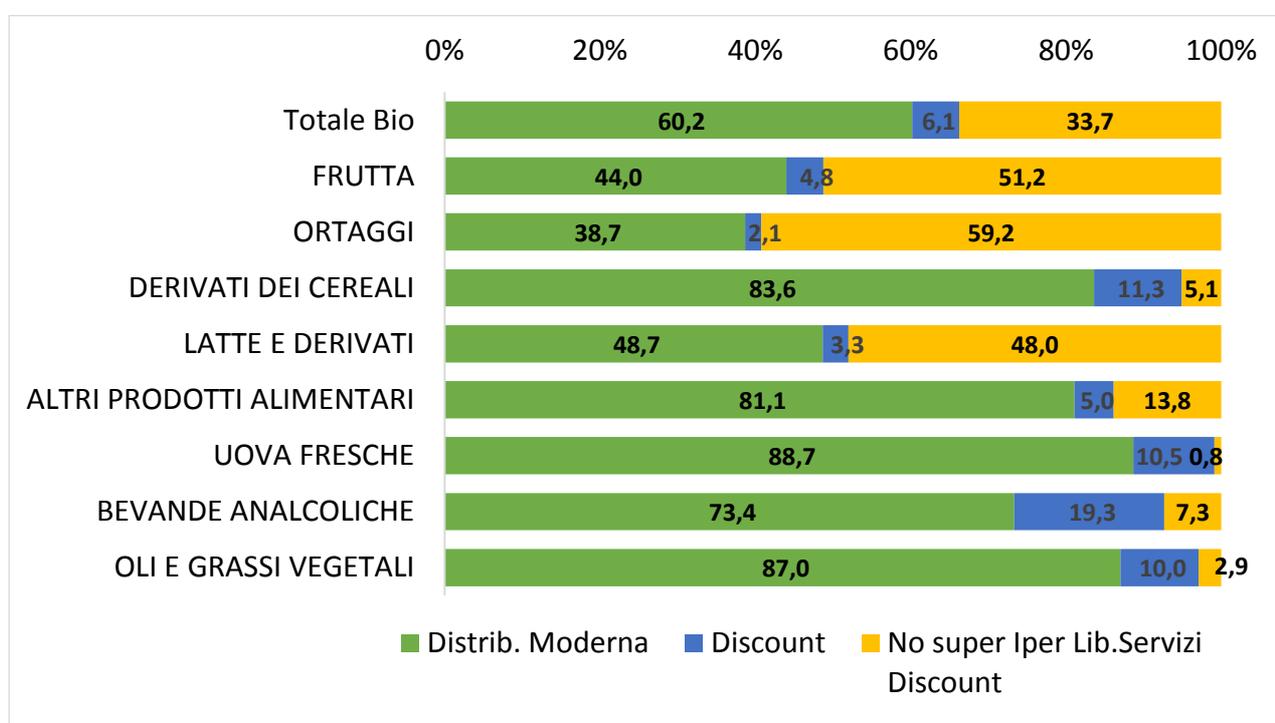
Fonte: Ismea- Nielsen su rilevazioni con metodo misto (RMS-CPS)

## I canali di distribuzione del biologico

L'analisi della distribuzione dei consumi tra i diversi canali di vendita conferma l'affermarsi della distribuzione organizzata come principale retail dei prodotti biologici.

### Grafico 3

Distribuzione delle vendite di prodotti biologici per tipologia di canale di vendita e settore  
-Italia 2018



Fonte: Ismea- Nielsen su rilevazioni con metodo misto (RMS-CPS)

Nel 2018 le vendite nella GDO hanno superato il 60% del fatturato totale (58,5% l'incidenza della distribuzione moderna nel 2017), ma risultano in crescita anche gli acquisti effettuati presso i Discount che rimangono comunque il canale distributivo meno rappresentativo soprattutto per la loro natura di strutture commerciali ad assortimento limitato di prodotti e marchi.

I negozi specializzati e, più in generale, tutti gli altri canali distributivi che non rientrano nella grande distribuzione perdono quote di mercato (-3,2%) e fatturati (-5%).

La flessione si riscontra in tutte le categorie merceologiche anche se gli specializzati mantengono la leadership nei prodotti freschi, dove il consumatore ripone maggiori aspettative e garanzie di qualità.

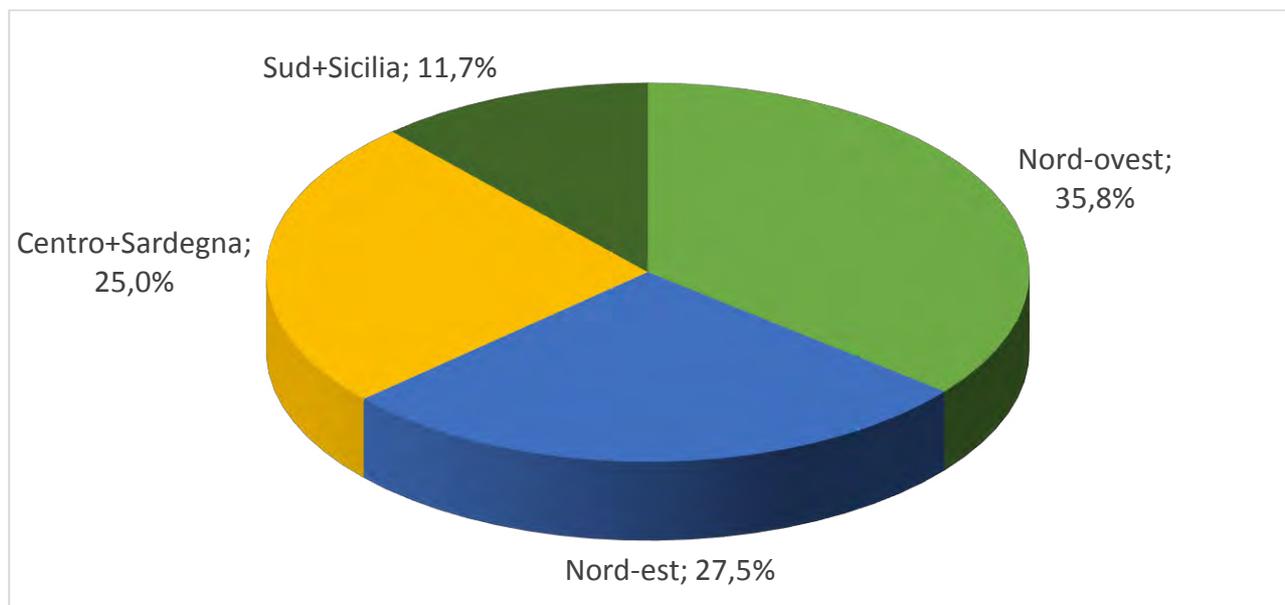
## La fotografia del mercato lungo la penisola

Nessuna oscillazione modifica nel 2018 la distribuzione dei consumi nel Paese. Il *Grafico 4* ripropone le medesime proporzioni di vendita dei due anni precedenti.

Di fatto, nonostante gli sforzi profusi con gli strumenti di promozione dello sviluppo rurale e con altrettante campagne di comunicazione, i consumi di biologico restano concentrati nel Nord del Paese.

### Grafico 4

Distribuzione delle vendite di prodotti biologici nella GDO per area geografica –Italia 2018



Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen

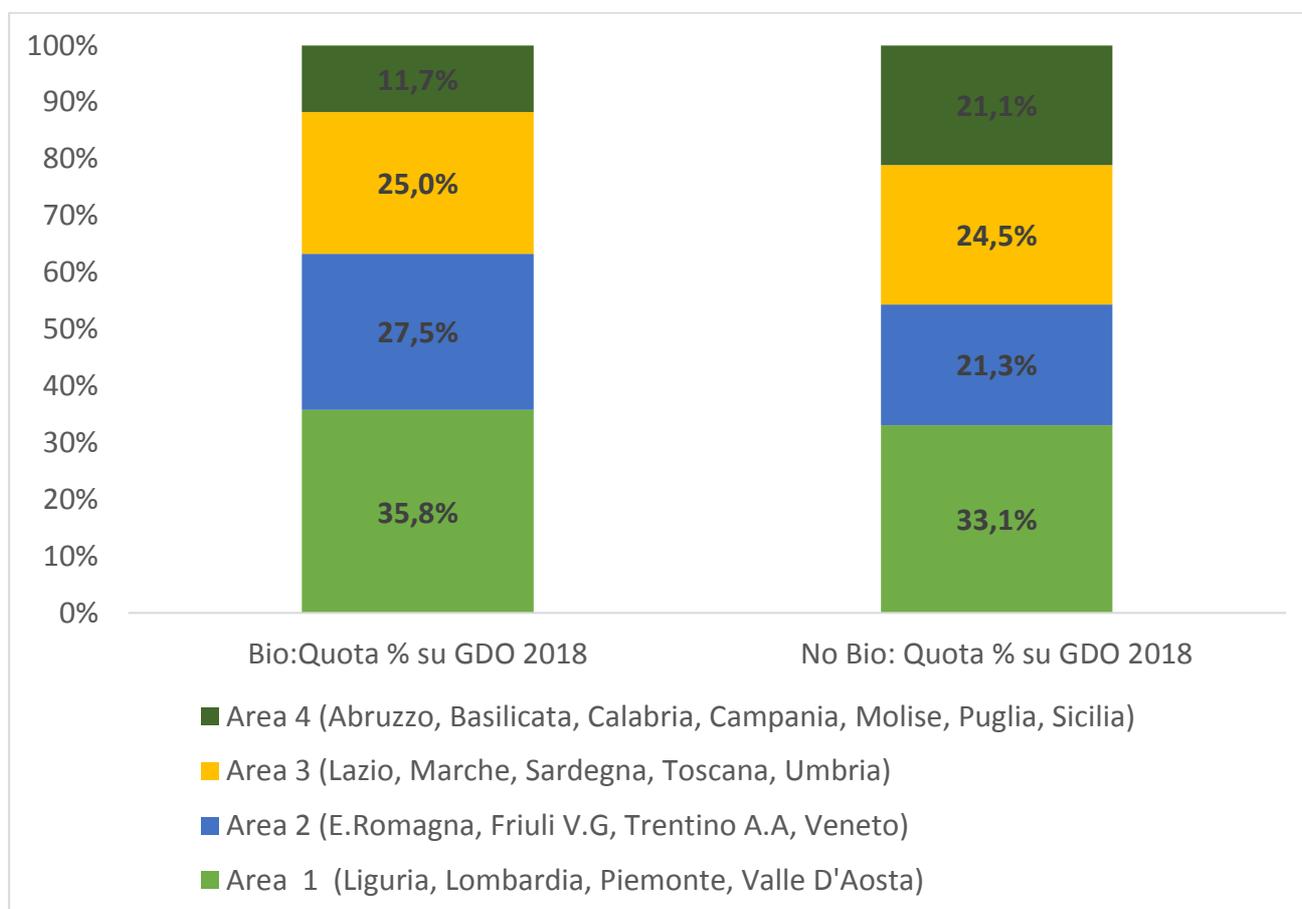
Nello specifico sono le Regioni del nord-ovest, trainate dalla Lombardia a fare la parte del leone con oltre il 35% delle vendite presso la GDO.

A cascata seguono le altre Regioni settentrionali, quelle del centro Italia e infine le aree del sud Italia che gravitano su quote di mercato attorno al 10% (11,7% l'incidenza delle vendite di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia nel 2018).

La stagnazione dei consumi di prodotti biologici nel Meridione è conseguenza di un quadro plurifattoriale negativo che vede nel basso potere d'acquisto dei consumatori e in un'offerta spesso destrutturata e carente della distribuzione moderna le principali cause.

## Grafico 5

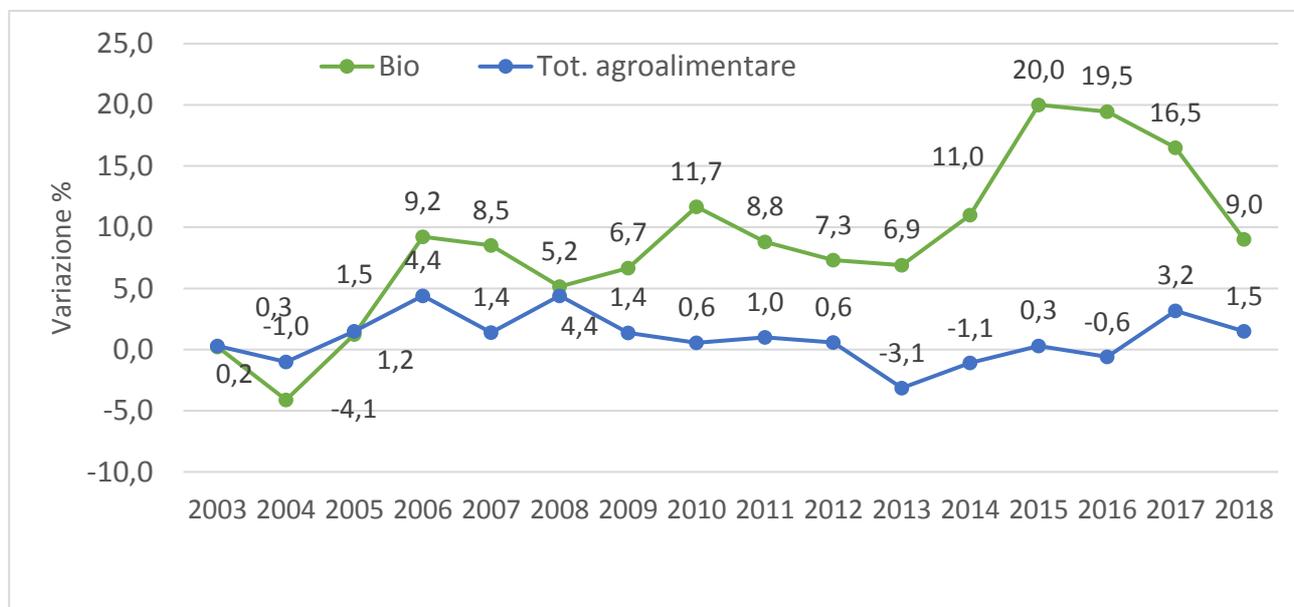
Distribuzione delle vendite di prodotti biologici nella GDO per area geografica e confronto con l'agroalimentare "non bio" –Italia 2018



Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen

## Grafico 6

Variazione % annua dei consumi bio in valore nella GDO e confronto con l'agroalimentare  
-Italia 2018



Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen- GFK Eurisko

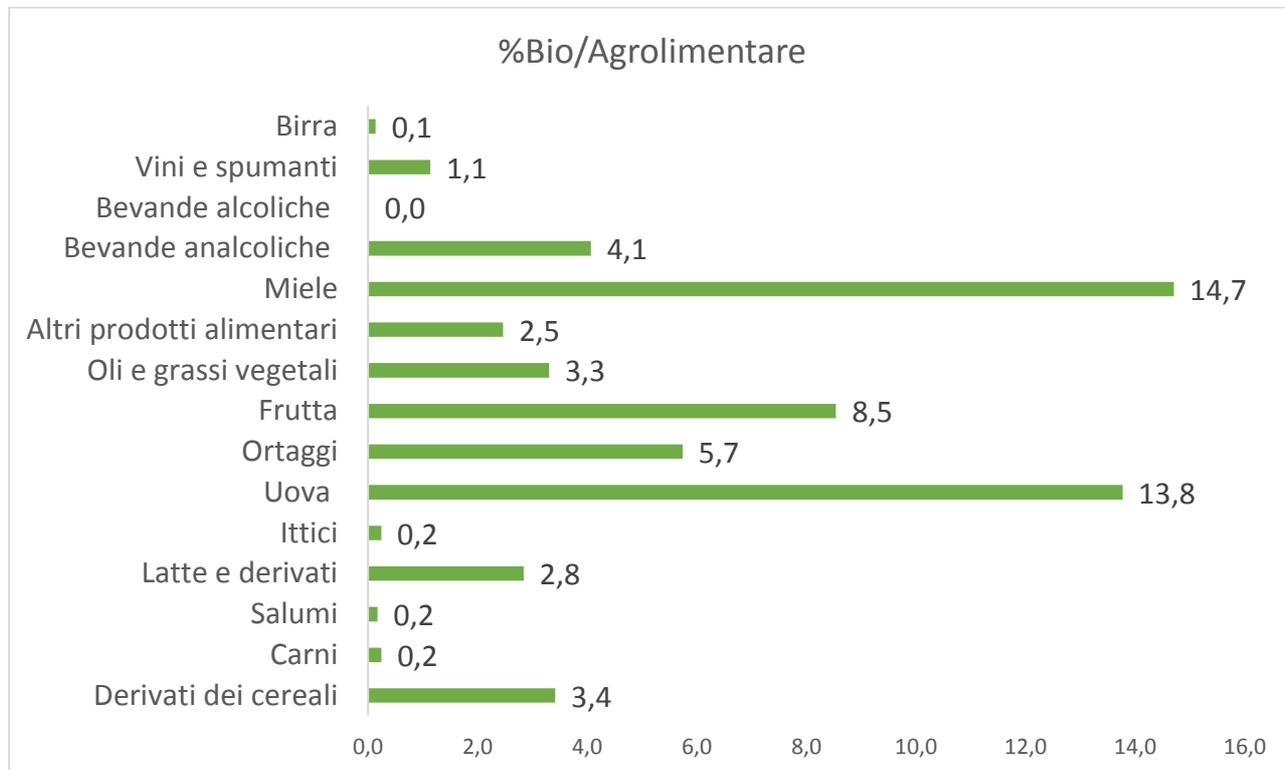
## L'incidenza del biologico nella spesa degli italiani

Come anticipato, nel 2018 la spesa in valore per i prodotti biologici incide per il 3% dell'agroalimentare complessivo; questa stima però richiede un distinguo per i singoli prodotti che presentano situazioni molto eterogenee.

Mentre, ad esempio, su 100 euro di spesa per le uova sono quasi 15 quelli che finiscono nella filiera biologica, pochi centesimi vanno alla spesa "certificata" biologica di carni fresche e trasformate, pesce e birra.

## Grafico 7

Incidenza dei principali comparti biologici sul totale dell'agroalimentare –Italia 2018



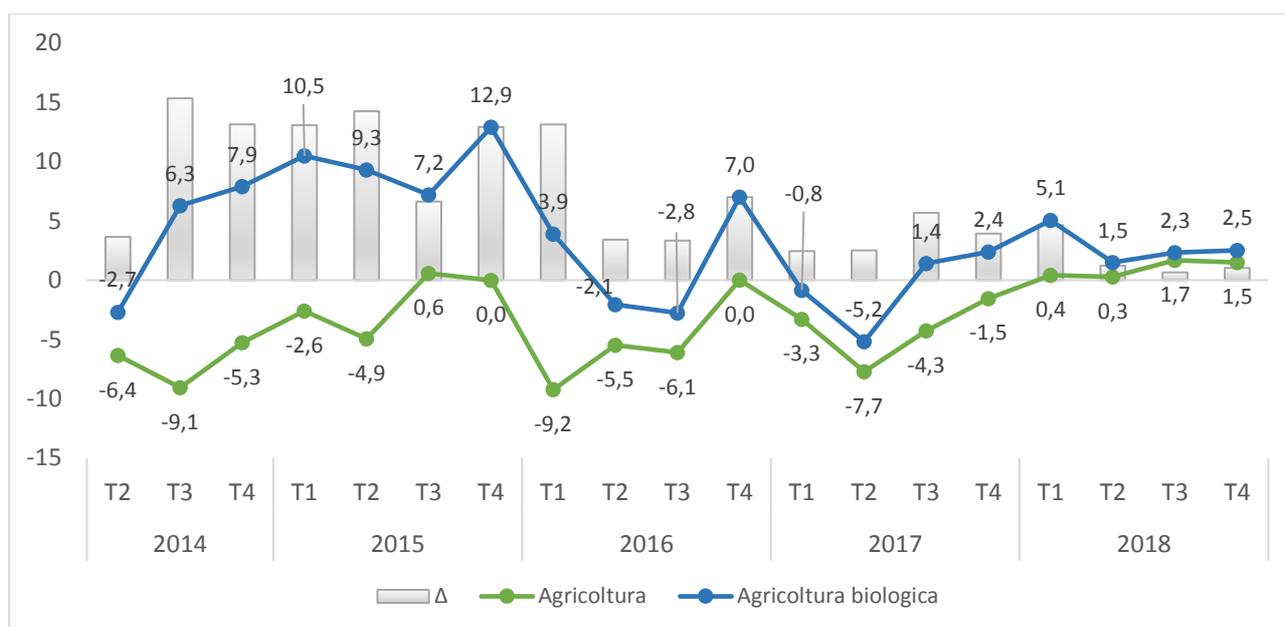
Fonte: Panel Retail Ismea-Nielsen

## Le aziende agricole biologiche e il clima di fiducia

L'indice del clima di fiducia (*Grafico 1*), calcolato da Ismea, è costruito elaborando le risposte, fornite da un campione di 800 aziende agricole, a due domande; la prima sull'andamento degli affari dell'impresa e la seconda sulle aspettative economiche previste negli anni a seguire. L'indice è compreso in una scala che va da -100 a +100; il valore massimo si raggiunge quando la totalità degli intervistati si esprime positivamente in merito alla propria situazione aziendale e sulle prospettive future.

### Grafico 1

L'Indice del clima di fiducia –Italia 2018<sup>2</sup>



Fonte: Panel Ismea delle aziende agricole

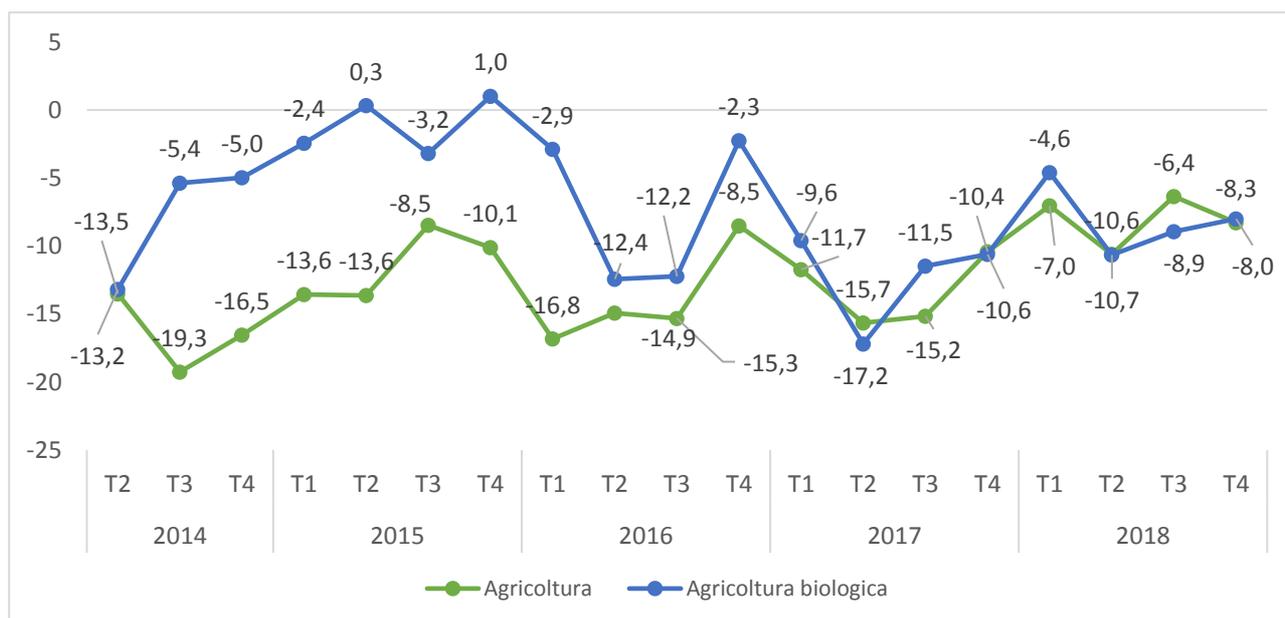
Complessivamente l'ultimo dato del 2018 denota il prevalere di una modesta fiducia (indice positivo) verso l'agricoltura, un po' più marcata nel biologico.

<sup>2</sup> \*I dati rappresentati nei grafici sono i saldi delle quote percentuali di risposta (Quota di risposte positive – Quota di risposte negative)

La forbice che separa le risposte degli imprenditori convenzionali da quelli biologici va però restringendosi a partire dal 2016. In particolare modo preoccupa la valutazione degli affari contingenti, una delle due variabili di base utilizzate nel calcolo dell'indice di fiducia.

## Grafico 2

Le componenti dell'Indice del clima di fiducia: andamento affari correnti della propria impresa  
-Italia 2018



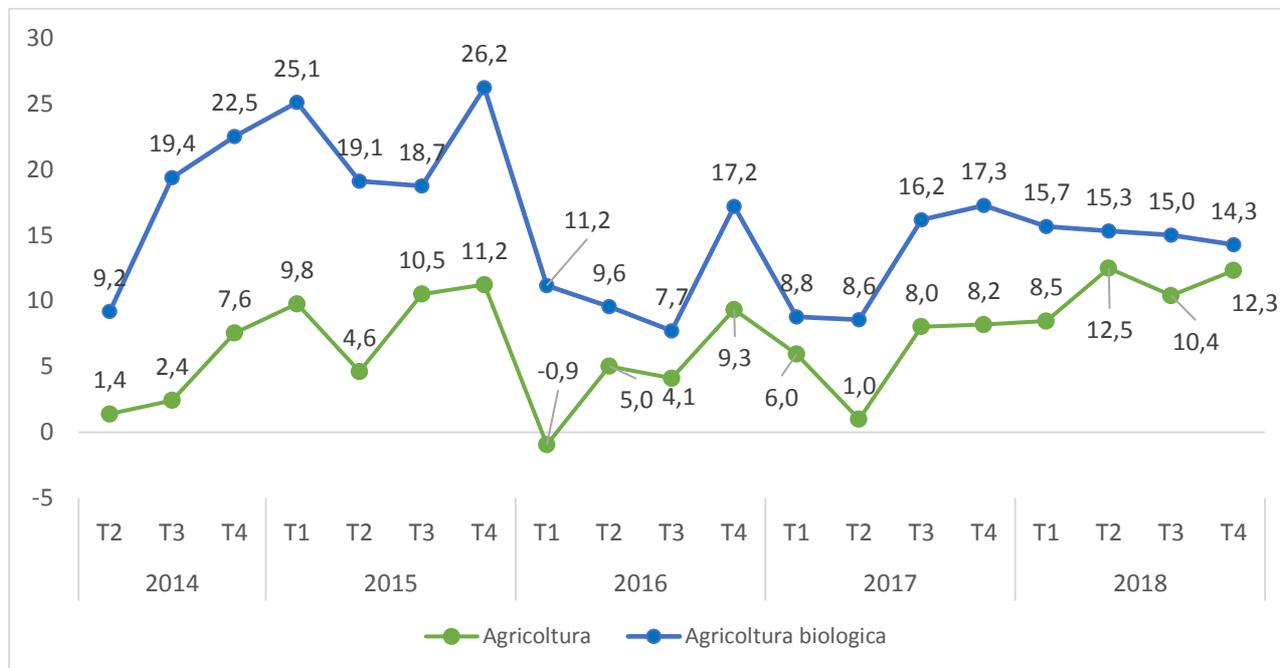
Fonte: Panel Ismea delle aziende agricole

Tendenzialmente negli anni passati gli imprenditori biologici denunciavano una minor preoccupazione sull'andamento dei propri affari. Nel quarto trimestre 2015 il numero di aziende biologiche soddisfatte dei traguardi economici raggiunti ha persino superato quello degli scoraggiati. Dal 2016 in avanti anche per il comparto bio prevale invece il numero di sfiduciati e si riduce, fino a azzerarsi, il differenziale di valutazione della "solidità aziendale" tra aziende biologiche e "tradizionali".

Nonostante il prevalere di una sensazione di malumore generalizzato la linea che monitora le aspettative future delle imprese agricole resta positiva e vede il biologico come un settore su cui continuare a credere e investire, più del comparto agricolo tradizionale comunque in ascesa.

## Grafico 3

Le componenti dell'Indice del clima di fiducia: attese sull'andamento futuro –Italia 2018



Fonte: Panel Ismea delle aziende agricole

## L'andamento dei prezzi dei prodotti biologici

Il prezzo di vendita del prodotto biologico è tra le principali motivazioni che spingono l'imprenditore agricolo alla conversione.

E' noto che tale differenziale di prezzo si mantiene lungo tutta la catena della trasformazione e distribuzione fino all'acquisto del consumatore finale.

L'analisi, qui riportata, intende capire se la forbice di prezzo che si rileva nei prezzi all'origine è confrontabile con quella dei prezzi al consumo o se invece le marginalità dei diversi attori della filiera è diversa.

Inoltre l'obiettivo è quantificare la differenza di prezzo con l'agricoltura convenzionale.

Il lavoro non è rappresentativo di un mercato complesso, settoriale, territoriale e piuttosto volatile ma può essere lo spunto per una serie di riflessioni che possono essere utili anche in previsione di strategie di rafforzamento delle filiere.



Sono stati presi d'esempio sei prodotti dell'agroalimentare e i relativi prezzi medi registrati dalla rete di rilevazione Ismea e acquisiti dalle banche dati Nielsen nei mesi di gennaio 2017 e 2018.

I prodotti sono stati scelti con la volontà di mantenere la serie storica con le precedenti edizioni di Bio in Cifre.

## I prezzi all'origine

Come è lecito attendersi, il prezzo all'origine dei prodotti biologici analizzati è del 34% più alto degli stessi non certificati.

Lo scarto medio è però importante e non permette valutazioni che prescindano da un'analisi del singolo settore.

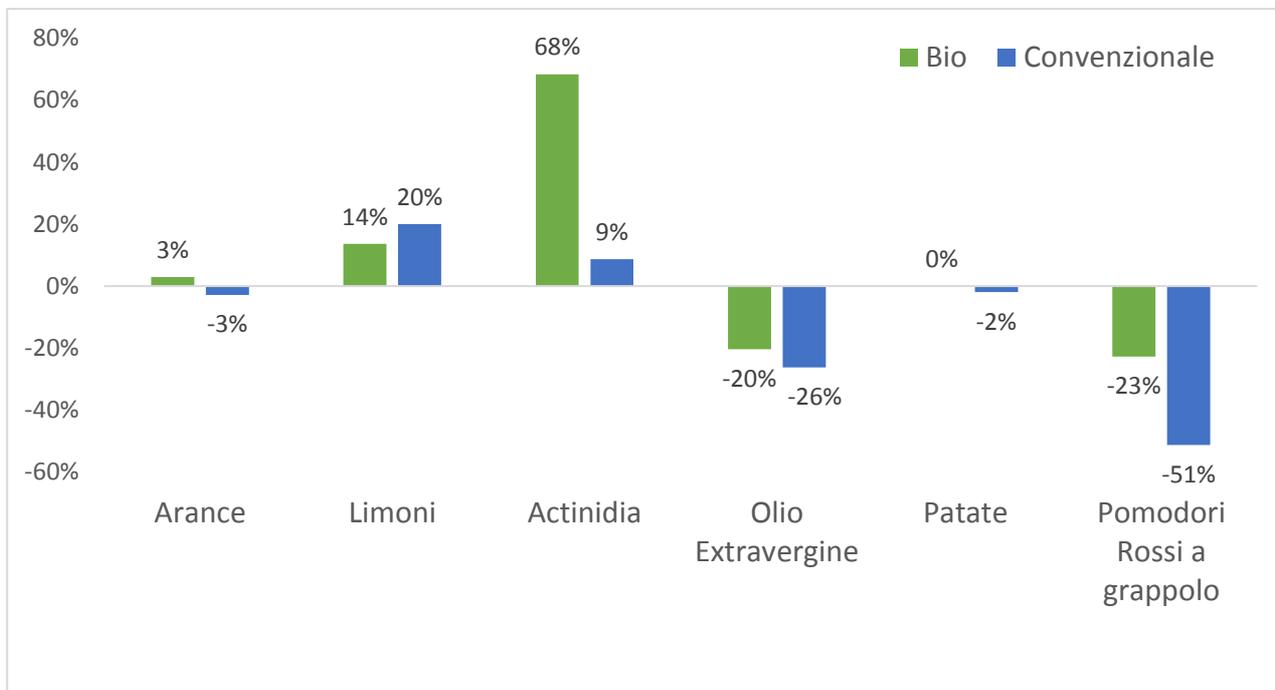
Mentre, ad esempio, gli agrumi bio sono stati venduti a un prezzo del 10% più alto del prodotto non biologico, ai pomodori è stato riconosciuto un prezzo più che doppio dei non certificati.

Il confronto con i prezzi rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente mostra, ancora una volta, come le dinamiche di mercato e l'andamento della campagna agronomica si rifletta tanto nel convenzionale che nel biologico, seppur con incidenze diverse.

Il 2018 infatti, ha visto crescere i prezzi all'origine sia dei limoni che dei kiwi, biologici e non bio e scendere il prezzo dell'olio extravergine d'oliva e dei pomodori.

## Grafico 1

Dinamiche dei prezzi all'origine di alcuni prodotti bio e dei corrispondenti convenzionali (Variazione %, 2018/2017)



Fonte: Rete di rilevazione prezzi Ismea

## I prezzi al consumo

I prezzi dei prodotti biologici analizzati che ritroviamo sugli scaffali sono mediamente più alti del 56% delle stesse referenze non biologiche.

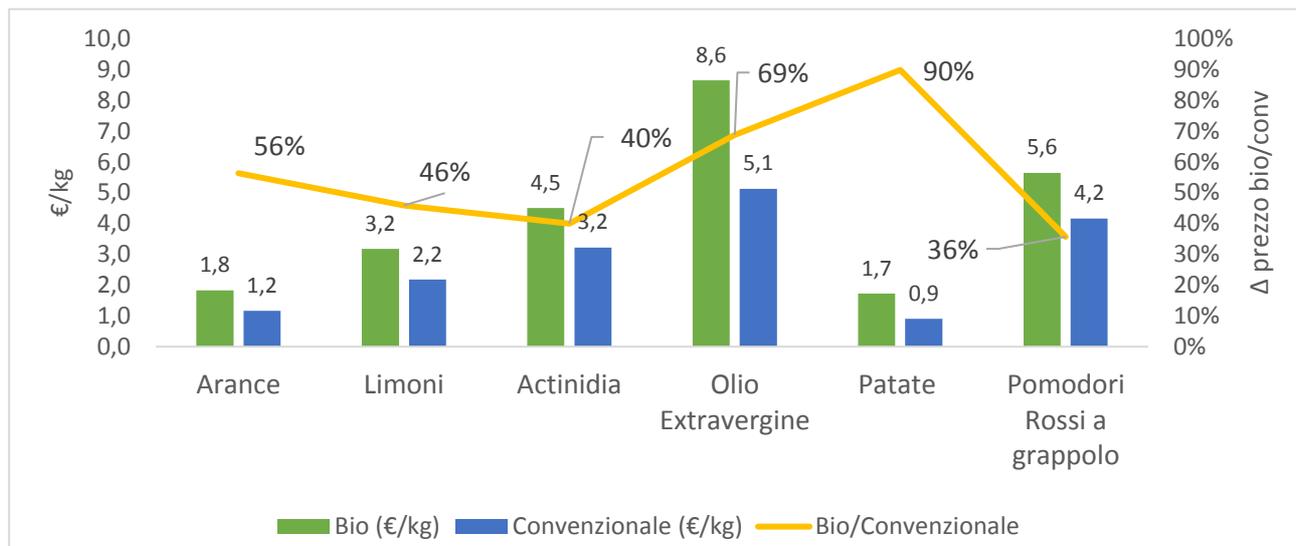
Questo testimonia come il vantaggio di prezzo riconosciuto all'imprenditore agricolo persista e anzi si incrementi lungo la filiera.

Un fenomeno che sicuramente non premia gli anelli più deboli della catena, ovvero l'imprenditore agricolo e il consumatore. Il primo, negli ultimi anni, lamenta un abbassamento dei prezzi di conferimento della merce biologica dovuto a un aumento dell'offerta di prodotto e a un prepotente ingresso della Distribuzione Organizzata, forte nell'attività contrattualistica e di imposizione del prezzo; i consumatori invece, pur attenti a preferire prodotti biologici, fanno difficoltà a fare acquisti disinvolti proprio per il prezzo alto dei prodotti. L'assioma non può essere generalizzato, ma è chiaro come occorrerebbe

riconoscere un prezzo più alto al produttore, il soggetto che più delle altre figure della filiera sconta le complessità della produzione con i metodi biologici.

## Grafico 2

Dinamiche dei prezzi al consumo di alcuni prodotti bio e dei corrispondenti convenzionali (gennaio 2018) –Italia



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

## Tabella 1

I prezzi all'origine e al consumo dei prodotti analizzati-Italia 2018

2018 (€/kg)	BIO		CONVENZIONALE	
	Origine	Consumo	Origine	Consumo
<b>Arance</b> <i>Var. Tarocco</i> <i>Piazza: Catania</i>	0,4	1,8	0,3	1,2
<b>Limoni</b> <i>Var. Primofiore</i> <i>Piazza: Catania</i>	0,5	3,2	0,4	2,2
<b>Actinidia</b> <i>Piazza:Forlì</i>	1,6	4,5	1,4	3,2
<b>Olio Extra.di Oliva</b> <i>Piazza: Bari</i>	5,0	8,6	4,2	5,1
<b>Patate comuni</b> <i>Piazza:Ferrara</i>	0,6	1,7	0,5	0,9
<b>Pomodori rossi</b> <i>Piazza: Ragusa</i>	1,7	5,6	0,7	4,2

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen e Rete rilevazione prezzi Ismea

# LE IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI

---

## L'agricoltura biologica in cifre

Dati: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Fonte: MiPAAFT – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Elaborazione: SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche

Marie Reine Bteich

Fabiana Crescenzi

Francesco Solfanelli

La presente sezione è un risultato prodotto da un gruppo di studio sul tema delle importazioni di prodotti biologici che opera nell'ambito del progetto DIMECOBIO III 2018-2020 e che comprende, oltre ai referenti succitati, Giacomo Mocchiato (MiPAAFT), Luca Romanini e Patrizia Pugliese (CIHEAM Bari), Raffaele Zanolì (UNIVPM)



L'importazione da Paesi terzi di prodotti biologici è disciplinata dal Reg. (CE) n. 834/07, dal Reg. (CE) n. 889/08 e dal Reg. (CE) n. 1235/08. Secondo questi regolamenti, le importazioni di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi possono realizzarsi attraverso due diverse modalità:

- a) Importazioni da Paesi terzi la cui equivalenza delle norme di produzione e del sistema di controllo alle disposizioni dell'Unione Europea è stabilita dalla Commissione UE. I Paesi in equivalenza sono riportati nell'allegato III del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.
- b) Importazioni da operatori di Paesi terzi il cui metodo di produzione è valutato equivalente da Organismi di Controllo autorizzati dalla Commissione UE ad operare in determinati Paesi e per determinati gruppi di prodotto. L'elenco degli Organismi autorizzati nei diversi Paesi è riportato nell'allegato IV del Reg. (CE) n. 1235/2008, e successive modifiche e integrazioni.

I dati presentati in questa pubblicazione comprendono sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto a) sia le importazioni effettuate secondo il regime di equivalenza di cui al punto b). È inoltre necessario puntualizzare il fatto che le elaborazioni presentate non tengono conto delle attività di scambio intracomunitario e di conseguenza non sono esaustive di tutte le quantità di prodotti biologici che entrano in Italia dai Paesi terzi, attraverso altri Paesi comunitari. Le tabelle che seguono sono il frutto di una elaborazione, realizzata dal SINAB, dei dati raccolti sulla base delle comunicazioni che gli importatori hanno l'obbligo di inoltrare alla fine di ogni anno al MiPAAFT (DM n. 700/2011 allegato 1 e allegato 2; DM n. 18378/2012 allegato 1 e allegato 2).

Al 31 dicembre 2017 le aziende iscritte nell'elenco nazionale degli importatori di prodotti biologici da Paesi Terzi risultavano 411. I dati relativi ai volumi di prodotto auto dichiarati da queste aziende sono stati classificati seguendo le tariffe doganali TARIC (Tariffa Integrata della Comunità Europea), così come riportate dagli operatori nelle comunicazioni. La TARIC<sup>1</sup> si basa sulla Nomenclatura Combinata (NC), le cui voci (codificate con 8 cifre) costituiscono la nomenclatura di base per la tariffa doganale comune nonché per le statistiche del commercio esterno alla Comunità e del commercio fra gli Stati Membri.

---

<sup>1</sup> Si veda Art.3 del Regolamento (CEE) n.2658/87.



## **Prodotti biologici importati da Paesi terzi - *Analisi dei dati*** *al 31 dicembre 2017*

---

Dall'analisi dei dati sulle importazioni di prodotto biologico proveniente da Paesi terzi, nel 2017 si evidenzia un incremento contenuto delle quantità totali, pari a circa il 16,80% rispetto al 2016. Ad incidere fortemente su tale andamento positivo è soprattutto la categoria della frutta, con un aumento rispetto al 2016 del 54,28%. Le altre categorie di prodotto che mostrano sostanziali variazioni positive rispetto al 2016 sono gli ortaggi (+29,57%), il caffè/cacao/zuccheri (+79,56%) e i prodotti trasformati (+104,62%). La categoria degli oli alimentari mostra invece una lieve flessione dei volumi importati, con una diminuzione rispetto al 2016 del 6,55%. Nel complesso, i volumi di cereali e di colture industriali importati dai Paesi terzi rimangono invece pressochè invariati: rispettivamente +2,65% e -1,73% rispetto al 2016.

Per quanto riguarda i mercati di approvvigionamento, la situazione complessiva del 2017 vede una forte preminenza delle forniture provenienti dall'Asia (30,43% in volume) e dai paesi dell'Europa non UE (28,42% in volume), in crescita rispettivamente dell' 8,34% e del 2,60% rispetto al 2016. Nell'ambito di questi paesi la situazione risulta tuttavia molto diversificata, con un ruolo particolarmente significativo della Cina per quanto riguarda l'importazione di colture industriali (fave di soia e pannello di soia) e del Pakistan per quanto riguarda il riso. Da notare tuttavia che le importazioni di fave di soia e pannello di soia dalla Cina hanno registrato una diminuzione complessiva del 33,22% rispetto al 2016. Tra i paesi dell' Europa non UE, la Turchia si caratterizza invece per l'importazione di cereali (grano duro e riso) e di colture industriali (principalmente girasole e colza).

L'America latina continua ad essere un'area geografica molto importante per l'import biologico italiano: complessivamente nel 2017 da questa area geografica è stato importato il 20,32% dei volumi totali. Dai paesi dell'America latina vengono importati soprattutto frutta fresca (specialmente banane, mele e pere), zucchero di canna e caffè. Rispetto al 2016, risulta degno di nota il notevole aumento delle importazioni di banane dall'America del sud (+115,11% dall'Ecuador) a scapito di quelle provenienti dall'America centrale (-50,04% dalla Repubblica Dominicana).



I paesi del continente Africano (Egitto e Tunisia sopra tutto), dai quali si importano principalmente prodotti trasformati e ortaggi, fanno registrare un lieve aumento complessivo delle importazioni (+4,81 rispetto al 2016). Nello specifico, nella categoria "prodotti trasformati" è interessante notare una lieve riduzione delle importazioni di olio di oliva dalla Tunisia (-4,72 rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda gli ortaggi invece, i quantitativi importati dal continente Africano hanno fatto registrare un aumento considerevole. Ad incidere maggiormente su questo aumento sono state soprattutto le patate e le cipolle dall'Egitto (+314,06% rispetto al 2016).

Le attività di importazione dall'America del nord sono in aumento (+58,12% rispetto al 2016) e riguardano principalmente lo sciroppo di agave dal Messico (l'importazione di questo prodotto dal Messico costituisce il 34,46,% in volume della categoria zuccheri). Altri paesi fornitori nord americani sono il Canada e gli USA, che per il nostro paese si confermano importanti fonti di approvvigionamento rispettivamente di frumento duro e fagioli.

## Tabella 1

Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2016 – 2017, per categoria di prodotto e per area geografica (valori in tonnellate)

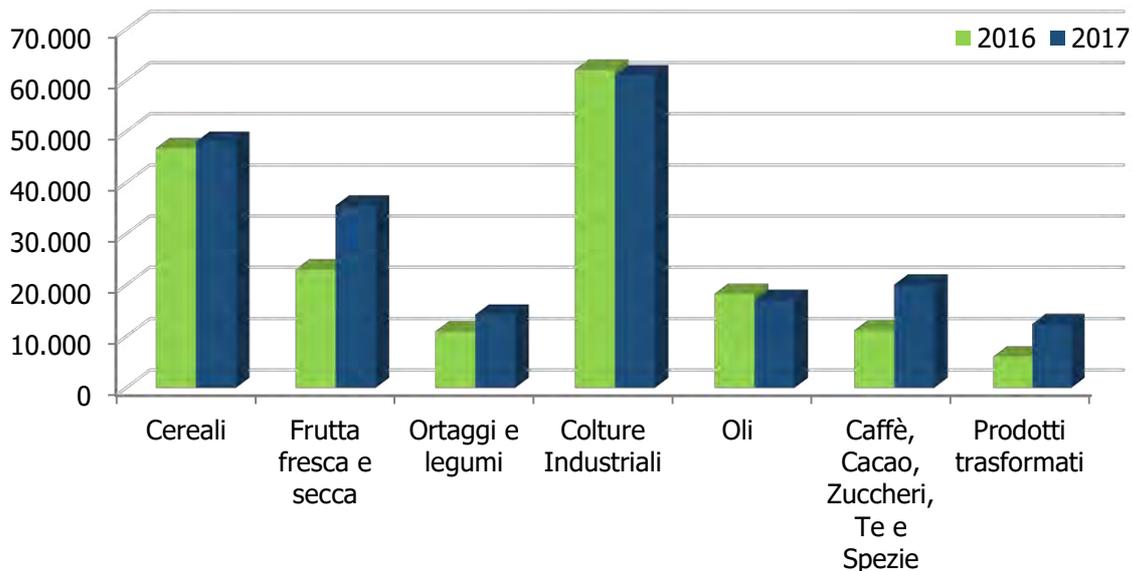
Prodotto	Area di provenienza	Quantità (t) 2016	Quantità (t) 2017	Var % '17-'16
Cereali	Africa	0,00	0,00	-
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	3.130,16	3.276,40	4,67
	America del Sud	2.000,44	2.681,34	34,04
	Asia	13.492,19	22.850,03	69,36
	Europa non UE	28.076,68	19.185,04	-31,67
	Oceania	52,76	0,00	-100,00
	<b>Totale</b>	<b>46.752,23</b>	<b>47.992,81</b>	<b>2,65</b>
Frutta	Africa	684,03	358,69	-47,56
	America Centrale	8.172,36	4.730,29	-42,12
	America del Nord	90,36	47,02	-47,97
	America del Sud	10.513,32	24.934,76	137,17
	Asia	385,77	989,00	156,37
	Europa non UE	2.981,25	4.186,60	40,43
	Oceania	219,11	310,42	41,67
	<b>Totale</b>	<b>23.046,20</b>	<b>35.556,78</b>	<b>54,28</b>
Ortaggi e legumi	Africa	805,53	2.883,94	258,02
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	388,21	429,13	10,54
	America del Sud	216,97	1.137,10	424,08
	Asia	8.132,86	5.687,12	-30,07
	Europa non UE	1.447,24	4.103,40	183,53
	Oceania	0,00	0,00	-
	<b>Totale</b>	<b>10.990,81</b>	<b>14.240,70</b>	<b>29,57</b>
Colture Industriali*	Africa	6.230,23	6.065,55	-2,64
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	0,00	75,25	-
	America del Sud	379,57	595,01	56,76
	Asia	32.885,86	29.945,50	-8,94
	Europa non UE	22.596,04	24.333,35	7,69
	Oceania	0,00	0,00	-
	<b>Totale</b>	<b>62.091,71</b>	<b>61.014,66</b>	<b>-1,73</b>

\*Nella categoria è compreso anche il pannello di soia

Oli e grassi veg.	Africa	17.800,66	16.891,16	-5,11
	America Centrale	0,00	0,00	-
	America del Nord	79,36	60,25	-24,08
	America del Sud	86,60	65,53	-24,34
	Asia	28,59	74,79	161,58
	Europa non UE	316,55	20,38	-93,56
	Oceania	0,00	0,00	-
	<b>Totale</b>	<b>18.311,76</b>	<b>17.112,11</b>	<b>-6,55</b>
Caffè, Cacao, Zuccheri, Te e Spezie	Africa	161,50	331,52	105,27
	America Centrale	733,79	2.158,71	194,19
	America del Nord	1.480,92	4.274,53	188,64
	America del Sud	7.036,42	11.675,69	65,93
	Asia	1.574,77	1.430,24	-9,18
	Europa non UE	198,50	214,35	7,98
	Oceania	0,00	0,01	-
	<b>Totale</b>	<b>11.185,91</b>	<b>20.085,06</b>	<b>79,56</b>
Prodotti trasformati	Africa	718,20	1.139,18	58,62
	America Centrale	18,40	3,15	-82,88
	America del Nord	224,92	366,30	62,86
	America del Sud	952,21	1.275,56	33,96
	Asia	2.038,85	2.442,61	19,80
	Europa non UE	2.115,00	7.189,41	239,92
	Oceania	0,46	0,51	10,64
	<b>Totale</b>	<b>6.068,04</b>	<b>12.416,71</b>	<b>104,62</b>
<b>Totale prodotti</b>		<b>178.446,66</b>	<b>208.418,83</b>	<b>16,80</b>

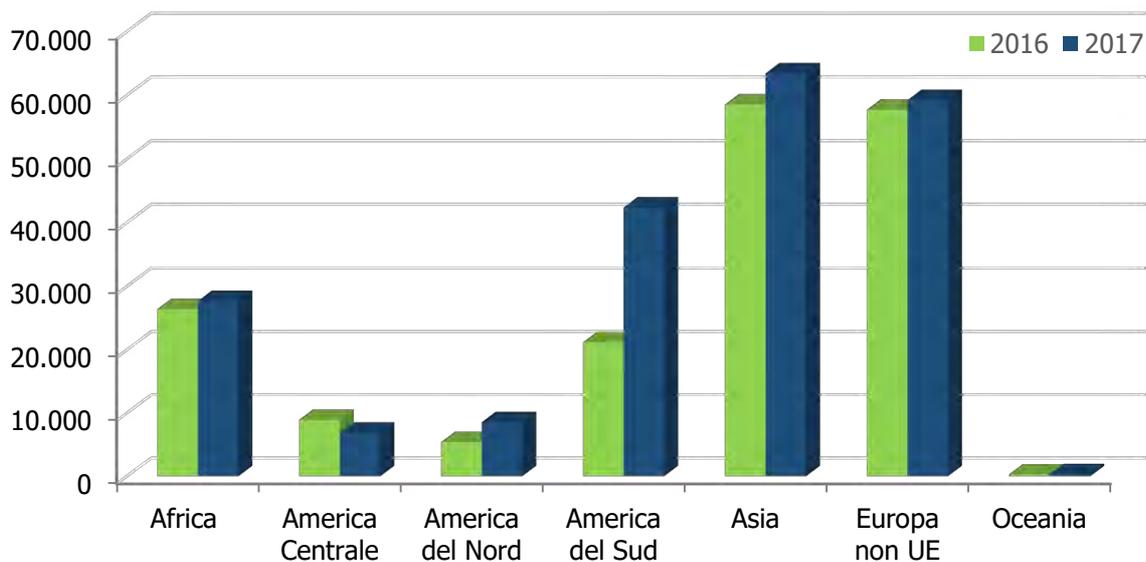
## Grafico 1

Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2016-2017, per categoria di prodotto (valori in tonnellate)



## Grafico 2

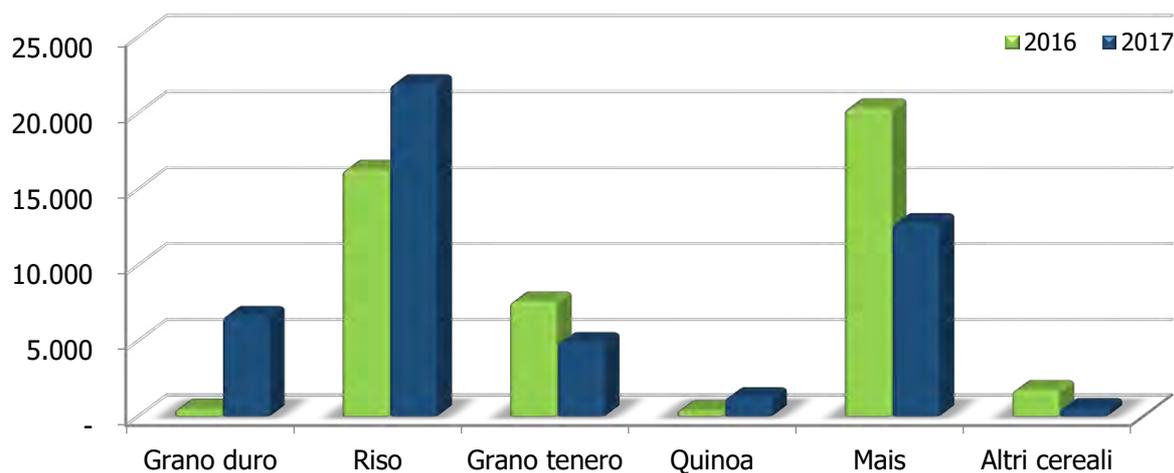
Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2016-2017, per area geografica (valori in tonnellate)



## CEREALI

### Grafico 3

Cereali importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)



### Tabella 2

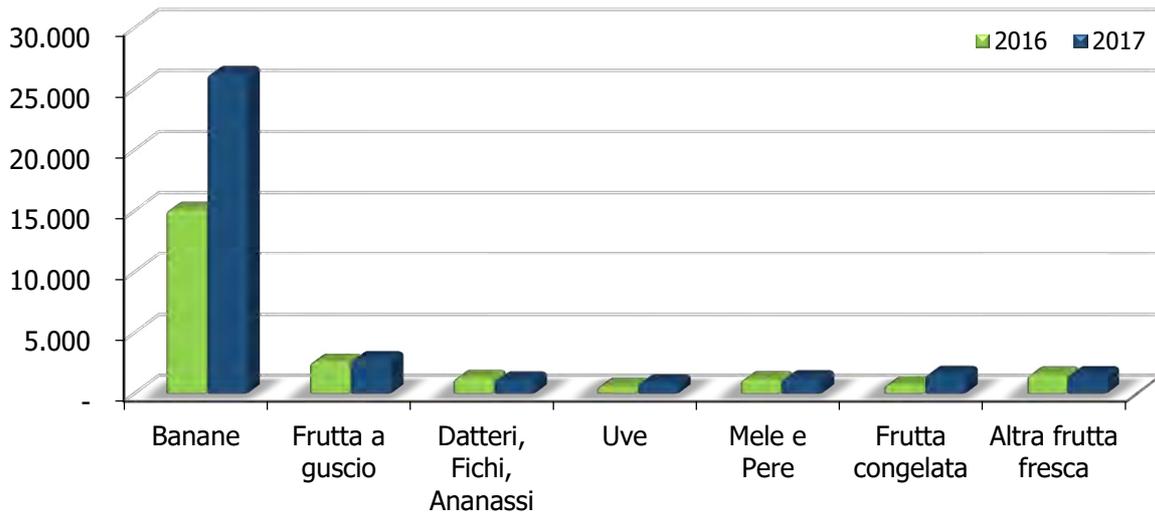
Cereali importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Grano duro	Riso	Grano tenero	Quinoa	Mais	Altri cereali	Totale paese
America del Nord	Canada	624,90	-	2.631,00	-	-	-	3.255,90
	Messico	-	-	-	-	-	10,50	10,50
	USA	-	10,00	-	-	-	-	10,00
America del Sud	Argentina	-	443,45	-	-	-	-	443,45
	Bolivia	-	-	-	186,22	-	-	186,22
	Brasile	-	763,36	-	-	-	-	763,36
	Perù	-	-	-	1.080,80	-	10,57	1.091,37
	Uruguay	-	196,94	-	-	-	-	196,94
Asia	Cambogia	-	1.684,00	-	-	-	-	1.684,00
	Cina	-	-	-	-	-	287,13	287,13
	Filippine	-	5,55	-	-	-	-	5,55
	India	-	5.150,01	-	-	-	8,00	5.158,01
	Indonesia	-	13,00	-	-	-	-	13,00
	Pakistan	-	8.039,49	-	-	-	-	8.039,49
	Russia	-	-	2.193,00	-	2.807,63	-	5.000,63
Thailandia	-	2.662,22	-	-	-	-	2.662,22	
Europa non UE	Moldavia	-	-	-	-	2.498,56	176,04	2.674,60
	Serbia	-	-	70,04	-	-	-	70,04
	Svizzera	-	78,00	-	-	-	-	78,00
	Turchia	6.016,98	2.840,00	-	-	-	36,00	8.892,98
	Ucraina	-	-	20,11	-	7.449,31	-	7.469,42
<b>Totale prodotto</b>		<b>6.641,88</b>	<b>21.886,02</b>	<b>4.914,15</b>	<b>1.267,02</b>	<b>12.755,50</b>	<b>528,23</b>	<b>47.992,80</b>

## FRUTTA FRESCA E SECCA

### Grafico 4

Frutta fresca e secca importata in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)



## Tabella 3

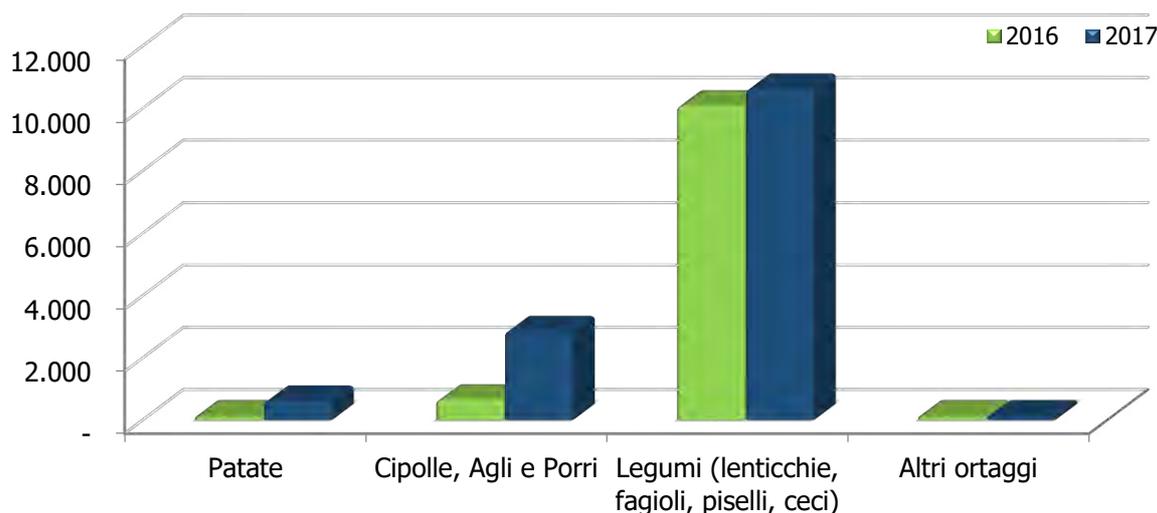
Frutta fresca e secca importata in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Banane	Frutta a guscio	Datteri, fichi, ananassi	Uve	Mele e pere	Frutta congelata	Altra frutta fresca	Totale paese
Africa	Burkina Faso	-	-	-	-	-	18,00	-	18,00
	Costa D'Avorio	-	83,38	-	-	-	-	-	83,38
	Egitto	-	-	3,20	-	-	-	-	3,20
	Ghana	-	1,01	0,50	-	-	-	-	1,51
	Togo	-	-	3,40	-	-	-	-	3,40
	Tunisia	-	-	249,20	-	-	-	-	249,20
America Centrale	Costa Rica	262,32	-	683,98	-	-	-	-	946,30
	Rep. Dominicana	3.783,99	-	-	-	-	-	-	3.783,99
America del Nord	Canada	-	-	-	-	-	27,04	-	27,04
	USA	-	19,98	-	-	-	-	-	19,98
America del Sud	Argentina	-	91,77	-	-	892,92	-	23,76	1.008,45
	Bolivia	-	73,82	-	-	-	-	-	73,82
	Brasile	-	95,46	-	-	-	-	-	95,46
	Cile	-	148,41	-	-	96,28	0,89	1.322,88	1.568,46
	Colombia	1.194,66	0,60	1,20	-	-	0,48	0,06	1.197,00
	Ecuador	15.447,44	0,06	-	-	-	-	-	15.447,50
Perù	5.425,56	16,40	21,71	-	-	80,40	-	5.544,07	
Asia	Cina	-	188,00	-	-	-	-	-	188,00
	Filippine	90,00	-	-	-	-	-	-	90,00
	India	-	44,28	-	-	-	-	-	44,28
	Israele	-	-	132,73	-	-	-	-	132,73
	Kazakistan	-	-	-	-	-	-	-	-
	Mongolia	-	6,00	-	-	-	-	-	6,00
	Sri Lanka	-	16,20	-	-	-	-	-	16,20
	Vietnam	-	511,79	-	-	-	-	-	511,79
Europa non UE	Albania	-	332,54	-	-	-	156,76	191,83	681,13
	Moldavia	-	397,20	-	-	-	-	-	397,20
	Rep. di San Marino	-	-	-	-	-	200,00	-	200,00
	Serbia	-	-	-	-	-	140,05	-	140,05
	Svizzera	-	-	3,84	-	-	-	-	3,84
	Turchia	-	791,06	49,68	937,01	-	678,48	-	2.456,24
Ucraina	-	-	-	-	-	308,15	-	308,15	
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	-	-	261,90	-	48,52	310,42
<b>Totale prodotto</b>		<b>26.203,97</b>	<b>2.817,96</b>	<b>1.149,45</b>	<b>937,01</b>	<b>1.251,10</b>	<b>1.610,24</b>	<b>1.587,04</b>	<b>35.556,78</b>

## ORTAGGI E LEGUMI

### Grafico 5

Ortaggi e legumi importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)



### Tabella 4

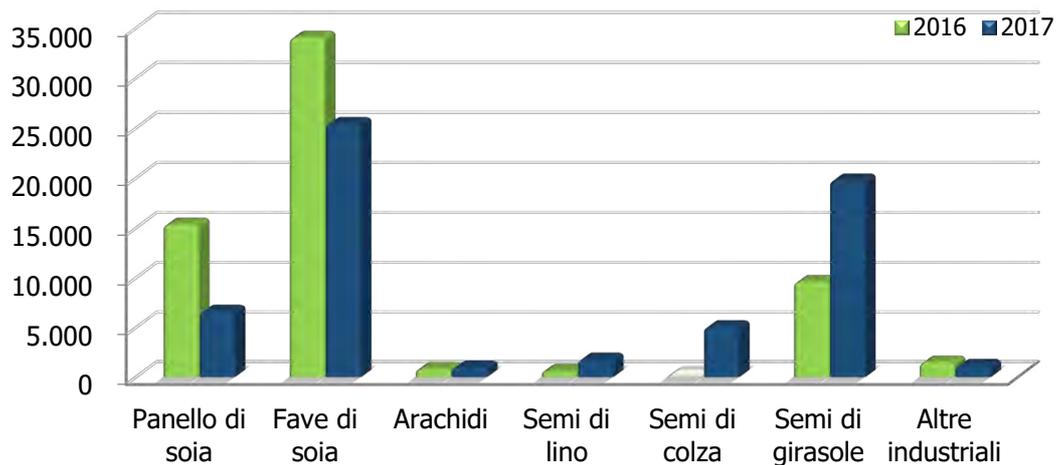
Ortaggi e legumi importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Patate	Cipolle, aglio, porri	Legumi (lenticchie, fagioli, piselli, ceci)	Altri ortaggi	Totale paese
Africa	Egitto	624,80	1.786,35	469,19	-	<b>2.880,34</b>
	Marocco	-	-	-	3,60	<b>3,60</b>
America del Nord	Canada	-	-	128,50	-	<b>128,50</b>
	USA	-	-	300,63	-	<b>300,63</b>
America del Sud	Argentina	-	1.053,50	63,00	20,00	<b>1.136,50</b>
	Ecuador	-	-	0,60	-	<b>0,60</b>
Asia	Cina	-	18,00	5.398,88	-	<b>5.416,88</b>
	Giappone	-	-	0,10	-	<b>0,10</b>
	India	-	-	255,15	-	<b>255,15</b>
	Kyrgyzstan	-	-	15,00	-	<b>15,00</b>
Europa non UE	Moldavia	-	-	169,10	-	<b>169,10</b>
	Serbia	-	4,35	3,06	-	<b>7,41</b>
	Svizzera	-	-	0,08	-	<b>0,08</b>
	Turchia	-	-	3.825,18	101,64	<b>3.926,82</b>
<b>Totale prodotto</b>		<b>624,80</b>	<b>2.862,20</b>	<b>10.628,47</b>	<b>125,24</b>	<b>14.240,70</b>

## COLTURE INDUSTRIALI

### Grafico 6

Colture industriali importata in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)



## Tabella 5

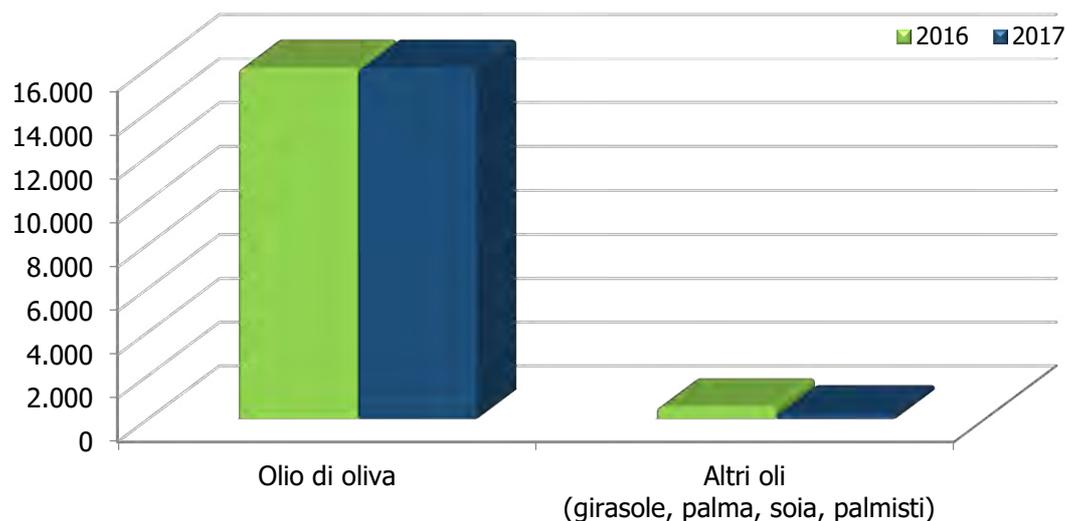
Colture industriali importata in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Panello di soia	Fave di soia	Arachidi	Semi di lino	Semi di colza	Semi di girasole	Altre industriali	Totale paese
Africa	Egitto	-	-	913,65	-	-	-	10,47	924,12
	Kenia	-	-	-	-	-	-	1,85	1,85
	Marocco	-	-	-	-	-	-	185,50	185,50
	Senegal	-	-	-	-	-	-	7,00	7,00
	Sudafrica	-	-	-	-	-	-	5,86	5,86
	Togo	-	4.853,63	-	-	-	-	-	4.853,63
	Tunisia	-	-	-	-	-	-	87,60	87,60
America del Nord	Canada	-	75,20	-	-	-	-	-	75,20
	USA	-	-	-	-	-	-	0,05	0,05
America del Sud	Argentina	-	-	-	-	-	217,44	8,66	226,10
	Bolivia	-	-	-	-	-	-	0,50	0,50
	Brasile	-	-	-	-	159,71	9,59	-	169,30
	Cile	-	-	-	-	-	-	48,00	48,00
	Ecuador	-	-	1,50	-	-	-	0,03	1,53
	Paraguay	-	-	-	-	-	-	78,50	78,50
	Perù	-	-	-	-	-	-	71,08	71,08
Asia	Cina	6.642,38	10.621,13	119,50	25,00	-	367,50	299,70	18.075,20
	Emirati Arabi	-	6.100,00	-	-	-	5.305,35	-	11.405,35
	Giappone	-	-	-	-	-	-	3,72	3,72
	India	-	-	-	115,00	-	-	229,18	344,18
	Kazakistan	-	-	-	-	81,00	-	-	81,00
	Pakistan	-	-	-	-	-	-	36,00	36,00
	Sri Lanka	-	-	-	-	-	-	0,05	0,05
Europa non UE	Albania	-	-	-	-	-	-	7,82	7,82
	Bosnia	-	-	-	-	-	-	3,20	3,20
	Moldavia	-	263,64	-	-	-	-	-	263,64
	Svizzera	-	-	-	-	-	-	0,08	0,08
	Turchia	-	3.535,70	-	1.684,00	2.001,76	13.500,00	96,00	20.817,46
	Ucraina	-	-	-	-	2.840,92	400,23	-	3.241,15
<b>Totale prodotto</b>		<b>6.642,38</b>	<b>25.449,30</b>	<b>1.034,65</b>	<b>1.824,00</b>	<b>5.083,39</b>	<b>19.800,11</b>	<b>1.180,84</b>	<b>61.014,66</b>

## OLI E GRASSI VEGETALI

### Grafico 7

Oli e grassi vegetali importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)



### Tabella 6

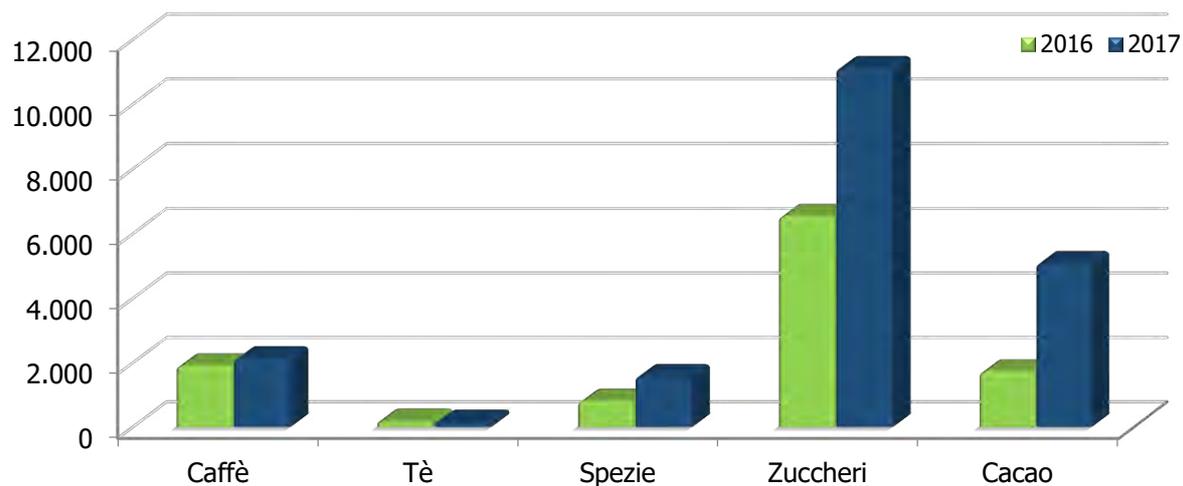
Oli e grassi vegetali importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Olio di oliva	Altri oli	Totale Paese
Africa	Burkina Faso	-	1,00	1,00
	Marocco	-	2,85	2,85
	Tunisia	16.887,31	-	16.887,31
America del Nord	USA	-	60,25	60,25
America del Sud	Brasile	-	41,52	41,52
	Ecuador	-	23,02	23,02
	Perù	-	0,99	0,99
Asia	Cina	-	2,45	2,45
	Filippine	-	15,77	15,77
	India	-	6,00	6,00
	Israele	1,12	-	1,12
	Sri Lanka	-	49,44	49,44
	Thailandia	-	0,01	0,01
Europa non UE	Svizzera	-	20,38	20,38
<b>Totale prodotto</b>		<b>16.888,43</b>	<b>223,68</b>	<b>17.112,11</b>

## CAFFÈ, TÈ, SPEZIE, ZUCCHERI E CACAO

### Grafico 8

Caffè, tè, spezie, zuccheri e cacao importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)



## Tabella 7

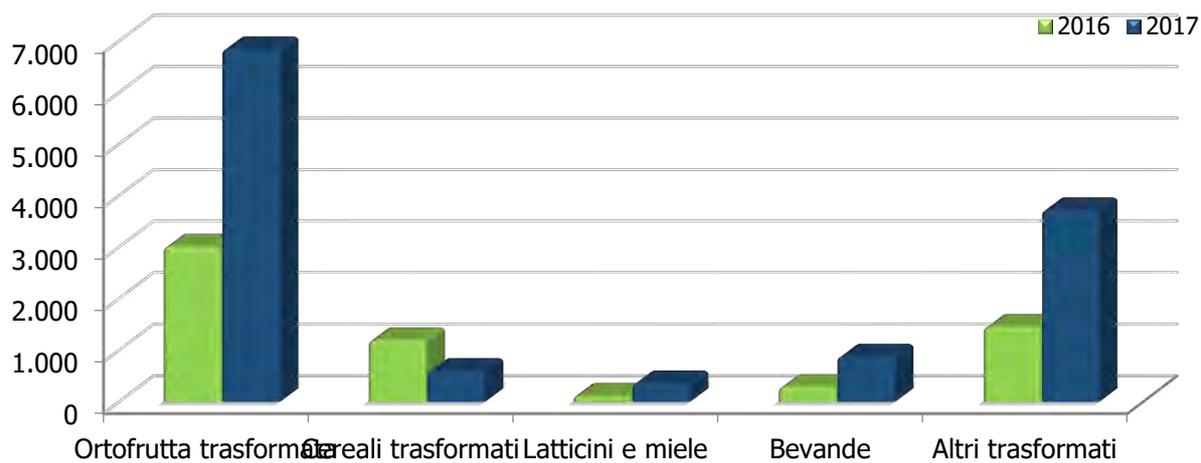
Caffè, tè, spezie, zuccheri e cacao importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Caffè	Tè	Spezie	Zuccheri	Cacao	Totale Paese
Africa	Costa D'Avorio	-	-	-	-	25,00	<b>25,00</b>
	Egitto	-	-	20,00	-	-	<b>20,00</b>
	Etiopia	76,80	-	-	-	-	<b>76,80</b>
	Madagascar	-	-	-	-	50,00	<b>50,00</b>
	Marocco	-	-	0,00	-	-	<b>0,00</b>
	Tanzania	5,52	-	-	-	-	<b>5,52</b>
	Uganda	154,20	-	-	-	-	<b>154,20</b>
America Centrale	Costa Rica	-	-	-	20,00	-	<b>20,00</b>
	Guatemala	83,15	-	-	-	-	<b>83,15</b>
	Honduras	629,28	-	-	-	-	<b>629,28</b>
	Rep. Dominicana	1,29	-	-	-	1.425,00	<b>1.426,29</b>
America del Nord	Canada	5,20	-	-	62,65	-	<b>67,85</b>
	Messico	372,25	-	-	3.830,83	-	<b>4.203,08</b>
	USA	-	-	-	3,60	-	<b>3,60</b>
America del Sud	Argentina	-	-	0,82	48,00	-	<b>48,82</b>
	Bolivia	-	-	-	-	9,00	<b>9,00</b>
	Brasile	57,55	-	2,46	1.406,81	-	<b>1.466,82</b>
	Colombia	15,05	-	-	757,30	3,50	<b>775,85</b>
	Ecuador	-	-	-	397,59	92,81	<b>490,40</b>
	Nicaragua	291,92	-	-	36,00	-	<b>327,92</b>
	Paraguay	-	-	-	2.278,25	-	<b>2.278,25</b>
	Perù	331,55	-	1.447,05	1.200,00	3.300,02	<b>6.278,62</b>
Asia	Cambogia	-	-	-	73,60	-	<b>73,60</b>
	Cina	-	-	21,70	-	-	<b>21,70</b>
	Filippine	-	-	-	662,37	-	<b>662,37</b>
	Giappone	-	12,10	-	-	-	<b>12,10</b>
	India	94,40	132,48	88,76	60,00	-	<b>375,64</b>
	Indonesia	-	-	-	15,92	3,16	<b>19,08</b>
	Pakistan	-	-	-	220,18	-	<b>220,18</b>
	Sri Lanka	-	0,44	0,14	-	-	<b>0,58</b>
Europa non UE	Thailandia	-	-	-	45,00	-	<b>45,00</b>
	Albania	-	-	1,00	-	-	<b>1,00</b>
	Bosnia	-	-	4,30	-	-	<b>4,30</b>
Oceania	Svizzera	25,19	-	0,41	-	183,45	<b>209,04</b>
	Nuova Zelanda	-	-	-	0,01	-	<b>0,01</b>
<b>Totale prodotto</b>		<b>2.143,33</b>	<b>145,02</b>	<b>1.586,65</b>	<b>11.118,11</b>	<b>5.091,95</b>	<b>20.085,06</b>

## ALTRI PRODOTTI TRASFORMATI

### Grafico 9

Prodotti trasformati importati in Italia negli anni 2016-2017 (valori in tonnellate)



## Tabella 8

Prodotti trasformati importati in Italia nell'anno 2017: principali paesi di provenienza (valori in tonnellate)

Continente	Paese	Ortofrutta trasformata	Cereali Trasformati	Latticini e miele	Bevande	Altri trasformati	Totale Paese
Africa	Benin	0,06	-	-	-	-	<b>0,06</b>
	Mali	722,40	-	-	-	-	<b>722,40</b>
	Marocco	-	-	-	-	21,39	<b>21,39</b>
	Senegal	73,02	-	-	-	0,50	<b>73,53</b>
	Sudafrica	316,80	-	-	-	5,00	<b>321,80</b>
America Centrale	Costa Rica	2,03	-	-	-	-	<b>2,03</b>
	Cuba	-	-	1,13	-	-	<b>1,13</b>
America del Nord	Messico	23,58	-	148,45	1,60	181,04	<b>354,67</b>
	USA	-	-	-	1,84	9,79	<b>11,63</b>
America del Sud	Argentina	-	-	19,80	130,57	-	<b>150,37</b>
	Bolivia	-	-	-	-	10,00	<b>10,00</b>
	Brasile	455,00	-	41,53	493,68	-	<b>990,20</b>
	Cile	20,76	-	-	25,50	-	<b>46,26</b>
	Colombia	0,29	-	-	-	0,56	<b>0,85</b>
	Ecuador	11,19	-	-	-	-	<b>11,19</b>
	Perù	4,21	-	-	1,81	-	<b>6,01</b>
	Uruguay	-	-	10,78	-	49,88	<b>60,66</b>
Asia	Cina	31,34	-	142,10	-	114,08	<b>287,52</b>
	Filippine	-	-	-	164,80	55,00	<b>219,80</b>
	Giappone	5,50	6,72	-	7,75	69,18	<b>89,16</b>
	India	64,10	-	-	-	47,26	<b>111,36</b>
	Israele	47,76	73,02	-	-	0,30	<b>121,08</b>
	Pakistan	-	-	-	-	40,69	<b>40,69</b>
	Russia	-	-	-	1,65	378,22	<b>379,87</b>
	Sri Lanka	-	-	-	-	931,85	<b>931,85</b>
	Thailandia	-	-	-	-	245,30	<b>245,30</b>
	Vietnam	-	-	-	-	16,00	<b>16,00</b>
Europa non UE	Albania	-	-	-	-	8,39	<b>8,39</b>
	Bosnia	8,92	-	-	9,80	-	<b>18,72</b>
	Serbia	3.892,85	-	-	-	-	<b>3.892,85</b>
	Svizzera	33,23	520,40	-	26,25	1.531,88	<b>2.111,76</b>
	Turchia	1.134,69	3,00	-	15,90	4,10	<b>1.157,69</b>
Oceania	Nuova Zelanda	-	-	0,51	-	-	<b>0,51</b>
<b>Totale prodotto</b>		<b>6.847,73</b>	<b>603,15</b>	<b>364,29</b>	<b>881,14</b>	<b>3.720,40</b>	<b>12.416,71</b>



Uffici SINAB  
c/o MiPAAFT  
Via XX Settembre, 20  
00187 – Roma

---

Email: [sportelloinfo@sinab.it](mailto:sportelloinfo@sinab.it)  
Web: [www.sinab.it](http://www.sinab.it)

Il SINAB è un progetto di



**mipaaft**

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



## RETE RILEVAZIONE PREZZI AGRICOLTURA BIOLOGICA: Lista prodotti

## ABRUZZO-MOLISE

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
Carote				Abruzzo	Avezzano	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Favino				Abruzzo	L'Aquila	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Patata Comune				Abruzzo	Avezzano	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Radicchio	Chioggia			Abruzzo	Avezzano	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Segale				Abruzzo	L'Aquila	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Grano tenero				Abruzzo	Chieti	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Grano Duro				Abruzzo	Chieti	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Trebbiano D'Abruzzo				Abruzzo	Chieti	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Montepulciano D'Abruzzo				Abruzzo	Chieti	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
Olio Extra Vergine di Oliva				Abruzzo	Chieti	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
Olio Extra Vergine di Oliva				Abruzzo	Chieti	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
<b>BASILICATA-CALABRIA</b>							
GRANO DURO				Basilicata	METAPONTIN O	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
ORZO				Basilicata	METAPONTIN O	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
ALBICOCCHE	AURORA	ORANGE RED-RUBY		Basilicata	METAPONTIN O	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	NAVEL	TAROCCO COMUNE		Basilicata	METAPONTIN O	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	OVALE	VALENCIA		Basilicata	METAPONTIN O	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FRAGOLE				Basilicata	METAPONTIN O	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
NETTARINE	POLPA BIANCA	POLPA GIALLA		Basilicata	METAPONTIN O	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PESCHE	POLPA GIALLA			Basilicata	METAPONTIN O	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
AVENA				Calabria	REGGIO CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ALBICOCCHE	-			Calabria	COSENZA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
ARANCE	NAVEL			Calabria	REGGIO CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	NAVEL			Calabria	CORIGLIANO CALABRO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	TAROCCO COMUNE			Calabria	REGGIO CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	TAROCCO COMUNE			Calabria	CORIGLIANO CALABRO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	OVALE			Calabria	REGGIO CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	OVALE			Calabria	CORIGLIANO CALABRO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	VALENCIA			Calabria	REGGIO CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	VALENCIA			Calabria	CORIGLIANO CALABRO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CASTAGNE	-			Calabria	COSENZA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CLEMENTINE	COMUNE APIRENE			Calabria	CORIGLIANO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CLEMENTINE	COMUNE APIRENE			Calabria	R. CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FICHI	-			Calabria	R. CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
MANDARINI	COMUNE			Calabria	R. CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MANDARINI	COMUNE			Calabria	R. CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PATATE COMUNI				Calabria	COSENZA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PESCHE	POLPA BIANCA	POLPA GIALLA		Calabria	COSENZA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Calabria	REGGIO CALABRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Calabria	CATANZARO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Calabria	LAMETIA TERME	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Calabria	COSENZA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Calabria	ROSSANO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Calabria	GIOIA TAURO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
<b>CAMPANIA</b>							
GRANO DURO				Campania	NAPOLI	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
ORZO				Campania	NAPOLI	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
AVENA				Campania	NAPOLI	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
ALBICOCCHE	-			Campania	NAPOLI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ALBICOCCHE	ORANGE RED-RUBY			Campania	NAPOLI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
AVENA	-			Campania	NAPOLI	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
CASTAGNE	-			Campania	AVELLINO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FRAGOLE	TUTTE LE VARIETA'			Campania	CASERTA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTUGA	CAPPUCCIA			Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTUGA	GENTILE			Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTUGA	ICEBERG			Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTUGA	ROMANA			Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MELANZANE	LUNGHE			Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
MELANZANE	TONDE			Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
NOCCIOLE	LUNGA S.GIOVANNI			Campania	AVELLINO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
NOCCIOLE	TONDA AVELLINESE			Campania	AVELLINO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
NOCCIOLE	TONDA DI GIFFONI			Campania	SALERNO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
POMODORI	TIPO S.MARZANO DA SUGO			Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
SPINACI				Campania	SALERNO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
<b>EMILIA ROMAGNA</b>							
ALBICOCCHIE	AURORA	ORANGE RED-RUBY		Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CILIEGIE	COMUNE	DURONCINI		Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ACTINIDIA	-			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MELE DA TAVOLA	FUJI	GOLDEN DELICIOUS	STARK DELICIOUS	Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
NETTARINE	POLPA BIANCA	POLPA GIALLA		Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
PERE DA TAVOLA	ABATE FETEL	CONFERENCE	DECANA DEL COMIZIO	Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PERE DA TAVOLA	KAISER	WILLIAM ROSSO	SANTA MARIA	Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PESCHE	POLPA BIANCA	POLPA GIALLA		Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
SUSINE	ANGELENO	BLACK GRUPPO	PRESIDENT	Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
SUSINE	STANLEY			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
AGLI	-			Emilia Romagna	PIACENZA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
AVENA	-			Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
BIETOLA DA COSTA	-			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAROTE	-			Emilia Romagna	FERRARA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLFIORI	-			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLO CAPPUCCIO	-			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CECI	-			Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
CETRIOLI	-			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CIPOLLE	TONDE BIANCHE	TONDE GIALLE	TONDE ROSSE	Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ANGURIE	OBLUNGHE	SFERICHE		Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FRAGOLE	TUTTE LE VARIETA'			Emilia Romagna	FORLI'-CESENA	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	FINO			Emilia Romagna	BOL.IT.CENT	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	FINO			Emilia Romagna	BOL.IT.NORD	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	FINO			Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	TUTTE LE VARIETA'			Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
GIRASOLE	-			Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTUGA	CAPPUCCIA	GENTILE	ICEBERG	Emilia Romagna	FORLI-CESENA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTUGA	ROMANA			Emilia Romagna	FORLI-CESENA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MAIS DOLCE				Emilia Romagna	EMILIA ROMAGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
ORZO				Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
PATATE COMUNI				Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PATATE COMUNI				Emilia Romagna	FERRARA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PEPERONI	COLORATI			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PISELLI				Emilia Romagna	EMILIA ROMAGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
POMODORI SERRA	-			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
POMODORO DA INDUSTRIA	ALLUNGATO PER PELATO			Emilia Romagna	FERRARA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
POMODORI	TONDO LISCIO			Emilia Romagna	CESENA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
SOIA	-			Emilia Romagna	BOLOGNA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	ALIMENTARE			Emilia Romagna	E. ROMAGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	DESTINAZIONE CASEIFICIO GRANA PADANO			Emilia Romagna	E. ROMAGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	DESTINAZIONE CASEIFICIO PARMIGIANO REGGIANO			Emilia Romagna	E. ROMAGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
LATTE DI VACCA	DESTINAZIONE CASEIFICIO			Emilia Romagna	E. ROMAGNA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UOVA DI GALLINA DA CONSUMO	M (TRA 53 E 63 GR)			Emilia Romagna	FORLI'	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 12 MESI			Emilia Romagna	PARMA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 18 MESI			Emilia Romagna	PARMA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 24 MESI			Emilia Romagna	PARMA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 12 MESI			Emilia Romagna	MODENA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 12 MESI			Emilia Romagna	R. EMILIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 18 MESI			Emilia Romagna	MODENA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 18 MESI			Emilia Romagna	R. EMILIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 24 MESI			Emilia Romagna	MODENA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 24 MESI			Emilia Romagna	R. EMILIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 12/15 MESI			Emilia Romagna	PIACENZA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
GRANA PADANO	STAGIONATO 4/12 MESI			Emilia Romagna	PIACENZA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
LAZIO							
GRANO DURO	-			Lazio	ROMA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANO TENERO	-			Lazio	ROMA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
ORZO	-			Lazio	ROMA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
AVENA	-			Lazio	ROMA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
BIETOLA DA COSTA	-			Lazio	ROMA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CARCIOFI	TIPO ROMANESCO			Lazio	LATINA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAROTE	-			Lazio	FIUMICINO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CASTAGNE	DI VALLERANO DOP			Lazio	VITERBO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLFIORI	-			Lazio	LATINA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLO CAPPUCCIO	-			Lazio	LATINA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
FARRO	-			Lazio	LAZIO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FRAGOLE	TUTTE LE VARIETA'			Lazio	LATINA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
GIRASOLE	-			Lazio	ROMA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ACTINIDIA	-			Lazio	LATINA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ACTINIDIA	-			Lazio	ROMA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MELANZANE	LUNGHE			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
MELANZANE	OVALI			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
MELANZANE	TONDE			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
MELANZANE SERRA	LUNGHE			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
MELANZANE SERRA	OVALI			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
NOCCIOLE	TONDA ROMANA			Lazio	VITERBO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
NOCCIOLE	TONDA DI GIFFONI			Lazio	VITERBO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
PEPERONI	COLORATI			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
PEPERONI SERRA	COLORATI			Lazio	LATINA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PISELLO PROTEICO	-			Lazio	LAZIO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
POMODORI SERRA	TONDI LISCI ROSSI A GRAPPOLO			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
POMODORI SERRA	TONDI LISCI			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
POMODORI	CILIEGINI			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
ZUCCHINE SERRA	ROMANESCHE			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
ZUCCHINE SERRA	SCURE			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
ZUCCHINE	ROMANESCHE			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
ZUCCHINE	SCURE			Lazio	LATINA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
ZUCCHINE	ROMANESCHE			Lazio	ROMA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III
ZUCCHINE	SCURE			Lazio	ROMA	F.CO MERCATO-PRODUZIONE	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Lazio	SABINA(RIETI)	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UOVA DI GALLINA DA CONSUMO	M (TRA 53 E 63 GR)			Lazio	ROMA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
<b>LOMBARDIA</b>							
FARRO	-			Lombardia	MILANO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	FINO			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	TUTTE LE VARIETA'			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
MAIS	-			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
MAIS	DA GRANELLA VARIETÀ BELGRANO			Lombardia	MILANO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
INSILATO DI MAIS	-			Lombardia	MANTOVA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PISELLI				Lombardia	LOMBARDIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PISELLO PROTEICO	-			Lombardia	LOMBARDIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
RISONE	VIALONE NANO E ROSA MARCHETTI			Lombardia	MORTARA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
RISONE	VIALONE NANO E ROSA MARCHETTI			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
RISONE	ARBORIO			Lombardia	MILANO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
RISONE	SELENIO			Lombardia	MORTARA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
RISONE	SELENIO			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-ARRIVO	Dimecobio III
SOIA	-			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
SOIA ALIMENTARE	-			Lombardia	MILANO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
VINI DOC-DOCG BIANCHI	FRANCIACORTA			Lombardia	BRESCIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	ALIMENTARE			Lombardia	LOMBARDIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	DESTINAZIONE CASEIFICIO			Lombardia	LOMBARDIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	DESTINAZIONE CASEIFICIO			Lombardia	LOMBARDIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 12 MESI			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 18 MESI			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 24 MESI			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 12 MESI			Lombardia	MANTOVA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 18 MESI			Lombardia	MANTOVA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PARMIGIANO REGGIANO	STAGIONATO 24 MESI			Lombardia	MANTOVA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 12/15 MESI			Lombardia	CREMONA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 16/24 MESI			Lombardia	CREMONA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 4/12 MESI			Lombardia	CREMONA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 12/15 MESI			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 4/12 MESI			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 12/15 MESI			Lombardia	MANTOVA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 16/24 MESI			Lombardia	MANTOVA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GRANA PADANO	STAGIONATO 4/12 MESI			Lombardia	MANTOVA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
GORGONZOLA	MATURO DOLCE			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GORGONZOLA	MATURO PICCANTE			Lombardia	MILANO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>							
LAMPONI	-			Trentino AA	TRENTO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MELE DA TAVOLA	FUJI	GOLDEN DELICIOUS	STARK DELICIOUS	Trentino AA	TRENTO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MELE DA TAVOLA	FUJI	GOLDEN DELICIOUS	STARK DELICIOUS	Trentino AA	BOLZANO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
<b>MARCHE-UMBRIA</b>							
AVENA	-			Marche	MACERATA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
CAVOLFIORI	-			Marche	ANCONA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLO CAPPUCCIO	-			Marche	ANCONA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CECI	-			Marche	MACERATA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FARRO	-			Marche	MARCHE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
FAVINO	-			Marche	MACERATA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	FINO			Marche	MACERATA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	CAPPELLI			Marche	MACERATA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	FINO			Marche	MACERATA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	TUTTE LE VARIETA'			Marche	MACERATA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GIRASOLE	-			Marche	MACERATA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PISELLO PROTEICO	-			Marche	MACERATA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UOVA DI GALLINA DA CONSUMO	M (TRA 53 E 63 GR)			Marche	MACERATA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LENTICCHIE	-			Umbria	PERUGIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
SEGALE	-			Umbria	PERUGIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
<b>PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA</b>							
AVENA	-			Piemonte	TORINO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
FRUMENTO TENERO				Piemonte	TORINO	F.CO MAGAZZINO	Dimecobio III
SOIA				Piemonte	TORINO	F.CO MAGAZZINO	Dimecobio III
CASTAGNE	-			Piemonte	TORINO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ACTINIDIA	-			Piemonte	CUNEO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA VARIETÀ BELGRANO			Piemonte	ALESSANDRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MAIS DA GRANELLA	MAIS			Piemonte	ALESSANDRIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
NOCCIOLE	NOCCIOLE PIEMONTE IGP			Piemonte	CUNEO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
NOCCIOLE	TONDA GENTILE TRILOBATA			Piemonte	CUNEO	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PERE DA TAVOLA	ABATE FETEL			Piemonte	CUNEO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PERE DA TAVOLA	CONFERENCE			Piemonte	CUNEO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PERE DA TAVOLA	KAISER			Piemonte	CUNEO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PISELLI				Piemonte	CUNEO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
PISELLO PROTEICO	-			Piemonte	PIEMONTE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
RISONE	ARBORIO			Piemonte	VERCELLI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
RISONE	ARBORIO			Piemonte	NOVARA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
RISONE	SELENIO			Piemonte	NOVARA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
RISONE	SELENIO			Piemonte	VERCELLI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	DESTINAZIONE CASEIFICIO			Piemonte	PIEMONTE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
GORGONZOLA	MATURO DOLCE			Piemonte	NOVARA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
GORGONZOLA	MATURO PICCANTE			Piemonte	NOVARA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
PUGLIA							
ALBICOCHE	ORANGE RED-RUBY	TYRINTHOS		Puglia	BARI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	NAVEL	TAROCCO COMUNE	OVALE	Puglia	TARANTO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ARANCE	VALENCIA			Puglia	TARANTO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
CILIEGIE	-	DURE	FERROVIA	Puglia	BARI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FICHI	-			Puglia	BRINDISI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
MANDORLE IN GUSCIO	-			Puglia	BARI	F.CO MAGAZZINO	Dimecobio III
PESCHE	POLPA BIANCA	POLPA GIALLA		Puglia	PUGLIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA TAVOLA	ITALIA			Puglia	BARI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA TAVOLA	ITALIA	VITTORIA		Puglia	FOGGIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA TAVOLA	VITTORIA			Puglia	BARI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA TAVOLA	VARIETA' APIRENE			Puglia	BAT	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Puglia	Bari	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Puglia	Bitonto	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Puglia	Brindisi	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Puglia	Foggia	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Puglia	Taranto	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA VINO COMUNE	BIANCA			Puglia	PUGLIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA VINO COMUNE	ROSSA			Puglia	PUGLIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LINO				Puglia	BARI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
PISELLO				Puglia	BARI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
AVENA	-			Puglia	BARI	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
AVENA	-			Puglia	FOGGIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
BIETOLA DA COSTA	-			Puglia	BRINDISI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CARCIOFI	TIPO CATANESE			Puglia	FOGGIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLFIORI	-			Puglia	BRINDISI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLFIORI	-			Puglia	TARANTO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CAVOLO CAPPUCCIO	-			Puglia	TARANTO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
CECI	-			Puglia	FOGGIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
ANGURIE	OBLUNGHE	SFERICHE		Puglia	LECCE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FAVINO	-			Puglia	PUGLIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	FINO	mercantile		Puglia	BARI	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	Turinico/Khorasan	Cappelli		Puglia	BARI	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	Comune			Puglia	FOGGIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	Turinico/Khorasan	Cappelli		Puglia	FOGGIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	FINO	Bianchetta		Puglia	FOGGIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
ORZO				Puglia	FOGGIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
POMODORO DA INDUSTRIA	TONDO PER CONCENTRATO			Puglia	FOGGIA	F.CO MAGAZZINO-PARTENZA	Dimecobio III
POMODORI	TONDO LISCIO	LUNGI VERDI		Puglia	FOGGIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
SPINACI				Puglia	FOGGIA	F.CO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	ANDRIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	BITONTO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	GARGANO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	BISCEGLIE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	ALTO TAVOLIERE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	BASSO TAVOLIERE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	BRINDISI	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	LECCE	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Puglia	TARANTO	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	ALIMENTARE			Puglia	PUGLIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	DESTINAZIONE CASEIFICIO			Puglia	PUGLIA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
SICILIA							

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
ARANCE	NAVEL	TAROCCO COMUNE	OVALE	Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ARANCE	NAVEL	TAROCCO COMUNE	OVALE	Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ARANCE	VALENCIA			Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ARANCE	VALENCIA			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ARANCE	NAVEL RIBERA DOP			Sicilia	AGRIGENTO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
CILIEGIE	DELL'ETNA			Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
CLEMENTINE	COMUNE APIRENE			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
CLEMENTINE	COMUNE APIRENE			Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
LIMONI	BIANCHETTO	PRIMO FIORE	VERDELLO	Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
LIMONI MEDI - MEDI TARDIVI	SIRACUSA IGP			Sicilia	SIRACUSA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LIMONI PRECOCI	SIRACUSA IGP			Sicilia	SIRACUSA	F.CO AZIENDA	Dimecobio III
LIMONI	BIANCHETTO	PRIMO FIORE	VERDELLO	Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
LIMONI	BIANCHETTO	PRIMO FIORE	VERDELLO	Sicilia	MESSINA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
LIMONI	BIANCHETTO	PRIMO FIORE	VERDELLO	Sicilia	PALERMO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MANDARINI	COMUNE			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MANDARINI	COMUNE			Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MANDARINI	COMUNE			Sicilia	PALERMO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MANDORLE IN GUSCIO	FASCIONELLO	PIZZUTA	ROMANA	Sicilia	SIRACUSA	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
MANDORLE IN GUSCIO	FASCIONELLO	ROMANA		Sicilia	AGRIGENTO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
SUSINE	ANGELENO	BLACK GRUPPO	PRESIDENT	Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
SUSINE	STANLEY			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
UVA DA TAVOLA	ITALIA	VITTORIA	VARIETA' APIRENE	Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Sicilia	SICILIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA VINO COMUNE	BIANCA	ROSSA		Sicilia	SICILIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
UVA DA VINO DOP	Grillo (bianca)	Nero d'Avola (nera)		Sicilia	SICILIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA VINO IGP	Grillo (bianca)	Nero d'Avola (nera)		Sicilia	SICILIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Sicilia	MESSINA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Sicilia	AGRIGENTO	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Sicilia	PALERMO	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Sicilia	RAGUSA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Sicilia	TRAPANI	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
LATTE DI VACCA	ALIMENTARE			Sicilia	SICILIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
AVENA				Sicilia	MESSINA	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
CARCIOFI	TIPO CATANESE			Sicilia	CALTANISSETTA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
CAROTE	-			Sicilia	VITTORIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
CIPOLLE	TONDE BIANCHE			Sicilia	CATANIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
CIPOLLE	TONDE GIALLE			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
CIPOLLE	ROSSA DI TROPEA IGP			Sicilia		FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
ANGURIE	OBLUNGHE			Sicilia	VITTORIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ANGURIE	SFERICHE			Sicilia	VITTORIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ANGURIE	OBLUNGHE			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ANGURIE	SFERICHE			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	FINO			Sicilia	PALERMO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	vedi nota			Sicilia	PALERMO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	CAPPELLI			Sicilia	PALERMO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
LENTICCHIE	TRADIZIONALE DI VILLALBA			Sicilia	CALTANISSETT A	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
LENTICCHIE	-			Sicilia	AGRIGENTO	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
MELANZANE SERRA	LUNGHE			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
MELANZANE SERRA	TONDE			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
MELONI	HELIOS			Sicilia	TRAPANI	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MELONI	LISCI			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MELONI	RETATI			Sicilia	AGRIGENTO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MELONI	RETATI			Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ORZO				Sicilia	CATANIA	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
PATATE NOVELLE				Sicilia	SIRACUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
PEPERONI SERRA	COLORATI			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
PEPERONI	COLORATI			Sicilia	VITTORIA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
PISELLO PROTEICO	-			Sicilia	SICILIA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
POMODORI SERRA	TONDI LISCI ROSSI A GRAPPOLO			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
POMODORI SERRA	TONDI LISCI			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
POMODORI SERRA	CILIEGINI			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
POMODORI	INSALATARI			Sicilia	RAGUSA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ZUCCHINE SERRA	CHIARE			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
ZUCCHINE SERRA	SCURE			Sicilia	VITTORIA	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
<b>TOSCANA</b>							
AVENA	-			Toscana	GROSSETO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
CARCIOFI	TEROM			Toscana	GROSSETO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
CASTAGNE	MARRONE DEL MUGELLO			Toscana		F.CO AZIENDA	Dimecobio III
CECI	-			Toscana	GROSSETO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
CILIEGIE	BIGARREAU			Toscana	GROSSETO	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
FAVINO	-			Toscana	FIRENZE	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	FINO	CAPPELLI		Toscana	FIRENZE	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO DURO	ALTRA VARIETA' RAPPRESENTATIVA			Toscana	FIRENZE	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	TUTTE LE VARIETA'			Toscana	GROSSETO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO	ALTRA VARIETA' RAPPRESENTATIVA			Toscana	GROSSETO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
GIRASOLE	-			Toscana	GROSSETO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
LENTICCHIE	-			Toscana	SIENA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
SUSINE	ANGELENO			Toscana	GROSSETO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
SUSINE	BLACK GRUPPO	PRESIDENT	STANLEY	Toscana	GROSSETO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
OLIVE DA OLIO	PER OLIO EXTRAVERGINE			Toscana	TOSCANA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
UVA DA VINO COMUNE	BIANCA	ROSSA		Toscana	TOSCANA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
VINI DOC-DOCG ROSSI E ROSATI	CHIANTI			Toscana	FIRENZE	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Toscana	FIRENZE	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Toscana	TOSCANA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	-			Toscana	TOSCANA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
<b>VENETO</b>							
AGLI	-			Veneto	ROVIGO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
ACTINIDIA	-			Veneto	VERONA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
FRUMENTO TENERO				Veneto	VERONA	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
LATTUGA	CAPPUCCIA	GENTILE	ICEBERG	Veneto	ROVIGO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
LATTUGA	ROMANA			Veneto	ROVIGO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
MAIS DA GRANELLA	COMUNE	BELGRANO		Veneto	VERONA	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
MELE DA TAVOLA	FUJI	GOLDEN DELICIOUS	STARK DELICIOUS	Veneto	VERONA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
PERE DA TAVOLA	ABATE FETEL	KAISER		Veneto	VERONA	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III

Prodotto	Varieta	Varieta1	Varieta2	Regione	Piazza	Condizione di vendita	cod_Actività
RADICCHIO	TIPO CHIOGGIA AUTUNNALE	TIPO CHIOGGIA PRIMAVERILE		Veneto	ROVIGO	FRANCO AZIENDA - RACCOLTA A CARICO PRODUTTORE	Dimecobio III
RADICCHIO	TIPO CHIOGGIA AUTUNNALE	TIPO CHIOGGIA PRIMAVERILE		Veneto	BRONDOLO	FRANCO MERCATO PRODUZIONE	Dimecobio III
RISONE	VIALONE NANO E ROSA MARCHETTI			Veneto	VERONA	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
SOIA	-			Veneto	TREVISO	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
SOIA ALIMENTARE				Veneto	VENETO	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
ASIAGO	FRESCO 20 GG DI MATURAZIONE			Veneto	THIENE	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
ASIAGO	STAGIONATO 2-3 MESI			Veneto	THIENE	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
ASIAGO	STAGIONATO 4-6 MESI			Veneto	THIENE	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III
ASIAGO	FRESCO 20 GG DI MATURAZIONE			Veneto	THIENE	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
ASIAGO	STAGIONATO 2-3 MESI			Veneto	THIENE	FRANCO AZIENDA	Dimecobio III
ASIAGO	STAGIONATO 4-6 MESI			Veneto	THIENE	FRANCO MAGAZZINO - PARTENZA	Dimecobio III



Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

---

Verbale di riunione

Oggetto: DIMECOBIO III. Riunione operativa: ottobre 2018

**Data**                      **04/10/2016**  
**Luogo**                     **Mipaaft**

Partecipanti

<b>partecipante</b>	<b>Ente/società</b>	<b>email</b>	<b>telefono</b>
Roberta Cafiero	Mipaaft		
Paolo Torrelli	Mipaaft		
Alessandra Morganti	Mipaaft		
Lorenzo Bertoldo	Mipaaft		
Antonella Giuliano	Ismea		
Riccardo Meo	Ismea		
Delizia Del Bello	Ismea		
Patrizia Pugliese	Iamb		
Luigi Guarrera	Iamb		
Fabiana Crescenzi	Iamb		
Francesco Giardina	Iamb		
Luca Romanini	Iamb		

Ordine del giorno

- 1) Avanzamento attività
- 2) Varie ed eventuali

Obiettivo della riunione

- 3) Condivisione stato dell'arte e programmazione futura
- 4) Definizione linee di analisi quaderni tematici

## Resoconto della riunione

Il tema all'ordine del giorno è stato introdotto dalla dott.ssa Antonella Giuliano seguendo lo schema dei WP del programma per illustrare nel dettaglio le attività relative alla prima annualità del progetto. In premessa è stata ricordata la necessità di istituire formalmente il Comitato di coordinamento previsto nel programma dopodichè ha passato in rassegna i 6 Work Package previsti dal progetto.

In riferimento al **WP1** (competenza delle Unità Operative lamb e Ismea) è stato spiegato che:

- sono in fase di ultimazione le schede regionali relative all'annualità 2016 per il completamento della pubblicazione 'Bio in Cifre 2017' e le schede regionali relative all'annualità 2017 per il completamento della pubblicazione 'Bio in Cifre 2018'. Riguardo al "Bio in cifre 2017" si ricorda che l'attività di analisi e redazione è stata svolta nel 2017 senza copertura finanziaria;
- sono in via di ultimazione alcuni controlli sui file 2017 per l'invio ad EUROSTAT;
- sono in fase di controllo anche i dati presenti nella sezione 'Biostatistiche' del Sinab per garantire un allineamento con quelli elaborati nelle pubblicazioni "Bio in cifre" e con quelli da trasmettere ad EUROSTAT;
- continua inoltre, il lavoro di confronto con la banca dati SIB, anche in previsione della collaborazione all'elaborazione del prossimo censimento.

In riferimento al **WP2** (competenza Unità Operativa lamb) è stato spiegato che:

- è in via di ultimazione la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici importati per l'annualità 2016 ai fini del completamento della pubblicazione 'Bio in Cifre 2017';
- sono in fase di prima elaborazione i dati relativi alle importazioni di prodotti biologici importati per l'annualità 2017 ai fini del completamento della pubblicazione 'Bio in Cifre 2017'. A tale riguardo, la dott.ssa Fabiana Crescenzi solleva la necessità di approfondire le modalità di raccolta per l'anno 2018 dei dati relativi al riepilogo dei prodotti importati dai Paesi terzi, considerata l'entrata in vigore nel mese di febbraio 2018, del D.M. n. 8283 6 febbraio 2018 che 'abroga e sostituisce il Decreto Ministeriale 9 agosto 2012 n. 18378' in base al quale veniva compilato il modulo relativo al riepilogo annuale dei prodotti importati da Paesi terzi (Allegato II). A questo proposito i partecipanti si confrontano sulla possibilità di implementare il sistema SIB a tal fine o di ottenere i dati necessari dal sistema TRACES.

In riferimento al **WP3** (competenza Unità Operativa Ismea) è stato spiegato che:

- è stato definito il paniere dei prodotti e delle piazze per la rilevazione dei prezzi e delle rese considerando quello utilizzato nel 2017 e la necessità di rendere per il futuro stabile la rete. Accanto al paniere è stata definita anche la metodologia per la costituzione della rete dei rilevatori individuando le modalità di selezione e valorizzazione di tali figure professionali. Al momento sono in corso le procedure amministrative interne dell'Ismea per avviare le prime selezioni dall'Albo dei professionisti Ismea.

In riferimento al **WP4** (competenza Unità Operativa Ismea) è stato spiegato che:

- per i primi tre trimestri del 2018 è stata svolta l'analisi delle vendite dei prodotti biologici food in riferimento agli specifici comparti, canali commerciali e aree geografiche. I risultati delle elaborazioni sono stati illustrati al convegno dell'Osservatorio Sana in occasione del sana 2018

In riferimento al **WP5** (competenza Unità Operativa Ismea e lamb) è stato spiegato che:

- riguardo al portale Sinab, si è reso necessario avviare un nuovo iter amministrativo per l'affidamento di servizi informatici a seguito della disdetta del contratto del consulente selezionato a maggio che per motivi personali ha dovuto rescindere il contratto già formalizzato. Questa circostanza e la riflessione sull'opportunità di rendere stabile almeno per la durata del programma, l'assistenza, lo sviluppo e la manutenzione ordinaria del sito, hanno suggerito di procedere con la individuazione di una società informatica nonostante il conseguente allungamento dei tempi per la realizzazione degli interventi individuati. Con l'affidamento dell'incarico, si darà priorità alla riorganizzazione dell'area progetti con la creazione di un'area video, alla creazione di nuove sezioni, alla rivisitazione grafica generale e al ripristino del servizio newsletter prevedendo il ricorso ad un server esterno. La dott.ssa Roberta Cafiero suggerisce, inoltre, di riflettere sull'opportunità di revisionare il Sinab nell'ottica del target consumatore e di condividere i contenuti relativi al biologico con il portale in corso di realizzazione dedicato alle produzioni di qualità certificata a IG che dovrebbe raggiungere proprio il target dei consumatori. La proposta viene condivisa ma il Dr. Francesco Giardina e la dott.ssa Antonella Giuliano precisano che, poiché il Sinab è il riferimento ormai consolidato degli addetti ai lavori del settore, il canale di comunicazione per il target consumatori aperto con i programmi Dimecobio precedenti può certamente essere incrementato e arricchito anche prevedendo collegamenti ai contenuti specifici alla campagna di comunicazione a marchio RRN per il grande pubblico sul biologico;
- per quanto riguarda l'attività di divulgazione attraverso le piattaforme social, la dott.ssa Patrizia Pugliese chiede conferma sui canali da attivare: LinkedIn, Facebook, Twitter e Instagram e informazioni sulle modalità di condivisione delle credenziali con l'Ufficio stampa del Mipaaf;
- per quanto concerne i 'Quaderni Tematici', previsti per ciascuna delle tre annualità, alla luce di una serie di considerazioni condivise dalle due Unità Operative sull'opportunità di disporre di analisi del settore in lingua inglese da diffondere in occasione del Biofach o in contesti internazionali e di creare sinergie tra le attività svolte e divulgate su canali e modalità diverse, la dott.ssa Giuliano sottopone alla dott.ssa Cafiero la proposta di realizzare per ciascuna annualità un quaderno di filiera e il quaderno Bio in cifre in lingua inglese. Per la prima annualità, pertanto il quaderno di filiera potrebbe essere relativo alla filiera cerealicola, ed essere sviluppato su: a) contesto economico, superfici, operatori; b) innovazione e ricerca; c) casi studio. Il quaderno dovrà essere svolto con una modalità idonea alla divulgazione, con gli strumenti che permettano di contattare i referenti delle diversi argomenti trattati nell'eventualità di un approfondimento.

In riferimento al **WP6** (competenza Unità Operativa Iamb) è stato illustrato quanto segue dal Dr. Luca Romanini che segue in prima persona l'analisi prevista:

- il lavoro si articolerà su 4 filoni principali:
  1. analisi in OFIS, per le contaminazioni di prodotti biologici italiani al fine di una elaborazione della griglia di rischio;
  2. analisi in BDV, per raccolta non conformità su contaminazioni non accidentali;
  3. raccolta ed analisi delle Best Practices sulle contaminazioni;
  4. elaborazione di un report sul punto 3.

Con riferimento ai diversi punti, il Dr. Romanini ha comunicato che sono in fase di conclusione:

- l'attività di raccolta dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica OFIS della Commissione Europea, relativi alle notifiche di irregolarità ricevute e trasmesse dall'Italia nel triennio 2015-2017, e che immediatamente dopo si passerà alla successiva elaborazione statistica, volta a delineare l'evoluzione delle irregolarità relative ai casi di contaminazione che hanno coinvolto i prodotti biologici italiani venduti all'interno dell'Unione Europea;
- la ricognizione delle fonti e dei documenti relativi alla "Best practices" in materia di residui indicate dall'FVO e da altre autorità competenti europee

Per quanto riguarda la seconda attività, riguardante l'acquisizione e l'analisi dei dati estraibili dalla Banca Dati Vigilanza (BDV) ha confermato, a seguito dell'autorizzazione dell'Ufficio competente dell'ICQRF, l'avvio dell'attività di raccolta ed elaborazione dei dati riguardanti le non-conformità comminate dagli Organismi di controllo per i casi di contaminazione da residui per l'anno 2017.

Infine, per quanto riguarda la quarta ed ultima attività prevista dal WP 6, ha suggerito – in linea con quanto già definito nel documento di progetto - di redigere un apposito report ad uso esclusivo delle Autorità competenti, al fine di tenere conto delle disposizioni previste dal nuovo Regolamento europeo sull'Agricoltura biologica in materia di trasmissione delle informazioni inerenti il ritrovamento di residui di sostanze non ammesse su prodotti biologici e ha precisato che particolare interesse sarà rivolto allo studio della metodologia di campionamento utilizzata in alcuni Stati membri, nonché al network di laboratori presente in tali Paesi.

### **Varie ed eventuali**

La dott.ssa Antonella Giuliano comunica alla dott.ssa Roberta Cafiero alcune informazioni quali:

- ❖ la verifica in corso da parte di Ismea dei dati Sib disponibili per la georeferenziazione delle particelle produttive biologiche ai fini della mappatura regionale del biologico e dei tematismi ambientali, attività della scheda Ismea della RRN, prima del sollecito della fornitura dei dati direttamente da Sin;
- ❖ il ripristino del servizio cerca aziende del sito Sinapp. Al fine di consentire l'accesso dell'ufficio PQUAI 1 a tale ricerca veloce delle aziende Sib, temporaneamente oscurata dal web in attesa di soluzione per il trattamento dei dati aziendali secondo i recenti principi normativi, è stato ritenuto possibile ripristinare il servizio sul sito Sinapp ma di ri-

servarlo al solo Ufficio Mipaaf. Le credenziali saranno pertanto comunicate direttamente alla dott.ssa Cafiero.

La rilevazione del SINAB risponde alla necessità di ottemperare agli obblighi comunitari in materia di trasmissione delle informazioni statistiche relative all'agricoltura biologica, come definito dall'art. 36 del Regolamento (CE) N. 834 del 28 giugno 2007, e dall'art. 93 del Regolamento (CE) N. 889 del 5 settembre 2008. Gli Stati Membri devono trasmettere alla Commissione le informazioni statistiche annuali sulla agricoltura biologica. In riferimento a tali obblighi, il Mipaaf ha elaborato le disposizioni per la loro attuazione attraverso il Decreto Ministeriale 2049 del 2012 e il Decreto Ministeriale 6793 del 2018, in cui all'art. 9 si definisce la Trasmissione delle informazioni al Mipaaf da parte degli Organismi di Controllo.

I dati di resa sono stati elaborati sulla base delle informazioni fornite dagli organismi di certificazione e confrontate con quanto disponibile nella rete di rilevazione di ISMEA, essi rappresentano una stima della resa potenziale ottenibile.

Su 17 Organismi di controllo autorizzati al 31/12/2017, nell'ambito della raccolta dati sulle produzioni vegetali biologiche, sono 16 gli OdC che certificano le superfici aziendali e che pertanto hanno provveduto alla compilazione della Tabella relativa alle superfici (in ettari), tra questi hanno compilato i campi relativi alle produzioni (in tonnellate) in 9, di seguito una Tabella di riepilogo.

Organismo di controllo	Numero superfici comunicate	Numero produzioni comunicate	Numero rese calcolate	Outlier delle rese	Incidenza outlier su n produzioni comunicate	Tipologia prevalente di outlier
A	52	5	5	3	60%	Valori alti
B	26	26	23	3	13%	Valori alti
C	78	77	46	31	67%	Valori alti
D	7	7	7	0	0%	-
E	78	76	76	23	30%	Valori alti
F	87	84	84	8	10%	Valori bassi
G	19	15	15	7	47%	Sia valori alti (4) sia valori bassi (3)
H	84	83	83	34	41%	Valori bassi
I	59	55	55	45	82%	Valori bassi

La Tabella precedente mostra che nella comunicazione del dato di superficie non tutti gli OdC hanno indicato la produzione corrispondente. Per alcune colture tale dato è stato omissivo per superfici inferiori ai 2 ettari.

Quando alle rese, pur essendoci nel Form inviato agli OdC la possibilità esplicita di compilare celle con la resa per coltura e per regione, nessuno OdC ha provveduto alla compilazione come da richiesta. Gli OdC hanno comunicato per ciascuna coltura o solamente la produzione oppure un dato di resa identico per tutte le Regioni che gli stessi hanno moltiplicato per la superficie convertita corrispondente.

Si è quindi proceduto a costruire 2 fogli di lavoro.

Su un foglio di lavoro per ogni coltura è stato calcolato il valore di resa per ciascuno OdC, attraverso il rapporto tra produzione e superficie indicate dal singolo OdC.

$$\text{Resa}_{\text{OdC}} = (\text{Produzione}_{\text{OdC}} / \text{Superficie}_{\text{OdC}}).$$

Per ogni coltura si sono così ottenuti diversi valori di resa. Tali dati sono stati poi confrontati con i valori della rete di rilevazione di ISMEA e con le rese ISTAT per il convenzionale. L'ulteriore comparazione tra i dati forniti da ciascun OdC ha determinato l'esclusione di alcuni outlier sia minimi sia massimi.

Sulla base dei dati disponibili e al netto degli outlier, per ogni coltura si sono quindi estratti 2 valori di resa corrispondenti a valori di minimo massimo per 84 categorie vegetali Eurostat; mentre per altre 4 categorie si è ricavato un valore unico di resa.

Al fine della trasmissione dei dati di produzione ad Eurostat si utilizza, per ogni data coltura il valore di resa di riferimento di fonte OdC, al netto delle superfici e delle produzioni per cui si la resa è considerata outlier, è calcolato con la formula seguente:

$$\text{Resa}_{\text{coltura}} = (\Sigma \text{produzioni}_{\text{coltura}} / \Sigma \text{superficie}_{\text{coltura}})$$

<b>Stima delle rese relative all'anno 2017</b>		<b>Resa coltura =</b>	<b>Resa minima</b>	<b>Resa massima</b>
<b>Categoria colturale</b>		<b>(<math>\Sigma</math> produzioni coltura/<math>\Sigma</math> superficie coltura)</b>	<b>(t/ha)</b>	<b>(t/ha)</b>
1	Grano duro	4,2	3,6	4,5
2	Grano tenero e farro	5,8	5,5	6,5
3	Segale	2,2	1,2	3,0
4	Orzo	3,3	2,1	4,8
5	Avena	3,0	1,8	3,6
6	Mais da granella	8,6	8,0	10,3
7	Triticale	3,2	2,1	4,0
8	Altri cereali	3,9	2,5	4,7
9	Riso	6,7	4,5	8,0
10	Colture proteiche, leguminose, da granella	3,6	2,0	5,4
11	Patate (incluse primaticce e da semina)	15,3	4,0	21,6
13	Altre piante da radice	16,0	10,0	20,0
14	Girasole	2,1	1,7	2,6
15	Soia	3,5	1,6	4,2
16	Colza e ravizzone	2,3	2,0	2,6
17	Lino	1,4	1,2	2,1
18	Altri semi oleosi	3,1	3,0	4,0
21	Altre fibre tessili	6,7	0,9	11,4
22	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	2,0	0,5	5,2
23	Altre colture industriali	2,1	2,0	2,6
24	Mais da foraggio	12,0	6,4	17,4
25	Altre colture foraggere annuali	8,0	5,0	9,3
26	Erbai e pascoli temporanei	7,0	5,0	7,0
27	Erba medica	5,4	4,0	8,0
28	Altre colture foraggere	2,3	0,8	3,7
29	Altre colture da seminativi	1,1	0,2	3,5
30	Cavolfiore e broccoli	18,8	11,4	22,8
31	Cavolo (bianco)	19,7	12,6	19,8
32	Altre brassicacee	3,1	1,0	21,7
33	Sedano	27,1	25,0	31,2
34	Porro	19,0	7,1	24,0
35	Lattughe e Indivia	18,2	10,0	26,1
36	Spinaci	12,8	12,0	16,0
37	Asparagi	7,4	3,5	8,8
38	Cicoria	7,9	5,6	8,0
39	Carciofi	5,6	3,4	7,7
40	Altri ortaggi a foglia o a stelo (escl. brassicacee)	10,5	2,8	17,0
41	Pomodori, escluso pomodoro da industria	42,1	29,7	70,4
42	Cetrioli	11,2	4,6	12,0
43	Meloni	13,8	12,9	25,0
44	Angurie	38,7	21,5	47,1

45	Altri ortaggi coltivati per il frutto	35,6	12,0	56,0
46	Carote	19,7	10,3	27,4
47	Aglione	10,7	7,1	13,6
48	Cipolla	43,1	25,0	56,7
49	Scalogno	8,0	6,0	19,9
50	Altri ortaggi a tubero e bulbo	5,6	4,0	11,9
51	Piselli	4,8	2,1	5,4
52	Fagioli	4,3	1,2	8,3
53	Altri legumi	1,4	1,1	2,5
54	Altri ortaggi	15,3	2,3	22,0
55	Fragole	5,6	4,4	6,0
56	Funghi coltivati	1,0	0,8	1,0
57	Mele	29,5	25,0	41,3
58	Pere	20,9	14,0	26,9
59	Pesche	13,9	12,0	18,0
60	Albicocche	11,2	9,6	12,0
61	Pesche noci	14,0	12,0	25,3
62	Ciliegie	5,1	2,8	11,3
63	Prugne	10,1	9,0	20,0
64	Altra frutta da zona temperata	12,5	7,0	15,8
65	Ribes nero	8,0	5,0	8,0
66	Lamponi	4,2	1,8	4,5
67	Noci	2,0	1,6	2,6
68	Nocciole	0,9	0,7	0,9
69	Mandorle	1,3	0,9	2,2
70	Castagne	1,2	0,9	1,2
71	Altra frutta in guscio	2,0	0,6	2,8
72	Fichi	2,4	2,3	2,4
73	Kiwi	10,4	7,5	16,2
74	Avocado	7,5	6,0	11,5
75	Altra frutta da zona subtropicale	21,4	7,0	23,3
76	Pompelmo	24,8	20,0	30,0
77	Limone e lime	27,6	19,0	35,4
78	Arance	33,8	15,0	36,2
79	Altri agrumi (piccoli agrumi), escluso clementine e mandarini	18,8	14,0	22,6
80	Vite da vino	9,6	7,9	12,0
81	Vite per uva da tavola	19,8	19,7	21,0
82	Olive da mensa	3,1	0,2	6,9
83	Olive da olio	5,7	2,5	8,0
84	Altre colture permanenti	3,9	1,7	4,0
1	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	45,0		
2	Tabacco	1,0		
3	Luppolo	2,9		
4	Altri piccoli frutti	5,5		

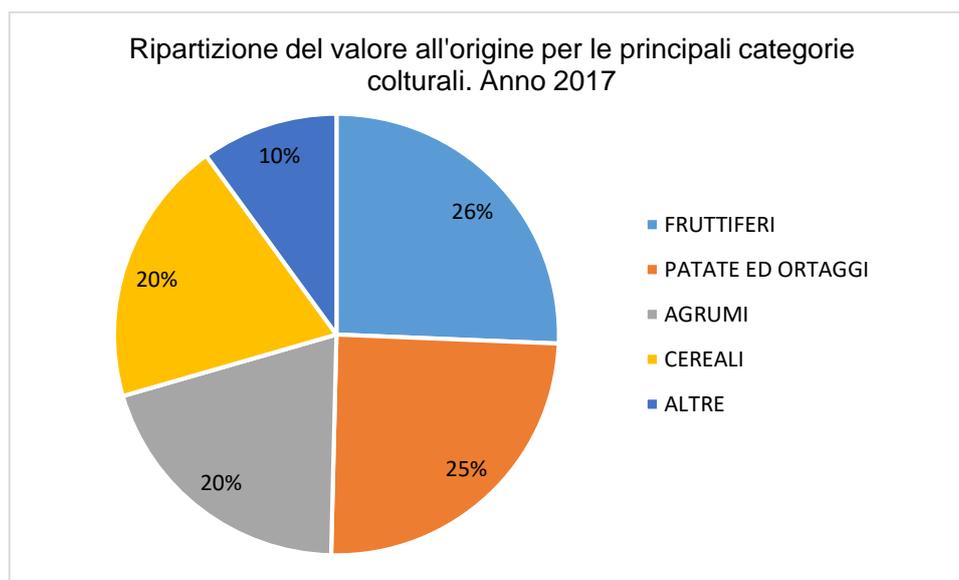
### Stima della produzione e valore della produzione. Anno 2017

Per la stima della produzione della superficie convertita biologica si utilizza la resa di fonte Organismi di Controllo associata a ciascuna categoria colturale, come illustrato nel paragrafo precedente.

Nel 2017 la **stima della produzione vegetale biologica** è pari ad oltre **6 milioni di tonnellate**. Mentre, la **stima del valore** all'origine è risultante dal prodotto tra produzione e stimata e prezzo per ciascuna categoria colturale.

Nel 2017 la stima del valore all'origine delle produzioni vegetali biologiche è pari a **1,8 miliardi di euro**, tale valore è calcolato su una produzione stimata di **3,8 milioni di tonnellate**, quasi il 60% del totale.

A tale valore contribuiscono per oltre il 50% fruttiferi (26%) e patate e ortaggi (25%), seguiti dai comparti degli agrumi (20%) e dei cereali (20%).



Di seguito, la tabella di dettaglio per comparti e categorie colturali.

CATEGORIA COLTURALE	Stima della produzione biologica (tonnellata)	Stima del valore della produzione biologica (prezzi all'origine) (€)	Incidenza del valore sul totale del comparto	Fonte Prezzo ISMEA e Camera di Commercio di Bologna (1) e Associazione Granaria di Milano (2)
	<b>3.787.774,9</b>	<b>1.822.761.568,1</b>		
<b>CEREALI</b>	<b>903.562,6</b>	<b>356.042.036,5</b>	100%	
Grano duro	381.325	133.581.936	37,5%	1
Grano tenero e farro	230.916	90.015.599	25,3%	1
Orzo	89.281	26.849.609	7,5%	1
Avena	46.146	12.692.128	3,6%	1
Mais da granella	82.693	31.271.131	8,8%	1
Riso	73.201	61.631.633	17,3%	2
<b>COLTURE PROTEICHE</b>	<b>131.497,5</b>	<b>54.519.524,6</b>	100%	
<b>COLTIVAZIONI INDUSTRIALI / Soia</b>	<b>19.710,6</b>	<b>12.811.863,1</b>	100%	
<b>COLTURE FORAGGERE</b>	<b>1.037.332,5</b>	<b>114.239.361,1</b>	100%	
Mais da foraggio	14.613	5.525.969	4,8%	1
Erba medica	452.407	108.713.392	95,2%	1
<b>FRUTTIFERI</b>	<b>345.091,4</b>	<b>467.540.855,9</b>	100%	
Mele	114.827	143.806.908	30,8%	
Pere	28.352	39.625.406	8,5%	
Pesche	20.180	17.310.130	3,7%	

Albicocche	23.655	23.791.051	5,1%
Pesche noci	2.747	3.016.539	0,6%
Ciliegie	14.345	38.936.181	8,3%
Prugne	9.537	12.375.774	2,6%
Altra frutta da zona temperata	47.911	65.868.023	14,1%
Kiwi	37.416	46.320.703	9,9%
Altra frutta da zona subtropicale	37.739	46.947.421	10,0%
Nocciole	7.476	27.149.743	5,8%
Fragole	908	2.392.977	0,5%
<b>AGRUMI</b>	<b>905.443,3</b>	<b>366.801.665,2</b>	<b>100%</b>
Limone e lime	173.976	88.751.846	24,2%
Arance	568.868	215.258.925	58,7%
Altri agrumi	162.600	62.790.894	17,1%
<b>PATATE ED ORTAGGI</b>	<b>445.137,0</b>	<b>450.806.261,8</b>	<b>100%</b>
Patate (incluse primaticce e da semina)	13.059	6.463.210	1,4%
Cavolfiore e broccoli	40.282	25.622.815	5,7%
Cavolo (bianco)	24.791	15.793.813	3,5%
Altre brassicacee	3.548	1.921.873	0,4%
Sedano	1.832	2.311.441	0,5%
Porro	1.411	1.608.976	0,4%
Lattughe	4.978	6.349.504	1,4%
Indivia	2.623	2.991.156	0,7%
Spinaci	6.412	6.572.067	1,5%
Asparagi	7.728	26.248.595	5,8%
Cicoria	3.965	4.521.765	1,0%
Carciofi	4.039	3.041.858	0,7%
Altri ortaggi a foglia o a stelo	23.337	26.614.652	5,9%
Pomodori	183.691	227.131.134	50,4%
Cetrioli	303	263.067	0,1%
Meloni	10.292	7.498.615	1,7%
Angurie	7.146	2.436.187	0,5%
Altri ortaggi coltivati per il frutto	69.861	67.467.775	15,0%
Carote	13.605	4.888.894	1,1%
Aglio	1.229	691.392	0,2%
Cipolla	18.663	9.019.910	2,0%
Scalogno	103	87.397	0,0%
Altri ortaggi a tubero e bulbo	2.240	1.260.165	0,3%

# GLI ACQUISTI DOMESTICI DI PRODOTTI BIOLOGICI NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

*"DIMECOBIO III, 2018-2021"*



*Febbraio 2019*

## SOMMARIO

IL CANALE SPECIALIZZATO NEL SISTEMA DISTRIBUTIVO DEI PRODOTTI BIOLOGICI .....	3
EVOLUZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI BIO NEL CANALE SPECIALIZZATO.....	3
IL MODELLO DI BUSINESS DEL CANALE SPECIALIZZATO.....	4
L'ANDAMENTO DEI CONSUMI DOMESTICI.....	5
IL VALORE DELLE VENDITE BIO IN ITALIA .....	5
LA SPESA PER CONSUMI BIO NELL'AGROALIMENTARE.....	5
LE VENDITE BIO NEI DIVERSI CANALI.....	6
IL BIO NELLA LA DISTRIBUZIONE MODERNA .....	8
LE VENDITE BIO NELLO SPECIALIZZATO .....	8
PREZZI A CONFRONTO .....	9
Riferimenti bibliografici .....	11
Sitografia.....	11

## IL CANALE SPECIALIZZATO NEL SISTEMA DISTRIBUTIVO DEI PRODOTTI BIOLOGICI

Il canale distributivo storico in Italia per la vendita al dettaglio dei prodotti biologici è rappresentato dai negozi specializzati.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale, l'economia italiana inizia a crescere, vengono costruite infrastrutture, nascono le prime grandi industrie che attraggono forza lavoro principalmente nelle grandi città del nord. Nel contempo si verifica uno spopolamento delle campagne, soprattutto nelle regioni del sud. Nasce una domanda di prodotti alimentari che genera un mercato. L'industria chimica ed il progresso tecnologico forniscono così un aiuto importante all'agricoltura che, divenendo più produttiva, riuscirà così a rispondere alla domanda crescente di prodotti agricoli.

Come reazione a questo modello produttivo, alla fine degli anni '60, i pionieri del biologico, spesso aggregati in associazioni, iniziano a sostenere e a divulgare informazioni scientifiche per un modello alternativo di agricoltura, basato sul rispetto dei cicli biologici della natura.

Fioriscono intorno alla metà degli anni '70 i "centri del naturale", luoghi in cui era possibile acquistare prodotti biologici ma anche partecipare ad iniziative di carattere divulgativo. Il consumatore diviene protagonista attivo e consapevole delle proprie scelte alimentari.

## EVOLUZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI BIO NEL CANALE SPECIALIZZATO

I primi 'centri del naturale' nacquero in varie città d'Italia ed erano dei negozi molto spartani con un limitato numero di referenze, principalmente allo stato sfuso.

Per quanto riguarda il numero di punti vendita specializzati, si è passati da 682 unità censite nel 1993 a 1.437 nel 2017. In particolare tra il 2013 ed il 2017 c'è stato un incremento del 13%. (Fonte BioBank). La loro distribuzione sul territorio denota una maggior capillarità nelle regioni del nord con il 60%; seguono con il 23% il Centro e con il 17% il Sud (Fonte Nomisma). Le regioni leader per numero di attività sono la Lombardia con 276 punti vendita, il Veneto con 160 ed il Piemonte con 148 (Fonte: BioBank).

Cresce anche il fenomeno dell'aggregazione tra negozi specializzati, dove per aggregazione si intende la fusione tra più insegne commerciali al fine di migliorare la propria competitività mettendo in atto nuove sinergie commerciali. Si osserva infatti che, mentre nel 2011 la percentuale di negozi aggregati era del 58%, nel 2017 il valore raggiunge il 64%.

Una delle principali peculiarità del negozio specializzato è rappresentato dall'assortimento. Analizzando i negozi con almeno 10 punti vendita, osserviamo che la media delle referenze registrate nel 2017 è pari a 2.450 unità contro le 160 riscontrate nella distribuzione organizzata. Questo conferma la maggiore profondità di gamma offerta dagli specializzati che puntano ad offrire prodotti diversificati e maggiormente legati al territorio.

Inoltre i negozi specializzati offrono una gamma sempre più ampia di servizi alla clientela, come ad esempio la presenza di aree ristoro, servizi di consegna a domicilio e le vendite on-line. Elemento di caratterizzazione e valore aggiunto del canale specializzato è inoltre la presenza di personale preparato, con una conoscenza approfondita e specifica dei prodotti biologici ed in grado di supportare il consumatore nella scelta dei prodotti. La volontà di coinvolgere il cliente e di farlo sentire parte attiva dell'ecosistema del biologico si concretizza anche nella realizzazione di eventi per promuovere un corretto stile alimentare e per sensibilizzare verso i temi della sostenibilità ambientale.

## IL MODELLO DI BUSINESS DEL CANALE SPECIALIZZATO

Nel corso degli anni il canale specializzato ha messo in atto una serie di strategie per innovarsi e differenziarsi dalla grande distribuzione organizzata soprattutto in tempi più recenti quando questo canale ha potenziato le sue strategie di referenziamento di prodotti biologici consapevole di poter far leva sulla facilità di acquisto e la convenienza economica riconosciuta dal consumatore.

In questo scenario, lo specializzato ha lavorato sia a monte che a valle della filiera.

A monte, ha utilizzato il suo indiscusso punto di forza e cioè il rapporto diretto e consolidato con le aziende agricole. Attraverso questo privilegio ha creato relazioni trasparenti e durature nel tempo con i fornitori e le principali insegne, hanno anche individuato servizi di supporto agronomico per le aziende agricole fornitrici, collaborando alla pianificazione annuale delle produzioni, offrendo servizi nell'ambito della logistica e dei trasporti, per le strutture di lavorazione, investendo nella formazione dei giovani imprenditori agricoli e nella ricerca.

A valle, il modello di business di alcune tra le principali insegne specializzate, prevede invece investimenti sulla distribuzione capillare e dunque sulla copertura territoriale attraverso formule di franchesees, sul presidio del web con vendite on line personalizzate e annesso servizio di consegna a domicilio e non ultimo anche sul rifornimento dei prodotti a marchio verso la GDO.

## L'ANDAMENTO DEI CONSUMI DOMESTICI

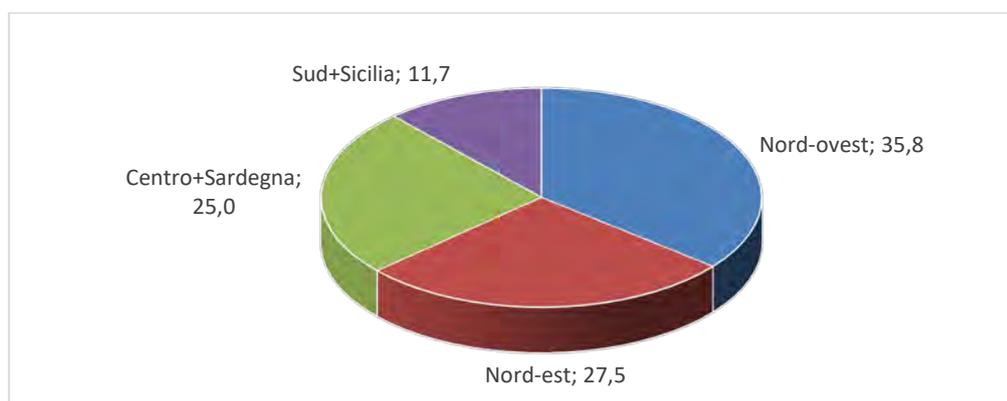
Nel 2018 l'agroalimentare italiano ha fatto registrare un +1,5% sui consumi dell'anno precedente in valore, tendenzialmente in ripresa rispetto al picco negativo registrato nel 2013.

Nello stesso anno il valore della spesa bio è cresciuto del +4% rispetto all'anno precedente, incremento inferiore a quello registrato nel 2017 ma che conferma il trend positivo degli ultimi 10 anni.

## IL VALORE DELLE VENDITE BIO IN ITALIA

La tendenza all'acquisto bio è maggiore nel Nordovest, area in cui si concentra il maggior valore della spesa Bio d'Italia con il 35,8%, seguita dal Nordest con il 27,5% e dal Centro con il 25% mentre il Sud rappresenta l'11,7%. Nonostante la Sicilia, la Puglia e la Calabria insieme detengano il 46% delle superfici in biologico coltivate in Italia, la stessa rilevanza non è attribuibile anche per il valore delle vendite sia in termini assoluti che percentuali.

**TABELLA 1: SPESA PER CONSUMI BIO DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA PER AREA GEOGRAFICA (2018,%)**

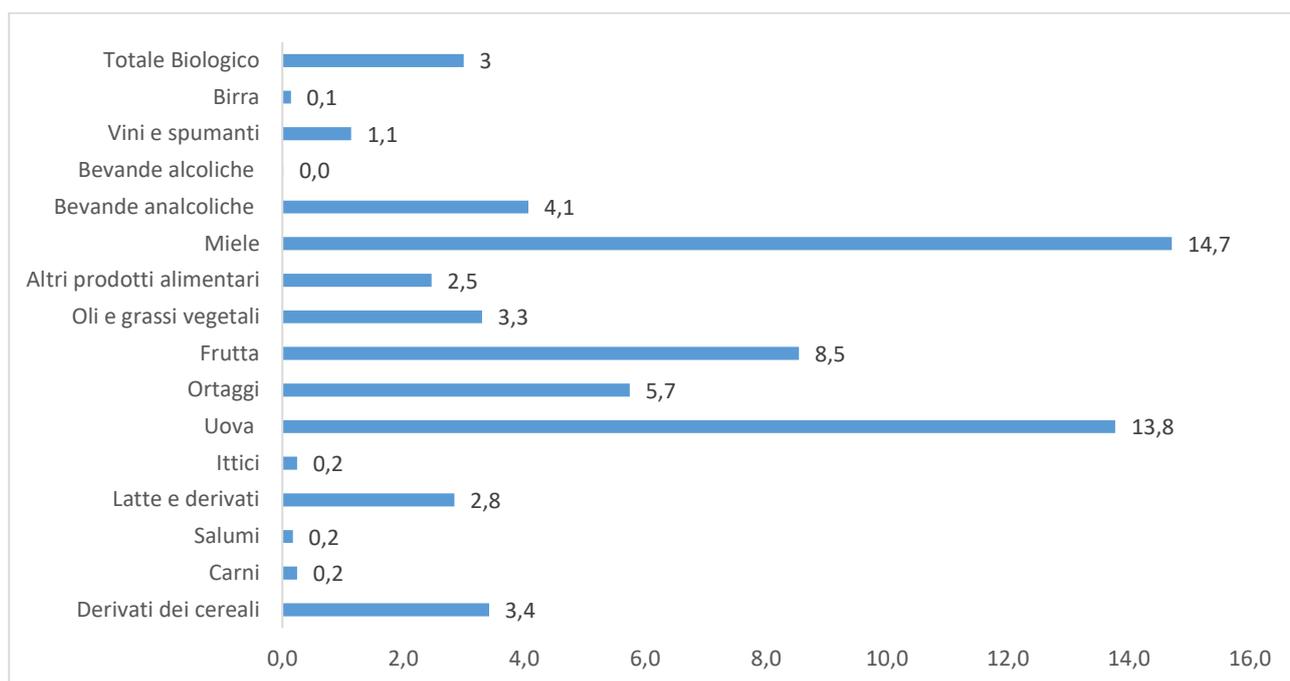


Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

## LA SPESA PER CONSUMI BIO NELL'AGROALIMENTARE

La spesa bio nel 2018 incide per il 3% della spesa degli italiani per i prodotti dell'agroalimentare. Prendendo in esame i singoli settori, è quello del miele che incide maggiormente con il 14,7%, segue il settore delle uova fresche per il 13,8%, il settore frutta con l'8,5%.

**TABELLA 2: INCIDENZA DELLA SPESA PER CONSUMI BIO SULL'AGROALIMENTARE PER SETTORE (2018, %)**



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

## LE VENDITE BIO NEI DIVERSI CANALI

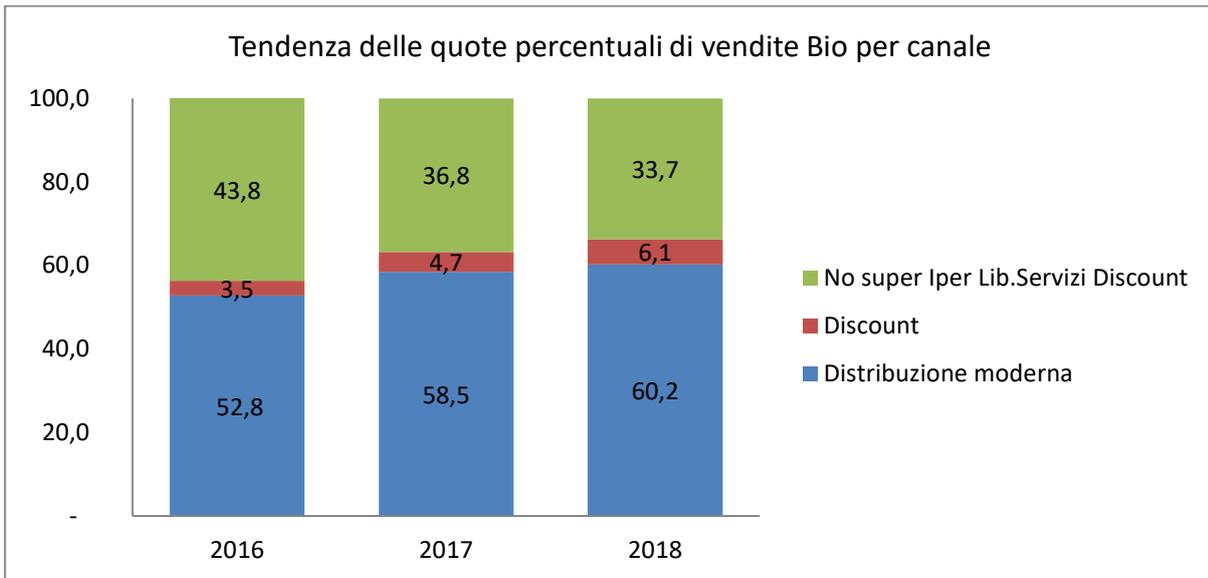
In base alle stime Ismea, il mercato domestico dei prodotti biologici nel 2018 ha espresso un valore al consumo di circa 2,5 miliardi di euro. La stima non include il giro d'affari legato al canale extra-domestico riconducibile alle vendite da parte della ristorazione, dei bar e del food service.

Le vendite bio nei diversi canali distributivi evidenziano un progressivo incremento delle vendite all'interno della distribuzione organizzata dal 2016 al 2018. Nel 2015 è stato registrato il picco massimo nell'incremento del numero di catene con prodotti a marca bio con un +29% (Fonte: Biobank).

Anche per i discount la quota di mercato continua a crescere: nel 2018 +1,4% sull'anno precedente. Per questo canale si prevedono comunque importanti espansioni anche in virtù dell'arrivo in Italia del colosso tedesco Aldi (marzo 2018) con una propria linea di prodotti biologici.

Per il canale specializzato è in atto una progressiva riduzione delle vendite in valore, sia in termini assoluti che in percentuale; in termini di quote di mercato il 2018 è stato chiuso con un -3% rispetto all'anno precedente.

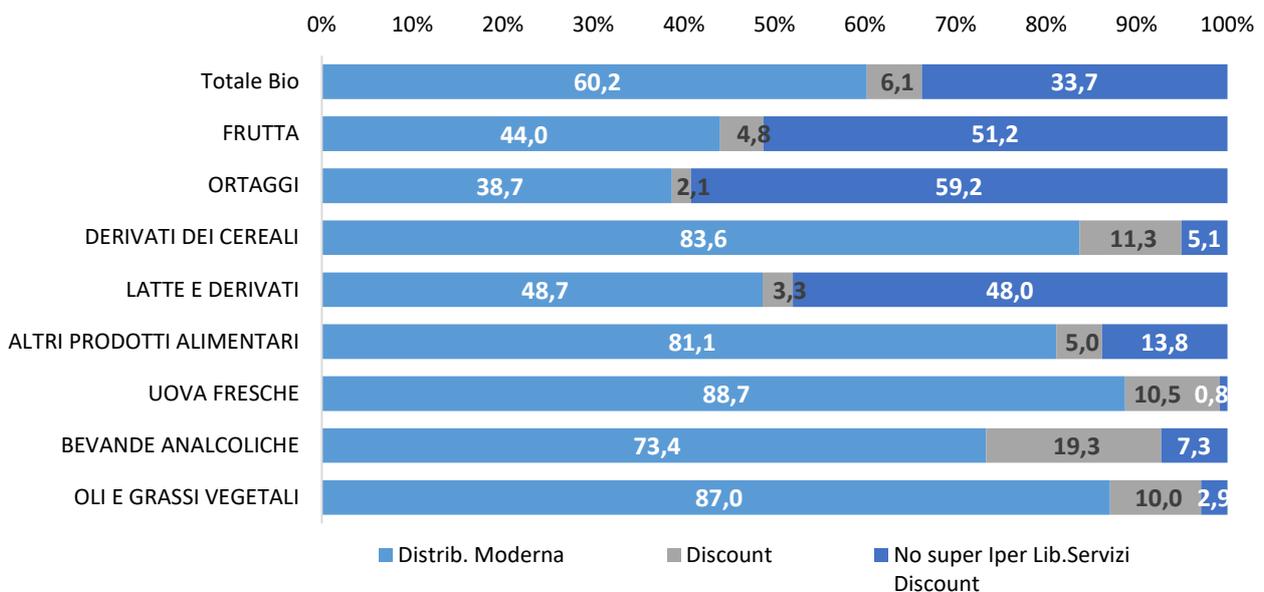
**TABELLA 3: VENDITE BIO DISTRIBUITE PER CANALE**



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

La distribuzione moderna continua dunque ad essere il principale canale per l'acquisto di prodotti biologici. Osservando la scomposizione delle percentuali di fatturato del 2018 nelle diverse categorie merceologiche, si evidenzia che la distribuzione moderna si rivela il canale preferito per i prodotti derivati dai cereali con l'83,6% delle vendite in valore, per le uova fresche con l'88,7% mentre per latte e derivati sia la distribuzione moderna che lo specializzato si attestano attorno al 48%.

**TABELLA 4: SPESA PER CONSUMI BIO PER CANALE E COMPARTO (2018, %)**



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

## IL BIO NELLA LA DISTRIBUZIONE MODERNA

Nel 1992 il biologico entra nella grande distribuzione organizzata. Ad un anno dall'entrata in vigore del Regolamento CEE 2092/91 è la Coop che punta per prima sul biologico con la vendita dell'ortofrutta bio. Nel 1999 Esselunga lancia per la prima volta una linea completa di prodotti bio. Inizialmente i prodotti bio erano presenti in un'area dedicata del punto vendita, considerati prodotti di nicchia. Oggi invece sono spesso posti sugli scaffali insieme ai prodotti non certificati.

Nel 2017 si registrano 22 catene di supermercati con marca di prodotti bio che offrono mediamente 160 referenze. Nel 2001 erano 92 le referenze medie per catena, facendo registrare un +74% al 2017(Fonte: BioBank).

## LE VENDITE BIO NELLO SPECIALIZZATO

In questo scenario, il valore dei consumi Bio nello specializzato, conferma la leadership dell'ortofrutta che traina le vendite con gli ortaggi al 39,6% e la frutta al 40,2%.

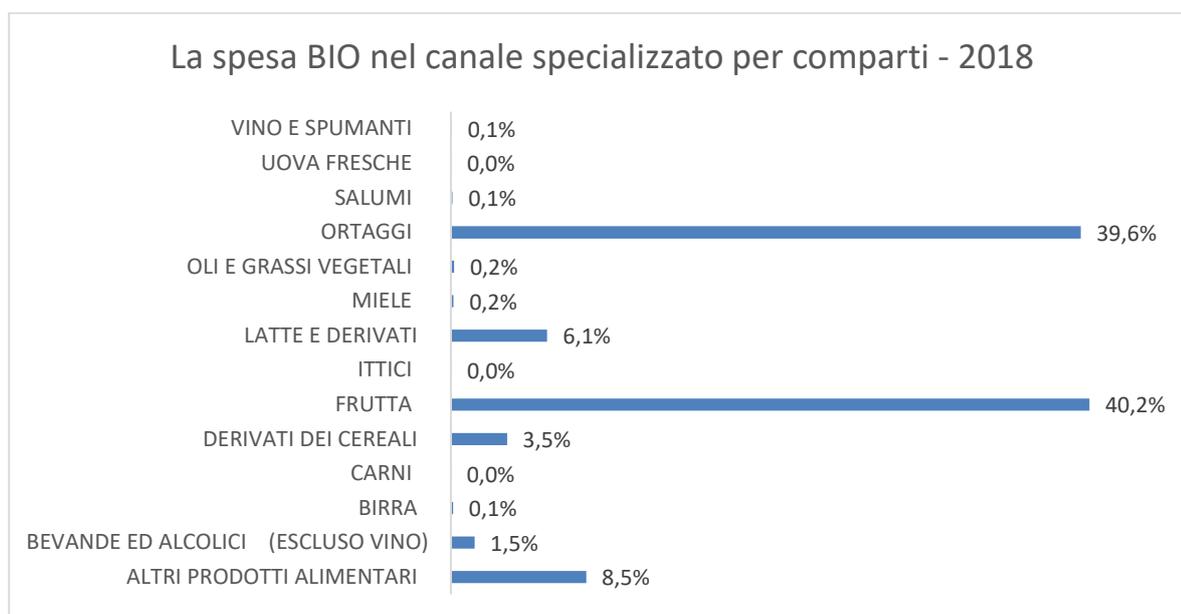
La performance del comparto è probabilmente il risultato di due fattori:

- l'investimento in servizi (ad es. consulenze agronomiche, logistica, trasporti) offerti ai produttori agricoli che garantiscono la disponibilità e la freschezza delle referenze.
- Il consumatore riconosce una qualità superiore all'ortofrutta venduta presso lo specializzato

La categoria altri prodotti alimentari (ad es. caffetteria e cioccolateria, dessert, snack salati, aromi e spezie, aceto) rappresentano ben l'8,5%. Questa percentuale dimostra che si tratta di una tipologia di prodotti particolarmente apprezzata nei negozi specializzati. Per il cioccolato, caffè e spezie è possibile scegliere tra una vasta gamma di prodotti esotici ed accontentare anche le esigenze dei consumatori attenti allo sviluppo sostenibile ed equo-solidale.

Bene anche latte e derivati che incidono per il 6,1% con un'offerta ricca tra specialità tipiche regionali e locali ed una varietà di referenze sia per tipologia di latte (ad es. mozzarelle con latte di capra, ricotta di pecora) difficilmente reperibili negli altri canali distributivi.

TABELLA 5: SPESA DEL CANALE SPECIALIZZATO PER COMPARTO (2018, %)



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

A seguire la categoria

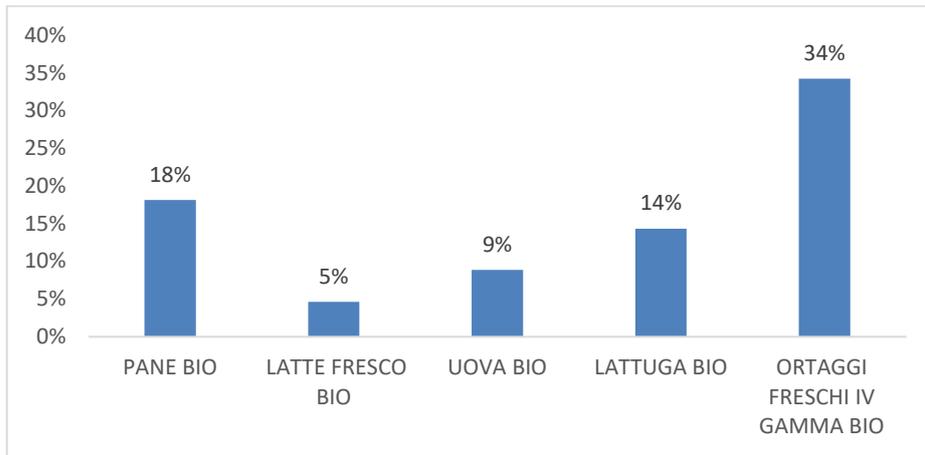
## PREZZI A CONFRONTO

Mettendo a confronto i prezzi dei prodotti biologici nei diversi canali distributivi emerge che nello specializzato il livello dei prezzi è tendenzialmente più alto.

Entrando nel merito di alcune tra le principali categorie merceologiche, riscontriamo una differenza di prezzo con la GDO contenuta per il latte fresco +5% e per le uova +9%, mentre per il pane si registra un +18% e per gli ortaggi freschi di IV gamma la differenza raggiunge il 34%. La poca differenza di prezzo nel latte fresco e nelle uova, è probabilmente da attribuire alla tipologia di prodotti: trattandosi di referenze non trasformate e dalle caratteristiche qualitative assimilabili è difficile imporre prezzi diversi.

Nei trasformati come ad esempio il pane, il differenziale di prezzo tra GDO e specializzato è infatti già più accentuato. In questo caso concorre al prezzo medio unitario più elevato anche la maggiore profondità di gamma offerta dallo specializzato che riesce a differenziare meglio il prodotto rispetto agli altri canali (ad es. pane di grani antichi cotto nel forno a legna).

TABELLA 6: CONFRONTO TRA PREZZO AL CONSUMO NELLO SPECIALIZZATO E DISTRIBUZIONE MODERNA – 2018 %



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Nielsen

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AA. VV, Rapporto Coop 2018

AA. VV, Focus BioBank Specializzati 2017

AA. VV, Focus BioBank Specializzati 2018

AA. VV, Nomisma-per-Osservatorio-Sana-2018

AA. VV, ISMEA, Il mercato dei prodotti biologici: tendenze generali e nelle principali filiere, dicembre 2007

## SITOGRAFIA

<https://kigroup.com>

[www.almaverdebiomarket.it](http://www.almaverdebiomarket.it)

[www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it)

[www.naturasi.it](http://www.naturasi.it)

[www.sinab.it](http://www.sinab.it)

[www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it)



BOLOGNA, VENERDÌ 7- LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2018

STAND MIPAAFT, BOLOGNAFIERE

## Gli eventi

### Venerdì 7 settembre:

h. 16.45- 18.15

#### **“Biologico Italiano: fatti non parole”**

**AIAB** (con la partecipazione di Biobank e Ass.O.Cert.bio)

- 1) Rapporto BioBank 2018: cosa emerge tra filiera corta e made in Italy
- 2) Prospettive per le produzioni biologiche italiane
- 3) Il ruolo degli organismi di controllo a supporto delle politiche di tutela del prodotto italiano

### Sabato 8 settembre:

h. 10.30 -12.30

#### **“LIVESEED”**

Un progetto **“Horizon 2020 per sviluppare il potenziale del settore sementiero e del miglioramento genetico per l'agricoltura biologica”**

Presentazione del progetto e del database “Sementi Biologiche” per lo sviluppo del mercato ed il rilascio delle “Deroghe”.

h. 14.30

#### **“Biofosf - Strumenti per la risoluzione dell'emergenza fosfiti nei prodotti ortofrutticoli biologici”** –Convegno finale

**CREA-AA**

(talk-show con domande dal pubblico)

Intervengono i ricercatori coinvolti coordinati dalla Dott.ssa Alessandra Trinchera, le associazioni del biologico e le aziende produttrici di mezzi tecnici.

**Domenica 9 settembre:**

h. 16.00 – 17.30

***“Affrontare al meglio il periodo della conversione: le aziende si raccontano”***

**ISMEA-RRN**

Tavola rotonda con aziende selezionate per l'attività RRN sulla conversione al biologico.

**Lunedì 10 settembre:**

h. 10.30 – 12.00

***“L'Agricoltura biologica sul territorio: la distribuzione delle superfici biologiche come risposta alle pressioni ambientali”***

**ISMEA-RRN**

Mappatura delle aziende biologiche: l'esempio del Friuli Venezia Giulia.

Per tutta la durata della fiera l'**Ismea** animerà lo stand MipaafT con la campagna di comunicazione sull'agricoltura biologica